

verbale n. 6
22 giugno 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 15 giugno 2021, prot. n. 32717 tit. II/cl.7/fasc. 1.6 anno 2021, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno			X
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Pietro Legnani	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Marzio Colombo, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4 a)** e **14 a)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, per relazionare in merito ai punti **5 a)** e **5 b)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **5 a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto **5 a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto **11 c)** dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti **15 a)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota prot. n. 33182 del 18 giugno 2021:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 26 maggio 2021: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3)

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

b) relazione sulla performance Iuav 2020

11. Personale

a) avvio di procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di sei professori universitari di prima fascia

b) avvio di procedure valutative ex articolo 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia

c) attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan)

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di area umida per la Laguna Nord di Venezia, quale esito finale del progetto di ricerca CREW "Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region"

b) convenzioni per la fornitura di servizi alberghieri e residenziali rivolti a favore della comunità studentesca Iuav

c) protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, Assoturismo Confesercenti, Confturismo Confcommercio, Confindustria Turismo Veneto, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, Università del Veneto, Centro Internazionale di Studi di Economia del Turismo (CISSET) Venezia "Osservatorio turistico regionale federato"

d) protocollo di intesa con il Comune di Cortina

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) fondi interni di ricerca call 2019 e fondi di dottorato 2020: richiesta di proroga ulteriore

b) autorizzazione erogazione contributo CUS 2021

15. Edilizia e forniture

a) valutazione preliminare di interesse alla presentazione di una proposta di partenariato pubblico privato di iniziativa privata per la valorizzazione di palazzo Tron durante le Biennali Arte 2022, 2024 e 2026

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente informa che il consigliere **Giorgio Baldo** è entrato a far parte del consiglio di amministrazione della Fondazione di Venezia e tale carica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 dello statuto di ateneo, risulta incompatibile con quella di componente del consiglio di amministrazione. Si congratula con lui per la recente nomina e lo ringrazia per la collaborazione e per il lavoro svolto. Il presidente ritiene altresì opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- Iuav è stata scelta, tra centinaia di candidature, tra i 60 partner europei del **New European Bauhaus** che collaboreranno alla prima fase di progettazione del programma.

In particolare il progetto presentato dal prof. Gianni Sinni dal titolo *Stay Human*.

Designing Implications all'interno della candidatura di Venezia è stato selezionato tra quelli che saranno posti in votazione per l'attribuzione delle premialità previste in questa fase del programma. Inoltre, nella prima settimana di luglio si terrà una riunione con Regione del Veneto e Università Ca' Foscari Venezia per programmare i passaggi successivi anche al fine di coordinarli con il progetto Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità che ben si coniuga alla candidatura di Venezia come una delle cinque lighthouse;

- si è svolta a Vicenza, in forma pubblica alla presenza delle autorità cittadine e regionali, la **firma dell'accordo con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza** che porterà nell'anno accademico 2022/2023 all'attivazione di un nuovo corso di laurea Iuav in Design del prodotto, con 60 studenti al primo anno. È stata anche l'occasione per una riflessione pubblica sui rapporti che hanno legato in questi anni la città di Vicenza e Iuav e che nel nuovo corso di laurea triennale vedono una prima stabile ricaduta oltre che l'apertura di una nuova fase;

- proseguono con successo i webinar che Iuav ha ideato nell'ambito delle celebrazioni per i **1600 anni di Venezia** in collaborazione con il Comune di Venezia, le Università e gli Istituti italiani di cultura di varie nazioni.

I primi incontri di questa iniziativa che avrà la durata di un anno si sono tenute in Perù e Cile e riguarderanno presto anche l'Argentina e il Vietnam. A partire da settembre si svolgeranno ulteriori incontri in Grecia, Turchia, Rwanda, Cina, Brasile e Libano. Tali webinar, strutturati ciascuno in 2 lezioni di 40 minuti circa e in diverse lingue, costituiscono un'importante occasione per consolidare le relazioni internazionali già esistenti e crearne di nuove al fine di mostrare le tematiche specifiche di Venezia e presentare il ruolo dell'ateneo al loro interno.

Si tratta di un programma molto fitto rispetto al quale è stata inviata una richiesta di co-finanziamento da parte del ministro;

- il **progetto di Venezia-città archivio** sta avanzando in forma più concreta. Dopo le prime due assemblee e dopo aver raccolto le adesioni, il lavoro si sta concentrando sui tre tavoli individuati e i relativi attori:

il primo riguarda la messa in atto di percorsi di formazione a sostegno dei bisogni concreti e reali del sistema archivistico (master, corsi di specializzazione) che siano in grado di integrare la formazione specialistica già esistente con l'aggiunta di competenze più aggiornate. Si stanno infatti progettando i nuovi master che a partire dal prossimo anno potrebbero legare tali competenze alla possibilità di attivare tirocini con gli archivi, anche quelli di aziende. Si prevede la formazione di competenze collocate nei luoghi in cui c'è necessità dando la possibilità di creare dei percorsi di formazione e lavoro in un settore che spesso risente di una formazione classica non aggiornata;

il secondo riguarda la digitalizzazione e l'idea che gli archivi, come i musei, possano costituire dei percorsi immersivi che restituiscano parti della storia dell'archivio specifico e di Venezia;

il terzo riguarda la precisazione del capitolo degli archivi relativo al progetto per i musei presentato per il recovery fund;

- per quanto riguarda i **lavori presso le sedi Iuav** si segnala in particolare che: a seguito della rinuncia allo scambio tra Terese e San Sebastiano il rettore, supportato da un gruppo di docenti Iuav costituito dai professori Valeria Tatano, Piercarlo Romagnoni e Salvatore Russo e dalla parte tecnica rappresentata dal dirigente dell'area tecnica, l'Ing. Ciro Palermo, oltre che dal direttore generale, dott. Alberto Domenicali, sta conducendo **un'analisi preliminare finalizzata a definire le fasi e gli obiettivi progettuali del progetto di riqualificazione del complesso delle Terese**.

Tutto ciò sarà attuato attraverso una progettazione interna che coinvolgerà alcuni docenti dell'ateneo e la Sovrintendenza e comprenderà la sistemazione delle aule al piano terra che ne possa favorire l'uso.

Inoltre risultano in fase molto avanzata i lavori per i piani alti di **Palazzo Badoer** che permetteranno di ricavare 4 aule in più rispetto a quelle presenti e a breve inizieranno i lavori della **casetta Palma dei Tolentini** i cui spazi saranno dedicati agli studenti e al personale tecnico amministrativo.

Tutto si sta svolgendo secondo i programmi stabiliti e nella prospettiva di poter partecipare ai nuovi bandi per l'edilizia universitaria all'interno del recovery fund;

- si stanno svolgendo tutte le **procedure che porteranno domani alla prima tornata elettorale che riguarderà l'elezione del rettore dell'Università Iuav di Venezia per il sessennio 2021/2027** e che poi proseguiranno con l'organizzazione delle elezioni per la costituzione degli organi di ateneo per il triennio accademico 2021/2024;

- il nucleo di valutazione Iuav ha trasmesso all'ANVUR, entro la prevista scadenza del 30 aprile 2021, **la relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2019/20**, disponibile nella sezione dedicata del sito web di ateneo;

- **Gianluca Bassanese e Pietro Legnani** sono stati nominati quali componenti nella **commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19** in rappresentanza degli studenti.

La commissione in oggetto risulta pertanto così composta:

i docenti

Francesca Cappelletti, presidente della commissione paritetica docenti-studenti

Mario Lupano, direttore della sezione di coordinamento della didattica

Mauro Marzo, delegato del rettore alla didattica

Piercarlo Romagnoni, professore ordinario SSD Ing-Ind/11 - Fisica Tecnica Ambientale, coordinatore

Valeria Tatano, delegata del rettore all'edilizia e al patrimonio immobiliare

Stefania Tonin, presidente del presidio della qualità

Camillo Trevisan, professore associato SSD ICAR/17 Disegno

i componenti del personale tecnico e amministrativo

Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti

Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance

Ciro Palermo, dirigente dell'area tecnica

Francesca Peltrera, responsabile del servizio di prevenzione e protezione

i rappresentanti degli studenti

Gianluca Bassanese, componente del senato degli studenti

Pietro Legnani, componente del senato degli studenti

(decreto rettorale 11 giugno 2021 n. 306)

- sono stati nominati i **rappresentanti degli studenti nei gruppi di assicurazione della qualità** come da prospetto di seguito riportato (decreto rettorale 15 giugno 2021 n. 315)

Gruppi di assicurazione della qualità

corsi di laurea

architettura	Alessandro Montagner
	Youssef Ouafiq
design della moda e arti multimediali	Luce Carlotta Bonandini
	Jacopo Scarpis
disegno industriale e multimedia	Giorgio Ye

corsi di laurea magistrale

architettura	Marco Comunian
	Riccardo Venturato
design del prodotto e della comunicazione visiva	Tullia Parenzan

- sono **prorogati** fino al 31 dicembre 2021 gli incarichi di Barbara Pasa (presidente), Massimiliano Ciammaichella e Barbara Galzignato quali **componenti della commissione del servizio ispettivo** (decreto rettorale 18 giugno 2021 n. 324).

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 26 maggio 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 112 Cda/2021/servizio affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 26 maggio 2021

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 113 Cda/2021/servizio affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa (rif. delibera n. 114 Cda/2021/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'integrazione all'articolo 3 del regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo così come descritto nella premessa della delibera di riferimento

2) la destinazione della quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente quale stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali 2021

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3) (rif. delibera n. 115 Cda/2021/servizio controllo di gestione e attività ispettive)

delibera all'unanimità di approvare il programma "Il tuo futuro con Iuav" da presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito della programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3).

Il **presidente** sottolinea che il documento di programmazione triennale 2021-23 presentato rappresenta per ogni università, un'importante forma di finanziamento "a progetto" che viene sottoposta al Ministero e che si basa su progetti di miglioramento, in

area didattica e di ricerca, entro massimali di contributi indicati dal Ministero stesso. Per luav è prevista una attribuzione massima di fondi pari a circa € 1.200.000.

Si tratta, in sostanza di una call con regole piuttosto complesse per la quale le università, in coerenza con i propri piani di sviluppo, possono scegliere di concentrare il loro impegno su una o più delle 5 azioni indicate dal Ministero. Una volta scelta l'azione in cui si prevede di poter realizzare i miglioramenti più consistenti le università elaborano un piano che prevede al proprio interno, oltre agli obiettivi, anche gli indicatori che ne permettono il monitoraggio.

Il piano viene finanziato in anticipo ma prevede la restituzione (nell'FFO) delle quote corrispondenti a obiettivi non realizzati. È prevista dunque una programmazione complessa, che deve porsi all'interno del quadro generale di sviluppo tracciato dai piani strategici e integrati e delle politiche in corso ma nello stesso tempo individuare quelle aree in cui il miglioramento risulta possibile e misurabile in termini di risultati puntuali. Il piano triennale che luav ha presentato, grazie ad un eccellente lavoro di squadra degli uffici preposti, ha come titolo "il tuo futuro insieme a luav" e si colloca nell'ambito degli obiettivi A e B previsti dalle tabelle ministeriali: "Ampliare l'accesso alla formazione universitaria" e "Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese".

Tale strumento di programmazione prevede dunque **due ordini di interventi**, il **primo** riguardante la **didattica** e il **secondo** riguardante la **ricerca**, ampiamente descritti nella delibera di riferimento.

Il presidente ringrazia quanti hanno lavorato alla redazione del piano e evidenzia che si tratta di un progetto complesso che dovrà innestarsi su quanto sta avvenendo all'interno dell'ateneo e realizzarsi in coerenza con il piano strategico e il piano integrato luav

b) relazione sulla performance luav 2020 (rif. delibera n. 116 Cda/2021/servizio controllo di gestione e attività ispettive – allegati: 1)

delibera a maggioranza con l'astensione di Susanna Scarpa di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università luav di Venezia 2020 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

Nel corso della discussione interviene **Susanna Scarpa** la quale dichiara la propria astensione esprimendo alcune perplessità rispetto al rapporto tra il personale tecnico e amministrativo e il valore ad esso attribuito nei diversi contesti. I dati esposti nella relazione non la trovano concorde e preferisce pertanto approfondire il tema esposto per capire meglio tali aspetti anche attraverso un esame più completo della relazione stessa

11. Personale

a) avvio di procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di sei professori universitari di prima fascia (rif. delibera n. 117 Cda/2021/servizio concorsi e carriere del personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure valutative finalizzate alla chiamata di n. 6 professori di I fascia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 c. 6 della legge 240/2010 proposte dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 26 maggio 2021, per i seguenti posti di professore ordinario:

- posto n. 1 Settore Concorsuale 04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni, ssd GEO/09 "Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali",
- posto n. 2 Settore Concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/13 "Disegno industriale",
- posto n. 3 Settore Concorsuale.08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana",
- posto n. 4 Settore Concorsuale .08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana",
- posto n. 5 Settore Concorsuale .08/E2 - Restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/18 "Storia dell'architettura"
- posto n. 6 Settore Concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, ssd L-ART/05 "Discipline dello spettacolo"

b) avvio di procedure valutative ex articolo 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia (rif. delibera n. 118 Cda/2021/servizio concorsi e carriere del personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio, proposto dal dipartimento di culture del progetto, delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della ricercatrice a tempo

determinato di tipologia b) dott.ssa Micol Roversi Monaco, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia

c) attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017 (rif. delibera n. 119 Cda/2021/divisione risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, nell'ambito della programmazione prevista a copertura del fabbisogno di personale 2020/2021 e dei punti organico assegnati, per il personale di seguito elencato che risulta essere in possesso dei previsti requisiti:

- Zecchinato Daniele, cat. D, in servizio presso l'area didattica e servizi agli studenti-divisione servizi agli studenti, servizio gestione accessi (requisito già perfezionato);
- Sagnelli Ilaria, cat. C, in servizio presso l'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione ricerca, servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (requisito già perfezionato);
- Bobbo Mirko, cat. C, in servizio presso l'area tecnica, servizio infrastrutture ict (il requisito si perfezionerà a settembre 2021);
- Gozzi Massimiliano, cat. C, in servizio presso l'area tecnica, servizio infrastrutture ict (il requisito si perfezionerà a settembre 2021).

Nel corso della discussione interviene **Susanna Scarpa** la quale concorda con le azioni intraprese e approva quanto proposto sulla stabilizzazione del personale tecnico e amministrativo così come esposto nella delibera di riferimento. Elogia pertanto in tal senso l'operato della direzione.

Tuttavia vi è un punto che vorrebbe approfondire e che riguarda le esternalizzazioni e in particolare l'attivazione a breve di un call center informativo acquisito in via sperimentale attraverso una gara Mepa. Di solito tali attività erano una prerogativa del personale tecnico e amministrativo che magari in un periodo particolarmente impegnativo come quello legato agli accessi potrebbe essere supportato dagli studenti collaboratori che conoscono bene l'ateneo e che con questa occasione potrebbero avere l'opportunità di guadagnare qualcosa in termini di denaro.

Sottolinea infine che tale procedura non è passata per gli organi di ateneo.

Prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale evidenzia di non essere al corrente della questione la quale potrebbe rientrare nell'ambito dell'autonomia decisionale dei dirigenti di ateneo e ritiene che tale domanda poteva essere posta poco prima in presenza della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per quanto di sua competenza.

Ricorda altresì che, ai sensi dello statuto di ateneo, non tutte le procedure di acquisizione sono portate all'attenzione degli organi di governo e in tal senso vi possono essere anche delle deleghe per importi o tipologia di procedura. In ogni caso si riserva di effettuare gli approfondimenti del caso.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale ribadisce, così come detto dal direttore generale, di non essere al corrente della questione, ringrazia Susanna Scarpa per la segnalazione, manifestando la volontà della direzione politica e amministrativa di informarsi al fine di poter fornire una risposta con maggior conoscenza dei fatti

12. Relazioni internazionali

a) accordo quadro con Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan) (rif. delibera n. 120 Cda/2021/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di area umida per la Laguna Nord di Venezia, quale esito finale del progetto di ricerca CREW "Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region" (rif. delibera n. 121 Cda/2021/divisione ricerca – allegati: 3)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula contratto di area umida per la Laguna Nord di Venezia, quale esito finale del progetto di ricerca CREW "Coordinated wetland management in Italy-

Croatia cross border region" secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso;
2) nominare la prof.ssa Maria Chiara Tosi quale responsabile scientifico del contratto e rappresentante dell'Università Iuav di Venezia all'interno dell'Assemblea di Laguna, organo garante dell'implementazione del progetto

b) convenzioni per la fornitura di servizi alberghieri e residenziali rivolti a favore della comunità studentesca Iuav (rif. delibera n. 122 Cda/2021/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare il modello di convenzione standard e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante della delibera di riferimento dando mandato al direttore generale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula delle singole convenzioni

c) protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, Assoturismo Confesercenti, Confturismo Confcommercio, Confindustria Turismo Veneto, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, Università del Veneto, Centro Internazionale di Studi di Economia del Turismo (Ciset) Venezia

"Osservatorio turistico regionale federato" (rif. delibera n. 123 Cda/2021/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

d) protocollo di intesa con il Comune di Cortina (rif. delibera n. 124 Cda/2021/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) fondi interni di ricerca call 2019 e fondi di dottorato 2020: richiesta di proroga ulteriore (rif. delibera n. 125 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità che la scadenza per le attività da svolgere venga ulteriormente prorogata di 4 mesi rispetto alla previsione e quindi spostata dal 31 agosto 2021 al 31 dicembre 2021.

Tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 gennaio 2022, in sede di consuntivo 2021 gli uffici contabili procederanno a svuotare i progetti da eventuali disponibilità residue risultanti dall'1 gennaio 2022, data alla quale non dovranno essere presenti ordini ancora aperti per attività non svolte o per materiali non consegnati

b) autorizzazione erogazione contributo CUS 2021 (rif. delibera n. 126 Cda/2021/diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di autorizzare l'erogazione del contributo al CUS per il 2021 di € 42.733,00 così suddivisi:

€ 35.000 di contributo ordinario di funzionamento;

€ 5.733 progetto di Voga universitaria (pari a 1/3 del contributo complessivo, (variato nel 2021 rispetto agli anni precedenti e pari a 1/3 del contributo complessivo);

€ 2.000 assegnazione di due borse di studio "Bravi nello studio, bravi nello sport"

15. Edilizia e forniture

a) valutazione preliminare di interesse alla presentazione di una proposta di partenariato pubblico privato di iniziativa privata per la valorizzazione di palazzo Tron durante le Biennali Arte 2022, 2024 e 2026 (rif. delibera n. 127 Cda/2021/area tecnica)

delibera all'unanimità di nominare il RUP nella persona del dirigente dell'area tecnica, ing. Ciro Palermo, che si avvarrà del supporto amministrativo del servizio acquisti per le comunicazioni e gli adempimenti previsti inclusa l'eventuale successiva procedura di gara.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.35**.

delibera n. **112**
prot. n. **33962/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 26 maggio 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 26 maggio 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare. Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 26 maggio 2021.
Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **113**
prot. n. **33963/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 28 maggio 2021 n. 263 Convenzione fra Università Iuav di Venezia e UNISCAPE per collaborazione nell'ambito della didattica (ADSS/lb)

decreto rettorale 28 maggio 2021 n. 270 Autorizzazione all'adesione alla proposta progettuale collaborativa di ricerca "CLIM-ACT! In azione per il clima" presentato dall'Associazione VERSO, nell'ambito del bando 2021 "FORMAT – FORMazione e AmbienTe", promosso dalla Fondazione Cariverona (responsabile scientifico prof.ssa Carla Tedesco) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 3 giugno 2021 n. 281 Approvazione della partecipazione dell'università Iuav al progetto di ricerca Flood Risk Management: Prevention, Adaptation and Resilient Strategies in Ho Chi Minh City, Vietnam, finanziato nell'ambito del programma ITALY – VIETNAM SCIENCE AND TECHNOLOGY COOPERATION del MAECI (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)

decreto rettorale 17 giugno 2021 n. 322 Autorizzazione all'adesione in partenariato al progetto N.A.V.I.G.A.Re. Network Antitratte Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" – Bando 4/2021 del Dipartimento per le pari opportunità "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 D.Lgs. n. 286/98, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 Maggio 2016)" - Responsabile scientifica dott.ssa Giovanna Marconi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. 114
prot. n. 33964/2021
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo e autorizzazione alla spesa

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 luglio 2020, previo parere positivo del senato accademico, il consiglio di amministrazione ha approvato il regolamento di ateneo per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico e amministrativo.

Il presidente ricorda che in precedenza, per prassi consolidata non era stato ritenuto fondamentale definire a priori un regolamento di ateneo ma, ai fini dell'emanazione del bando per l'assegnazione del fondo servizi sociali, ci si basava essenzialmente sulle normative nazionali di riferimento del welfare aziendale rappresentate dal DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi), e ribadite per gli atenei nel CCNL all'articolo 60 dal titolo "mense e servizi sociali", nel quale però definiva la modalità di corresponsione dei benefici legate alle mense aziendali e ai buoni pasto, lasciando al comma 5 una sommaria definizione di welfare aziendale.

Solo in seguito alla sigla del nuovo CCNL si è presentato un diverso atteggiamento nei confronti della materia, in quanto all'articolo 67 dal titolo "welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica" è stata data una maggiore enfasi alle iniziative di supporto al personale identificando in maniera dettagliata le diverse casistiche, tra le quali le iniziative di sostegno al reddito della famiglia, il supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli, i contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale, le polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

Il presidente informa che a seguito dell'esperienza maturata con l'applicazione del regolamento nel suo primo anno di vigenza, mediante l'emanazione del bando per l'assegnazione dei contributi economici 2020, sono emerse necessità di affinamento di alcuni criteri di assegnazione, sempre al fine di raggiungere la massima equità tra i beneficiari e la maggiore partecipazione al contributo.

Pertanto, nell'ambito dell'articolo 3 denominato "tipologie di benefici e relativi limiti", nella sezione dedicata ai benefici soggetti a tassazione, sussistono quattro casistiche di sostegni al reddito delle famiglie, dalla numero 15 alla numero 18, per le quali si propone l'inserimento di una ulteriore specificazione, valevole per tutti e consistente nel periodo *"il beneficio è candidabile nella misura massima se la condizione si è protratta per l'intero anno e proporzionalmente al periodo di interesse, se è intervenuta in corso d'anno"*, al fine di rapportare il beneficio al periodo di effettiva necessità economica intervenuta.

Per quanto riguarda lo stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali, il presidente propone anche per il 2021, l'approvazione della quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente derivanti dai benefici sottoposti a tassazione. Tale importo trova collocazione sul conto CA.3.11.01.22 "Compenso pari opportunità e Servizi Sociali" della Unità Analitica UA.01.03.01 "Divisione Bilancio e Finanza".

Il presidente informa infine che:

il regolamento è stato trasmesso al comitato unico di garanzia;

il senato accademico ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 16 giugno 2021.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il vigente regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo**

- **visto il vigente CCNL, ed in particolare il comma 1 dell'articolo 67- rilevata la necessità di aggiornare alcuni criteri di assegnazione al fine di raggiungere la massima equità tra i beneficiari e la maggiore partecipazione al contributo**

- **preso atto che il regolamento è stato trasmesso al comitato unico di garanzia**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021 delibera all'unanimità di approvare:**

1) **l'integrazione all'articolo 3 del regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo così come descritto in premessa**

2) **la destinazione della quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente quale stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali 2021.**

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DEL PERSONALE TECNICO ED AMMINISTRATIVO

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di erogazione di contributi economici per le iniziative di cui all'art. 67 comma 1a, 1b, 1c, del vigente CCNL, ai sensi di quanto definito dall'art 51 del DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi), dirette al personale tecnico e amministrativo (di seguito personale) dell'Università luav di Venezia (di seguito Università).

2. Le iniziative rispondono a finalità socio-assistenziali e i contributi economici sono erogati nel rispetto di principi di eguaglianza e parità tra tutto il personale a tempo determinato e indeterminato, anche a part time, in servizio nel corso dell'anno di erogazione dei benefici.

3. I contributi economici sono erogati in rapporto al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno di riferimento del bando, anche per il personale a tempo determinato e a quello collocato in quiescenza.

Articolo 2

(Requisiti per ottenere i benefici)

1. Ha diritto a presentare domanda di partecipazione all'erogazione dei sussidi il personale in possesso dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido inferiore o pari a € 32.000,00.

2. Le spese devono essere sostenute dal dipendente e certificate da fatture, ricevute o da scontrino fiscale o documento commerciale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e, dove previsto, l'indicazione del codice fiscale del destinatario.

3. Possono essere presentate spese solo nei limiti indicati per ciascuna tipologia e verranno considerate solo nel limite di quelle effettivamente sostenute.

4. Non possono essere presentate spese per le quali siano stati richiesti e/o ottenuti contributi anche parziali da terzi.

5. Le richieste di borse di studio agli studenti e le richieste di sostegno economico per situazioni di particolare difficoltà devono essere accompagnate da idonee certificazioni che comprovino quanto dichiarato. Dove le suddette certificazioni non siano possibili devono essere presentate Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per tali dichiarazioni vale quanto stabilito dagli articoli 75 e 76 della medesima norma.

Articolo 3

(Tipologie di benefici e relativi limiti)

	BENEFICI NON SOGGETTI A TASSAZIONE	massimale
1	spese mediche o per assistenza specifica nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione, sostenuta dai soggetti indicati nell'art. 3 della legge 104/92 per sé stessi o per i familiari di cui all'art 433 Codice Civile:	1.500
2	spese per assistenza a familiari conviventi, di cui all'art 433 Codice Civile, almeno settantacinquenni o non autosufficienti	1.000
3	spese relative ai servizi di educazione ed istruzione per le scuole di ogni ordine e grado, comprese le spese per gli asili nido, la scuola materna, i servizi integrativi quali mensa, trasporto scolastico, gite didattiche e visite d'istruzione dei familiari a carico	1.000
4	spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico. - <i>Rientrano tra queste, oltre alle tasse universitarie, le spese per iniziative incluse nei piani di offerta formativa</i>	1.000
5	spese relative all'acquisto dei libri di testo, anche universitari, dei familiari a carico	500
6	spese per la frequenza a centri estivi e invernali dei familiari a carico	500
7	spese per abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale sostenute per sé stessi o familiari a carico	500
8	borse di studio per i figli dei dipendenti - <i>per studenti iscritti alle scuole medie superiori che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito</i>	500

	<i>una votazione media non inferiore a 9/10 (8/10 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta) o che all'esame di maturità abbiano ottenuto una votazione non inferiore a 90/100 (80/100 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta); per studenti universitari in corso regolare di studio che conseguono laurea triennale o laurea magistrale con una valutazione non inferiore a 100/110 (88/110 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta)</i>	

	BENEFICI SOGGETTI A TASSAZIONE	massimale
9	spese per la locazione della casa di abitazione	1.000
10	spese per la rata del mutuo o del prestito per l'acquisto della prima casa di abitazione	1.000
11	spese di manutenzione straordinaria della prima casa di abitazione relative ad opere murarie e edili o di riqualificazione energetica	1.000
12	spese sostenute in caso di decesso: <i>la spesa deve riguardare: parenti in linea retta entro il 1° grado, anche non appartenenti al nucleo familiare, o conviventi</i>	1.000
13	spese sanitarie e mediche, per farmaci e visite specialistiche sostenute per sé e per i familiari a carico	1.000
14	spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico non comprese nei precedenti punti 4 e 5 - <i>Rientrano tra queste quelle per l'alloggio presso la sede universitaria o fuori sede</i>	1.000
15	sostegno economico per la perdita del lavoro del coniuge o del convivente more uxorio, la cui convivenza con il dipendente risulti da dichiarazione del dipendente relativa al momento del verificarsi dell'evento - <i>il beneficio è candidabile nella misura massima se la condizione si è protratta per l'intero anno e proporzionalmente al periodo di interesse, se è intervenuta in corso d'anno e vengono dimezzate nel caso in cui l'interessato percepisca indennità dovute alla perdita del lavoro</i>	1.000
16	sostegno economico per il dipendente separato o divorziato con figli a carico - <i>il contributo è previsto in caso di intervenuta sentenza di separazione legale o di divorzio, da cui risulti, congiuntamente o in alternativa, la non assegnazione dell'unità di abitazione, o la sola assegnazione della stessa senza alcun diritto ad alimenti oppure le difficoltà o l'impossibilità al percepimento degli assegni, parzialmente o totalmente. In caso di sentenza di divorzio, il dipendente può fruire del beneficio solo nel caso non vi sia formazione di nuovo nucleo familiare; il beneficio è candidabile nella misura massima se la condizione si è protratta per l'intero anno e proporzionalmente al periodo di interesse, se è intervenuta in corso d'anno</i>	1.000
17	sostegno economico per nuclei familiari monoparentali con figli a totale carico del dipendente - <i>il beneficio è candidabile nella misura massima se la condizione si è protratta per l'intero anno e proporzionalmente al periodo di interesse, se è intervenuta in corso d'anno</i>	1.000
18	sostegno economico per il dipendente separato, senza figli a carico - <i>il contributo è previsto in caso il dipendente corrisponda regolarmente gli alimenti o il mantenimento, e non disponga di unità di abitazione propria; il beneficio è candidabile nella misura massima se la condizione si è protratta per l'intero anno e proporzionalmente al periodo di interesse, se è intervenuta in corso d'anno</i>	500
19	spese sostenute dal dipendente per sé stesso, relative all'iscrizione e alla frequenza per il conseguimento di titoli di studio di scuola secondaria superiore, per corsi di studio universitari e postuniversitari, per corsi di formazione, per corsi di lingua straniera, per l'università Popolare o della terza età - <i>vengono dimezzati nel caso in cui il dipendente usufruisca delle 150 ore</i>	500
20	spese sostenute dal dipendente per sé stesso per la promozione e l'accrescimento culturale o attività sportive. Le spese ammissibili sono dettagliate nel bando	250

21	spese per assistenza a familiari non conviventi almeno settantacinquenni o non autosufficienti. Le spese ammissibili sono dettagliate nel bando	250
22	spese sostenute dal dipendente per sé stesso per l'acquisto di apparecchiature informatiche	500

Articolo 4

(Criteri e procedure di erogazione dei benefici economici)

1. I benefici sono erogati in misura proporzionale al valore dell'ISEE secondo la formula:
100: (valore ISEE del richiedente: valore ISEE presentato più basso).
2. Il massimale complessivo erogabile del beneficio economico erogabile è di euro 1.500 a dipendente.
3. La percentuale rimborsabile delle spese riconosciute a ciascun richiedente sarà calcolata applicando la formula di cui al punto 1 e sempre nel rispetto del limite massimo di cui al punto 2.
4. Nel caso la disponibilità del Fondo non garantisca sufficiente copertura, i contributi saranno riproporzionati equamente alla luce della disponibilità complessiva del Fondo stesso.
5. Le spese presentate da ciascun beneficiario verranno rimborsate puntualmente seguendo l'ordine indicato nell'articolo 3 (Tipologie di Benefici e relativi limiti) fino a saturazione del massimale di tipologia.

delibera n. **115**
prot. n. **33965/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3)

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente, secondo quanto disposto dall'articolo 10 comma 3 lettera a) dello statuto di ateneo, sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 di cui al decreto ministeriale 289/2021 e le modalità di attuazione di cui al decreto ministeriale 7345/2021.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Domenicali** il quale informa in particolare che la programmazione del sistema universitario è finalizzata al perseguimento di 5 obiettivi:

A. ampliare l'accesso alla formazione universitaria

B. promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

C. innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

D. essere protagonisti di una dimensione internazionale

E. investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università.

Ciascun ateneo è chiamato a individuare nel triennio di riferimento i propri obiettivi attraverso la definizione di programmi pluriennali e indicatori scelti coerentemente con la propria strategia, rispetto ad un elenco riportato nel decreto che definisce le linee guida.

Le risorse complessivamente stanziare per il sistema ammontano ad almeno 65 milioni di euro annui per gli obiettivi A, C e D, e a 100 milioni di euro per il 2021 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per gli obiettivi B e E.

Per Iuav l'assegnazione massima comunicata dal MUR per tutto il triennio è di € 660.688 per gli obiettivi A, C e D, e di € 502.756 per gli obiettivi B e E, per un totale complessivo di € 1.163.424.

Per ottenere tali finanziamenti è stato predisposto il programma denominato **"Il tuo futuro insieme a Iuav"** costituito da 2 obiettivi tra quelli indicati e relativi indicatori di monitoraggio e target, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori selezionati, per complessivi € 1.162.246.

Dall'esame delle regole e vincoli di partecipazione alla programmazione ministeriale, della strategia dell'ateneo già espressa nel Piano strategico Iuav, del Piano integrato Iuav 2021-23 e delle deliberazioni degli organi di governo, nonché sentiti i dirigenti competenti per ciascun settore circa le soluzioni che permettono di valutare la maggiore probabilità di raggiungimento degli obiettivi selezionati e quindi di massimizzare il

finanziamento ministeriale ottenibile, la proposta di programma in esame viene così articolata in base alle indicazioni dell'allegato 1 del decreto ministeriale 7345/2021:

PROGRAMMA: Il tuo futuro insieme a luav

PRIMA SEZIONE

Obiettivo selezionato: A Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

Azioni: A.4. Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

Situazione iniziale: Lo sviluppo delle competenze necessarie per l'inserimento nel mercato del lavoro rappresenta un asset importante della politica di placement condotta dall'Università luav di Venezia. Gli strumenti a supporto di questa attività sono rappresentati dalle esperienze di tirocinio e dall'approccio learning by doing che caratterizza l'offerta didattica.

Le attività di tirocinio, in particolare di tirocinio curriculare, coinvolgono l'88,4% degli studenti luav (Rapporto Almalaurea 2021) dimostrando l'attenzione dell'ateneo verso le dinamiche del mercato del lavoro. Tramite i tirocini, infatti, gli studenti possono godere di un'occasione di formazione on the job, confrontandosi con le competenze che stanno diventando progressivamente sempre più rilevanti come quelle del "saper fare" e, più in generale, le soft skills.

In un'ottica di assicurazione di qualità, luav ha avviato un'indagine che monitora le attività di tirocinio. Con particolare riferimento agli enti ospitanti, viene raccolta e analizzata la loro opinione sulla formazione degli studenti distinguendo tra conoscenze teoriche, pratiche e competenze trasversali. Gli ultimi esiti dell'indagine pubblicati nel 2020 attestano che gli enti che ospitano i tirocinanti sono soddisfatti delle loro conoscenze e competenze: in una scala da 1 a 5 i giudizi sulla adeguatezza della preparazione degli studenti è sempre superiore al 4,2. Ritengono particolarmente importanti le competenze pratiche (rispetto alle teoriche) e quelle trasversali. Tra queste, in primo luogo la competenza relativa alla capacità di autoapprendimento, seguita dalla capacità di comunicazione e di esprimere un giudizio in modo autonomo. La distanza tra l'importanza che assegnano alle capacità e competenze, descritte secondo i descrittori di Dublino, e la preparazione che riscontrano nei tirocinanti è molto contenuta, inferiore a 0,2 per tutti i descrittori, ad eccezione della capacità di comunicazione che è pari a 0,21. Occorre rilevare che l'emergenza, sanitaria ed economica, registrata a livello globale nel 2020 ha avuto l'effetto di un terremoto sul mercato del lavoro con riferimento a tutti i settori produttivi. I giovani rappresentano la componente variabile: nei momenti di crisi, pertanto, è ancor più necessario investire in politiche in grado di aumentare il grado della loro partecipazione al mercato del lavoro.

Emerge dunque la necessità di fornire agli studenti strumenti utili all'acquisizione di competenze adeguate agli scenari internazionali e alle esigenze dell'odierno mercato del lavoro, alla valorizzazione dei talenti attraverso concrete esperienze di lavoro e alla loro messa a frutto nel contesto legato alle culture del progetto e alle industrie creative. Pur nei diversi mutamenti organizzativi che hanno caratterizzato gli ultimi anni allo luav, alcune costanti, preservate nel corso dei diversi cambiamenti, contribuiscono, ancor oggi, ad attribuire una valenza particolare alla didattica praticata nella nostra università. Tra queste, oltre ai tirocini già citati, vi è la centralità dell'esperienza laboratoriale (laboratori didattici integrati) che rappresenta il denominatore comune dei diversi percorsi formativi. La centralità del progetto è da considerarsi non solo una pratica innovativa della didattica ma anche la principale responsabile, insieme alla considerazione dell'importanza della storia e dello studio dei fenomeni territoriali, artistici e comunicativi, di un particolare imprinting che caratterizza i laureati luav. Se dovessimo dare una descrizione sintetica dei laboratori didattici integrati dovremmo definirli come luoghi in cui si cerca di coniugare un'attitudine diversa al lavoro: quella che il mercato chiede in un'ottica di lavoro collettivo fatto di competenze diverse, quali la capacità di coordinare e di ascoltare esigenze diverse, una fortissima attenzione alla sostenibilità in tutti i campi, una cosciente comprensione del mondo che cambia. Ci sono sguardi trasversali all'architetto, al designer, all'urbanista oltre alla sostenibilità, all'inclusività, al rapporto con gli utenti.

La comunicazione e il building skill, in particolare, sono temi che attraversano le diverse attività formative e proprio su questi elementi luav intende continuare a lavorare per

migliorare l'offerta didattica per i propri studenti e le ricadute positive sul tessuto economico e sociale.

Un'attenzione crescente verso questi temi e alle soft skill è stata registrata anche dal Servizio Promozione e Orientamento di Iuav che, occupandosi dei colloqui di job placement e delle consulenze individuali per l'inserimento nel mercato del lavoro, ha rilevato la necessità crescente di attivare nuovi percorsi capaci di integrare e supportare le esperienze didattiche e di tirocinio. In particolare, si è rilevata l'esigenza di attivare percorsi di formazione attenti alla capacità di gestione dei cambiamenti, all'attitudine di adattarsi rapidamente a nuovi paradigmi, al lavorare in gruppo gestendo eventuali conflitti. Un altro importante focus è poi legato alle competenze a sostegno dell'imprenditoria, finalizzata alla creazione di posti di lavoro che contribuiscono alla crescita economica, aumentando la concorrenza, la produttività e l'innovazione. Le tendenze rilevate dall'ateneo trovano conferma e riscontro nella pubblicazione "I fabbisogni professionali e formativi delle imprese culturali", indagine 2019. Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Tra le competenze richieste dalle imprese culturali, il gruppo più importante è costituito dalle competenze trasversali. In prima posizione si rileva come "flessibilità e adattamento" sia la competenza ritenuta più importante da tutte le imprese del Paese incluse nell'indagine Excelsior, ma che raggiunge il 71,5% nelle imprese culturali, 8 punti percentuali in più del valore medio. Questa competenza è indice della capacità di adattamento a contesti operativi mutevoli, tipica di soggetti che dimostrano flessibilità nella gestione del cambiamento sia per quanto riguarda il prodotto finale, o customer-oriented, sia sotto l'aspetto tecnologico e di processo.

Al secondo posto si colloca la "capacità di elaborare progetti" anche complessi, in cui è previsto l'apporto di più soggetti contemporaneamente, di cui la competenza "Lavorare in gruppo" costituisce una proxy. Tale competenza è giudicata molto importante per il 65,2% delle entrate previste per le imprese culturali nel 2019, dato superiore di 14 punti rispetto al totale delle imprese (50,7%). La capacità di problem solving, che si colloca al terzo posto, mostra uno scarto ancora più marcato rispetto al totale imprese (59,1% delle entrate previste nelle imprese culturali contro una media del 38,8%), a riprova del fatto che l'attenzione per la capacità di ideare nuove soluzioni, è tipicamente richiesta a coloro che operano nel mondo della cultura. In quarta posizione, infine, si trova la capacità di lavorare in autonomia (rilevante nel 50,5% dei casi, contro il 40,3% della media nazionale).

In generale, è evidente come i processi organizzativi aziendali e le tecniche produttive tipiche del comparto culturale e creativo associno, in maniera sempre più integrata, fasi a elevata intensità di condivisione a fasi in cui è, invece, richiesto di sviluppare in autonomia soluzioni e progetti, portando avanti compiti e linee di azione condivise in modo corale.

Oltre alle competenze trasversali, che hanno a che fare con le caratteristiche personali, caratteriali e attitudinali dei candidati, in fase di selezione sono valutate anche altre competenze che riguardano abilità e capacità non specifiche di una determinata professione, ma che possono essere funzionali allo svolgimento della stessa, quali, ad esempio, le capacità comunicative (in lingua italiana e straniera), le capacità matematiche e informatiche, le competenze digitali e la capacità di applicare tecnologie "4.0".

I risultati dell'indagine Excelsior relativi al settore culturale si riferiscono all'annualità 2019 e non risentono ancora della grave crisi causata dal fenomeno epidemiologico COVID-19. A questo scopo un utile riferimento può essere la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza". In questo documento, del luglio 2020, viene individuata come priorità, nell'attuale fase, la duplice transizione verde e digitale delle economie e delle imprese.

Ne consegue la necessità di un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, attraverso un'ambiziosa agenda che coinvolge una molteplicità di interlocutori. Un importante focus viene posto sulle competenze a sostegno dell'imprenditoria. Sia l'imprenditoria in generale che l'imprenditoria sociale promuovono la creazione di posti di lavoro e contribuiscono alla crescita economica, aumentando la

concorrenza, la produttività e l'innovazione. Per realizzare tali aspirazioni è necessario un cambiamento radicale che ponga l'accento sullo sviluppo delle competenze imprenditoriali. I sistemi e le pratiche di orientamento professionale dovrebbero includere adeguatamente anche la dimensione imprenditoriale. Sensibilizzare maggiormente all'imprenditoria sociale e ad altri modelli d'impresa dell'economia sociale può contribuire ad aumentare l'attrattiva dell'imprenditorialità e l'interesse per questo ambito. L'economia sociale, in quanto pioniera nella creazione di posti di lavoro, ad esempio nel settore dell'economia circolare, sostiene anche l'inclusione sociale e la transizione verde. In considerazione di tutti questi elementi relativi al contesto interno ed esterno, l'Università luav di Venezia si propone di attivare diversi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e all'autoimprenditorialità e di associare le attività più strutturate al rilascio di open badge.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico:

il piano integrato di Ateneo per il triennio 2021-2023 ha identificato anche le attività di placement tra gli obiettivi strategici. In quest'ottica si mira quindi al miglioramento e al potenziamento di questo settore per poter tessere un rapporto ancora più stretto tra Università e mercato del lavoro. Per poter supportare al meglio gli studenti che stanno concludendo il loro percorso di studi e si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro è innanzitutto necessario essere consapevoli che il panorama lavorativo attuale post-Covid non si presenta più come un mondo statico: esso risulta quasi irriconoscibile, se paragonato alla sua struttura e funzionamento negli anni precedenti, sia in termini di qualità che di quantità di professioni disponibili. Aziende e consumatori hanno adottato nuovi comportamenti che persisteranno anche in futuro, evidenziando la necessità di possedere determinate competenze trasversali oltre ad una solida base di IT skills. Siamo quindi davanti all'urgenza di costruire una serie di competenze utili a migliorare l'occupabilità, salvaguardando benessere e soddisfazione personale.

Un ruolo chiave viene assunto da quelle competenze denominate "smart" che comprendono: le competenze sociali e comunicative come l'assertività; la capacità di analizzare e osservare sistematicamente tanto il mondo del lavoro nel suo insieme quanto i singoli contesti professionali in cui ci si può inserire; la capacità di individuare e riconoscere le opportunità, ed infine la creatività per costruire nuove forme professionali. Acquisire competenze smart in tempi rapidi per essere al passo con la situazione attuale richiede iniziative di accompagnamento innovative che partano fin dall'ingresso all'università. Per fare questo è necessario puntare su dei percorsi ben strutturati e vari che permettano agli studenti di entrare direttamente nel mondo del lavoro, senza un ulteriore periodo di formazione.

- È in questo contesto che luav vede come primo risultato atteso l'attivazione di percorsi di formazione, anche attraverso formati innovativi, per l'acquisizione di competenze trasversali che possano affrontare principalmente due macro-capacità: l'adattabilità ad un contesto lavorativo fluido e l'identità, cioè la consapevolezza del sé in vista del raggiungimento della realizzazione personale. Particolare attenzione verrà inoltre data alle iniziative che mettono in contatto il mondo accademico con il mercato del lavoro, come percorsi e tirocini per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'autoimprenditorialità e momenti di interazione diretta con le aziende. Le proposte prevedono:

- a) laboratori per l'individuazione delle competenze e per focalizzare il proprio obiettivo professionale
- b) bilanci di competenze di gruppo o individuali coadiuvati da un counsellor esterno
- c) Employers' Skills Hub, i recruiter di grandi aziende/studi raccontano in prima persona le capacità/competenze che contraddistinguono la loro professione
- d) percorsi finalizzati allo sviluppo della creatività e delle idee degli studenti, realizzati applicando la metodologia del Design Thinking, al fine di favorire la cultura d'impresa e l'imprenditorialità
- e) incentivi per la realizzazione di tirocini che favoriscano l'approccio con il mondo imprenditoriale e con le nuove professioni
- f) career Day di Ateneo

- Il secondo risultato atteso è l'introduzione in ateneo di Bestr, uno strumento per il rilascio degli Open Badge, fornito da Cineca e l'assegnazione di 2 cfu agli studenti che parteciperanno ad un percorso per le competenze trasversali e l'autoimprenditorialità. Gli

Open Badge si presentano come immagini, leggibili da qualsiasi computer, ma le immagini contengono anche metadati riguardanti la competenza che il badge rappresenta e la persona a cui il badge è stato assegnato. Ogni Badge è unico, se letto da un sistema che supporta lo standard OBI e racconta la storia di chi lo detiene: nome e cognome, la data in cui è stato conquistato, la competenza che rappresenta, in che modo questa competenza viene acquisita e verificata, chi l'ha verificata, che validità temporale - eventualmente - la competenza ha. Un Open Badge ha un forte potere comunicativo grazie alla componente visiva dell'immagine e consente di segnalare ai recruiter quali smart skills sono già state acquisite e certificate durante il percorso di studi.

- L'ultimo obiettivo riguarda il **potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro**, con particolare attenzione alla formazione del personale e all'introduzione di nuove figure per agevolare il passaggio dal mondo accademico a quello professionale:

a) percorsi di formazione per il personale riguardo la somministrazione e la successiva restituzione dei bilanci di competenze all'utenza

b) attivazione di due collaborazioni che opereranno come tutor all'interno dei percorsi di studio di recente attivazione (curriculum triennale in Comunicazione e Nuovi Media della Moda e Laurea Magistrale in Design) si occuperanno di ampliare la rete di enti ospitanti per il tirocinio e di agevolare la messa a punto di percorsi dedicati alle smart skills

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

2021

A partire dall'autunno 2021 si svolgeranno le attività utili all'avvio del progetto. In primo luogo si procederà al coinvolgimento dei corsi di studio per affinare la progettazione dei moduli per l'acquisizione di competenze trasversali, individuare il taglio e i contenuti maggiormente coerenti con i percorsi formativi. Parallelamente verranno realizzati alcuni focus group con panel di imprese partner, scelte prioritariamente tra quelle che ospitano studenti in tirocinio curriculare, per verificare e precisare i percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali. Confindustria (nelle sue diverse articolazioni) e le realtà culturali cittadine (es. Fondazione Musei Civici) verrà coinvolta in questo dialogo al fine di definire quali dimensioni della sostenibilità e dell'innovazione introdurre le attività di formazione.

Si procederà all'acquisizione e alla messa in opera della piattaforma Bestr del Cineca per il rilascio degli Open Badge. Questo prevederà anche un momento di formazione per il personale del settore placement per acquisire familiarità con la piattaforma e mettere a punto momenti di promozione di questa nuova opportunità.

Gli ultimi mesi dell'anno vedranno l'avvio del primo percorso di formazione dedicato agli studenti: si tratta di un laboratorio di impresa che si svilupperà sotto forma di hackathon. Lo scopo dell'iniziativa è promuovere tra gli studenti la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare, dello skill building attraverso laboratori esperienziali a stretto contatto con manager ed imprenditori.

Si proseguirà quindi con un laboratorio già sperimentato nei mesi precedenti ("Progetta il tuo futuro"), un ciclo di seminari che si aprirà con un incontro dedicato al tema della conoscenza del sé. Durante questo primo appuntamento verranno forniti strumenti utili e pratici per poter identificare le proprie competenze e i propri punti di forza. Una volta individuati capacità ed interessi, i partecipanti vengono portati a considerare quali abilità aggiuntive potrebbero aver bisogno di sviluppare, segnalando diversi percorsi di crescita (continuazione dei corsi accademici, esperienze lavorative o corsi brevi extra-accademici). Il percorso offre successivamente una panoramica del mondo del lavoro illustrando ai partecipanti quali sono le skill più richieste e quali le tipologie di esperienze lavorative che potrebbero aiutarli a scoprire di più sui settori che interessano e incentivarli a sviluppare la propria rete professionale. Il ciclo si conclude con un incontro dedicato alla preparazione degli strumenti utili all'entrata nel mondo del lavoro, partendo dal CV, passando dalla lettera di presentazione e arrivando a fornire suggerimenti per affrontare il colloquio di selezione.

2022

Nel 2022 verranno realizzati tre percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, nel formato di workshop che vedranno coinvolti studenti di diversi corsi di studio per sperimentare la forma del lavoro collettivo e la capacità di coordinare e di ascoltare

competenze diverse. Ciascun percorso si focalizzerà su uno dei seguenti temi: la sostenibilità e l'innovazione; il rapporto con gli utenti; la comunicazione anche in chiave digitale.

Si prevede inoltre di riservare per un gruppo ristretto di partecipanti un percorso di rilevazione delle proprie capacità attivando degli incontri dedicati al bilancio delle competenze di gruppo. Questo workshop vede tra i temi principali: il miglioramento della conoscenza di sé, la realizzazione di un progetto di sviluppo professionale e formativo, la conoscenza dei principali metodi di self-marketing.

Per tutti gli studenti l'Ufficio metterà inoltre a disposizione nelle proprie pagine web dei questionari online per l'individuazione delle competenze avvalendosi del supporto di un ente esterno per la gestione della piattaforma. Oltre a questo scopo, la piattaforma online potrà essere utilizzata anche per svolgere delle simulazioni di colloquio di lavoro. Questo servizio verrà promosso non solo tra chi è in procinto di terminare gli studi, ma anche tra chi si sta candidando a un tirocinio curriculare.

Si avvierà la nuova iniziativa "Employers' Skills Hub", in cui i recruiter di grandi aziende/studi raccontano in prima persona le capacità/competenze che contraddistinguono la loro professione. In questi incontri i partecipanti avranno modo di conoscere direttamente dalla voce dei responsabili HR di grandi aziende/studi quali sono le competenze fondamentali per determinate professioni. Gli incontri prevedono inoltre dei workshop su come evidenziare le proprie abilità specifiche quando ci si candida in una determinata area.

Verrà replicato in due edizioni (una primaverile e l'altra autunnale) il laboratorio "Progetta il tuo futuro" che seguirà la struttura consueta del workshop del 2021.

In questo periodo saranno anche in attività i percorsi di formazione del personale e l'attivazione delle due collaborazioni che fungeranno da link tra mondo accademico e mercato del lavoro.

Infine, l'assegnazione degli Open Badge ai partecipanti agli eventi entrerà a pieno regime.

2023

All'inizio del 2023 si farà una valutazione sui risultati ottenuti dai diversi format proposti nel 2022. Tramite questionari somministrati ai partecipanti si cercherà di monitorare la qualità dei servizi offerti e di esaminare quali sono le proposte che emergono come più efficaci sia in termini di qualità di preparazione degli studenti che di quantità (numero partecipanti per evento) per poterle replicare negli anni successivi, continuando ad assegnare gli Open Badge.

Gli eventi "Progetta il tuo futuro", "Employers' Skills Hub", il workshop sul bilancio delle competenze verranno affiancati da iniziative rivolte a sensibilizzare gli studenti sul tema dell'autoimprenditorialità. Sarà presente una nuova edizione dell'hackathon e un percorso per l'orientamento imprenditoriale che avrà come focus il tema della creatività. In questo laboratorio gli studenti avranno modo di approfondire gli aspetti di base funzionali all'avvio di un progetto d'impresa, dall'idea iniziale alle possibilità di finanziamento. All'interno del laboratorio si prevede anche la testimonianza diretta del management di una grande azienda del territorio.

Il tema del design thinking verrà affrontato attraverso il metodo innovativo del Games for Business. Grazie alla metodologia del gioco, il format consente di sviluppare l'innovazione e il problem solving, di definire gli obiettivi e il modo per raggiungerli, di migliorare le performance e di favorire la gestione del tempo.

Grande spazio verrà dato al contatto diretto con il mondo del lavoro. Innanzitutto verranno supportati finanziariamente tirocini curriculari che favoriscano l'approccio con il mondo imprenditoriale e con le nuove professioni. Gli studenti verranno affiancati da dei mentor, professionisti già affermati che potranno aiutarli ad acquisire le competenze necessarie a gestire in futuro un'impresa.

Inoltre, il rapporto che si è instaurato negli anni precedenti con le aziende sfocerà nella realizzazione di un career day di Ateneo. I rappresentanti aziendali potranno partecipare sia nel ruolo di recruiter che in veste di relatori all'interno di focus dedicati alle professionalità emergenti e alle competenze chiave per accedervi.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Indicatore 1: A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale

Livello iniziale: 0

Target finale – 2023: 200

Indicatore 2: A_i Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali

Livello iniziale: 0

Target finale – 2023: 120

BUDGET PER IL PROGRAMMA

a) Importo attribuibile a valore sulle risorse della programmazione triennale MUR: € 660.000

b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi: 0

Totale (a+b) = € 660.000

SECONDA SEZIONE

Obiettivo selezionato: B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azioni: B.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze

Situazione iniziale: A partire dal 2016, l'ufficio trasferimento tecnologico Iuav (UTT) ha organizzato eventi formativi in materia di imprenditoria universitaria e proprietà industriale rivolti a studenti, laureati, ricercatori, docenti, assegnisti, borsisti, collaboratori, personale tecnico (Iuav REstart).

Da questo processo hanno preso avvio percorsi di valorizzazione della ricerca sviluppata in Iuav, che hanno portato alla nascita di realtà imprenditoriali e al loro riconoscimento come spin off. Il parco spin off dell'ateneo è così passato da nessun spin off accreditato a 9 spin off accreditati nel 2020, nei settori del design e dell'economia circolare, della prototipazione e manifattura digitale, della realtà aumentata, illuminotecnica, climate change, innovazione sociale ed editoria innovativa, riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Lo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico è basato in primis sulla consapevolezza della presenza in Iuav di settori di ricerca ben definiti come architettura, fisica tecnica ambientale, tecniche costruttive e tecnologie dei materiali, pianificazione, design, arti e moda e che il punto di partenza per una definizione del "prodotto" Iuav in termini di trasferimento delle conoscenze consisteva nel valorizzare la particolare conformazione dell'ateneo, tenendo conto sia delle connotazioni STEM di alcune discipline, caratterizzate da una forte interdisciplinarietà e da una contaminazione con altri ambiti di ricerca, sia della collocazione di Iuav nel contesto particolare della città di Venezia e della sua area metropolitana.

Nel triennio 2018-2020 sono state sviluppate attività di mappatura delle competenze per agevolare un ulteriore trasferimento di conoscenze ed un networking con gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione. Sono state organizzate per la prima volta business competition interne all'ateneo (Start-Lab Iuav 2018 e Iuav START.HUB 2019) e collaborazioni con business competition esterne, organizzate dagli altri atenei veneti (Start Cup Veneto 2018, 2019 e 2020) e con altri attori territoriali e nazionali (Unicredit startLab, Premio Nazionale dell'Innovazione).

Nel triennio di riferimento è stata inoltre formalizzata la partecipazione ad importanti network come:

- SMACT Competence Center (<https://www.smactcc.it/>), uno degli 8 Centri di Competenza ad alta specializzazione industria 4.0 nati in Italia su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Reti innovative regionali, con la creazione e lo svolgimento di vari progetti in linea con la RIS3 del Veneto grazie a finanziamenti dal POR FESR 2014-2020;
- Parco Scientifico Tecnologico VEGA di Venezia e la Fondazione Università Ca' Foscari con la nascita di un INCUBATORE UNIVERSITARIO denominato Laboratory for Artifacts and Business models (LAB) a supporto dell'incubatore certificato VEGAINCUBE;
- a livello nazionale, adesione ad associazioni in materia di trasferimento tecnologico e Terza Missione (Netval ed Apenet).

Un primo passo per la realizzazione di una strategia di rafforzamento della tutela della proprietà intellettuale e industriale è stato compiuto nel 2021 con l'operatività della Commissione Iuav per la Proprietà Intellettuale, formalizzata a fine 2020, che assolve compiti di proposta, valutazione e decisione in materia di proprietà intellettuale, in particolare in relazione a richieste di deposito e/o estensione dei brevetti e delle registrazioni presentate dagli inventori Iuav ed alla loro valorizzazione in termini economici e di visibilità. Il numero di brevetti a titolarità dell'ateneo è pari a zero.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico:

nel triennio 2021-2023, l'ateneo punta ad aumentare i flussi di trasferimento e valorizzazione della ricerca ottenendo, grazie al favorevole contesto creato, un significativo incremento delle conoscenze, del know how e delle opportunità legate all'imprenditoria universitaria ed alla protezione della proprietà industriale, che si tradurranno in attività orientate all'incremento del numero di spin off e di brevetti per valorizzare il tessuto produttivo regionale, producendo un effetto leva sulle economie del territorio, come indicato nel Piano Integrato di Ateneo 2021-2023.

Il Piano Integrato Iuav 2021-2023, in prosecuzione e sviluppo con i precedenti piani, evidenzia obiettivi strategici relativi alla terza missione e più propriamente al trasferimento tecnologico e di conoscenze: rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio, promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale, promuovere spin off e start up.

Il progetto mira quindi a rafforzare il "nuovo piano di azione" per mantenere, capitalizzare e valorizzare ulteriormente i risultati ottenuti, anche aumentando e diversificando ulteriormente le azioni già in fieri.

Un passo importante in linea con questa strategia, che la integra e ne costituisce un fondamentale potenziamento nel relazionarsi di Iuav con i diversi attori del territorio, così come nel promuovere i nuovi mestieri ed aspetti rilevanti ad essi legati, è proprio una rinnovata azione in materia di tutela della proprietà intellettuale e industriale e la relativa valorizzazione da parte dell'Ateneo. L'obiettivo verrà perseguito attraverso la costituzione di una rete di facilitatori costituita da assegnisti di ricerca che opererà a supporto dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) di Iuav, relazionandosi con gli stakeholder interni ed esterni (docenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, assegnisti e borsisti, cittadini, imprese) anche per favorire la valorizzazione dei brevetti attraverso vetrine, premi, attività di raccordo per l'avvio di licensing con soggetti economici del territorio e concentrandosi sull'accompagnamento ai processi di scouting di invenzioni e iniziative di imprenditorialità accademica e di giovani laureati a ed alla loro valorizzazione sul territorio.

Con il progetto Iuav intende:

- 1) potenziare la struttura preposta al trasferimento tecnologico di conoscenze e i servizi in materia di valorizzazione della ricerca mediante l'attivazione di assegni di ricerca dedicati agli obiettivi del progetto, sotto la responsabilità scientifica del delegato del rettore per il trasferimento tecnologico, e l'inserimento di un tecnologo, creando una rete del Trasferimento Tecnologico di Iuav;
- 2) potenziare la cultura dell'innovazione e la propensione alla valorizzazione della ricerca in Iuav prevedendo incentivi economici (premi) e servizi di consulenza per la brevettazione e per la redazione di business plan imprenditoriali, al fine di conseguire un aumento del numero di domande di brevetto a titolarità dell'ateneo e del numero di imprese accreditate come spin off di ateneo;
- 3) incrementare le azioni di scouting per la tutela della proprietà industriale e la creazione

d'impresa. Il correlatore indicatore proposto da Iuav da un lato misura il potenziale di capacity building dell'ateneo in termini di supporto al riconoscimento di spin off e brevetti, dall'altro consente di attivare azioni di comunicazione mirate. Va quindi inteso come indicatore complesso volto a fornire supporto informativo ed amministrativo a potenziali soggetti interessati alla creazione di impresa e/o alla tutela di invenzioni e trovati, focalizzato a far emergere i risultati della ricerca dell'ateneo in materia di imprenditoria universitaria e tutela della proprietà intellettuale. Esso contribuirà alla facilitazione e al potenziamento dei punti 1 e 2, all'aggiornamento della mappatura delle competenze

dell'ateneo e al potenziamento della cultura della Terza Missione, ad un aumento della visibilità delle azioni e dei risultati ottenuti dall'ateneo in materia di trasferimento tecnologico.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

2021

Start up: l'UTT Iuav in questa fase è impegnato nelle attività di comunicazione e scouting nel mondo Iuav, al fine di far emergere risultati della ricerca che possano essere tutelati a livello di proprietà intellettuale e idee imprenditoriali che possano essere sviluppate, mediante un percorso di accompagnamento, in spin off accreditate.

Le azioni sono curate dall'UTT con il coordinamento del Delegato al Trasferimento Tecnologico ed alla Terza Missione, dal Comitato spin off e dalla Commissione Iuav per la Proprietà Intellettuale, e co-organizzate con altri uffici dell'ateneo (Servizio Comunicazione, Servizio Placement, etc...).

In particolare, nel 2021 l'UTT Iuav sarà impegnato nella formalizzazione di almeno tre iter di accreditamento come spin off e/o di almeno 2 richieste di brevettazione e cessione dei diritti patrimoniali sull'innovazione all'Ateneo, supportando nel processo rispettivamente il Comitato spin off d'ateneo e la Commissione Iuav per la Proprietà Intellettuale.

Per quanto attiene l'imprenditoria universitaria, l'UTT nel 2021 provvederà allo scouting e al supporto delle idee imprenditoriali tramite startup competition (interne e/o esterne), al fine di supportare ulteriormente i percorsi di accreditamento a spin off d'ateneo. L'ateneo collaborerà/organizzerà almeno 1 startup competition.

Le azioni dell'UTT riguarderanno forme di accompagnamento nell'iter di costituzione aziendale e redazione del business plan del progetto imprenditoriale, ricerca di anteriorità di trovati, segnalazioni di bandi o di premi per favorire il finanziamento di progetti imprenditoriali e trovati emersi dall'attività di scouting e/o percorsi di "accelerazione".

Verranno svolte attività di monitoraggio, segnalazione bandi e valorizzazione del parco spin off attivi di ateneo.

Attività di networking verranno messe in atto anche attraverso le collaborazioni in essere con alcune reti sul territorio (SMACT Competence Center; Reti innovative regionali-RIR; Incubatore-Parco Scientifico Tecnologico VEGA di Venezia e la Fondazione Università Ca' Foscari).

Dopo la comunicazione di ammissione al finanziamento del MUR, saranno attivate le posizioni per gli assegni di ricerca e per il tecnologo.

2022

Operatività: nel 2022, Iuav mira a migliorare i risultati relativi all'indicatore numero di spin off/numero di docenti di ruolo in servizio presso l'ateneo e alla proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo, anche a fronte di un aumento di attività di scouting delle innovazioni.

L'UTT sarà rinforzato da tre assegnisti di ricerca dedicati agli obiettivi del progetto e da un tecnologo, che farà anche da interfaccia tra l'UTT e il delegato al trasferimento tecnologico. L'UTT così potenziato sarà impegnato nell'organizzazione delle attività di progetto dedicandosi prioritariamente ad implementare azioni di scouting per la tutela della proprietà industriale e la creazione d'impresa spin off universitari e di giovani laureati, cercando di superare i 16 incontri di scouting annui che in media in passato venivano effettuati per incrementare sia il numero che la loro efficacia, in termini di raggiungimento degli obiettivi (riduzione del tasso di mortalità delle domande di spin off e di brevetto).

Tale azione sarà anche evidenziata nell'aggiornamento della mappatura delle competenze dell'ateneo e favorirà ulteriormente le forme di accompagnamento alla valorizzazione dei risultati della ricerca (spin off e brevetti) rivolte a laureati, dottorandi e dottori di ricerca, assegnisti e borsisti, ricercatori e docenti dell'Ateneo.

Verranno predisposti strumenti di monitoraggio dell'impatto per l'indicatore proposto dall'ateneo "Numero di incontri di scouting" (registrati a mezzo di accordi di riservatezza predisposti ad hoc), al fine di produrre questionari di gradimento, benchmarking tra scouting/spin off accreditati/brevetti registrati, ricognizione periodica del numero di numero di partecipanti/followers agli eventi formativi organizzati/co-organizzati.

Tutte le attività di scouting saranno favorite dall'adozione di un piano della comunicazione e marketing, al fine di aumentare la propensione alla valorizzazione della comunità Iuav e diffondere le iniziative e i vari risultati raggiunti anche all'esterno, in modo da avere un ritorno in termini di accountability dell'ateneo presso l'ecosistema dell'innovazione e del trasferimento tecnologico regionale e nei confronti della società. Si prevede inoltre di attivare appositi servizi di consulenza per supportare l'UTT nei processi di accompagnamento alla creazione di impresa, nella realizzazione di business plan, nella tutela della proprietà intellettuale, nell'elaborazione di analisi statistiche per valutare tendenze tecnologiche, nella conduzione di ricerche di anteriorità e nell'assistenza al deposito/registrazione del brevetto.

Particolare attenzione verrà data ai temi relativi alle startup competition, al lancio del piano della comunicazione delle attività ed all'erogazione di eventi formativi ad hoc, nonché alle modalità di erogazione degli incentivi al personale docente impegnato nelle attività di trasferimento tecnologico.

Saranno previsti premi a supporto di start competition, al fine di aumentare la visibilità dell'ateneo in ambito di trasferimento di conoscenze, in almeno 2-3 competition interne e/o esterne.

Inoltre, il networking dell'ateneo sarà potenziato anche attraverso la collaborazione con le reti territoriali (SMACT; RIR e Incubatore veneziano VEGA) e/o con l'adesione alle reti per il trasferimento tecnologico e il public engagement (rispettivamente adesione alla rete NETval e APEnet) in modo da favorire la formazione del personale dedicato, degli assegnisti e del tecnologo, alle attività e allo scambio di best practices tra atenei.

Sarà, inoltre, perseguita la valorizzazione del parco spin off esistente e la valorizzazione della proprietà industriale (brevetti) di nuova introduzione.

2023

Consolidamento ed esiti: nel 2023 si prevede una maggior focalizzazione, rispetto agli anni precedenti (più focalizzati sullo scouting) sul raggiungimento dei risultati previsti per gli obiettivi core del programma: in dettaglio, l'incremento del numero di imprese accreditate come spin off di ateneo al fine di avere un parco di 11 spin off (raggiungimento soglia 0.074), ed una positiva proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo, per 3 nuove domande di brevetto (raggiungimento soglia 0.016).

Dopo una fase di monitoraggio relativa alle attività del 2022, l'accento verrà posto sugli esiti degli ambiti di miglioramento individuati dal progetto.

Ciò vale sia per i percorsi di accompagnamento all'accreditamento come spin off di ateneo, al fine di raggiungere un alto tasso di successo delle domande di riconoscimento, sia per i risultati relativi alla gestione della proprietà industriale, in maniera da innalzare il tasso di successo verso una soglia intorno al 50%, per cui almeno metà delle richieste sono in grado di arrivare al risultato della brevettazione.

Risultati entrambi che dovranno avere un effetto leva per ulteriori future attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, oltre che per il perseguimento degli obiettivi strategici di ateneo.

Saranno previsti premi a supporto di startup competition, al fine di aumentare la visibilità dell'ateneo in ambito di trasferimento di conoscenze, in almeno 2-3 competition interne e/o esterne.

Saranno previste attività di valorizzazione dei brevetti a mezzo di consulenze e di momenti di promozione sia in presenza che on-line e di apposite piattaforme dedicate (in primis tramite la piattaforma Knowledge share e gli eventi dedicati, si veda <https://www.knowledge-share.eu/>).

Si mira a realizzare almeno 18 incontri di scouting annui, ad alto tasso di successo, sia per quanto riguarda spin off che per quanto riguarda la proprietà industriale-IP (nel 2020 il 100% degli iter di valorizzazione non arrivavano alla domanda di brevetto).

Inoltre, il networking dell'ateneo sarà potenziato come nel 2022 attraverso l'adesione nel triennio 2021-2023 alle reti per il trasferimento tecnologico e il public engagement (rispettivamente adesione alla rete NETval e APEnet) in modo da favorire la formazione del personale dedicato, degli assegnisti e del tecnologo, alle attività e allo scambio di best practices tra atenei.

L'UTT, gli assegnisti di ricerca e il tecnologo si concentreranno inoltre sulle ulteriori azioni previste dal programma, in termini di esiti e di impatto, dedicandosi alla verifica dei risultati conseguiti per le seguenti attività:

- erogazione di servizi di supporto e accompagnamento per le candidature di partecipazione alle varie startup competition, a bandi e ad altri premi;
- accompagnamento negli iter amministrativi di accreditamento come spin off d'ateneo o di gestione dei diritti di proprietà intellettuale in titolarità o contitolarità con l'ateneo
- erogazione di momenti formativi in collaborazione con gli altri uffici di ateneo e/o con altri partner esterni;
- ricognizione degli esiti dell'indicatore proposto dall'ateneo "Numero di incontri di scouting";
- ricognizione dell'impatto incentivi di natura economica ai docenti impegnati nei percorsi di valorizzazione della ricerca.
- valutazione dell'impatto piano della comunicazione e marketing.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Indicatore 1: B_e – numero di spin off riconosciuti rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, nell'anno di riferimento (soglia %)

Livello iniziale: $(9/148)=0.060$

Target finale – 2023: $(11/148)=0.074$

Indicatore 2: B_f - Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee (pubblicati) rispetto ai docenti di ruolo

Livello iniziale: $(0/148)=0.000$

Target finale – 2023: $(3/148)=0.016$

Indicatore proposto dall'ateneo: Numero di attività di scouting di idee imprenditoriali e innovazioni

Livello iniziale: 16

Target finale – 2023: 18

BUDGET PER IL PROGRAMMA

a) Importo attribuibile a valore sulle risorse della programmazione triennale MUR: € 502.246

b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi: 0

Totale (a+b): € 502.246

L'esame della proposta come sopra descritta dovrà avvenire prima della scadenza per l'inserimento dei programmi nella banca dati Pro3 fissata al 22 luglio, da parte del Nucleo di valutazione per la validazione dell'indicatore, delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento.

Al termine dell'intervento del direttore generale riprende la parola il **presidente**, il quale informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2021 il senato accademico, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lettera a) dello statuto di ateneo, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla proposta di delibera in oggetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
 - **visto il piano strategico luav**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10 comma 3 lettera a)**
 - **visto il piano integrato luav 2021-2023**
 - **visti i decreti ministeriali 289/2021 e 7345/2021**
 - **acquisito il parere favorevole del senato accademico espresso nella seduta del 16 giugno 2021 così come citato in premessa**
 - **ritenuta valida la proposta di programma descritta in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare il programma "Il tuo futuro con luav" nell'ambito della programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3).**

delibera n. **116**
prot. n. **33966/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

relazione sulla performance luav 2020

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa			X						

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, è stata elaborata la relazione sulla performance per l'anno 2020 (allegato 1 di pagine 92).

A tale riguardo il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali per relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che la relazione è stata redatta tenendo in particolare conto dei seguenti documenti:

- le linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013);
- le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;
- le indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance luav 2016-18;
- le considerazioni dell'Anvur relative alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 3 luglio 2017
- la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 dell'Anvur del 20 dicembre 2017;
- le linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiani, gennaio 2019;
- le linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019;
- le linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, giugno 2019.

Per la stesura della relazione si è fatto riferimento, tra l'altro, ai seguenti documenti interni:

- al piano strategico luav vigente;
- al piano integrato luav 2020-2022;
- al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022;
- alla relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021;
- alla relazione del rettore al bilancio di esercizio 2020;
- alla relazione del nucleo di valutazione (NDV) sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2018/19 del 24 giugno 2020;
- alla relazione annuale del NDV sul ciclo della performance del 13 ottobre 2020;
- al documento di validazione della relazione sulla performance 2019 del NDV del 24 giugno 2020;
- al parere del NDV sulle modifiche al SMVP luav del 23 novembre 2020;

- alla relazione annuale 2019/20 del presidio qualità del 5 ottobre 2020;
- al bilancio unico di ateneo di esercizio 2020 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2021 e ad altri documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane;

- alla relazione del rettore sulla formazione, ricerca e trasferimento tecnologico 2020 approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2021.

La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di programmazione e controllo.

La relazione 2020 è stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione, che ha coordinato la raccolta dei dati e delle informazioni.

La **prima parte** della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav (SMVP).

La **seconda parte** illustra gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano integrato 2020 ha assegnato e descrive in dettaglio i risultati raggiunti, soffermandosi particolarmente su quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e sui costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo, oltre che a trasparenza e merito.

La **terza parte** indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza i progetti per i quali i dirigenti hanno individuato un collegamento diretto tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance.

La **quarta parte** illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, descrive il primo bilancio di genere realizzato dall'ateneo oltre ai principali risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo.

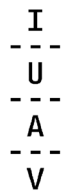
La **quinta** e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti. Come previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 150/2009, la relazione è stata comunicata al nucleo di valutazione luav che, in qualità di organismo indipendente di valutazione, ha provveduto a esaminarla nella seduta del 16 giugno 2021 e a validarla con nota 17 giugno 2021 prot. n. 33111.

Al termine della relazione del dott. Alberto Domenicali riprende la parola il **presidente** il quale dà lettura della relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il presidente dà inoltre avvio alla discussione nella quale interviene **Susanna Scarpa**, la quale esprime la propria astensione per le motivazioni riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e sue successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'articolo 10**
- **visti i documenti redatti da CiVIT, da Anvur e dal Dipartimento della Funzione Pubblica citati in premessa**
- **visti i piani, le relazioni e i documenti interni all'ateneo citati in premessa**
- **preso atto che nella seduta del 16 giugno 2021 il nucleo di valutazione luav ha validato, in qualità di organismo indipendente di valutazione dell'ateneo, la relazione sulla performance 2020**
- delibera a maggioranza con l'astensione di Susanna Scarpa di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università luav di Venezia 2020 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE IUAV 2020

GIUGNO 2021

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	11
1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	30
2 I RISULTATI RAGGIUNTI	33
2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	33
2.2 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO	55
2.3 RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE: LA CUSTOMER SATISFACTION E I COSTI MEDI UNITARI	66
2.4 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	73
2.5 TRASPARENZA	75
3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	77
3.1 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE	77
3.2 L'ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI	79
3.3 UNA STIMA DEL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ	79
4 WELFARE, PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIO DI GENERE E BENESSERE ORGANIZZATIVO	81
4.1 WELFARE DI ATENEO	81
4.2 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	82
4.3 BENESSERE ORGANIZZATIVO	85
5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	88
5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI	88
5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP	89
ALLEGATO 1 ATENEO IN CIFRE	90
ALLEGATO 2 ORGANIGRAMMA IUAV	92

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Riferimenti normativi

La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo.

Essa è stata redatta alla luce di:

1. le linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012¹, n. 6/2013² e n. 23/2013³);
2. le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;
3. le indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18;
4. le considerazioni dell'Anvur relative alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 03.07.2017
5. la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 dell'Anvur del 20.12.2017;
6. le Linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiani di gennaio 2019;
7. le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019;
8. le Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, giugno 2019.

La relazione 2020 è stata elaborata dalla direzione generale (DG) con il supporto del servizio controllo di gestione e attività ispettive (CDG), che ha coordinato la elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni. Hanno collaborato principalmente, per le parti di rispettiva competenza, i dirigenti delle aree amministrative, le divisioni affari istituzionali e governance e dipartimento e laboratori, il servizio organizzazione e sviluppo, il servizio qualità e valutazione.

Per la stesura della relazione si è fatto riferimento, tra l'altro, ai seguenti documenti interni:

1. al piano strategico Iuav vigente;
2. al piano integrato Iuav 2020-2022;
3. al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022;
4. alla relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021;

¹ Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance.

² Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance.

³ Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

5. alla relazione del rettore al bilancio di esercizio 2020;
6. alla relazione del nucleo di valutazione (NDV) sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2018/19 del 24.06.2020;
7. alla relazione annuale del NDV sul ciclo della performance del 13.10.2020;
8. al Documento di validazione della relazione sulla performance 2019 del NDV del 24.06.2020;
9. al parere del NDV sulle modifiche al SMVP Iuav del 23.11.2021;
10. alla relazione annuale 2019/20 del presidio qualità del 05.10.2020;
11. al bilancio di esercizio 2020 approvato il 27.04.2021 e ad altri documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane
12. alla relazione del rettore sulla formazione, ricerca e trasferimento tecnologico 2020 approvata dal CDA del 27.04.2021.

Documenti del ciclo di gestione della performance

I documenti relativi al ciclo della performance ex DLgs 150 che sono pubblicati nel sito Amministrazione trasparente dell'ateneo sono quelli di seguito elencati.

Tab. 1 documenti del ciclo di gestione della performance

DOCUMENTO	LINK
sistema di misurazione e valutazione delle performance ex art. 7 c. 1 DLgs 150/2009	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm
Piano della performance ex art. 10 DLgs 150/2009	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm
Relazione sulla performance ex art. 10 DLgs 150/2009	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm
Ammontare complessivo dei premi ex art 20 decreto legislativo n. 33 del 2013	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Ammontare-/index.htm
Dati relativi ai premi ex art 20 decreto legislativo n. 33 del 2013	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Dati-relat/index.htm
Esiti relativi al questionario sul Benessere Organizzativo	http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Benessere-/index.htm

L'aggiornamento del SMVP Iuav

Dopo l'ultimo aggiornamento approvato dal CDA del 18.12.2019 (parere positivo del NDV del 11.12.2019), il SMVP Iuav è stato aggiornato il 26.11.2020.

Il D. Lgs. 150/2009 all'art. 7 c. 1 dispone infatti che le amministrazioni pubbliche: "aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance" e la circolare della Funzione Pubblica del 09.01.2019

ribadisce la finalità della norma: “di indurre le amministrazioni a valutare, ogni anno, l’adeguatezza del proprio SMVP tenendo in considerazione le evidenze emerse dall’esperienza applicativa del ciclo precedente, le eventuali criticità riscontrate dall’Organismo Indipendente di Valutazione e il contesto organizzativo di riferimento”.

L’aggiornamento 2020, che ha avuto parere positivo del NDV il 23.11.2020, ha determinato:

4. la revisione degli obiettivi di efficienza dell’ateneo di cui alla tabella “Obiettivi di efficienza” dell’allegato 1 del documento SMVP Iuav, già approvata con delibera CDA del 22.07.2020 di seguito descritta: 1) l’integrazione della tabella con un nuovo indicatore di costo medio unitario per l’area affari istituzionali e dipartimento; 2) la sostituzione dell’indicatore globale di incidenza delle spese del personale utilizzato per la valutazione del DG;
2. la revisione degli obiettivi efficacia (di customer satisfaction) dell’ateneo indicati dall’allegato 1 del documento SMVP Iuav, in seguito alle modifiche e integrazioni già approvate con delibera CDA del 22.07.2020 a seguito della istituzione a marzo della nuova area organizzativa (area “affari istituzionali e dipartimento”, precedentemente collocata all’interno della direzione generale e ora ad interim del direttore generale);
3. la revisione di alcune parti di testo del documento, che non hanno comportato cambiamenti sostanziali.

Rimodulazione degli obiettivi e indicatori 2020

L’art. 6 del D.Lgs 150/2009 come aggiornato dal D.Lgs 74/2017 dispone che: “le variazioni, verificatesi durante l’esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall’OIV ai fini della validazione di cui all’articolo 14, comma 4, lettera c)”.

Per quanto riguarda il piano integrato 2020 le modifiche approvate dal CDA Iuav sono state adottate con due distinte delibere, di seguito illustrate.

La delibera CDA 22.07.2020 che ha aggiornato gli obiettivi e gli indicatori della performance in seguito alla istituzione della nuova area dirigenziale attivata a marzo - “affari istituzionali e dipartimento” (AIID) sotto la quale sono state collocate le due divisioni già esistenti “divisione affari istituzionali e governance” e “divisione dipartimento e laboratori” - e ha modificato l’“indicatore globale di incidenza delle spese del personale” utilizzato nella valutazione del direttore generale.

In merito alla revisione degli obiettivi gestionali dell’ateneo di cui alla tabella 12 del Piano integrato Iuav 2020 sono stati effettuati i seguenti aggiornamenti:

1. Obiettivo n. 22: il responsabile gestionale prima indicato come “DG” diviene: “DG- AIID”;
2. Obiettivo n. 24: il responsabile gestionale prima indicato come “DG” diviene: “AIID”;
3. Obiettivo n. 26: il responsabile gestionale prima indicato come “ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG” diviene: “ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG; AIID”;

4. Obiettivo n. 27: il responsabile gestionale prima indicato come “ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG” diviene: “ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG; AIID”;

In merito alla revisione degli obiettivi di efficienza dell'ateneo di cui alla tabella 13 del Piano integrato Iuav 2020 sono state effettuate le seguenti modifiche e integrazioni:

1. l'integrazione della tabella con un nuovo indicatore di costo medio unitario per l'Area Affari Istituzionali e Dipartimento:

Tab. 2 nuovo indicatore di costo medio unitario per l'Area Affari Istituzionali e Dipartimento

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Costo unitario Area Affari Istituzionali e Dipartimento (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione affari istituzionali e governance / Numero di eventi e mostre di ateneo promossi - Costi retributivi del personale assegnato Divisione dipartimento e laboratori / proventi realizzati dai laboratori	Dirigente AAIED	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

2. la sostituzione dell'indicatore globale di incidenza delle spese del personale

Tab. 3 indicatore globale di incidenza delle spese del personale

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Spese personale / FFO + Tasse e Contributi	DG	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

con l'indicatore “Spese del personale” definito dall' art. 5, d.lgs 49/2012 e utilizzato dal MIUR per Programmazione triennale del Personale (PROPER):

Tab. 4 nuovo indicatore “Spese del personale” definito dall' art. 5, d.lgs 49/2012

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Indicatore “Spese del personale” (come indicato dall' art. 5, d.lgs 49/2012): Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive	DG	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale (+/-3%).

In merito alla revisione degli obiettivi di efficienza (di customer satisfaction) dell'ateneo di cui alla tabella 14 del Piano integrato Iuav 2020 sono state adottate le seguenti modifiche e integrazioni; a partire dal seguente quadro degli indicatori della DG:

1. Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria

2. Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo
 3. Soddisfazione del PTA sul Servizio prevenzione e sicurezza
 4. Soddisfazione del NDV sulle attività di supporto
 5. Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali
 6. Soddisfazione del personale docente sul Servizio comunicazione e immagine
 7. Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del Rettore
 8. Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento
 9. Soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento
 10. Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori
-sono stati spostati sulla nuova area AAIED gli indicatori di customer satisfaction (CS) prima collocati sotto la DG:
1. Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo
 2. Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria
 3. Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto
 4. Soddisfazione del personale docente sul Servizio comunicazione e immagine
 5. Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento
 6. Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi dei Laboratori
-non vengono più considerati l'indicatore: "Soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento" e l'indicatore "Soddisfazione del PTA sul Servizio prevenzione e sicurezza", che fa riferimento all'area tecnica (AT) poiché non più espressivi di attività svolte dalla DG o dalla nuova area;
-rimangono pertanto sotto la DG i rimanenti indicatori, a cui sono aggiunti due nuovi indicatori relativi ai servizi Controllo di gestione e Qualità, già presenti nel sistema di misurazione Iuav:
1. Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali
 2. Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del Rettore
 3. Soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti; responsabili di divisione/servizio in relazione al Servizio controllo di gestione
 4. Soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal Servizio qualità di Ateneo.

La delibera CDA del 30.09.2020 ha fatto seguito al monitoraggio della performance relativa ai primi sei mesi 2020 ex art 6 ,c. 1, d.lgs n. 150/2009; il report semestrale elaborato dal servizio controllo di gestione, condiviso dal direttore generale con i dirigenti e i responsabili degli staff è stato trasmesso al NDV per la verifica: "dell'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati", che ha evidenziato l'opportunità di alcune modifiche degli obiettivi e degli indicatori del piano integrato 2020. La delibera ha approvato alcune motivate modifiche agli obiettivi gestionali, indicatori e target ex tab 12 del Piano performance Iuav 2020 di seguito indicate:

Tab. 5 Obiettivi precedenti

N.	Responsabile Gestionale	Funzione istituz.	Obiettivo 2020	Indicatore	Target: Minimo	Adeguato	Eccellente
11	AT	D	Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule	Tempo di attrezzaggio per 4 nuove aule	Entro novembre	Entro ottobre	Entro luglio
13	AT	S	Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessarie	Supporto fornito		on	
15	AT	S	Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale	Tempo di completamento opere e allestimento spazi	Entro agosto	Entro giugno	Entro maggio
18	AFRU	S	Attivazione della carta di credito virtuale	Tempo di attivazione della carta		Entro ottobre	Entro settembre

Tab. 6 Obiettivi aggiornati e relativa motivazione

N.	Responsabile Gestionale	Funzione istituz.	Obiettivo 2020	Indicatore	Target: Minimo	Adeguato	Eccellente	MOTIVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
11	AT	D	Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule	Tempo di attrezzaggio per almeno 4 nuove aule	Entro dicembre	Entro novembre	Entro ottobre	Obiettivo da ridefinire a causa dell'emergenza sanitaria e della presentazione dei progetti a valere sul Fondo Edilizia Universitaria. Obiettivo irrealizzabile nei tempi per causa di forza maggiore. Effettuata la progettazione recependo le indicazioni del Gruppo di Lavoro Peron-Marzo-Condotto
13	AT	S	Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessarie tenuto conto dell'emergenza sanitaria	Supporto fornito		on		Obiettivo da ridefinire a causa dell'emergenza sanitaria: Gli assetti degli spazi didattici sono stati ridefiniti in funzione del massimo affollamento possibile in considerazione delle configurazioni dei locali, dei percorsi dell'edificio, dell'aerazione e degli impianti. Il supporto è stato fornito alla Commissione Romagnoni.
15	AT	S	Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale	Esecuzione progettazione e presentazione progetto ministeriale		Entro giugno	Entro maggio	Obiettivo da ridefinire a causa dell'emergenza sanitaria e della presentazione dei progetti a valere sul Fondo Edilizia Universitaria. Obiettivo irrealizzabile nei tempi per causa di forza maggiore. Effettuata la progettazione definitiva e presentati i progetti per il finanziamento.
18	AFRU	S	Revisione dei conti di credito e di debito	Tempo di completamento		Entro dicembre	Entro novembre	A seguito di una analisi costi benefici il servizio richiedente l'attivazione della carta di credito virtuale è stato ritenuto non economico

Relativamente alla nuova area organizzativa dell'ateneo e alla direzione generale, dopo quanto già disposto dalla delibera del 22.07.2020 e conseguentemente a una ulteriore analisi, sono state adottate le seguenti modifiche:

Tab. 7 modifiche proposte agli indicatori/target della nuova area organizzativa

Indicatore	Area	Proposta di modifica
soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	AAID	Dal target attuale (Direttore generale, Componenti Senato Accademico e CDA, Senato Studenti, Componenti CUG, Dirigenti, Responsabili divisione/servizi) vengono esclusi i prorettori e aggiunto il collegio sindacale
soddisfazione del personale docente sul servizio comunicazione	AAID	Integrazione del target attuale (docenti e ricercatori) con il target "personale tecnico amministrativo";
soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento	AAID	Integrazione del target attuale (docenti e ricercatori) con il target costituito dai 3 responsabili del dipartimento;
soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi dei Laboratori	AAID	Si propone di limitare il target ai soli utilizzatori del servizio: far precedere la domanda del questionario da: "per chi ha usufruito dei servizi..."
soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti; responsabili di divisione/servizio in relazione al servizio controllo di gestione	DG	Al target attuale (Direttore, Dirigenti, Responsabili Divisione/Servizio) sono aggiunti i seg. i target: Senato Accademico, CDA, il Gruppo sostenibilità Iuav
soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal servizio qualità	DG	Al target attuale (Gruppo AQ, Commissione paritetica) si aggiunge il target dei componenti del presidio della qualità

Coerentemente con quanto disposto dalla Nota di indirizzo ANVUR del 20.12.2017 le rimodulazioni relative alle due delibere sopra indicate sono state comunicate al NDV.

Contenuto della relazione

La prima parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance Iuav (SMVP).

La seconda parte illustra gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano integrato 2020 ha assegnato e descrive in dettaglio i risultati raggiunti, soffermandosi particolarmente su quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e sui costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo, oltre che a trasparenza e merito.

La terza parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza i progetti per i quali i dirigenti hanno individuato un collegamento diretto tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance.

La quarta parte illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, descrive il primo bilancio di genere realizzato dall'ateneo oltre ai principali risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo.

La quinta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti.

1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Università Iuav di Venezia, nasce come Istituto Universitario di Architettura nel 1926 e a partire dal 2001 ha affiancato alla storica facoltà di Architettura le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti.

È ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università Iuav di Venezia è quindi luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Nel corso del 2019 il lavoro di riorganizzazione messo in atto a seguito della modifica statutaria ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica giungendo a riconfigurare la struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale e ha permesso di iniziare un lavoro di rafforzamento e riconoscimento della propria specialità anche nel settore della ricerca.

Con questo obiettivo, nella seduta del 16.10.2019, il senato accademico ha dunque approvato le linee guida per la ricerca di ateneo che insieme alle linee guida sulla didattica di ateneo approvate il 22.01.2020, costituiscono integrazione e sviluppo del Piano strategico di ateneo.

La nuova condizione di Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti, attribuendo al contempo delle nuove responsabilità a cui è stata data risposta di due modi: da un lato rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca e dall'altro riassumendo nel panorama nazionale ed internazionale un ruolo di riferimento.

Nel corso del 2020 si sono consolidati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano strategico Iuav.

Conclusa la fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione della governance, dell'articolazione interna e della struttura di gestione dell'ateneo, le attività svolte nel 2020 sono state rivolte, nonostante le imprevedibili avversità (prima il fenomeno dell'Acqua Granda verificatosi alla fine del 2019, che ha avuto ripercussioni nella prima parte del 2020, e poi il diffondersi dell'epidemia COVID 19 che ha interessato pesantemente tutti i paesi a partire da marzo, inducendo a cambiamenti e adattamenti significativi nelle modalità di supporto, di formazione e di ricerca), a rafforzare ulteriormente

l'autorevolezza dell'ateneo nei settori caratterizzanti e a perseguire efficacia ed efficienza interna, con l'obiettivo di incrementare gli iscritti e superare la difficoltà di bilancio.

In conseguenza dei fenomeni eccezionali sopra indicati l'ateneo è dovuto intervenire anche a livello infrastrutturale per la messa in sicurezza di impianti e spazi adeguandosi alle richieste previste dalle normative sul COVID 19 affrontando una spesa di circa 600.000€.

Nel corso del 2020 Iuav si è mosso in continuità con le linee di azione dell'anno prima:

1) il [processo di risanamento economico](#), giunto ad un livello molto avanzato di sviluppo, è proseguito proficuamente registrando nel bilancio di esercizio 2020, approvato ad aprile 2021, un importante risultato positivo di bilancio, che seppur a livello operativo abbia risentito delle conseguenze economiche della emergenza epidemiologica, a livello globale ha portato ad un ulteriore aumento delle riserve di patrimonio e quindi ad un consolidamento della ricchezza di ateneo; al netto delle perdite e dei costi causati dall'emergenza epidemiologica, l'ottima produttività in vari settori e il proseguimento della politica di razionalizzazione gestionale, ha comportato risparmi sulle spese strutturali e di funzionamento, nonostante i sensibili incrementi stipendiali sia del personale docente che del personale tecnico amministrativo, determinati dalle normative nazionali. Questa situazione, collegata ad un'attenta gestione dei crediti e dei debiti, ha contribuito al mantenimento del buon livello di livello di sostenibilità economica e finanziaria già raggiunto con il lavoro svolto del triennio 2017-19;

2) le [Linee guida per la ricerca di Ateneo](#) che, partendo da una serie di punti fermi relativi allo stato dell'arte (tra i quali il rafforzamento degli uffici dedicati alla ricerca, il consolidamento dei rapporti con le istituzioni territoriali, la stipula di accordi e convenzioni internazionali, la sperimentazione di strutture innovative e aperte come i cluster di ricerca, la messa in atto di percorsi ricerca-lavoro con la promozione delle attività di spin off partecipati o accademici, il conseguimento di importanti finanziamenti da bando europeo o nazionale) hanno individuato tre temi:

- una politica di ateneo per la ricerca, volta da un lato a garantire ad ogni docente e ricercatore la possibilità di praticare ambiti di ricerca individuali o collettivi in base ai propri interessi, nei limiti delle disponibilità di Ateneo e dentro un quadro comune, dall'altro a favorire al massimo gli approcci multidisciplinari e il rapporto con l'esterno;
- le responsabilità di Iuav rispetto alle emergenze mondiali e ad alcuni temi generali emergenti: crisi climatica, sostenibilità ambientale e sociale, ricostruzioni (in seguito a guerre o eventi catastrofici di vario genere), heritage e turismo, Made in Italy (nella sua dimensione culturale, economica, simbolica e politica), industrie creative e culturali (gestione, innovazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale);
- il rapporto della ricerca con la didattica, per sviluppare sperimentazioni nel campo di una relazione diretta e non occasionale o frazionata, per esempio riprendendo esperimenti già praticati come le tesi interdisciplinari o gli workshop tematici su temi forniti dalla ricerca stessa.

- 3) l'incremento della "produttività" dell'ateneo perdurando l'impatto positivo del bilancio della ricerca Iuav, che conferma la sua vitalità e registra un trend in continua crescita, con l'avvio di progetti competitivi e di contratti di ricerca finanziati con oltre 4,3 milioni di €. Si evidenziano il finanziamento al dipartimento di eccellenza di culture del progetto, distribuito su cinque anni, il finanziamento per l'attivazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e i finanziamenti derivanti da bandi competitivi, i master, i dottorati, la valutazione scientifica
- 4) il riposizionamento dell'ateneo sia per quanto riguarda il dibattito nazionale che lo scenario locale: la partecipazione a tutti i tavoli di programmazione locale (dal Competence Center SMACT alle RIR reti innovative regionali) oltre all'impegno nella promozione di spin off e start up formate da laureati ex studenti di Iuav.

A partire da febbraio 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria collegata al Covid 19, tutta l'attività di erogazione della **didattica** e dei servizi agli studenti è stata volta a riorganizzare le attività in modo da garantirne il funzionamento da remoto. In particolare:

- 1) la didattica è stata erogata dapprima in formato a distanza, con l'utilizzo delle principali piattaforme disponibili, e successivamente in forma mista, garantendo il regolare svolgimento di tutti gli insegnamenti programmati, delle verifiche di profitto e degli esami di laurea;
 - 2) le attività di servizio agli studenti sono state riprogettate in modo da poter essere svolte on line, tramite videosportello su appuntamento o webinar dedicati alle principali attività (orientamento, tirocinio, mobilità internazionale);
 - 3) le procedure di ammissione all'università per l'anno accademico 2020/21 si sono svolte in forma mista, garantendo comunque il rispetto dei tempi e il puntuale avvio dell'anno accademico;
 - 4) gli esami di stato per entrambe le sessioni 2020 si sono svolti con un'unica prova orale svolta con modalità a distanza su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento;
 - 5) sono state introdotte per gli studenti modalità di accesso alle sedi su prenotazione, nel rispetto dei protocolli anti contagio e atte a garantire il tracciamento dei contatti in caso di soggetti positivi.
- Sul fronte della didattica si sono moltiplicate le attività volte a realizzare un più efficiente utilizzo delle risorse di docenza e finanziarie, con l'obiettivo di intercettare nel modo più efficiente la domanda di formazione proveniente dai futuri studenti e di incrementare il numero degli iscritti. L'impegno a supportare la definizione del nuovo assetto didattico di Iuav dopo la riprogettazione dei corsi di studio della filiera architettura, ha coinvolto le filiere di Design e Pianificazione. Sono stati riprogettati i corsi triennali e magistrali di entrambe le filiere:

-per gli ordinamenti dei corsi della filiera design, a partire dalle relazioni delle CEV che richiedeva di delineare compiutamente requisiti, funzioni, competenze e sbocchi professionali relativi alle figure professionali che si vogliono formare, si è colta l'opportunità di introdurre alla magistrale un nuovo percorso di Interni evidenziato anche nella nuova denominazione;

- per gli ordinamenti dei corsi della filiera pianificazione i corsi sono stati entrambi riprogettati mirando a uno stretto collegamento tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Il corso magistrale modifica anche la denominazione e inaugura al suo interno un nuovo percorso in lingua inglese

Inoltre, nell'ambito dell'ordinamento già in vigore, è stata prevista l'attivazione nell'ambito del corso di laurea magistrale di Teatro e arti performative di un nuovo curriculum dedicato agli studi performativi e di genere.

Le nuove offerte formative puntano complessivamente ad ampliare di circa 100 unità all'anno i futuri studenti dell'ateneo.

La nuova forma di erogazione della didattica attraverso diverse piattaforme digitali è stata oggetto di indagini ad-hoc promosse dal Senato degli studenti, dal Servizio qualità e dal CDG (attraverso il progetto Good-Practice).

I dati raccolti, che avevano come target studenti e docenti, sono stati analizzati dal Servizio controllo di gestione ai fini di definire gli obiettivi gestionali 2021 anche sulla base delle criticità emerse dall'emergenza pandemica, come suggerito dal NDV nel parere alle modifiche del documento sul SMVP Iuav del 23.11.2020.

Nel 2020 la **Ricerca** ha proseguito nell'incremento di fondi provenienti dall'esterno. Sono stati ammessi a finanziamento 38 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali, un buon risultato tenuto conto che il bando PRIN del MIUR è uscito alla fine del 2020 e porterà risultati nel 2021.

Nell'ambito delle reti a cui Iuav partecipa, sono proseguiti:

- in ambito regionale i progetti di ricerca in collaborazione con le RIR Reti Innovative Regionali;
- in ambito interregionale le attività del competence center SMACT, approvato e finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Piano Industria 4.0, al quale Iuav partecipa con gli altri atenei del Triveneto e un partenariato pubblico-privato;
- in ambito locale, ma con stretta connessione con quanto sopra, le attività in collaborazione con il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl – VEGA e con la Fondazione Università Ca' Foscari per lo sviluppo e la valorizzazione di VEGAinCUBE, l'incubatore certificato che ha sede a Marghera. Presso l'incubatore troverà collocazione il Laboratory for Artifacts and Business models (LAB), nel quale interagiranno percorsi di ricerca applicata dei due atenei veneziani con attività di spinoff universitari e startup del territorio operanti nei settori dell'intelligenza artificiale, innovazione strategica, prototipia digitale, comunicazione visiva e design. L'obiettivo è di mettere a sistema le competenze degli atenei per fornire servizi di ricerca e sviluppo alle aziende del territorio. Il LAB fornirà, inoltre, un

contributo importante per la realizzazione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Venezia, a cui Iuav partecipa con alcuni progetti di ricerca finanziati dalla Regione.

A causa delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, tutte le attività sono state svolte in modalità telematica.

È proseguito il progetto di Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@iuav KTI), cofinanziato anche nel 2020 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, a seguito della positiva valutazione dei primi due anni, nell'ambito del bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

Nel 2020 è stato emanato il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, il cui cronoprogramma ha subito un rinvio a causa della situazione pandemica. La selezione e il conferimento dei prodotti scientifici e dei casi studio di terza missione e impatto sociale sono stati rinviati al mese di aprile 2021. Iuav ha implementato le azioni preparatorie.

Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state assegnate al dipartimento che ha provveduto a destinarle al progetto di dipartimento di eccellenza, come quota di cofinanziamento, ad assegni di ricerca post dottorato su temi specifici e ad una call rivolta a tutti i professori e i ricercatori articolata su più linee di finanziamento e destinata a sostenere le attività di ricerca (missioni, pubblicazioni, convegni) e progetti con assegni di ricerca.

La **Scuola di dottorato**, nonostante le forti limitazioni imposte dalla situazione pandemica, ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo. Il corso di dottorato Architettura, città e design, che ha ottenuto nel 2019 un nuovo accreditamento quinquennale dal Miur ed è stato riconosciuto come dottorato innovativo internazionale, ha mantenuto i numerosi accordi con istituzioni accademiche estere per il rilascio del doppio titolo e la cotutela, e come dottorato innovativo a caratterizzazione interdisciplinare, la presenza di posti dedicati allo sviluppo di tematiche trasversali ai filoni di ricerca Iuav.

A seguito di quanto approvato dagli organi della Scuola nell'arco del 2019, ai fini di definire un nuovo assetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design che sia maggiormente rappresentativo delle discipline e degli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Università Iuav, è stato avviato nel 2020 il nuovo ambito di ricerca in arti visive, performative e moda, che ha dato ottimi risultati quanto ad attrattività in fase di selezione per l'ammissione al XXXVI ciclo. La domanda di iscrizioni al primo anno non ha risentito della situazione pandemica e restano buone le percentuali di iscritti provenienti da paesi esteri o che hanno conseguito la laurea presso altri atenei. Ha subito inevitabilmente un impatto negativo la mobilità all'estero dei dottorandi.

Nonostante la situazione di emergenza, la **Biblioteca** ha garantito la disponibilità di risorse digitali, anche aggiuntive, ed il supporto bibliografico durante il periodo di lock-down e, non appena è stato possibile, ha riaperto su prenotazione e con gradualità i servizi di prestito e in sede, con continuità e senza interruzioni, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e anti contagio. Nel 2020 è stata approvata dagli organi di governo la donazione di tre importanti fondi librari (Vittorio Gregotti, Tomás Maldonado e Carlo Enzo), che arriveranno in biblioteca nel 2021. E' proseguito il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni: nel corso del 2020 è stata completata la fusione delle collezioni di periodici dell'ex biblioteca Giovanni Astengo, per rendere omogenee le raccolte, agevolarne la fruizione da parte dell'utenza e razionalizzare gli spazi dei depositi.

L'Archivio Progetti ha proseguito, anche durante l'emergenza, l'intensa attività di valorizzazione dei fondi acquisiti e di nuova acquisizione, attraverso lo sviluppo di ricerche, l'organizzazione di mostre virtuali e la produzione di pubblicazioni. Nel 2020 sono stati acquisiti 5 nuovi fondi: due in donazione (cinque disegni originali del progetto per alloggi UNI-Casa a Goito, redatto nel 1979 dalla società cooperativa di progettazione COPRAT assieme agli architetti Aldo Rossi e Gianni Braghieri e il fondo dell'architetto Attilio Pizzigoni) e tre in comodato (Purini-Thermes, Luigi Vietti e Carlo Aymonino)

I risultati economico finanziari conseguiti nel 2020 vanno considerati nell'ottica di un quadro generale influenzato pesantemente dall'emergenza epidemiologica; al netto di tale considerazione i risultati sono positivi e esprimono una chiara continuità rispetto all'opera triennale (2017-19) di risanamento e ristrutturazione dell'Ateneo nel complesso e delle risorse finanziarie nello specifico: il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta a euro 102.662 in diminuzione rispetto a quello dello scorso anno per € 789.947 a causa da un lato dei mancati introiti e dei maggiori costi sopravvenuti a seguito dell'emergenza epidemiologica, dall'altro a causa dei considerevoli oneri dei rinnovi contrattuali da accantonare sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo. Il risultato economico di esercizio, comprensivo anche dei proventi e oneri straordinari, è positivo e pari a € 666.023 in diminuzione di € 113.741 rispetto al 2019.

Per quanto riguarda i proventi operativi, le risultanze del bilancio di esercizio 2020 indicano una diminuzione complessiva, pari a circa 530 mila euro; all'interno di tale categoria, i proventi propri presentano l'ulteriore flessione degli introiti delle tasse studentesche che diminuiscono di circa 250 mila euro. Tra i contributi, si registra l'aumento del finanziamento del MUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario di circa 1,2 milioni, grazie al finanziamento aggiuntivo del Piano straordinario dei ricercatori, al sostegno al passaggio agli scatti biennali dei docenti, all'aumento della no-tax area, alla quota di programmazione triennale; la diminuzione dei contributi per ricerca e per didattica, che si riducono di circa euro 1,4 milioni influisce minimamente sul risultato di esercizio in quanto è collegata ad una pari diminuzione dei costi, trattandosi di finanziamenti gestiti con il sistema della commessa

completata. Infine gli altri proventi registrano una netta diminuzione causata dalla flessione dei proventi commerciali per la gestione degli spazi per le chiusure imposte dall'emergenza sanitaria, con una diminuzione di circa 250 mila euro controbilanciata lievemente da alcuni rimborsi.

Per quanto riguarda i costi operativi, il bilancio registra un aumento di circa 260 mila euro determinato dal forte incremento degli oneri del personale strutturato (1,3 milioni) a seguito degli adeguamenti stipendiali futuri accantonati sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo. I costi di struttura sono in calo di circa 0,6 milioni soprattutto a seguito della riduzione delle iniziative complessive dovute all'emergenza epidemiologica e nonostante i maggiori costi di sanificazione degli edifici e degli impianti legate alla medesima. I costi dell'attività caratteristica di Ateneo sono in aumento, ma quasi tutti riconducibili ad attività di sviluppo finanziate da terzi, mentre le attività didattiche finanziate con risorse strutturali, soprattutto i contratti alla didattica, dimostrano per il secondo anno una diminuzione in linea con le politiche di Ateneo.

Si registra una stabilità degli accantonamenti a fondo rischi e oneri, mentre appare una diminuzione degli oneri legati alle perdite su crediti.

Nel 2020 è stato approvato il quarto Bilancio consolidato Iuav (relativo all'esercizio 2019) che ha evidenziato la consistenza patrimoniale e i risultati delle partecipate per cui vige l'obbligo di consolidamento.

La comunicazione

Come si può facilmente desumere dal Piano Strategico Iuav, **la comunicazione** si pone in modo trasversale a tutte le attività e costituisce il principale strumento per affermare l'identità e aumentare la visibilità dell'ateneo non solo a livello locale ma anche raggiungendo una platea nazionale e internazionale di studenti e ricercatori.

A partire dal piano integrato 2017-19 l'ateneo attribuisce grande rilievo alla comunicazione, prevedendo obiettivi strategici riferiti in particolare agli aspetti di sostenibilità nella sua accezione più ampia (dalla sostenibilità sociale alla sostenibilità ambientale) che sono monitorati da indicatori specifici:

- Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante
 - S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web
 - S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti
- Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti
 - D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre
 - D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi
- Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio

T1 Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche

- Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina

T2 Numero di eventi e mostre di ateneo

Questi sono stati negli anni la base per la declinazione degli obiettivi gestionali che, anche nel [Piano integrato 2021/2023](#), contaminano trasversalmente le attività delle aree dirigenziali a cui sono assegnati.

Anche nel corso del 2020, malgrado le difficoltà organizzative dovute alla particolare situazione sanitaria, le attività di comunicazione dell'ateneo, che si sono quasi completamente sviluppate sulle piattaforme online e sul sito web, hanno mantenuto il legame con gli stakeholders interni ed esterni secondo i principi:

- del dovere di informazione sull'adempimento delle proprie responsabilità (*accountability*). Da questo punto di vista il sito web di ateneo ha rappresentato e rappresenta il principale strumento per "rendere conto" di ciò che si è fatto pubblicando tutti i documenti formali (bilanci preventivi e consuntivi e relative note illustrative, verbali degli organi, relazioni del NDV, Piano integrato, Relazione sulla performance, ecc.) e i dati più rappresentativi dell'ateneo: "Iuav in cifre" oltre che le informazioni previste dal d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente;
- dell'ascolto delle necessità e dei diversi punti di vista e del coinvolgimento diretto (*inclusività*). A questo proposito si sono confermate le buone prassi di discussione e di confronto per raccontare in modo più efficace l'ateneo e le sue eccellenze e far conoscere maggiormente quali sono le strutture a supporto della didattica e della ricerca in un rapporto continuo con il territorio e con i suoi laureati, gli studenti e le loro famiglie.

Malgrado le forti restrizioni rispetto alla possibilità di organizzare momenti di incontro in presenza, Iuav ha organizzato attività trasversali online, aperte a tutta la comunità (brevi conferenze, piccole esposizioni a rotazione, seminari) mentre la biblioteca dell'ateneo ha promosso in maniera capillare su tutti i canali social le risorse digitali: banche dati bibliografiche e citazionali, ma soprattutto piattaforme che hanno consentito l'accesso diretto alle più svariate tipologie di documenti.

Alcuni esempi di attività:

Iuav Open Day: due settimane di webinar, incontri online, visite virtuali all'Università Iuav di Venezia dal 9 al 23 maggio 2020 aperte a tutti gli studenti delle scuole superiori con la guida dei coordinatori dei corsi di laurea e gli esperti dell'orientamento.

A ciascun corso di laurea sono stati dedicati webinar di approfondimento; è stato possibile prenotare un colloquio di orientamento on line, scoprire le esperienze di studio e professionali di studenti e laureati Iuav, ricevere informazioni importanti sui servizi dell'ateneo e sulle nuove opportunità abitative per gli studenti fuori sede. Ma anche visitare con un tour virtuale gli spazi della Biblioteca e le collezioni dell'Archivio Progetti.

L'affluenza virtuale alle giornate di visita (circa 80.000 visite in 10 giorni) e ai webinar è stata considerevole e ha costituito un segno rilevante di interesse.

WAVE, i workshop di architettura a Venezia, che si sono svolti dal 6 al 24 luglio 2020 interamente in modalità online e che hanno visto coinvolti 1200 studenti e 27 architetti, fra cui 20 internazionali e 7 docenti Iuav sugli scenari post-Covid. WAVE si è configurato quindi come un "osservatorio in diretta" sulla pandemia e sulle sue conseguenze su edifici e città e che grazie alla modalità digitale ha ampliato ancor più la audience delle conferenze e delle tavole rotonde confermando l'evento come un punto di riferimento nel dibattito internazionale sull'architettura, oltre che come occasione didattica.

Waiting for Fashion at Iuav 2020: in attesa dell'edizione live della sfilata, è stato realizzato un montaggio video che raccoglie gli esiti dei laboratori finali dei corsi di laurea in moda, presentato il 23 luglio, live nel chiostro dei Tolentini e in streaming sul sito www.iuavwave.it/2020.

La presentazione dei bilanci di sostenibilità Iuav che si è svolta il 22 dicembre 2020 e ha costituito l'occasione per illustrare:

- la terza edizione di **"Green Iuav: rapporto di sostenibilità 2019"**, realizzato dal gruppo di lavoro Iuav per la sostenibilità, con il progetto grafico di due studenti di Design del prodotto e della comunicazione visiva, che restituisce alla comunità e agli stakeholders, il bilancio di tutte le attività e le iniziative in favore della sostenibilità promosse da Iuav. Raccoglie esempi delle attività realizzate, dei risultati raggiunti così come dei progressi attesi e degli impegni presi per il futuro e dà conto degli obiettivi ambientali, sociali ed economici alla base della strategia di Iuav per la sostenibilità;
- la prima edizione del **bilancio di genere Iuav 2019** che costituisce lo strumento per un'analisi approfondita della distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università e negli organi di governance. Il documento si sofferma e approfondisce in particolare l'analisi di contesto come punto di partenza indispensabile per l'avvio di un processo più ampio: restituisce dunque un quadro descrittivo della situazione di genere nell'ateneo con lo scopo di avviare una riflessione condivisa con la quale individuare le giuste strategie, costruire un legame trasversale tra i vari documenti programmatici di ateneo e rappresentare un parametro di riferimento per la valutazione delle politiche di ateneo. Entrambi i rapporti sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.iuav.it/ATENEO1/IUAV-SOSTE/>

- la restituzione on line alla comunità Iuav e alla cittadinanza delle collezioni dell'Archivio Progetti con la realizzazione dei **petit tour** (in totale 31 nel corso dell'anno): la valorizzazione dei canali social per incrementare la conoscenza delle collezioni possedute e delle ricerche svolte.

I petit tour dell'Archivio Progetti si possono guardare a questo link

<http://www5.iuav.it/homepage/webgraphics/IUAV-PAGINE.INTERNE/IUAV-MOSTREONLINE/index.htm>

Sempre nell'ambito comunicativo e dell'interfacciamento con gli altri soggetti di interesse, il sistema di indicatori inerenti la **customer satisfaction luav**, rivolta a numerosi stakeholders interni ed esterni, rappresenta un punto di forza dell'ateneo, oltre che un elemento del SMVP dell'amministrazione.

Tabella 8 - stakeholder coinvolti

ELENCO STAKEHOLDERS COINVOLTI NELLA CUSTOMER SATISFACTION	interno/esterno
Componenti del Nucleo di Valutazione	E
Presidio della qualità	I
Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	I
Revisori dei conti	E
Studenti	I
Componenti del Senato degli Studenti	I
Componenti commissioni didattiche	I
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	I
Rettore	I
Prorettori	I
Docenti	I
Dottorandi	I
Laureati che hanno effettuato tirocinio	I
Direttore Generale	I
Dirigenti	I
Responsabili di Divisione/Servizio	I
Personale t.a.	I

Le indagini di benchmark con gli altri Atenei (progetto Good Practice) e l'erogazione diretta di questionari di customer satisfaction completano il quadro di una relazione verso i portatori di interesse che si presenta dinamica (i questionari sono soggetti a una revisione periodica con delle modifiche e integrazioni dove ritenute opportune) e multiforme, che coniuga l'obiettivo di comunicazione e trasparenza con la necessità di cogliere in modo efficace le opinioni, le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder.

Il legame tra i risultati della performance e il sistema premiante del personale dell'amministrazione di seguito descritto fornisce inoltre un feedback importante verso l'esterno oltre che uno stimolo alla realizzazione degli obiettivi e al miglioramento continuo al supporto alle attività istituzionali fornito dall'amministrazione.

La sostenibilità

Il tema della sostenibilità rappresenta da sempre un elemento caratterizzante dell'Università luav, principio fondante sia dello statuto (articolo 2 comma 13) che del piano strategico dell'ateneo.

Per quanto riguarda più specificatamente l'aspetto ambientale si individuano tra gli obiettivi strategici la

“Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità”, monitorata dai seguenti indicatori (i cui risultati saranno più avanti illustrati):

- S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale
- S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico
- S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate

Tra gli obiettivi gestionali 2020⁴ che risultano collegati figurano in modo particolare:

- Supporto alle iniziative finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale
- Individuazione di nuovi spazi di lavoro condivisi e di ricreazione per studenti
- Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule

L'anno 2020, caratterizzato dalla nota condizione di emergenza sanitaria, ha comportato la necessità di interventi importanti sugli impianti di climatizzazione in modo tale da consentire l'utilizzo in sicurezza degli spazi senza incrementare i rischi di contagio. In particolare sono stati inseriti apparati specializzati di filtraggio e sterilizzazione dell'aria canalizzata e sono state apportate modifiche alla configurazione che consentissero un apporto maggiorato di aria esterna. Sono stati presentati, e finanziati, due progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare: il primo, relativo alla realizzazione di nuove aule presso il Palazzo Badoer e fortemente orientato alla conservazione del Palazzo stesso, caratterizzato dalla presenza di un importante impianto decorativo del XVI secolo e da un parco vincolato come bellezza d'insieme; il secondo, relativo alla ri-funzionalizzazione della casa Palma per l'erogazione di servizi agli studenti e al personale.

E' stata completata la riqualificazione dell'ultimo piano della sede di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei; gli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio di cui trattasi sono stati in buona parte reperiti grazie al contributo della Fondazione stessa. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande.

Tutte le iniziative che favoriscono la conoscenza del tema della sostenibilità, nel senso ampio del termine, e del risparmio energetico sono sostenute e incoraggiate dal **“Gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili”**⁵ trasversale alle aree e composto da docenti, rappresentanti del senato degli studenti e personale tecnico e amministrativo.

⁴ Gli obiettivi gestionali sono indicati nella tab. 12 del documento al seg. Link

http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/pianoIntegratoIuav_2020-22.pdf

⁵ Comprende: i docenti Laura Fregolent (referente RUS e coordinatrice), Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Denis Maragno, Stefano Munarin, Silvio Nocera, Matelda Reho, Massimo

Le attività del Gruppo di lavoro Iuav sono illustrate nel sito appositamente dedicato⁶. Tra queste si rilevano:

-il Festival dello sviluppo sostenibile: anche nel 2020 Iuav ha confermato la sua partecipazione all'iniziativa promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con un fitto calendario di iniziative che hanno coinvolto trasversalmente la didattica, la ricerca e gli impegni individuali della comunità di ateneo nel periodo 22 settembre - 8 ottobre 2020:

Food Perspective: approvvigionamento e consumo post COVID 19

Climbing for Climate: Iuav e Ca' Foscari sui sentieri del CAI per l'Agenda 2030

The Second Life: Welcome Design Workshop 2020

Foresta Iuav: nuovi alberi per la Val di Zoldo

Alimentare la moda: pratiche di riutilizzo degli scarti alimentari e altri materiali

Labirinti in libertà: camminare alla ricerca di buone pratiche di sostenibilità

A due anni da Vaia: progetti per la valorizzazione della filiera legno nel Veneto

Tracciabilità per la sostenibilità: valore economico e design

Sostenibilità come progetto

Il programma e la descrizione dettagliata degli eventi sono consultabili al seguente link:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/NEWS/ARCHIVIO/2020/--online-i/index.htm>

- la redazione del terzo bilancio di sostenibilità "Green Iuav" anche quest'anno realizzata con la collaborazione di alcuni studenti di Design del prodotto e della comunicazione visiva che hanno sviluppato in senso evolutivo il progetto grafico adottato nel 2019.

Il report, utilizzando tra l'altro gli indicatori di sostenibilità ambientale elaborati per Greenmetric di cui si dirà più avanti, offre un bilancio di tutte le attività sostenibili (in termini ambientali, sociali, economici) promosse da Iuav raccogliendo esempi delle attività realizzate, dei risultati raggiunti così come dei progressi attesi e degli impegni futuri.

Il bilancio è stato presentato alla comunità Iuav, insieme al primo bilancio di genere, il 22 dicembre 2020 nel corso di un evento pubblico online offrendo uno sguardo integrato sulle politiche di sostenibilità comprese nei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 come elemento determinante del benessere delle persone che studiano e lavorano nell'ateneo.

Nello spirito di condivisione che lo anima, "Green Iuav" è stato inviato in copia a tutte le università italiane e alle amministrazioni locali, oltre che agli organi di governo e ai docenti.

Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin; Maela Bortoluzzi, Anna Brusarosco, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Susanna Maistrello, Andrea Pavan, Enrica Pilon, Silvia Silvestrini Sabrina Toniolo, Gianluca Zucconelli del p.t.a dell'ateneo e Andrea Armenti e Alexandru Mihai quali rappresentanti degli studenti.

⁶ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/index.htm>

- l'adesione a "M'illumino di meno", la campagna nazionale sul risparmio energetico promossa dal programma di Rai Radio 2 Caterpillar che in questo anno è stata dedicata ad aumentare gli alberi, le piante, il verde.

luav, attraverso l'azione del gruppo di lavoro e prima fra le università italiane, ha raccolto l'invito di Caterpillar a piantare un albero e ha lanciato il progetto Foresta luav in collaborazione con WOW Nature, spin-off dell'Università di Padova impegnato nella ricerca e sviluppo di progetti sostenibili in grado di ripristinare l'equilibrio fra uomo e sistemi naturali.

Con questo progetto luav ha scelto di sostenere i progetti di ricostruzione delle foreste distrutte dalla tempesta VAIA nella Val di Zoldo, nell'Altopiano dei sette comuni, nella valle ladina di Livinallongo e il rimboschimento delle ciclovie fra Treviso e Vicenza.

- l'adesione all'appello trasmesso dalla RUS, Rete delle Università per la Sostenibilità: mai come in questo particolare periodo storico è importante che le politiche e le azioni pianificate siano in grado di delineare strategie nazionali di ricostruzione orientate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e sul ruolo che il sistema universitario, e in particolare la RUS, può avere nel supportare questo processo di cambiamento

- la partecipazione alle attività del gruppo di lavoro GPP (Green Public Procurement) della Regione Veneto per gli acquisti verdi e la gestione dei rifiuti.

La partecipazione consueta (iniziata nel 2015) al "**Green Metric University Sustainability Ranking**"⁷ 2020 ha collocato l'ateneo al 296° posto nel ranking internazionale (su 912) e al 19° posto nel ranking nazionale (su 32 Atenei) con un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente⁸. Il questionario si articola su sei tematiche fondamentali, per ciascuna delle quali sono previste domande di dettaglio valorizzate sulla base di un modello di valutazione gestito da UI-GM; il modello attribuisce un peso percentuale specifico a ognuno dei sei temi, per un totale massimo di 10.000 punti.

La partecipazione al ranking consente di:

- effettuare uno sforzo di misurazione del proprio impatto ambientale, attrezzando un sistema di raccolta dei dati ad hoc;
- fare un benchmark interno ed esterno, per far emergere punti di forza e criticità del proprio ateneo;
- verificare il "posizionamento" del proprio ateneo, e quindi di elaborare una strategia di miglioramento;
- aderire a un network internazionale, scambiando idee e suggerimenti utili;
- sviluppare maggiore visibilità nazionale e internazionale sul tema sostenibilità.

⁷ Un ranking internazionale ideato nel 2010 da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo.

⁸ Guadagnando 77 posizioni a livello internazionale e 2 posizioni a livello nazionale.

La tabella evidenzia il punteggio conseguito da luav nel 2020, il punteggio massimo teorico e la % sul punteggio massimo le tematiche e il peso specifico percentuale:

Tab. 9 risultati luav al ranking Grenmetrics 2021

ITEM	punti	max	%
SETTINGS AND INFRASTRUCTURE	550	1.500	37%
ENERGY AND CLIMATE CHANGE	1.350	2.100	64%
TRANSPORTATION	1.000	1.800	56%
WASTE	1.275	1.800	71%
WATER	550	1.000	55%
EDUCATION	1.425	1.800	79%
TOTAL SCORE	6150	10000	62%

La partecipazione dell'ateneo al ranking stimola fortemente l'analisi dei risultati e la definizione di interventi migliorativi. Un impulso particolare viene offerto dalla analisi comparativa con un gruppo di atenei italiani (Network GreenMetric Italia) coordinato dall'Università di Bologna, che fornisce ottimi spunti per interventi sia di affinamento della elaborazione dei dati oltre che sul fronte del miglioramento energetico.

Parallelamente alla partecipazione al ranking Greenmetric 2020 a gennaio abbiamo contribuito al Gruppo di lavoro sui ranking accademici fornendo al coordinamento di UniBO i dati relativi al questionario luav, che sono stati utilizzati per fotografare il quadro evolutivo delle università italiane aderenti al ranking GM; a marzo abbiamo elaborato un contributo finalizzato alla pubblicazione del "Greemetric book" realizzato da UI GreenMetric World University Rankings inerente all'esperienza di partecipazione alla classifica ed al network GM in termini di utilità e di aspettative; il nostro lavoro è stato inviato a maggio al coordinatore Unibo che ha sintetizzato gli apporti di tutti gli atenei italiani aderenti al GM che hanno partecipato, inviando il documento conclusivo a GM. La rilevazione del questionario GM 2020 luav è iniziata prima del solito, con la elaborazione, per la prima volta, delle Evidence richieste da GM, che sono state successivamente caricate nel questionario GM a ottobre, unitamente ai dati e alle altre informazioni richieste, tra cui le nuove indicazioni in merito al: Social & economic impact. luav ha partecipato attivamente all'iniziativa di condivisione dei dati e informazioni, comprese le evidence, organizzata dal coordinatore Unibo, che è stata particolarmente utile ai fini di comparazione con altri atenei.

Piano triennale 2019/21

Alla fine del 2019 l'ateneo ha elaborato il proprio piano triennale presentato al Miur a febbraio dopo l'approvazione del CDA del 29.01.2020.

La proposta approvata era costituita dai seguenti obiettivi ed azioni:

1) obiettivo C - Servizi agli studenti, Azione d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e il tirocinio;

2) obiettivo D – Internazionalizzazione, Azione c) Attrazione di studenti internazionali.

L'ateneo aveva richiesto per l'obiettivo C € 300 mila e per l'obiettivo D € 590 mila, per un finanziamento complessivo di 890.000 euro.

Successivamente il MUR con il decreto n. 435 del 6 agosto 2020 ha ritenuto, a motivo delle difficoltà insorte a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati, assicurando comunque agli atenei le risorse previste per gli anni 2019-20. Esso ha pertanto previsto la possibilità per gli atenei di attuare le azioni previste nei programmi già presentati ritenute compatibili oppure di rimodulare i programmi presentati. Iuav, che aveva già intrapreso alcune delle attività di cui al programma (tra cui sostegno degli studenti capaci e meritevoli attraverso la erogazione di borse di studio, attività di promozione all'estero, master class, partecipazione al progetto University Corridors for Refugees, bando Study@Iuav, 4 assegni di tutorato da 150 ore ciascuno, convenzione per la formazione linguistica degli studenti internazionali) ha ritenuto di procedere a una rimodulazione del programma, che è stata approvata dal CDA del 29.10.2020.

Sistema informativo

Il miglioramento dell'informatizzazione dei sistemi e delle reti (sistema informatico) ha contribuito assieme a un potenziamento dei software e delle funzionalità del DWH a un miglioramento del supporto informativo (in particolare degli strumenti di business intelligence finalizzati alle elaborazioni e alla previsione di scenari, della misurazione delle performance e del reporting) e una maggiore disclosure verso l'esterno. La dematerializzazione (processo tutt'ora in atto) ha contribuito, oltre che alla trasparenza e all'anticorruzione, a raggiungere maggiori benefici in termini di tempestività e esattezza dei dati raccolti e delle informazioni e di maggiore sostenibilità ambientale.

Il Cruscotto sintetico Iuav

E' stato attivato nel 2019 con la collaborazione tecnica di Cineca quale strumento per visualizzare i risultati dell'ateneo agli organi di governo. Nella prima fase si è implementato il cruscotto degli indicatori strategici per gli organi di governo (cruscotto sintetico), in quella successiva (in corso) è previsto un cruscotto di indicatori gestionali per la DG e i dirigenti.

Per quanto riguarda il cruscotto sintetico nei primi mesi del 2019 è stata ultimata la fase di test e realizzata la formazione necessaria per poter procedere autonomamente alla manutenzione, oltre che alla abilitazione dei soggetti all'accesso. Dal 01.09.2019 il cruscotto è divenuto accessibile a:

- Il rettore
- Il senato accademico (10 persone)
- Il consiglio di amministrazione (5 persone)
- Il direttore generale
- Il presidente del NDV e il componente esperto di valutazione (esterni)
- La responsabile del Servizio qualità e valutazione

Il NDV ha apprezzato la messa in produzione dello strumento (Parere sulle modifiche del SMVP del 23.11.2020) auspicando un allargamento della condivisione a tutti i componenti (che è stata realizzata il 29.04.2021) e una maggiore evidenza nella relazione (Documento di validazione della relazione sulla performance 2019 del 24.06.2020).

Il cruscotto rappresenta una innovativa ed efficace modalità di visualizzazione dei risultati: per questo è stato presentato nell'incontro finale del progetto Good Practice al Polimi dell'11.11.2019 in occasione della illustrazione dei risultati relativi al "Laboratorio Cruscotto del Direttore Generale", inoltre è stato illustrato nell' incontro del gruppo CODAU sui KPI il 18.05.2021, a cui Iuav partecipa. Dall'applicativo Cineca U-Gov è possibile selezionare la prospettiva, l'anno, il formato da scaricare, ecc..

Il cruscotto consente due modalità di visualizzazione:

- sintetica: tutti gli indicatori sono visualizzati nelle righe di una tabella articolata in 4 parti (didattica, ricerca, sostenibilità, terza missione), è quindi possibile monitorare l'andamento della situazione in un unico colpo d'occhio;
- analitica: per ciascun indicatore è possibile ottenere delle informazioni dettagliate relative a numeratore e denominatore, visualizzare la serie storica dei valori sia in forma grafica che tabellare, una scheda descrittiva dettagliata.

La modalità di visualizzazione sintetica evidenzia i dati dell'anno di riferimento⁹, dell'anno precedente, di 2 anni prima e le relative variazioni, con una visualizzazione grafica minimale.

Il cruscotto raggruppa gli indicatori (KPI) nelle 4 prospettive in cui sono articolati gli obiettivi strategici dell'ateneo:

⁹ Nelle tabelle è il 2020.

Tab 10 KPI Didattica

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
D100		Iscritti al 1° anno	1.492	1.320	1.350	+13,03% ▲	+10,52% ▲
D110		Percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni	29,46%	30,14%	28,36%	-0,68% ▼	+1,10% ▲
D120		Percentuale di iscritti al 1° anno delle lauree triennali provenienti da altri Atenei	3,95%	5,21%	4,11%	-1,26% ▼	-0,16% ▼
D130		Percentuale di iscritti al 1° anno delle LM provenienti da altri Atenei - iC4	44,10%	45,56%	38,49%	-1,46% ▼	+5,61% ▲
D140		Percentuale di iscritti al 1° anno delle lauree magistrali provenienti da altri Atenei	10,87%	8,02%	4,20%	+2,85% ▲	+6,67% ▲
D150		Studenti totali, compresi master e dottorato	4.364	4.237	4.350	+3,00% ▲	+0,32% ▲
D160		Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di 1° livello	4,33%	4,19%	3,52%	+0,15% ▲	+0,81% ▲
D170		Percentuale di laureati entro la durata regolare del corso di studio	73,86%	69,97%	70,85%	+3,90% ▲	+3,01% ▲
D180		Numero di corsi di master attivati	9	13	12	-30,77% ▼	-25,00% ▼
D190		Internazionalizzazione dei dottorandi	15,18%	15,25%	17,89%	-0,08% ▼	-2,71% ▼
D200		N Iniziative Comunicaz Mirata	42,00	47,00	66,00	-10,64% ▼	-36,36% ▼
D210		Mobilità internazionale in entrata	1,66%	4,95%	5,33%	-3,29% ▼	-3,67% ▼

Tab. 11 KPI Ricerca

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
R100		Percentuale Cluster Attivati	100,00%	0,00%	100,00%	+100,00% ▲	0,00% =
R110		Assegni Attivati A.A. (no FSE)	94,00	72,00	70,00	+30,56% ▲	+34,29% ▲
R120		Incassi da Progetti Ricerca Competitivi (Pro-capite)	35.731	13.181	45.585	+171,08% ▲	-21,62% ▼
R130		Entrate di cassa per progetti di ricerca (competitivi, istituzionali, conto terzi)	5.955.642,77	3.391.865,23	9.606.058,41	+75,59% ▲	-38,00% ▼
R140		Incassi Attività Conto Terzi Pro-capite	2.047	1.723	3.707	+18,77% ▲	-44,78% ▼
R150		N Eventi Scuola Dottorato	16,00	64,00	35,00	-75,00% ▼	-54,29% ▼
R160		percentuale di Dottorandi provenienti da altro Ateneo	20,00%	15,60%	18,60%	+4,40% ▲	+1,40% ▲
R170		Indice di Attività Biblioteche	23.523,00	213.115,00	234.042,00	-88,96% ▼	-89,95% ▼
R180		N. Eventi organizzati da Biblioteca	5,00	59,00	28,00	-91,53% ▼	-82,14% ▼
R190		N Fondi in Comodato o Donazione acquisiti da Archivio Progetti	5,00	11,00	4,00	-54,55% ▼	+25,00% ▲

Tab. 12 KPI Sostenibilità

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
S100		N. convenzioni per residenze attivate nell'anno	60,00	60,00	63,00	0,00% =	-4,76% ▼
S110		% Aule completamente Attrezzate	16,70%	16,70%	15,30%	0,00% =	+9,15% ▲
S120		Spazi destinati a Ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00% =	0,00% =
S160		Finanziamenti esterni per Spazi Espositivi	0,00	165.939,00	0,00	-100,00% ▼	0,00% =
S170		Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale (ranking Greenmetric)	296,00	373,00	329,00	-20,64% ▼	-10,03% ▼
S180		Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	8,00%	6,60%	31,80%	+21,21% ▲	-74,84% ▼
S190		Variazione % Visitatori Sito Web	17,80%	-18,60%	-14,20%	+36,40% ▲	+32,00% ▲

Tab. 13 KPI Terzo settore

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
T100		N Eventi e mostre di ateneo	60,00	74,00	95,00	-18,92% ▼	-36,84% ▼
T110		Soddisfazione dei tirocinanti	4,60	4,55	4,55	+1,10% ▲	+1,10% ▲
T120		Soddisfazione Enti Ospitanti	0,94	0,93	0,94	+1,08% ▲	0,00% =
T130		N Spin-off e Start up	5,00	3,00	2,00	+66,67% ▲	+150,00% ▲

La visualizzazione analitica consente di esaminare per ciascun indicatore i valori del numeratore e denominatore, la serie storica dei valori sia in forma grafica che tabellare, oltre a una scheda descrittiva dettagliata del KPI.

Sul fronte dello sviluppo ulteriore dei cruscotti direzionali nel corso del 2020 da un lato si è acquisita una Certificazione "Microsoft MOC 20778 Analyzing Data with Power BI", dall'altro l'ateneo ha partecipato al progetto Good Practice inerente il "Design e sviluppo dashboard", che ha consentito di sperimentare alcune problematiche specifiche della costruzione di cruscotti nelle università. In corso d'anno sono state attivate alcune licenze MS Power BI per un utilizzo più avanzato della strumentazione.

Lo strumento MS PBI è stato utilizzato direttamente on line per la prima volta per le presentazioni al Senato Accademico e al CDA¹⁰ dell'analisi dell'FFO 2020 della DG.

Il 10 dicembre 2020 è avvenuta la presentazione al DG e ai dirigenti dei dati Good Practice Iuav 2019-20 su un prototipo di cruscotto gestionale, direttamente su PBI Desktop, utilizzando il nuovo modello di analisi della performance.

Logistica e patrimonio immobiliare

Nel 2020 sono stati condotti importanti attività di adeguamento degli impianti di climatizzazione alle esigenze e necessità indotte dall'emergenza sanitaria. Grazie alla ridotta presenza del personale è stato inoltre possibile effettuare con minori costi interferenziali molte attività manutentive che diversamente avrebbero richiesto maggiori oneri.

Sono state effettuate le progettazioni definitive relative alla realizzazione di nuove aule presso Palazzo Badoer e alla riqualificazione della Casa Palma.

E' stata completata la riqualificazione dell'ultimo piano della sede di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei; gli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio di cui trattasi sono stati in buona parte reperiti grazie al

¹⁰ La presentazione è presente nel verbale del SA 29.09.2020 http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Ba/Senato-acc/2020/verbale_sa_29_settembre_2020.pdf

contributo della Fondazione stessa. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande.

Benessere organizzativo

L'indagine sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo effettuata nel 2020 ha fornito un feedback positivo alle azioni poste in essere dall'ateneo, con la conferma di una significativa partecipazione del personale alla rilevazione tramite questionario (copertura al di sopra del 50% per il secondo anno consecutivo) e una soddisfazione crescente in tutti i 14 gli ambiti indagati.

Risorse e organizzazione dei servizi: in allegato 1 (Ateneo in cifre) si riporta il quadro riassuntivo della situazione dell'ateneo per il 2020 relativa alle strutture didattiche e di ricerca e alle risorse umane per lo svolgimento dell'attività istituzionale, mentre in allegato 2 l'organigramma di ateneo.

1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il [Piano Strategico Iuav](#) emanato nel 2017 è stato preceduto da un intenso coinvolgimento di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed è stato elaborato a seguito di numerosi tavoli tematici organizzati dal rettore. Questi hanno visto la partecipazione attiva di tutte le componenti attraverso interventi e proposte, di volta in volta pubblicate in una pagina web del portale di ateneo.

Da tempo è iniziato un percorso di revisione che ha visto l'emanazione delle Linee guida per la didattica e la ricerca ¹¹, legato al forte cambiamento che ha interessato l'ateneo a partire dalla attivazione del dipartimento unico, la scuola di eccellenza e la relativa riorganizzazione dei servizi di supporto.

Il piano strategico prevede 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission dell'ateneo: didattica, ricerca, terzo settore e "sostenibilità" intesa come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

L'ateneo si è dotato di un **processo di condivisione degli obiettivi** formalizzato e supportato da un applicativo dedicato: il SW Evaluation consente di condividere le schede obiettivi tra responsabili e collaboratori, ai vari livelli, che vengono utilizzate nelle fasi successive di revisione infrannuale e di valutazione finale.

Dagli obiettivi strategici del piano discendono gli obiettivi gestionali, che ne realizzano l'implementazione e supportano il funzionamento della struttura amministrativa.

Essi sono elaborati sulla base di un processo di condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al CDA per l'approvazione, entro le scadenze previste per legge.

Come disposto dall'art. 4 c. 2 lett. "a" del D. Lgs 150/2009 dal D. Lgs 74/2017 il processo prevede che la ridefinizione degli obiettivi avvenga "sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente", ottenuti dalle indicazioni fornite dai dirigenti tra dicembre dell'anno di riferimento e gennaio dell'anno successivo.

I dirigenti entro il mese successivo all'approvazione del Piano Integrato condividono gli obiettivi con i responsabili delle loro aree, i quali, a loro volta, concludono la condivisione con i rispettivi collaboratori mediante un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale.

Il processo non è quindi a una via (top-down o bottom-up), ma misto, in quanto i momenti di condivisione comportano molto spesso delle modifiche e integrazioni alla proposta iniziale, facendo emergere nuovi obiettivi o modificandone altri sia dall'alto che dal basso.

¹¹ Il senato accademico ha approvato le linee guida per la ricerca di ateneo il 16.10.2019 e le linee guida sulla didattica di ateneo il 22.01.2020, esse costituiscono integrazione e sviluppo del Piano strategico di ateneo.

Oltre agli obiettivi la misurazione riguarda anche i comportamenti, che sono oggetto di valutazione da parte dei responsabili.

Le **schede di valutazione individuale**, che visualizzano gli obiettivi e i relativi indicatori e target oltre che i comportamenti, sono rese pubbliche all'interno dell'ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo. La condivisione e assegnazione degli obiettivi è la prima fase del processo e inizia a valle della misurazione dei risultati dell'anno precedente, avviene entro il mese di marzo e si avvale di un software proprietario (e-valuation) che consente di gestire on-line tutta la procedura; tranne i momenti di condivisione che devono avvenire necessariamente mediante colloquio frontale obbligatorio in cui il collaboratore può fare proprie proposte e considerazioni poi trascritte sulla scheda.

L'applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori e al collaboratore di prendere visione della scheda dell'anno; esso consente ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) di visionare e approvare le schede elaborate dai propri collaboratori/responsabili di livello subordinato.

Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, in cui anche sulla base della misurazione dei risultati emersi dal primo semestre elaborati dal Servizio CDG, si valutano le opportune modifiche e/o integrazioni.

La fase conclusiva del ciclo della performance riguarda la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo, preceduta dalla misurazione dei risultati annuali; queste fasi prevedono obbligatoriamente un incontro frontale tra responsabile e collaboratore; nella fase finale della valutazione è richiesto al responsabile un commento analitico dei risultati raggiunti.

Il monitoraggio in corso di esercizio

L'art. 4 c. 2 lett. C del D. Lgs 150/2009 prevede in merito al ciclo della performance un: "monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi".

Il documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) Iuav prevede in proposito che: "il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata alla DG, al NdV e ai responsabili delle aree in tempo utile per consentire le necessarie valutazioni finalizzate all'assunzione degli eventuali interventi correttivi".

La fase di monitoraggio semestrale 2020 è iniziata con la richiesta ai dirigenti dei dati e delle informazioni inerenti le attività e i risultati raggiunti nell'arco del primo semestre effettuata il 30.06.2020.

Entro il 15 luglio sono pervenuti tutti i dati e le informazioni richieste.

Il 16.07.2020 il Servizio CDG ha inviato al DG il report con le azioni intraprese e i risultati raggiunti, come supporto ai colloqui con i dirigenti e gli altri responsabili fissati nella settimana successiva. I risultati sono

stati condivisi dalla DG con i dirigenti in appositi incontri individuali in cui si sono esaminati i risultati e le azioni correttive, che sono terminati il 24 luglio. Il 03.08.2020 il report è stato inviato al servizio di supporto al NDV Iuav.

Il quadro aggiornato degli indicatori è stato utilizzato anche ai fini decisionali e di previsione per il budget unico di ateneo.

Il direttore generale assicura il necessario coordinamento fra il [Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo](#) e la pianificazione della performance.

Tra gli obiettivi gestionali di ateneo trovano riscontro specifiche azioni orientate al miglioramento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ad es. gli obiettivi intesi a favorire la dematerializzazione hanno un impatto diretto sul miglioramento della prevenzione della corruzione e trasparenza).

2 I RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Premessa

Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere associati alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

I risultati inerenti gli obiettivi strategici definiti nel piano della performance Iuav 2020 verranno sintetizzati nei paragrafi seguenti che comprendono sia una descrizione argomentata dei principali risultati conseguiti in relazione al contesto specifico, sia le tabelle analitiche con i risultati conseguiti corredati da opportuni commenti, sia un paragrafo contenente un prospetto finale sintetico.

Si osserva che in alcuni casi il target è espresso quantitativamente e in altri in termini on/off. Non sempre è stato possibile quantificare il dato richiesto.

Il Piano strategico vigente ha un riferimento temporale già passato per cui, in attesa di un nuovo piano e di un aggiornamento del sistema degli obiettivi, indicatori e target, si è deciso consapevolmente di fare riferimento al target 2019 anche per l'anno di riferimento della relazione.

In alcuni casi le note descrivono in modo discorsivo i risultati raggiunti, così come indicato dai dirigenti delle aree di supporto. Alcuni obiettivi già realizzati o non più realizzabili non sono stati riportati. Infine si evidenzia che un impatto molto importante su alcuni risultati lo ha avuto il periodo di chiusura delle sedi e di didattica on line che si è verificato a partire da marzo, per effetto della pandemia Covid 19.

I risultati strategici: sintesi

La tabella sotto sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato che nelle tabelle sotto riportate è indicato per ciascun obiettivo.

Il valore dell'indicatore sintetico indicato nell'ultima colonna è pari alla percentuale che si ottiene dal rapporto tra obiettivi raggiunti nell'anno e obiettivi validi. Coerentemente con le indicazioni del SMVP sono quindi esclusi dal calcolo gli obiettivi non valutabili e già raggiunti o conclusi.

Tab. 14 i risultati strategici in sintesi

AREA	n. obiettivi complessivi	ob. valutabili	n. ob. raggiunti	(ob. raggiunti)
				(ob. valutabili)
DIDATTICA	16	15	10	67%
RICERCA	13	12	9	75%
SOSTENIBILITA'	11	10	7	70%
TERZO SETTORE	5	5	5	100%

DIDATTICA

Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Con riferimento alle attività formative, nel corso del 2020, Iuav è stato impegnato su due piani di lavoro distinti: da un lato l'erogazione dell'offerta didattica programmata nel 2019/20, dall'altro l'implementazione della futura identità didattica di Iuav.

Da un lato, è giunto a conclusione il riordino dei corsi di studio della filiera architettura, con l'erogazione della didattica dell'ultimo anno di corso dei vecchi trienni. Particolare attenzione è stata dedicata all'accompagnamento degli studenti iscritti ai corsi di studio ad esaurimento, per garantire la proficua conclusione del percorso formativo e prevenire i fenomeni di disaffezione che possono manifestarsi nei momenti di riorganizzazione dei percorsi formativi.

Dall'altro, a partire da una attenta analisi sull'attrattività dei corsi di studio, la soddisfazione degli studenti, le tendenze nazionali in atto, si è intervenuti per accrescere il potenziale formativo di alcuni dei percorsi di studio maggiormente richiesti dai futuri studenti.

I dati relativi alle immatricolazioni per l'anno accademico 2020/2021 fanno registrare finalmente una decisa inversione di rotta rispetto al trend in discesa degli anni precedenti.

E' possibile consultare i dati sugli immatricolati e la copertura dei corsi di laurea nella [Relazione attività di ricerca e trasferimento tecnologico 2020](#) (a pag.10).

Per quanto riguarda i corsi di laurea, nella filiera di architettura si è riusciti, dopo diversi anni di difficoltà, a coprire praticamente tutti i posti messi a bando sia al triennio che alle magistrali. Si confermano inoltre i buoni risultati delle altre filiere e nello specifico: nel corso di laurea in design della moda e arti multimediali è stato aperto un nuovo percorso di comunicazione e nuovi media della moda che ha consentito di mettere a disposizione ulteriori 70 posti rispetto a quelli già esistenti e che ha subito registrato la completa copertura del contingente; per il corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio non si sono ripresentate le difficoltà di copertura dei posti messi a bando registrate negli anni precedenti. Complessivamente, tra triennio e biennio, si registra un miglioramento nelle immatricolazioni dell'8,3% rispetto all'anno accademico 2019/2020. Sono state inoltre analizzate anche le provenienze degli immatricolati Iuav al fine di comprendere se a causa della pandemia si sia concretizzato il timore, espresso dai singoli atenei e dalla CRUI, circa un possibile crollo delle iscrizioni universitarie e del verificarsi di fenomeni di regionalizzazione del corpo studentesco. Dall'analisi dei dati si è potuto riscontrare come non si sia verificata la tendenza dei futuri studenti a prediligere le università più vicine a casa, dal momento che tra l'anno accademico 2019/2020 e l'anno accademico 2020/2021 i numeri non sono sostanzialmente mutati. Al contrario un'analisi più attenta sulle provenienze rispetto alle sole lauree magistrali registra dei fenomeni nuovi: una riduzione degli studenti provenienti dal Veneto (49% nel 2020/2021 rispetto al 62% del 2019/2020) e dalle regioni limitrofe

(18% nel 2020/2021 rispetto al 25% del 2019/2020), un significativo aumento degli studenti provenienti dalle regioni non limitrofe (22% nel 2020/2021 rispetto al 3% del 2019/2020) e nessuna variazione nelle percentuali degli studenti provenienti dall'estero (10% sia nell'a.a. 2020/2021 sia nell'a.a. 2019/2020). Pertanto i dati relativi alle immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale dimostrano che l'ateneo è riuscito ad intercettare la domanda di molti studenti provenienti da altre regioni. I corsi di laurea magistrale che non vengono quindi considerati solamente come possibilità automatica di continuazione dei percorsi di studio degli studenti provenienti dai corsi di laurea triennale dell'ateneo, ma risultano attrattivi anche per gli studenti esterni

Nell'ambito dei servizi agli studenti, due sono stati i principali filoni di lavoro:

- la comunicazione con l'utenza durante la pandemia ha costituito una sorta di stress-test per verificare le condizioni di base della comunicazione istituzionale e la capacità di agire in una situazione che richiedeva il raggiungimento di una serie di obiettivi rilevanti: diffondere informazioni tempestive, ottenere la condivisione di comportamenti che implicavano la riduzione di abitudini consolidate. L'area didattica nel periodo della pandemia si è trovata a dover trasferire solo online tutta la comunicazione e a riorganizzarne tempi, modalità, strumenti. Molte sono state le difficoltà riscontrate, con la necessità di pensare all'adozione di nuovi orientamenti e strumenti comunicativi;
- la necessità di reperire risorse finanziarie per far fronte alla presenza di un numero consistente di idonei di borsa di studio non beneficiari per mancanza di fondi per garantire il supporto agli studenti meno abbienti nella difficile contingenza economica determinata dalla pandemia;

L'implementazione del sistema AVA

Al lavoro di assicurazione della qualità avviato negli anni precedenti, nel 2020 si sono aggiunte nuove attività dedicate alla assicurazione della qualità della didattica a distanza. In particolare sono state raccolte le opinioni dei docenti tramite un questionario dedicato e di quelle degli studenti tramite l'aggiunta di nuove domande al questionario agli studenti frequentanti e con due nuovi questionari rivolti a tutti gli studenti¹², il primo all'inizio della pandemia e il secondo verso la fine del 2020. Inoltre sono stati organizzati seminari rivolti ai docenti per la condivisione di buone pratiche¹³.

Per quanto riguarda le attività programmate per l'assicurazione della qualità della didattica, i temi di interesse in parte riconfermati¹⁴ sono stati: il miglioramento delle aule; il miglioramento della comunicazione; il miglioramento dell'assetto dei corsi di studio e organizzazione didattica, il miglioramento della documentazione e AQ. L'analisi del presidio della qualità attuata attraverso l'analisi

¹² <http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-senato-stu/SENATO-STU/ATTIVITA/archivio/2020/relazione-/index.htm>

¹³ Si veda il sito del presidio della qualità <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/>

¹⁴ Sono stati confermati dal senato accademico il 16 ottobre 2020.

dei documenti strategici dell'ateneo, ha evidenziato la notevole attenzione dedicata ai quattro temi prioritari citati e fatto emergere anche le energie che l'ateneo ha impiegato per risolvere le criticità.¹⁵

Va segnalato che con l'approvazione delle linee guida sulla didattica da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti e dai corsi di studio e fornendo un maggiore impulso alla valorizzazione del modello formativo e all'internazionalizzazione come suggerito dal nucleo di valutazione. Tali linee guida chiudono idealmente un ciclo di miglioramento.

Per quanto riguarda ancora le azioni programmate, si è proceduto allo sviluppo del sistema di AQ della ricerca e terza missione, e alla valorizzazione delle opinioni degli studenti. Il PQ ha continuato la collaborazione con il Nucleo di valutazione per le attività di audizione dei corsi di studio. Si è proceduto al miglioramento della interazione tra gli organismi che compongono il sistema di AQ Iuav per la formazione: Nucleo di valutazione, Presidio della qualità, Commissione paritetica docenti studenti, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio.

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si conferma la necessità di dedicarsi maggiormente alla predisposizione di una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi.

Per quanto riguarda l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio l'ateneo è in attesa di un riscontro da parte di Anvur in merito al resoconto delle azioni messe in campo per il superamento delle criticità dei corsi di studio al fine di ottenere l'accreditamento per ulteriori due anni, inviato dal nucleo di valutazione a maggio 2020. Nel frattempo l'ateneo si predispone a preparare il monitoraggio dei requisiti di sistema nel 2022.

L'epidemia di Covid 19 e il riflesso sugli obiettivi di performance

L'epidemia di Covid 19 ha costretto tutti gli atenei a modificare l'erogazione della didattica introducendo nuove modalità d'iterazione con gli studenti, sia sincrone (presenza contemporanea di docenti e studenti on-line), sia asincrone (possibilità dello studente di seguire lezioni e scaricare materiali off-line).

Il progetto GoodPractice (GP) 2019-20 ha realizzato un'indagine AD HOC, con un questionario appositamente pensato per indagare la percezione degli studenti rispetto a queste nuove modalità didattiche.

¹⁵ Si veda la relazione di autovalutazione del presidio della qualità 2020:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/Relazione-annuale-del-presidio-della-qualit--2019.pdf>

Su impulso della DG e seguendo le indicazioni ANVUR di cui alle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione del 30.06.2020 in cui si evidenzia l'importanza di conoscere le criticità emerse dalla pandemia Covid19, il nostro ateneo ha aderito (con altri 3) a questa iniziativa. Inoltre tenendo conto delle indicazioni al punto di attenzione N.14 della scheda Anvur per l'analisi della performance relativa alla Relazione sul ciclo della performance del 13.10.2020 e del Parere del NDV sulle modifiche del SMVP Iuav del 23.11.2020 del Nucleo di valutazione Iuav, i risultati ottenuti sono stati confrontati con quelli ottenuti dall'indagine svolta dal Servizio qualità Iuav inerente lo stesso tema ma avente per target i docenti, e con i risultati del questionario effettuato dal Senato degli studenti IUAV e le criticità emerse sono state recepite nella definizione degli obiettivi del Piano integrato Iuav 2021-23, che è in proposito è stato preventivamente condiviso con il NDV - [piano integrato Iuav 2021 2023.pdf](#)

L'indagine GP ha ottenuto una copertura del 19% pari a 755 studenti in linea con le altre indagini svolte con le stesse modalità. La prima domanda riguardava la qualità dell'offerta formativa: "Rispetto alle attività svolte in presenza quanto ti reputi complessivamente soddisfatto di questo semestre svolto a distanza?" La risposta era su scala 1-5 con gli estremi: "1-Decisamente meno soddisfatto" e "5-Decisamente più soddisfatto". La valutazione ottenuta da IUAV è stata 2,53 in linea con gli altri atenei partecipanti e ha indicato un buon adattamento degli studenti alla nuova forma di didattica senza il calo di soddisfazione che ci saremo attesi. Una seconda domanda indagava l'esperienza dell'esame telematico ed in questo caso la valutazione di IUAV è stata di 2,82, molto simile a quella degli altri atenei. Ricordiamo che al valore 3 corrisponde un uguale soddisfazione per le attività (come se fossero svolte in presenza). Gli studenti che studiavano nella città di residenza, ovvero "in sede", hanno espresso valutazioni più elevate rispetto a quelli "fuori sede". Per questi ultimi, l'aver trascorso il periodo di lockdown nella città di origine o a Venezia non ha però influito sulla valutazione. Una volta tornati alla normalità più del 50% degli studenti desidererebbe continuare a svolgere almeno la metà delle lezioni attraverso la didattica on-line. Questa modalità incontra un favore più moderato tra i docenti IUAV e solo il 29% ritiene che dovrebbe essere adottata. Rispetto alle lezioni svolte in presenza aspetti come l'accessibilità ai contenuti dei corsi e la fruibilità sono migliorati (rispettivamente: 3,17 e 3,39) mentre l'apprendimento e l'iterazione con il docente sono stati meno soddisfacenti (rispettivamente: 2,48 e 2,71). I docenti hanno avuto una diversa percezione ed il 64% ritiene di essere riuscito a raggiungere gli obiettivi di apprendimento del corso (che si tramuta in una valutazione di 3,7). Tutti i servizi di supporto dell'amministrazione elencati qui sotto hanno visto una modesta riduzione della soddisfazione rispetto al periodo pre-Covid e una valutazione di poco inferiore alla media degli atenei partecipanti all'indagine: Segreteria, Orientamento in ingresso, Comunicazione, Supporto informatico, Diritto allo studio, Job placement/Carrer service, Servizio di biblioteca digitale, Internazionalizzazione.

I risultati conseguiti relativamente agli obiettivi strategici

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti nel 2020 associati agli obiettivi strategici inerenti la didattica. La tabella evidenzia il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Tabella 15 - didattica

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2020	Risultato	Indicatore sintetico	Note
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	1	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON		NON VALUTABILE	Non valutabile per le stesse motivazioni espresse nel 2019
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	3	D3. Percentuale di occupati luav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	>=1,07	1,07	RAGGIUNTO	Lm4: 1,10; Im 12: 1,06; Im 48: 1,05; Im 65: 1,07 (Fonte condizione occupazionale sui laureati 2018 ad un anno dalla laurea, indagine 2020)
	4	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati luav relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6	19,8%	RAGGIUNTO	Fonte profilo dei laureati 2019, indagine 2020)
	5	D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	>=25,8	29,46	RAGGIUNTO	
	6	D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=27,2	46,45	RAGGIUNTO	
	7	D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=2	4,2	RAGGIUNTO	
Migliorare l'attrattività	11	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	12	42	RAGGIUNTO	

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2020	Risultato	Indicatore sintetico	Note
	12	D12. Iscritti al primo anno nella classe L4*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112	89,6	NON RAGGIUNTO	
	13	D13. Iscritti nella classe di laurea L17*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=97	74,4	NON RAGGIUNTO	
	14	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	221,6	RAGGIUNTO	
	15	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	103,4	RAGGIUNTO	
	16	D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104	76,5	NON RAGGIUNTO	
	17	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79	76,9	NON RAGGIUNTO	
	18	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90	141,7	RAGGIUNTO	
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	20	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50%	16,4%	NON RAGGIUNTO	
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	21	D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,9	171,9	RAGGIUNTO	

RICERCA

Nel 2020 la ricerca ha proseguito nell'attrazione di fondi provenienti dall'esterno. Sono stati ammessi a finanziamento 11 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali, un buon risultato tenuto conto che il bando PRIN del MIUR è uscito alla fine dell'anno e porterà risultati nel 2021. Nell'ambito della programmazione regionale FSE e della Direttiva per la presentazione di politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale (PRRI) dell'Area di crisi industriale complessa di Venezia, sono stati finanziati 27 progetti di ricerca, alcuni dei quali in partnership con gli altri atenei del Veneto, che hanno consentito il reclutamento di altrettanti assegni di ricerca e di 15 borse di ricerca. Sono state inoltre stipulate convenzioni di ricerca e ottenuti contributi per attività di ricerca per circa 865 mila €, un importo non trascurabile considerati gli effetti negativi dell'emergenza covid sul tessuto economico territoriale.

Le **risorse di ateneo per la ricerca** (fondi e assegni di ricerca) sono state assegnate al dipartimento.

I risultati relativi all'assegnazione delle risorse sono visualizzabili nella [Relazione attività di ricerca e trasferimento tecnologico 2020](#) (pag.24).

Una quota è destinata a cofinanziare il progetto di dipartimento di eccellenza e le spese istituzionali del dipartimento correlate alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici di ricerca. La restante quota è stata ripartita tra i professori e i ricercatori attraverso call su due linee di finanziamento: una a sostegno delle attività di ricerca (€ 95.000) e una per il finanziamento e il cofinanziamento di assegni di ricerca (€ 220.800). La partecipazione alle call richiedeva obbligatoriamente a ciascun docente una produzione scientifica negli ultimi cinque anni di almeno tre prodotti per la prima linea e di sette per la seconda. Per partecipare alla call della linea di finanziamento a sostegno delle attività di ricerca, era richiesta inoltre la presentazione di un sintetico progetto articolato per voci di spesa, non soggetto a valutazione. Per partecipare alla call destinata agli assegni di ricerca, era necessario presentare un progetto di ricerca innovativo, sottoposto alla valutazione di una commissione appositamente designata. I progetti finanziati dovranno obbligatoriamente produrre almeno un prodotto scientifico e una relazione di autovalutazione. La verifica degli output indicati nelle proposte che sono state finanziate sarà considerata elemento di valutazione per le prossime assegnazioni di risorse, a partire dalla call 2021. Il dipartimento ha destinato inoltre una parte dei fondi (€ 192.000) al finanziamento di otto assegni di ricerca post dottorato, su proposte progettuali presentate dai candidati su tre temi individuati dal dipartimento. Gli esiti attesi sono almeno due prodotti scientifici e la presentazione di un progetto su bando competitivo (Marie Curie e ERC).

Nel 2020 è terminato il processo di ridefinizione della **geografia della ricerca** Iuav mediante l'istituzione di forme di aggregazione della ricerca, previste dallo statuto di ateneo e dal regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del progetto, quali modalità di svolgimento dell'attività di ricerca in forma collettiva: cluster, unità di ricerca, centri studio. Mentre i cluster svolgono attività di ricerca orientata verso l'esterno, multidisciplinare e prevalentemente applicata, le unità di ricerca e i centri studio sono caratterizzati da un orientamento prevalentemente interno. Il processo di costituzione delle aggregazioni aveva preso avvio a settembre 2019 con l'apertura di una call rivolta a tutti i docenti e ricercatori dell'ateneo per la presentazione di proposte progettuali. Le proposte risultate coerenti con i requisiti previsti dal regolamento e dalla call sono

state 23, tra cluster, unità di ricerca e centri studi. Le proposte hanno coinvolto 117 professori e ricercatori Iuav e 72 professori e ricercatori affiliati a università e centri di ricerca italiani e stranieri. Le proposte presentate sono state valutate dal comitato di direzione del dipartimento e trasmesse al consiglio di dipartimento che, nella seduta del 8 aprile 2020, ha approvato l'istituzione di 10 unità di ricerca, 2 centri studio e 11 cluster. L'elenco è consultabile nella [Relazione attività di ricerca e trasferimento tecnologico 2020](#) (pag.22).

Nel 2020 si è conclusa l'implementazione del modulo aggiuntivo alla piattaforma IRIS Activities & Projects (AP), che consente la gestione e il monitoraggio di tutte le informazioni, non solo contabili, dei progetti di ricerca e dei contratti di ricerca, sia finanziati dall'esterno sia dall'ateneo, dalla fase di presentazione fino alla conclusione del progetto e ai risultati ottenuti. Il modulo IRIS AP è entrato in produzione a metà anno ed è integrato con AIR Archivio istituzionale della ricerca, che raccoglie tutta la produzione scientifica di Iuav, e con UGOV, che gestisce contabilmente i progetti e i contratti finanziati e le anagrafiche del personale docente e tecnico-amministrativo di Iuav.

Sono state avviate le attività preliminari alla **VQR 2015-2019**:

- è stata nominata una apposita commissione per la selezione dei prodotti scientifici e del caso studio, supportata da un gruppo di lavoro di personale tecnico-amministrativo;
- è partita la validazione dei prodotti archiviati dai ricercatori in AIR, grazie al supporto di un gruppo di bibliotecari;
- sono stati validati gli elenchi dei ricercatori e inserite le esenzioni e riduzioni al numero di prodotti da presentare, sull'apposita piattaforma attivata dal Cineca.

Trasferimento tecnologico

Le attività e i risultati di trasferimento tecnologico dell'ateneo nel 2020 hanno riguardato: la formazione all'auto-imprenditorialità, la mappatura del potenziale Iuav attraverso attività di scouting per spin off e start up e relazioni con le realtà produttive del territorio, lo screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale/industriale, la gestione di progetti finanziati dal POR FESR 2014-2020 della Regione Veneto relativi alle RIR Reti Innovative Regionali, la partecipazione al progetto speciale del Competence Center SMACT e la collaborazione nell'ambito dell'incubatore certificato VegaIncube.

E' possibile consultare un'ampia sintesi della attività nella [Relazione attività di ricerca e trasferimento tecnologico 2020](#) (pag.35-47).

Formazione all'auto-imprenditorialità

Per il terzo anno consecutivo, Iuav ha organizzato la competizione regionale per start up **Start cup Veneto 2020**, assieme alle tre università venete. Iuav ha dimostrato di essere cresciuta nelle azioni di incubazione e di sostegno all'imprenditoria giovanile grazie ai risultati conseguiti dalle due aspiranti start-up RI-PRESE e OLTRE, che si sono classificate ai primi posti della categoria Culture, Creativity and Inclusive Society e al secondo posto in assoluto (RI-PRESE). Le due aspiranti start up sono cresciute nelle aule di Iuav e sono state avviate all'imprenditorialità con successo grazie all'iniziativa Iuav START.HUB 2019.

Il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TTTTI) ha fornito supporto alla partecipazione alla Start Cup e a alla **Maker Faire di Roma**, The European Edition 2020, la più importante fiera dei “makers” in Italia, organizzata da Innova Camera, l’Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Roma per lo sviluppo dei servizi alle imprese ed al sistema camerale, che si è svolta in modalità virtuale dal 10 al 13 dicembre 2020. A seguito di call interna, sono stati selezionati per la partecipazione tre progetti nati nei corsi di laurea di design e nell’ambito di ricerca dell’economia circolare.

Mappatura del potenziale Iuav e attività di scouting per spin off e start up

Nel corso del 2020 è stata condotta una mappatura delle relazioni tra l’ateneo e le realtà produttive volta al riconoscimento di startup, sulla base dei seguenti criteri:

- la loro recente costituzione (non più di 6 anni);
- la presenza di caratteristiche di innovazione previste dalle normative in materia;
- la partecipazione nella compagine sociale da parte di soggetti che hanno avuto o hanno un rapporto di studio di lavoro in Iuav;
- la capitalizzazione di percorsi di formazione/ricerca e del grado di innovazione, anche della condizione budgetaria.

Il Servizio TTTI ha portato a conclusione:

- l’iter di accreditamento dello spin off Anteferma edizioni srl, la cui attività prevalente è costituita dallo sviluppo di soluzioni finalizzate al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello del territorio e viceversa, mediante prodotti e servizi per l’editoria digitale e tradizionale, servizi di organizzazione di eventi scientifico-culturali e consulenza aziendale;
- il primo monitoraggio degli 8 spin off Iuav già accreditati (1 partecipato e 7 accademici), supportando il Comitato di ateneo sugli spin off/start;
- il rinnovo di 5 spin off, al termine del primo triennio, a seguito di valutazione positiva del Comitato di ateneo sugli spin off/start up, approvato dagli organi di governo.

A causa della pandemia, sono state avviate in modalità telematica le attività in collaborazione con il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl – VEGA e con la Fondazione Università Ca’ Foscari per lo sviluppo e la valorizzazione di VEGAINCUBE, l’incubatore certificato che ha sede a Marghera.

Sono proseguite le attività nell’ambito del competence center SMOCT, approvato e finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell’ambito del Piano Industria 4.0, al quale Iuav partecipa con gli altri atenei del Triveneto e un partenariato pubblico-privato. Nei primi mesi del 2020, il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha fornito supporto ai docenti Iuav che hanno partecipato alla Call IRIS - progetti di innovazione con le imprese di SMOCT, che ha portato al finanziamento di un progetto tramite convenzione con impresa.

Scuola di dottorato

L’anno 2020 è stato caratterizzato a livello globale dalla gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 attraverso l’adozione di misure di contenimento che hanno avuto un significativo impatto in ogni ambito di attività compreso quello della formazione e della ricerca.

Nonostante le evidenti difficoltà, la Scuola di dottorato ha fin dall’inizio dell’emergenza adottato tutte le misure organizzative possibili per convertire l’attività in presenza in attività in modalità telematica. Oltre alle

conferenze, ai convegni e ai seminari, sono state organizzate in modalità telematica tutte le sedute degli organi della scuola (comitato di direzione, collegio docenti del corso e consiglio), gli esami finali per il conseguimento del titolo e le prove orali finalizzate all'ammissione al corso per il XXXVI ciclo.

La Scuola di dottorato ha cercato inoltre di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Nella ripartizione del FFO per il 2020 la Scuola di dottorato ha visto confermare il proprio finanziamento per le borse di studio che ammonta ad € 826.562,00.

Si ricordano brevemente i principali indirizzi strategici individuati e gli interventi effettuati nei seguenti ambiti che tengono conto dei parametri ministeriali.

Il consiglio della scuola di dottorato ha proseguito nel percorso intrapreso di adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi che ha avuto come fulcro l'attivazione del corso unico.

Nell'anno 2020 è stato possibile ampliare ad ulteriori sei componenti la composizione del collegio docenti del corso Architettura, Città e Design attraverso una call rivolta a tutti i componenti dei comitati scientifici dei diversi ambiti di ricerca e nel rispetto dei requisiti ministeriali e della coerenza del profilo dei richiedenti con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso di dottorato.

A seguito di quanto approvato dagli organi della Scuola nell'arco del 2019, ai fini di definire un nuovo assetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design che sia maggiormente rappresentativo delle discipline e degli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Università Iuav, è stato avviato nel 2020 il nuovo ambito di ricerca in arti visive, performative e moda, che ha dato ottimi risultati quanto ad attrattività in fase di selezione per l'ammissione al XXXVI ciclo.

E' proseguito il **percorso internazionale**, finalizzato a fornire la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri, che permette di avere un'ottima posizione nei parametri ministeriali legati all'attrattività internazionale. Si sono svolti nell'anno 2020 i primi esami finali con la discussione, in modalità telematica, delle prime tesi portate a conclusione. I risultati sono stati ritenuti dalla commissione giudicatrice di elevata rilevanza.

A causa delle restrizioni alla mobilità dovute al contenimento dell'emergenza epidemiologica, non è stato possibile nell'anno 2020 organizzare il tradizionale workshop intensivo in presenza a Venezia. I dottorandi sono stati tuttavia seguiti a distanza, laddove possibile. Il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 21 settembre 2020 ha approvato la riprogrammazione del percorso per i dottorandi attivi prevedendo, attraverso la valutazione dello stato d'avanzamento da parte dei relatori di tesi, la possibilità di considerare l'a.a. 2019/2020 come anno di sospensione.

Sono stati confermati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato avviati nel 2019 con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universidade de São Paulo (Brasile). A questi si sono aggiunti: l'accordo generale stipulato con la University of Western Ontario (Canada) e tre convenzioni di cotutela di tesi in uscita (University of Western Ontario, Università di Zagabria, Università di Marsiglia).

E' proseguito il **percorso interdisciplinare**, con l'attivazione di alcuni posti dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav, che privilegia lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-

oriented”, dando la possibilità di rispondere a esigenze che emergono dal territorio. Nell’a.a. 2020/21 si è aggiunto un percorso con borsa di studio dedicato al tema “Incertezza e progetto”, legata anche alla pandemia Covid19 che sollecita a riconsiderare l’incertezza come materiale del progetto, che si pone come luogo ideale per la compartecipazione di tutte le componenti della ricerca dottorale, con l’obiettivo di sviluppare attività coordinate attorno ad un unico progetto di ricerca. Per l’a.a. 2020/2021 sono stati avviati due **percorsi industriali** in convenzione con aziende che si affiancano ai percorsi avviati negli anni precedenti. I percorsi industriali, attivati nell’ambito di ricerca scienze del design, prevedono lo sviluppo delle tematiche “Application of Agile methodologies in design processes and towards organizations” e a “Accessibility for Augmented and Virtual Reality. Principles and technologies to build accessible XR applications”.

Sono state attivate tre **borse di studio finanziate con fondi esterni**. I finanziamenti da terzi sono particolarmente significativi per il loro impatto sull’indicatore ministeriale legato al grado di collaborazione con il sistema delle imprese. Una borsa è finanziata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR) nell’ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea MSP-MED, SOUNDSCAPE e ADRIACLIM, le altre due dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, vincolati alle tematiche inerenti il “Piano del Governo del Territorio”.

Una quarta borsa è stata finanziata dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nell’ambito del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, Asse “Capitale Umano”, grazie al bando indetto dal MUR al quale la scuola ha partecipato. La borsa è incentrata sulle tematiche riguardanti le aree interne e marginalizzate del Paese e nello specifico nella Val Bormida, nell’ambito di ricerca pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio inerente l’area della Val Bormida.

Nell’anno 2020 è stata stipulata una **convenzione per attività di ricerca** con l’Università degli Studi di Catania, nell’ambito di ricerca Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, per l’esecuzione di rilievi strutturali e misurazioni sulle forme modali di edifici di rilevante interesse storico-artistico-monumentale quali il Duomo di S. Giorgio e il Castello di Donnafugata.

Si è proseguito nello sviluppo del **Laboratorio di scrittura**. Il Laboratorio si propone di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca, inclusa l’editoria. Risponde ai requisiti per l’accreditamento previsti dal DM 45/2013: formazione linguistica (uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica), informatica (apprendimento delle tecniche per l’utilizzo dei media digitali, per la ricerca e la stesura bibliografica e per l’impaginazione editoriale), gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale. Nell’anno 2020 ha inoltre preso avvio il progetto **Bembo Officina Editoriale** che si aggiunge all’editoria di ateneo come strumento integrativo nella promozione all’esterno dei prodotti della ricerca Iuav. Secondo una tradizione consolidata, la Scuola di dottorato ha proposto per il 2020 un programma di **attività culturali** prevalentemente in modalità telematica, che sono anche occasione di presentazione degli avanzamenti della ricerca dei dottorandi dei vari cicli, soprattutto quando questi prevedano una revisione aperta, con discutant esterni. Sono state realizzate 39 iniziative consultabili alla pag. 31 della [Relazione attività di ricerca e trasferimento tecnologico 2020](#)

Biblioteca di ateneo

Prosegue il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni della Biblioteca Iuav, a seguito dell'unificazione presso la sede dei Tolentini. Nel corso del 2020 è stata completata la fusione delle collezioni di periodici dell'ex biblioteca Giovanni Astengo, per rendere omogenee le raccolte, agevolarne la fruizione da parte dell'utenza e razionalizzare gli spazi dei depositi.

A seguito delle misure di contenimento adottate dal governo e dalla regione per l'emergenza covid, la biblioteca, come del resto le sedi Iuav, ha dovuto chiudere per più di due mesi, dall'8 marzo al 17 maggio 2020, durante i quali sono state incrementate le risorse digitali a disposizione dell'utenza, anche grazie alle politiche di gratuità di alcuni editori e aggregatori. Dal 18 maggio la biblioteca ha iniziato a riaprire gradualmente i servizi in sede, ad iniziare dal prestito, sempre su prenotazione, senza mai più chiudere (ad eccezione della settimana di ferragosto), nel pieno rispetto delle misure anticontagio adottate dall'ateneo. E' stato necessario anticipare alle 20 l'orario di chiusura e organizzare due turni di consultazione in sede, la mattina e il pomeriggio, con un intervento di sanificazione delle sale nel mezzo. Per limitare l'accesso alla biblioteca, è stata installata all'ingresso dei Tolentini una postazione per la restituzione automatica dei libri. Oltre all'emergenza covid, la biblioteca è stata impattata dall'acqua alta eccezionale dell'autunno 2019, che fortunatamente non ha toccato i libri ma ha danneggiato i binari sui quali poggia il deposito compatto a piano terra. L'intervento di manutenzione è stato effettuato nel 2020. Una parte delle collezioni è stata invece toccata dall'acqua a novembre 2020, a causa di un guasto all'impianto di estinzione dello stesso deposito compatto, che ha bagnato circa 300 metri lineari di riviste e libri. E' stato richiesto l'intervento immediato di una ditta specializzata, che ha ritirato e congelato le collezioni per sottoporle ad apposito trattamento di asciugatura (da completarsi nel 2021).

Archivio progetti

La pandemia da Covid-19 è stata utilizzata dall'Archivio Progetti come occasione per ripensare profondamente la relazione tra archivio e utenti, indirizzando sulle piattaforme on line la divulgazione scientifica e le esposizioni, oltre che le attività di consultazione e fruizione.

Nel 2020 sono stati realizzati:

- 31 petit tour, piccole mostre virtuali basate sul materiale dell'Archivio Progetti, formate da 24 immagini e da commenti a cura di studiosi di Iuav
- partecipazione ad "Archivissima", il Festival degli Archivi (5-8 giugno 2020), con il video "Colori delle donne" percorso espositivo online su Antonia Astori, Gae Aulenti, Fede Cheti, Nanni Strada e Nanda Vigo, realizzato e curato da docenti di Iuav
- otto rubriche tematiche mensili sui canali social, che hanno visto crescere esponenzialmente il numero di follower
- due pubblicazioni, "Giorgio Macchi Progetti" edito da Il Poligrafo e "Eugenio Miozzi. Venezia tra innovazione e tradizione 1931-1969", edito da DOM publishers e Archivio Progetti, Università Iuav di Venezia.

I laboratori di Ateneo

I laboratori di ateneo sono dotati di strumentazione specifica e di personale tecnico collocato in relazione gerarchica con il responsabile della divisione dipartimento e laboratori, dal 2020 collocata nell'ambito della nuova area dirigenziale "affari istituzionali e dipartimento". Ciascun laboratorio ha un coordinatore scientifico al quale sono attribuiti diversi compiti, compresi quelli di individuazione delle strategie di intervento e attuazione di programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca.

Nel corso del 2020 è stato attivato il nuovo laboratorio UserLab e la direzione del dipartimento ha lavorato all'elaborazione delle proposte di nuova configurazione dei laboratori di Ateneo - prevedendo alcuni accorpamenti tra i laboratori esistenti - e di una diversa collocazione dei laboratori di supporto alla didattica. L'attuazione del progetto è subordinata all'esito dei passaggi formali presso gli organi istituzionali.

I risultati conseguiti relativamente agli obiettivi strategici

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti nel 2020 associati agli obiettivi strategici inerenti la ricerca. La tabella evidenzia il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Tabella 16 – ricerca

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2019	Risultato	Indicatore sintetico	Note
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	22	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR			NON VALUTABILE	A settembre ANVUR ha pubblicato il Bando VQR 2015-2019 aggiornato e il relativo cronoprogramma, che sposta a fine gennaio 2021 la pubblicazione dei documenti sulle "Modalità di valutazione" dei GEV e dal 22 febbraio al 23 aprile 2021 il conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca e dei casi studio. A differenza dei precedenti bandi, il nuovo bando 2015-2019 prevede la possibilità di conferire tutti i prodotti attesi, che sono dati dal triplo del numero dei ricercatori in servizio al 1° novembre 2019 sottratte eventuali esenzioni o riduzioni, in quanto ciascun ricercatore può conferire fin ad un massimo di 4 prodotti.
	23	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	1	11	RAGGIUNTO	Sono stati approvati dal dipartimento: 11 cluster, 2 centri studi, 10 unità di ricerca. Lo statuto e il regolamento di funzionamento del dipartimento non distinguono tra costituzione e attivazione.
	24	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	>=9.075	24.724	RAGGIUNTO	
	26	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	>=80	94	RAGGIUNTO	assegni attivati nel 2020
	27	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	>=2.043.460	4.275.684	RAGGIUNTO	
	28	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	>=3279,1	2.047	NON RAGGIUNTO	è una conseguenza legata all'emergenza Covid, che ha impedito le attività in presenza in luav e quindi anche gli eventi
Consolidamento della scuola di dottorato	29	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1	2	RAGGIUNTO	
	30	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54	16	NON RAGGIUNTO	e' una conseguenza legata all'emergenza Covid, che ha impedito le attività in presenza in luav e quindi anche gli eventi

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2019	Risultato	Indicatore sintetico	Note
	31	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo straniero sul numero totale di dottorandi a 1° anno	19%	20%	RAGGIUNTO	
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	32	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15	5	RAGGIUNTO	
	33	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38	5	NON RAGGIUNTO	e' una conseguenza legata all'emergenza Covid, che ha impedito le attività in presenza in Iuav e quindi anche gli eventi
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	34	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	ON	ON	RAGGIUNTO	Il comitato scientifico è stato nominato con decreto del rettore del 6 luglio 2018, n. 301. Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 7 volumi nella collana editoriale Iuav / LetteraVentidue (di cui 1 in lingua inglese). Il 17 giugno è uscita la Call for publishing 2020, riservata ai soli docenti strutturati dell'ateneo: sono stati ammessi alla pubblicazione 6 volumi su 8 pervenuti"
	35	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori Iuav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35		0,0235	RAGGIUNTO	

SOSTENIBILITÀ E TERZO SETTORE

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi

L'obiettivo di razionalizzazione degli spazi è stato perseguito attraverso misure attuative del piano strategico Iuav approvato il 12 aprile 2017.

Detto piano pone l'accento sulla razionalizzazione del parco-immobili mettendo in atto un programma progressivo di valorizzazione, manutenzione e adeguamento stabile per stabile.

Il tema centrale è di sfruttare meglio le sedi, valorizzarle attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico. Sono stati definiti interventi atti a perseguire la migliore conoscenza del patrimonio edilizio, anche sotto i profili strutturali e di sicurezza.

Sono state concretizzate le ipotesi di valorizzazione relative alla Casa Palma, destinata all'erogazione di servizi per studenti e personale e al Palazzo Badoer, presso il quale saranno ricavate nuove aule didattiche. Presso tutte le sedi inoltre è stato previsto il sostanziale ammodernamento e ampliamento della rete dati, in particolare wireless, ed è stata avviata la realizzazione di nuovi servizi di digitalizzazione della didattica e di virtualizzazione delle conferenze e degli incontri di ricerca.

L'interesse nello scambio con Ca' Foscari tra il complesso delle Terese e quello di San Sebastiano non è stato ritenuto persistente dalla nuova direzione politica dell'Università Ca' Foscari. Per tale motivo sono state avviate riflessioni strategiche sulla destinazione delle Terese e valutazioni sui possibili finanziamenti in grado di sostenerle.

L'emergenza sanitaria ha comportato una sospensione per ovvi motivi delle attività di valorizzazione delle sedi a fini espositivi, sebbene siano stati mantenuti i rapporti con i possibili partners.

E' stata invece completata la valorizzazione dell'ultimo piano della sede di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei; gli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio sono stati in buona parte reperiti grazie al contributo della Fondazione stessa. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande.

I risultati conseguiti relativamente agli obiettivi strategici

Le tabelle seguenti evidenziano i risultati conseguiti nel 2020 associati agli obiettivi strategici inerenti la sostenibilità e il terzo settore. Le tabelle evidenziano il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Tabella 17 - sostenibilità

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2020	Risultato	Indicatore sintetico	Note
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	36	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	>46,575%	17,8%	NON RAGGIUNTO	Per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 2020 le visualizzazioni di pagina sono state 3.806.086 e quelle di pagina uniche sono state 2.437.169 (fonte: Google Analytics). Nonostante non si sia raggiunto il target 2020 la percentuale di incremento rispetto al dato di base è in sensibile aumento rispetto allo scorso anno.
	37	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	>=4,872	8%	RAGGIUNTO	alla data del 31 dicembre 2020: facebook 26.686; twitter 8.985; instagram 15.261; linkedin 32.555; youtube 1.660; telegram 325 totale 85.472 rapporto follower/iscritti: 21,56 iscritti: 3.964 incremento: 8%
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorare la sostenibilità	40	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off	on	ON	RAGGIUNTO	Fornito supporto continuativo alle politiche direzionali.
	41	S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188	296	RAGGIUNTO	Migliorato sensibilmente il posizionamento
	42	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate		-	16,7%	RAGGIUNTO	La percentuale di aule didattiche completamente attrezzata è immutata rispetto al 2019. Sono state aggiunte e rese operative n.3 nuove aule virtuali, oltre a consolidare l'uso di piattaforme quali Teams e Meet per la didattica a distanza e a riconfigurare le attrezzature delle aule attuali per questo scopo.
	43	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=120.960	0	NON RAGGIUNTO	La valorizzazione degli spazi espositivi disponibili in Ateneo (vale a dire per la sede dei Tolentini l'Aula Magna e la Galleria del Rettorato e la sede di Ca' Tron nel suo complesso) implica necessariamente la possibilità di realizzare esposizioni ed accogliere pubblico, ovvero condizioni irrealizzabili a causa dell'emergenza sanitaria. Si ricorda tra l'altro che anche la Biennale Arte 2020 (alla quale è collegata in particolare la valorizzazione di Ca' Tron) fu sospesa per questi motivi. Per

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2020	Risultato	Indicatore sintetico	Note
							converso, sono comunque state sperimentate ed attivate soluzioni virtuali quali ad esempio le iniziative "Petit Tour" che hanno sostituito l'esposizione fisica delle collezioni dell'Archivio Progetti nelle Gallerie del Rettorato con gallerie virtuali in Internet.
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	44	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	Indicare se il piano triennale del personale è stato predisposto		ON	RAGGIUNTO	Con il CDA di dicembre 2020 è stato approvato il nuovo Piano Triennale del personale
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	45	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Indicare il n° di spazi allestiti	1		NON VALUTABILE	E' stata eseguita la progettazione e appalto di lavoro di nuovi spazi per gli studenti nella casetta palma. i lavori sono iniziati entro il 19 febbraio 2021 e termineranno entro l'anno
	47	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	80	60	NON RAGGIUNTO	
Ridefinizione del ruolo di Fondazione Iuav	48	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione Iuav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off		ON	RAGGIUNTO	Il piano di attività assegnato dal senato accademico con delibera del 15 maggio 2019 si è sviluppato nel piano strategico della Fondazione stessa deliberato dal suo CDA nella seduta del 21 ottobre 2019. Nel corso del 2020 l'attuazione del piano di attività ha compreso: l'avvio del progetto in collaborazione con Iuav di una piattaforma per la condivisione delle informazioni per le attività verso le imprese la stipula di un accordo tra Iuav e la Fondazione (25 giugno 2020) per regolare i rapporti tra le parti e consentire l'ordinato svolgimento delle attività di supporto e servizio della Fondazione a favore dell'ateneo la modifica dello statuto in modo tale da far entrare nel consiglio di amministrazione i rappresentanti dei Partecipanti Istituzionali e di effettuare le sedute in teleconferenza o videoconferenza. Le modifiche, approvate dal senato e dal CdA di Iuav, sono

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2020	Risultato	Indicatore sintetico	Note
							state approvate dal MUR nel mese di agosto una serie di iniziative utili per l'accreditamento quale ente per la formazione continua in Regione Veneto e la partecipazione a bandi per fondi interprofessionali e in particolare: - è partner operativo del progetto FdV900 finanziato dal FSE regionale per una attività rivolta ai soggetti coinvolti nel museo M9, in primis fondazione di Venezia - è stata inserita nel comitato scientifico del progetto presentato sul bando Fondimpresa per finanziare azioni innovative in alcune aziende del distretto calzaturiero - gestirà gli aspetti amministrativi e organizzativi di un corso di specializzazione da individuare In generale l'attività di Fondazione si sta strutturando per dare supporto ad alcuni corsi di laurea per attivare gruppi di lavoro misti con le imprese e con le loro rappresentanze coordinandosi con le attività di placement Infine a dicembre sono stati rinominati il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	49	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off		ON:	RAGGIUNTO	Non ci sono stati tavoli trasversali di discussione anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria. In questo senso è possibile intendere quale pratica di discussione che coinvolge tutte le componenti della comunità Iuav gli incontri della commissione per i piani di rientro: la commissione si è riunita 13 volte.

Tabella 18 – terzo settore

Obiettivo strategico	Rif	Indicatori	Metrica	Target 2020	Risultato	Indicatore sintetico	Note
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	50	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off		ON	RAGGIUNTO	E' stato implementato IRIS Activities & Project, il modulo dedicato alla gestione dell'anagrafica dei progetti di ricerca finanziata e dei contratti, integrato con UGOV per la rendicontazione economica dei progetti/contratti e con le anagrafiche di Ateneo. Consente di integrare i dati amministrativo-contabili dei progetti e dei contratti di ricerca con informazioni di tipo scientifico e di gestire anche le informazioni dei progetti presentati ma non finanziati, in modo da costruire la geografia della ricerca di ateneo.
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	51	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Indicare il numero di eventi e mostre di Ateneo	-	60	RAGGIUNTO	La rilevazione degli eventi e delle mostre di ateneo che si sono svolte nel corso del 2020 ha tenuto conto della particolarità della situazione dovuta all'emergenza sanitaria e del loro trasferimento dalla modalità in presenza a quella a distanza tramite l'utilizzo di specifiche piattaforme informatiche o il sito web di ateneo (compresi i petit tour). Per gli eventi si è tenuto conto anche di tutte quelle iniziative di dipartimento non didattiche, che hanno coinvolto relatori di prestigio o di varie provenienze (università, istituzioni) e pubblici più ampi, riguardato temi di dibattito di interesse pubblico. Gli eventi di ateneo sono stati 29 e le mostre di ateneo 31 (petit tour)
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	52	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5	4,6	RAGGIUNTO	
	53	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta positiva alla domanda: "Sarebbe disposto ad ospitare altri tirocinanti?"	>=0,89	0,94	RAGGIUNTO	
	54	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	4	5	RAGGIUNTO	Sono stati rinnovati per ulteriori 3 anni 5 spin off accademici Iuav già accreditati.

2.2 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO

Il piano integrato Iuav 2020-22 assegna obiettivi gestionali a ciascuna area dell'amministrazione e alla direzione generale; alcuni di essi sono condivisi tra più strutture.

Le strutture amministrative svolgono quindi attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti.

La tabella 12 del Piano integrato che ha definito gli obiettivi gestionali assegnati al DG e ai dirigenti è stata modificata e integrata con delibere CDA Iuav come illustrato nella prima parte del documento.

Le tabelle che seguono sono aggiornate con le modifiche introdotte dalle delibere sopra riportate.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance.

Tra gli obiettivi di gestione del piano integrato 2020 ce ne sono alcuni (che vengono contrassegnati con un asterisco) connessi con specifiche azioni che hanno un impatto sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza; ad es. la procedura PICA (obiettivo n. 26) che informatizzando la gestione del reclutamento del personale assicura la diminuzione del rischio di corruzione, così come l'analisi e revisione dei processi organizzativi (ob. n. 27) che è elemento indispensabile per l'aggiornamento del PTPCT. In proposito, come specificato più avanti dal risultato raggiunto nell'obiettivo specifico, nei primi mesi del 2021 è avvenuta una formazione mirata del personale coinvolto che ha fornito le indicazioni necessarie ad affrontare in modo più incisivo l'aggiornamento del PTCT e per migliorare il collegamento tra gli obiettivi di performance delle schede di valutazione individuale e azioni per la prevenzione del rischio di corruzione a partire dal prossimo anno.

Va rilevato anche che tutte le attività volte a migliorare la trasparenza e ad automatizzare i processi sono funzionali all'obiettivo dell'anticorruzione.

I risultati di sintesi relativi agli obiettivi gestionali

La tabella sotto sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato che nelle tabelle sotto riportate è indicato per ciascun obiettivo.

Il valore dell'indicatore sintetico indicato nell'ultima colonna è pari alla percentuale che si ottiene dal rapporto tra obiettivi raggiunti nell'anno e obiettivi validi. Coerentemente con le indicazioni del SMVP sono quindi esclusi dal calcolo gli obiettivi non valutabili e già raggiunti o conclusi.

Tab. 19 i risultati gestionali in sintesi

AREA	n. obiettivi complessivi	ob. valutabili	n. ob. raggiunti	ob. raggiunti
				ob. valutabili
ADSS	5	5	5	100%
ARSBD	5	5	5	100%
AFRU	5	5	4	80%
AT	5	5	5	100%
DG ¹⁶	6	6	6	100%

Di seguito le tabelle di dettaglio dei risultati raggiunti per ciascuna area.

¹⁶ Comprendono gli obiettivi dell'AiID e obiettivi condivisi.

Tabella 20 - Responsabile gestionale: dirigente ADSS

N.	Funz. ist. ¹⁷	Obiettivo	Indicatore	Target: Minimo	Adeguito	Eccellente	Risultati	Indicatore sintetico
1	D	Aumentare il numero di studenti internazionali attraverso lo svolgimento di adeguate azioni di supporto anche di carattere internazionale	Numero di interventi realizzati fuori sede + numero di fiere nazionali e internazionali		50		Tot. Complessivo eventi: 56 Di cui: Interventi fuori sede tot. n. 42 Fiere nazionali 6 e internazionali 8	RAGGIUNTO
2	D	Promozione delle iniziative di ateneo rivolte agli studenti attraverso i social network	Numero di campagne effettuate sui social network	3	4	5	Tot 40 L'elevata numerosità rispetto al target è dovuta al fatto che a causa della pandemia COVID a differenza dello scorso anno sono stati realizzati eventi qualsiasi esclusivamente sul web, più contenuti e con target più mirati.	RAGGIUNTO
3	D	Attivazione del sistema informatizzato di raccolta e conservazione delle tesi di laurea	Copertura % dei corsi di laurea	10%	20%	30%	40%	RAGGIUNTO
4	D	Supporto al completamento della ridefinizione della nuova offerta formativa per a.a. 2020-21 e 2021-22	Realizzazione della proposta formativa: on/off		on		La nuova offerta formativa è stata approvata ad aprile; principale novità l'attivazione del nuovo indirizzo comunicazione e nuovi media per la moda con 70 posti, tutti coperti da nuove immatricolazioni E' stata approvata dal senato accademico una prima stesura della convenzione con FSU Vicenza per l'attivazione di un corso di laurea in Disegno industriale presso il polo vicentino; è in corso di definizione il nuovo ordinamento della laurea magistrale in design con l'obiettivo di prevedere un indirizzo di interni a partire a.a. 2021/2022	RAGGIUNTO
5	D	Realizzazione degli interventi per il diritto allo studio con modalità compatibili con gli obiettivi fissati dagli organi di ateneo	Miglioramento dei tempi di erogazione delle borse di diritto allo studio (dalla pubblicazione della graduatoria)		-5%	-10%	miglioramento del 7% riferito alle graduatorie borsa 2020/21	RAGGIUNTO

¹⁷ D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

Tabella 21 - Responsabile gestionale: dirigente ARSBD

N.	Funz. ist. ¹⁸	Obiettivo	Indicatore	Target: Minimo	Adeg uato	Eccelle nte	Risultati	Indicatore sintetico
6	R/3M	Supporto alla realizzazione delle procedure di acquisizione degli applicativi gestionali del sistema bibliotecario in linea con le disposizione GDPR	Analisi del fabbisogno e predisposizione delle attività di gara		on		E' stata aggiudicata ad agosto la procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento di un servizio Software as a service (Saas) comprensivo di discovery tool, link resolver e metamatore di ricerca integrato. E' stata svolta l'analisi preliminare ed è stata approvata dal cda di novembre la deliberazione a contrattare per l'acquisizione sopra soglia comunitaria dei servizi ICT di piattaforma gestionale delle collezioni speciali del sistema bibliotecario e documentale di ateneo. Le procedure di gara, mediante SDAPA, si svolgeranno nel 2021.	RAGGIUNTO
7	R/3M	Potenziamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti del MISE SMOACT in relazione all'incubatore VEGA INCUBE	Relazione sull'attività svolta		on		La relazione sull'attività svolta nell'intero anno è stata prodotta. Sono stati raggiunti e in buona parte superati tutti gli indicatori previsti dal progetto MISE per il potenziamento degli uffici UTT. Progetto COMPETENCE CENTER – SMOACT scpa: è stata gestita la call di ateneo destinata ai progetti di innovazione in collaborazione con le imprese. Incubatore VEGAINCUBE in collaborazione con VEGA Parco scientifico e tecnologico e Fondazione Ca' Foscari: l'insediamento è stato rinviato a causa della pandemia da COVID-19, sono state svolte attività di coaching per progetti imprenditoriali per finalità di incubazione presso il VEGA.	RAGGIUNTO
8	R	Supporto alla realizzazione del nuovo esercizio di valutazione della ricerca VQR 2015-19	Relazione sul supporto fornito		on		A settembre ANVUR ha pubblicato il Bando VQR 2015-2019 aggiornato e il relativo cronoprogramma, che sposta a fine gennaio 2021 la pubblicazione dei documenti sulle "Modalità di valutazione" dei GEV e dal 22 febbraio al 23 aprile 2021 il conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca e dei casi studio. Di conseguenza, la prima riunione della commissione di ateneo, appositamente istituita e supportata da	RAGGIUNTO

¹⁸ D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

							un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo, si è tenuta il 1 dicembre. Sono state effettuate le attività di validazione degli elenchi definitivi dei ricercatori ed è stata avviata la validazione di tutti i prodotti scientifici depositati su AIR (completando i 2/3 dei prodotti pubblicati nel periodo 2015-2019).	
9	R	Implementazione e messa a regime del sistema IRIS SP 2020-21	Tempo avvio del sistema	Entro settembre	Entro luglio	Entro giugno	Entro giugno IRIS Activities & Project è entrato in produzione, caricando in manuale i progetti di ricerca già attivi in UGOV.	RAGGIUNTO
10	R	Attività di valorizzazione di fondi archivistici e archivio progetti mediante apposita programmazione annuale	Numero di iniziative	2	3	4	Il target si riferiva a iniziative in presenza ma, a causa della pandemia da Covid-19, si è riprogrammata l'attività con eventi online. Sono state realizzate 31 mostre virtuali (petit tour). Si segnalano inoltre: la partecipazione ad "Archivissima" con un video, 8 rubriche tematiche mensili sui canali social, 2 libri pubblicati nell'anno, 2 contributi su altre pubblicazioni inerenti fondi archivistici AP.	RAGGIUNTO

Tabella 22 - Responsabile gestionale: dirigente AFRU

N.	Funz. ist. ¹⁹	Obiettivo	Indicatore	Target: Minimo	Adegua to	Eccellent e	Risultati	Indicatore sintetico
16	S	Analisi dello stato dell'inventario di ateneo e esecuzione della ricognizione inventariale beni mobili (analisi + sistemazione codici inventariali + piano di ricognizione inventariale + revisione regolamento)	Tempo di realizzazione		Entro dicembre	Entro novembre	Obiettivo parzialmente raggiunto in quanto il piano di revisione inventariale e il regolamento sono stati eseguiti in bozza entro l'anno Raggiungimento 80%	NON RAGGIUNTO
17	S	Revisione dell'attività di welfare garantendo la continuità del servizio**	Tempo di revisione dell'attività		Entro dicembre	Entro settembre	Completato il passaggio di consegne in aprile. Entro settembre erano attivi tutti i servizi. Nel caso dei sussidi economici va rilevata l'approvazione nel CdA di luglio del regolamento specifico, con emanazione del nuovo bando e assegnazione dei benefici che, grazie ai nuovi criteri e modalità, ha assegnato il 66% dei benefici in forma non tassata contro il 33% degli anni precedenti.	RAGGIUNTO
18	S	Revisione dei conti di credito e di debito	Tempo di completamento		Entro dicembre	Entro novembre	Si è provveduto, entro il mese di novembre, alla revisione dei conti di credito e di debito, adeguandone la rappresentazione ai nuovi schemi previsti dal Manuale Operativo COEP di cui al DI n. 1055/2019. Inoltre si è provveduto allo spostamento di alcune poste di ricavo da una categoria ad un'altra, al fine di evidenziare i proventi derivanti da bandi competitivi; si è provveduto allo spostamento di alcune poste di costo da una categoria ad una altra al fine di classificare correttamente le spese relative ad utenze e manutenzioni.	RAGGIUNTO
19	S	Completamento del vademecum IVA	Tempo stesura definitiva	Entro novembre	Entro settembre	Entro giugno	Il vademecum è stato completato entro il mese di settembre	RAGGIUNTO
20	S	Completamento revisione dei regolamenti riferibili al personale t.a. e docRic	Tempo di completamento	Entro luglio	Entro ottobre	Entro settembre	Sono stati approvati tutti i regolamenti del personale di cui era possibile definire gli elementi necessari entro l'anno.	RAGGIUNTO

¹⁹ D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

Tabella 23 - Responsabile gestionale: dirigente AT

N.	Funz. ist. ²⁰	Obiettivo	Indicatore	Target: Minimo	Adeguito	Eccellente	Risultati	Indicatore sintetico
11	D	Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule	Tempo di attrezzaggio per 4 nuove aule	Entro dicembre	Entro novembre	Entro ottobre	Completata l'attrezzatura di 5 aule virtuali in conformità al progetto a valere sul Fondo Edilizia Universitaria entro ottobre	RAGGIUNTO
12	S	Sviluppo di un modello organizzativo gestionale per CA' TRON	Tempo di sviluppo delle proposte e una bozza di regolamento		Entro giugno	Entro aprile	Completato al 3/4/2020	RAGGIUNTO
13	S	Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessarie tenuto conto dell'emergenza sanitaria	Supporto fornito		on		Ridefinito come supporto alla Commissione Romagnoni. Completato	RAGGIUNTO
14	S	Definizione di regole di acquisto di beni e servizi e micro regolamentazione	Tempo di stesura del regolamento	Entro maggio	Entro aprile	Entro marzo	Prima bozza regolamento prodotta entro aprile. Regolamento approvato a giugno.	RAGGIUNTO
15	S	Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale	Esecuzione progettazione e presentazione progetto ministeriale		Entro giugno	Entro maggio	Progetto presentato e approvato nei tempi previsti dal cofinanziamento ministeriale, giugno 2020	RAGGIUNTO

²⁰ D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

Tabella 24 - Responsabile gestionale: DG (comprendono gli obiettivi dell'AIID e obiettivi condivisi)

N.	Riferim.	Funz. ist. ²¹	Obiettivo	Indicatore	Target: Minimo	Adeg uato	Eccell ente	Risultati	Indicatore sintetico
21	DG	S	Revisione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo in relazione alla messa a regime della nuova organizzazione, tenuto conto delle indicazioni emerse nella fase di monitoraggio, della revisione del modello dei laboratori e dei dati delle indagini di CS oltre che dei risultati del progetto GP	Realizzazione della revisione		On		E' stata completata la revisione del fabbisogno del personale 2021 (il terzo in tre anni) adeguandolo all'organizzazione e alle esigenze dei servizi, mediante incontri con i singoli dirigenti e in base alla valutazione di efficacia e sostenibilità finanziaria	RAGGIUNTO
22	AIID**	S	Supporto alle iniziative finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale	Realizzazione delle iniziative		On		1) Realizzazione report sostenibilità Iuav e gruppo RUS: ad aprile sono iniziati i primi contatti per definire le linee guida del nuovo bilancio di sostenibilità 2020; il 12 giugno il gruppo Iuav sostenibile si è riunito per la prima volta on line (dopo la pandemia Covid 2019); per tale incontro abbiamo fornito oltre ai suggerimenti richiesti in aprile anche i dati e le informazioni di competenza per l'aggiornamento e l'integrazione del nuovo bilancio; Il gruppo di lavoro si è successivamente riunito a settembre e a novembre. Il servizio CDG ha inoltre supportato l'aggiornamento dei testi del documento per le parti di competenza. Il 22.12.2020 il bilancio è stato pubblicamente presentato agli stakeholder Iuav dal rettore, dal DG e dal coordinatore del gruppo, con un intervento del Servizio CDG. 2) partecipazione ranking GreenMetric 2020: a gennaio abbiamo contribuito al Gruppo di lavoro sui ranking accademici fornendo al coordinamento di UniBO i dati relativi al questionario Iuav 2019, che sono stati utilizzati per fotografare il quadro evolutivo delle università italiane aderenti al ranking GM; a marzo abbiamo elaborato un contributo finalizzato alla pubblicazione del "GreenMetric book" realizzato da UI GreenMetric World University Rankings inerente all'esperienza di partecipazione alla classifica ed al network GM in termini di utilità e di aspettative; il nostro lavoro è stato inviato a maggio al coordinatore Unibo che ha sintetizzato i contributi di tutti gli atenei italiani aderenti al GM che hanno partecipato inviando il	RAGGIUNTO

²¹ D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

								documento conclusivo a GM. La rilevazione del questionario GM 2020 Iuav è iniziata prima del solito, con la elaborazione, per la prima volta, delle Evidence richieste da GM, che sono state successivamente caricate nel questionario GM a ottobre, unitamente ai dati e alle altre informazioni richieste, tra cui le nuove indicazioni in merito al: Social & economic impact. Iuav ha partecipato attivamente all'iniziativa di condivisione dei dati e informazioni, comprese le evidence, organizzata dal coordinatore Unibo, che è stata particolarmente utile ai fini di comparazione con altri atenei. Il risultato ottenuto è stato un piazzamento al 296° posto nella classifica mondiale (guadagnando ben 77 posizioni) e del 19° in quella degli atenei italiani (guadagnando 2 posizioni).	
23	DG	D/R	Consolidamento del percorso di assicurazione della qualità della didattica e sviluppo su ricerca e terza missione	Esecuzione azioni previste dalla road map		On		E' stato effettuato il follow up dei corsi di studio a tre anni dalla visita di accreditamento periodico, è stato presentato al senato accademico il documento sul sistema di AQ di ateneo, è stato avviato il sistema documentale per la AQ. In applicazione delle procedure previste dal nuovo sistema AQ è stato avviato il monitoraggio sistematico delle attività di ricerca ed è stata avviata la ricognizione delle attività di terza missione propedeutica al monitoraggio sistematico.	RAGGIUNTO
24	AIID	S	Realizzazione del primo bilancio di genere Iuav	Tempi di realizzazione del documento	Entro dicembre 2020	Entro novembre 2020		La redazione del primo bilancio di genere dell'ateneo si è conclusa nella prima metà di ottobre 2020 (il documento è stato inviato al direttore generale il 16 ottobre). In anticipo quindi rispetto al target definito in sede di assegnazione degli obiettivi. Questo ha consentito di aggiornare il documento in autonomia con i dati riferiti al 2019 estratti dal conto annuale che i servizi AFRU hanno inviato, entro la scadenza del 4 settembre, al MEF e successivamente pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito Iuav alla fine del mese di ottobre. La stesura definitiva e aggiornata riporta la data del 14 novembre. Il primo bilancio di genere è stato presentato a tutta la comunità insieme alla terza edizione del report di sostenibilità in un incontro online che si è svolto il 22 dicembre	RAGGIUNTO

25	DG	S	Ideazione di un sistema informativo costituito da dashboard di MS Power BI in grado di fornire una panoramica completa degli indicatori più importanti del CDG, destinati agli utenti nei diversi livelli organizzativi, di facile accesso, per effettuare analisi ed interagire sui loro dispositivi: PC, tablet e cellulari	Analisi e definizione del sistema informativo	On			Nel corso del 2020 si sono potenziate le competenze del Servizio CDG da un lato acquisendo a settembre la Certificazione "Microsoft MOC 20778 Analyzing Data with Power BI", dall'altro acquisendo alcune licenze MS PBI Pro per un uso avanzato dello strumento. La partecipazione al progetto Good Practice "Design e sviluppo dashboard" del Polimi ci ha consentito di sperimentare alcune problematiche specifiche della costruzione di cruscotti nelle università. In corso d'anno sono state attivate con il supporto dell'AT alcune licenze MS PBI "PRO" per un utilizzo più avanzato della strumentazione da parte del servizio CDG. Lo strumento PBI è stato utilizzato direttamente per la prima volta per le visualizzazioni on line dell'analisi dell'FFO 2020 durante le presentazioni al Senato Accademico e al CdA . Il 10 dicembre 2020 è avvenuta la presentazione al DG e ai dirigenti di un prototipo di cruscotto gestionale basato sui dati GP 2019-20, direttamente su PBI Desktop, utilizzando il nuovo modello di analisi della performance GP 2019; ai dirigenti sono stati successivamente inviati i materiali rendendo fin da subito possibile la condivisione dei dataset e dei report in PBI Service; a ciascun dirigente è stato inviato il materiale relativo alla presentazione. A dicembre è stato inviato al DG un report riassuntivo relativamente all'ideazione di un sistema informativo: sulle attività svolte nel 2020, sul modello dati utilizzato, le fonti e il tipo di dati usati, e le principali funzioni di elaborazione, visualizzazione e condivisione delle informazioni. A gennaio 2021 sono state effettuati due interventi di aggiornamento dei materiali in base a segnalazioni dei dirigenti che hanno avuto modo di approfondire i dati e le informazioni ricevute a dicembre.	RAGGIUNTO
26	ADSS; ARSBD; AT; AFRU; AIID*	S	Attivazione procedura PICA gestione reclutamento con le diverse aree dell'ateneo (anche ai fini dell'anticorruzione)*	Tempi di attuazione	Entro ottobre	Entro sette mbre	Entro giugn o	Tutte le aree hanno eseguito le attività previste e concordate con Cineca sulla base del progetto di attivazione di PICA per come è evoluto nel corso dell'anno e per come si sono modificate le impostazioni iniziali in base alle diverse esigenze emerse. L'unica area che non ha attivato nel 2020 procedure con PICA è stata quella didattica per la quale si è concordato con Cineca, di fronte alla scelta obbligata di individuare quali	RAGGIUNTO

								procedure far partire nel 2020 e quali nel 2021, di posticipare le procedure selettive dei collaboratori alla didattica al 2021.	
27	ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG; AIID*	S	Analisi e revisione dei processi organizzativi anche considerando le disposizioni del PNA 2019 (anche ai fini dell'anticorruzione)*	% di realizzazione		50%		L'obiettivo non è valutabile in quanto solo al termine del 2020 si è riusciti ad individuare un supporto esterno adeguato (dopo averne consultati vari che hanno tutti rinunciato) per eseguire la formazione del personale interessato sulla mappatura dei processi e sull'analisi dei rischi. Il partner esterno si è rivelato molto adeguato a riprova della scelta oculata e del tempo che questa ha richiesto e la formazione è stata svolta nei mesi di febbraio e marzo 2021. Seguirà nel corso del 2021 la mappatura dei processi vera e propria	NON VALUTABILE

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Nei paragrafi che seguono sono invece illustrati i risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi di performance che sono espressi dagli indicatori di customer satisfaction, inerenti l'efficacia, e dagli indicatori di costo unitario, inerenti l'efficienza.

2.3 RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE: LA CUSTOMER SATISFACTION E I COSTI MEDI UNITARI

Il Piano integrato prevede, oltre agli obiettivi strategici e gestionali, obiettivi di performance dell'area, per il miglioramento continuo dei servizi, che sono misurati attraverso indicatori: di efficienza e di efficacia.

I risultati relativi all'efficienza (costi unitari)

Gli indicatori di efficienza (elencati in tab. 13 del Piano integrato Iuav 2020-22) sono stati aggiornati in base alla delibera CDA del 22.07.2020 più sopra illustrata e come indicato nella tabella "Obiettivi di efficienza" dell'allegato 1 del documento SMVP Iuav.

Essi sono ottenuti rapportando i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture amministrative a driver funzionali, espressivi del volume di attività dei servizi e misurano il costo medio unitario per struttura. Sono calcolati come variazione percentuale del costo unitario rispetto all'anno precedente e sono utilizzati per la valutazione dei dirigenti, unitamente ai risultati degli indicatori di CS usati per la valutazione di area. Per alcune aree, in considerazione della differente tipologia di attività svolta, sono considerati più indicatori di costo medio unitario calcolati con driver specifici; ad es. l'area finanza e risorse umane ha due indicatori di costo unitario in relazione alle due attività "core" svolte: contabile e di amministrazione del personale.

La tabella seguente evidenzia il costo (retributivo) dell'area o delle divisioni che la compongono (a numeratore dell'indicatore) e il driver di attività (denominatore), dal cui rapporto scaturisce l'indicatore di costo medio unitario.²²

Tab. 25 - risultati efficienza (costi unitari)

COSTO/DRIVER	VALORE 2019	Valore 2020	Variazione 2020
COSTO ADSS	2.254.835	2.329.566	
tot studenti iscritti a corsi di laurea	3.639	3879	
costo unitario ADSS	619,63	600,56	-3,1%
COSTO AT*	1.730.516	1.638.436	
Totale metri quadri ateneo	42.659	42.659	
costo unitario AT	40,57	38,41	-5,3%
COSTO DRUO	809.448	826.684	
unità p.t.a. + docric strutturato	407	401	
costo unit AFRU (Druo)	1.988,81	2.061,56	3,7%
COSTO DIV AMM	984.276	943.716	
valore Proventi+Costi	91.161.141	90.929.082	
costo unit AFRU (Div Amm)	0,01	0,01	-3,9%
COSTO DIV RIC	910.233	943.421	
Proventi tot di ricerca	3.529.007	4.342.565	
costo unit ARSBD (Dric)	0,26	0,22	-15,8%
COSTO DIV SBD	1.169.332	1.196.915	

²² In alcuni casi il dato 2019 è stato ricalcolato per poter avere un confronto omogeneo con il valore 2020.

Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti (lauree, master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca), borsisti e assegnisti	5.044	5110	
costo unit ARSBD (DsbD)	231,83	234,23	1,0%
COSTO AAID_DAIG*	873.583	883.456	
Numero di eventi e mostre di ateneo promossi	518	478	
costo unit AAID_DAIG	1.686,45	1.848,24	9,6%
COSTO AAID_DDL*	1.393.493	1.349.881	
Proventi realizzati dai laboratori	121.667	209.014	
costo unit AAID_DDL	11,45	6,46	-43,6%

La dinamica dei costi per struttura risente sia degli aumenti dei costi retributivi evidenziati nel bilancio consuntivo 2020, sia della dinamica demografica (assunzioni, cessazioni) oltre che dello spostamento di personale da una struttura all'altra.

I risultati relativi all'efficacia (customer satisfaction)

Gli obiettivi gestionali legati all'efficacia sono misurati da questionari di customer satisfaction rivolti a stakeholder interni ed esterni.

Gli obiettivi sono definiti mediante un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti (media delle risposte del questionario), sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei, una buona parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono desunti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) a cui Iuav partecipa dal 2007. Questo consente oltre a un benchmarking interno anche la possibilità di un confronto esterno.

Per gli aspetti non considerati dai questionari Good Practice sono stati utilizzati altri questionari integrativi, per i quali si è provveduto autonomamente alla ideazione, diffusione, raccolta e elaborazione.

I tassi di risposta ai questionari.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di customer satisfaction sono stati i seguenti:

Tab. 26 – questionari GoodPractice: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUESTIONARI GP 2020		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale t.a. strutturato	252	145	59,9%
Personale docente e ricercatore strutturato	149	65	43,6%
Dottorandi	153	51	33,3%
Assegnisti	112	40	35,7%
Studenti anni successivi al 1° anno	2976	605	20,3%

Tab. 27 – questionari Integrativi: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUESTIONARI INTEGRATIVI 2020		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale docente e ricercatore strutturato	149	38	25,5%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	17	5	29,4%
Senato degli studenti	16	4	25,0%

Dottorandi	153	40	26,1%
Responsabili di divisione/servizio	40	21	52,5%
Componenti commissioni didattiche paritetiche	10	4	40,0%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	81	7	8,6%
Dirigenti	4	4	100,0%
Componenti CUG	12	3	25,0%
Delegati del Rettore	13	3	23,1%
Questionario presidio della qualità	9	4	44,4%
Questionario revisori dei conti	3	2	66,7%

I tassi di risposta, rispetto all'anno precedente, hanno visto una flessione sebbene contenuta (-2%), sia per i questionari GoodPractice che per i questionari integrativi.

I risultati medi generali in termini di soddisfazione (scala 1-4) relativi ai questionari Good Practice sono stati:

Tab. 28 – risultati dei questionari CS GoodPractice

STAKEHOLDER	VOTO 2019	VOTO 2020	Var %
Studenti	2,64	2,73	3,40%
Docenti	2,77	2,82	1,64%
Personale TA	2,58	2,72	5,29%
Dottorandi	2,79	2,77	-0,76%
Assegnisti di Ricerca	2,63	2,77	5,32%
Media Totale	2,68	2,76	2,99%

La valutazione media pari a 2,76 ha registrato un miglioramento rispetto a quella dello scorso anno (2,68), con un incremento percentuale del 2,9%.

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari integrativi:

Tab. 29 – risultati dei questionari CS integrativi

STAKEHOLDER	VOTO 2019	VOTO 2020	Var %
Personale docente e ricercatore strutturato	3,22	3,05	-5,38%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	3,49	3,33	-4,38%
Componenti del senato degli studenti	3,07	3,25	5,86%
Delegati del Rettore	3,82	3,92	2,53%
Laureati che hanno effettuato tirocinio	3,59	3,51	-2,34%
Dottorandi	3,1	3,17	2,15%
Direttore generale	4	4	0%
Dirigenti	3,67	3,025	-17,57%
Responsabili di Divisione/Servizio	2,82	3,33	18,05%
Componenti CUG	2,25	3	33,30%
Componenti commissioni didattiche	2,83	3,06	8,22%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	2,85	2,95	3,51%
Media Totale	3,23	3,30	2,14%

Anche in questo caso si osserva un miglioramento complessivo rispetto all'anno precedente (+2,14%).

L'andamento delle valutazioni è diversificato in base agli stakeholder: le valutazioni dei dirigenti registrano la flessione maggiore, mentre le valutazioni dei componenti del Cug e dei responsabili di divisione/servizio ottengono i miglioramenti più marcati.

Risultati degli obiettivi di performance per area

I risultati degli obiettivi di performance (raccolti e/o elaborati dal Servizio controllo di gestione) fanno riferimento sia all'efficacia, considerando la soddisfazione espressa nelle indagini di customer satisfaction più sopra descritte, sia all'efficienza, riferita ai costi unitari.

Per ciascuna area di supporto dell'amministrazione vi è una batteria di indicatori che ne monitorano le performance, una parte dei quali hanno un impatto sulla valutazione e la premialità.

Si evidenziano di seguito i principali indicatori²³ per ciascuna delle aree dell'amministrazione centrale e della direzione generale.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli indicatori di performance utilizzati ai fini della valutazione, come previsto dal Piano integrato 2020.

Area didattica e servizi agli studenti.

Il costo unitario dell'ADSS viene calcolato come rapporto tra il costo dell'area e il numero di iscritti. In termini di efficienza si ha un calo del costo medio unitario dovuto essenzialmente a un aumento del driver numero di iscritti.

Per quanto riguarda l'efficacia il periodo Covid ha comportato un peggioramento di tutti gli indicatori (il dato medio degli indicatori passa da 3,08 nel 2019 a 2,97 nel 2020) ed in modo particolare la soddisfazione personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione (-4,25%).

Tab. 30 – indicatori dell'area servizi alla didattica

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Var %
Costo unitario Area Didattica e servizi agli studenti	619,6	600,5	-3,08%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti	2,49	2,43	-2,27%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement	3,59	3,51	-2,34%
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa	3,02	2,89	-4,25%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione	3,25	3,05	-6,07%

Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

Il costo unitario dell'area viene calcolato considerando il valore di ciascuna delle due divisioni, rapportando il costo retributivo di ciascuna a un driver espressivo del volume di attività svolto.

Il costo medio unitario della divisione ricerca registra un decremento legato all'aumento dei proventi da ricerca (al denominatore) che sovracompensa un leggero aumento del costo (al numeratore).

²³ Si fa riferimento in particolare agli indicatori più significativi, che hanno un impatto sulla valutazione dei dirigenti e del personale t.a.; I risultati complessivi e analitici della customer satisfaction, molto articolati e dettagliati, sono oggetto di analisi specifica da parte del Gruppo Good Practice e del Servizio Controllo di gestione Iuav e verranno presentati in seguito.

La divisione sistema bibliotecario e documentale ha un aumento del costo unitario legato in parte all'aumento del costo al numeratore che sovracompensa un leggero aumento del driver al denominatore (numero di utenti potenziali).

Per la customer il dato medio degli indicatori passa da 3,15 nel 2019 a 3,06 nel 2020; il peggioramento è evidenziato da entrambi gli indicatori.

Tab. 31 – indicatori della area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Var %
Costo unitario divisione sistema bibliotecario e documentale	231,83	234,23	+1,04%
Costo unitario divisione ricerca	0,26	0,22	-15,77%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto della divisione ricerca	3,16	3,09	-2,29%
Soddisfazione del personale docente e studenti sui servizi di supporto offerti dalla divisione sistema bibliotecario e documentale	3,13	3,03	-3,19%

Area tecnica

Il costo unitario dell'area tecnica viene calcolato come rapporto tra il costo dell'area e il numero di metri quadrati complessivi di superficie (spazi relativi a uffici, aule, spazi comuni).

Sul fronte dell'efficienza si registra quindi una diminuzione dovuta a una contrazione dei costi retributivi dell'area a parità dei metri quadrati di superficie.

La customer satisfaction media degli indicatori vede un miglioramento passando da 2,57 nel 2019 a 2,71 nel 2020. Tutti e tre gli indicatori hanno una variazione positiva, ma risulta decisamente più marcata per i servizi generali sulla logistica e per gli approvvigionamenti.

Tab. 32 – indicatori dell'area tecnica

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Var %
Costo unitario area tecnica	40,57	38,41	-5,32%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	2,80	2,83	0,84%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	2,58	2,80	8,66%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	2,32	2,50	7,45%

Area finanza e risorse umane

Il costo unitario dell'area viene calcolato considerando il valore di ciascuna delle due divisioni, rapportando il costo retributivo di ciascuna a un driver espressivo del volume di attività svolto.

Sul fronte dell'efficienza si rileva una diminuzione del costo medio della divisione bilancio e finanza dovuto a una diminuzione del costo al numeratore che più che compensa la leggera diminuzione del denominatore (somma di costi e proventi rilevati nell'anno).

Per quanto riguarda la divisione risorse umane abbiamo un leggero peggioramento dell'indicatore dovuto sia a un lieve aumento del costo al numeratore sia alla pur contenuta diminuzione del driver al denominatore (personale strutturato).

In merito alla customer, la variazione complessiva, in calo, è contenuta (da 2,90 a 2,86 punti). La soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo per i servizi contabili e i servizi al personale segna una variazione positiva, mentre la soddisfazione degli organi di governo sulla reportistica e supporto alla pianificazione registra una marcata flessione.

Tab. 33 – indicatori dell'area finanza e risorse umane

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Var %
Costo unitario divisione bilancio e finanza	0,0108	0,0104	-3,88%
Costo unitario divisione risorse umane e organizzazione	1989	2062	+3,66%
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	3,30	3,0	-9,09%
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	3,03	2,99	-1,22%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	2,57	2,64	2,80%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,71	2,81	3,44%

Area affari istituzionali e dipartimento

Considerando che la nuova area è formalmente distinta dalla DG (anche se il responsabile ad interim è il DG) si è ritenuto opportuno rappresentarla in modo separato.

Per quanto riguarda l'efficienza la divisione AIG registra un aumento del costo unitario dovuto sia a un leggero aumento del costo al numeratore sia a una lieve flessione del driver (numero di eventi e mostre di ateneo promossi); la divisione DL rileva invece una sensibile diminuzione dell'indicatore legata sia a una leggera diminuzione del costo retributivo ma soprattutto a un consistente aumento del driver (proventi dei laboratori).

Per la customer il dato medio degli indicatori valutativi passa da 3,09 nel 2019 a 3,20 nel 2020. Quattro dei sei indicatori considerati evidenziano una variazione positiva. Si sottolinea il rilevante miglioramento dell'indicatore relativo al servizio comunicazione (+17,5%).

Tab. 34 – indicatori dell'area affari istituzionali e dipartimento

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Var %
Costo unitario divisione affari istituzionali e governance	1686	1848	9,59%
Costo unitario divisione dipartimento e laboratori	11,45	6,46	-43,6
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	3,47	3,36	-3,39%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul servizio archivio di ateneo	3,09	3,25	5,24%
Soddisfazione del personale docenti sul servizio comunicazione	2,13	2,50	17,58%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento	3,02	3,46	14,50%
Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori	2,88	3,19	10,70%
Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto	4,0	3,50	-12,50%

Direzione Generale

Il raggruppamento "Direzione generale" è costituito dai servizi in staff. Non essendo una area amministrativa dirigenziale non viene calcolato un indice di efficienza.

Per quanto riguarda l'efficacia²⁴ la valutazione media della customer passa da 3,47 a 3,44 punti con i primi tre indicatori della tabella che peggiorano di circa 2 punti percentuali.

Tab. 35 Indicatori delle strutture in staff alla DG

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2019	Indicatore 2020	Var %
Soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei responsabili di primo livello sul servizio affari legali	3,52	3,43	-2,57%
Soddisfazione del personale docente sul servizio staff del rettore	3,75	3,67	-2,22%
Soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti, responsabili di divisione/servizio in relazione al Servizio controllo di gestione"	3,50	3,41	-2,57%
Soddisfazione complessiva in relazione al supporto fornito dal Servizio qualità	3,13	3,25	4,00%

²⁴ A differenza delle aree per le quali gli indicatori di CS sono usati (unitamente a quelli di efficienza) per la valutazione delle performance del dirigente, gli indicatori di customer della DG sono usati per la valutazione dei responsabili e collaboratori della DG ma non per la valutazione del DG, che segue le indicazioni specificatamente indicate dal Piano integrato e dal Documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance.

2.4 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa 2020 è collegata alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono al massimo per il 20% della valutazione complessiva), al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili. Viene utilizzata una scala di valutazione tra 0 e 10.

Per i collaboratori gli indicatori di performance non influenzano la valutazione della prestazione individuale, ma hanno un impatto sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni individuali per l'anno 2020, distinguendo per area, ruolo professionale e categoria contrattuale.

Tab. 36 – valutazione delle prestazioni per area dirigenziale

AREA	Personale valutato	Esito Valutazioni 2020				
		sotto il 6	tra 6 e 6,99	tra 7 e 7,99	tra 8 e 9,49	tra 9,50 e 10
Area affari istituzionale e dipartimento	49				4	45
Area didattica e servizi agli studenti	56			1	39	16
Area finanza e risorse umane	41			1	20	20
Area tecnica	37			1	19	17
Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	49				25	24
Direzione generale	15				1	14
Totale	247			3	108	136

Tab. 37 – valutazione delle prestazioni per ruolo professionale

RUOLO	Area affari istituzionale e dipartimento	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area tecnica	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Direzione generale	Valutazione media per ruolo
Collaboratore C/D	9,72	9,25	9,34	9,52	9,57	9,72	9,49
Funzione Specialistica e Incarico EP	9,33	9,28	9,15	9,16	9,44	9,57	9,29
Responsabile di Divisione	9,61	9,33	9,27		9,33		9,38
Responsabile di Servizio	9,61	9,19	9,28	9,15	9,26	9,65	9,33
Valutazione media per Area	9,69	9,25	9,31	9,39	9,51	9,68	9,45

Tab. 38 – valutazione delle prestazioni per categoria contrattuale

CATEGORIA	Area affari istituzionale e dipartimento	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area tecnica	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Direzione generale	Valutazio ne media per categoria
C	9,66	9,26	9,29	9,41	9,53	9,71	9,41
D	9,71	9,23	9,43	9,43	9,52	9,68	9,53
EP	9,59	9,20	9,19	9,16	9,32	9,62	9,31
Valutazione media per Area	9,69	9,25	9,31	9,39	9,51	9,68	9,45

N.B: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente; per omogeneità con gli anni precedenti gli incarichi di EP sono insieme alle funzioni specialistiche

2.5 TRASPARENZA

Come già esposto nel Piano integrato 2021/2023 e nei precedenti PTPCT, per quanto concerne la trasparenza, in applicazione del D.lgs. 33/2013 e delle indicazioni dell'ANAC e in un'ottica di connessione i piani di programmazione dell'ateneo compreso il Piano strategico, Iuav

- mantiene costantemente aggiornata la sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo (<http://www.iuav.it/amministra/>) a cui si rinvia per una visione complessiva delle iniziative e degli adempimenti connessi.

A tale riguardo si segnala che il NDV, nella sua veste di OIV, ha attestato la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione delle informazioni e dei documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni e con le modalità contenute nella delibera ANAC n. 213/2020. Nel periodo 30 giugno - 7 luglio 2020 ha verificato l'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione senza rilevare per le pagine indicate alcun aspetto critico.

In particolare l'attestazione ha riguardato i seguenti dati e documenti per i quali il NDV ha verificato la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione:

1. Consulenti e collaboratori
2. Bandi di concorso
3. Attività e procedimenti
4. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
5. Servizi erogati
6. Informazioni ambientali

In una specifica scheda di sintesi sono state illustrati i tempi e i modi della rilevazione.

L'attestazione, la scheda di sintesi sulla rilevazione e la griglia di rilevazione sono consultabili nella pagina di "Amministrazione trasparente" dedicata ai ["controlli e rilievi sull'amministrazione"](#);

- dedica una sezione specifica del PTPCT al tema della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità. Il PTPCT può essere consultato al seguente indirizzo:

<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/programma-/index.htm>;

- mantiene costantemente aggiornato il flusso delle informazioni mediante l'individuazione dei soggetti e dei ruoli a cui compete la trasmissione e pubblicazione dei dati e monitorando lo stato di attuazione della pubblicazione. Il riepilogo dello stato di pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo gli obblighi di legge e le competenze è contenuto nell'Allegato Trasparenza. Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi del PTPCT 2021/2023;

- consente all'utenza di esercitare il diritto all'accesso, secondo quanto disposto dal "regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato" (emanato con decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316) e una specifica procedura pubblicata nella sezione di Amministrazione Trasparente (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm>);

- ha consolidato il rapporto di collaborazione del PTPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati pur garantendo il diritto all'informazione e di

accesso alla documentazione amministrativa dei cittadini individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo;

- ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019 il modello organizzativo privacy luav che definisce le misure tecniche e organizzative ai fini della protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

Per quanto concerne altre attività sulla diffusione della cultura della trasparenza, nel corso del 2020 l'ateneo ha partecipato con le altre università del Veneto all'organizzazione della Giornata della Trasparenza delle Università del Veneto (14 dicembre 2020) in modalità online.

Ogni università ha messo a disposizione una pagina sul sito istituzionale dell'ateneo e un approfondimento specifico su temi coerenti per materia, con l'obiettivo di mantenere l'attenzione su queste tematiche nel dibattito istituzionale, nonostante le restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria.

Ciascuno dei quattro atenei veneti (Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università luav di Venezia e Università degli Studi di Verona) ha predisposto un video sul tema della trasparenza amministrativa e delle dinamiche gestionali ad esso collegate, approfondendo alcuni aspetti di particolare rilievo all'interno dell'attuale governo delle scelte e delle politiche di prevenzione della corruzione. L'Università luav ha proposto l'autorevole contributo del prof. Bernardo Giorgio Mattarella, professore ordinario di diritto amministrativo alla Luiss Guido Carli con un'intervista in merito a "Il futuro della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni" da parte del prof. Giuseppe Piperata, professore ordinario di diritto amministrativo all'Università luav di Venezia.

Nel corso del 2020 l'attività formativa ha risentito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 anche per quanto riguarda la formazione specificamente dedicata alla prevenzione della corruzione che è comunque stata erogata così come riepilogata nella tabella che segue:

Tab. 39 Attività formativa

Formazione – anno 2020

Titolo Evento	Fornitore	Ore corso	Numero discenti
Le regole sulla privacy nelle segreterie studenti	Coinfo	8	3
Giornata di studio: La direzione dei lavori negli Appalti Pubblici (dalle procedure di affidamento all'applicazione del nuovo D.M. 7 marzo 2018, n. 49)	Formel	6	1
SDA ICT - Creazione di un Appalto specifico per l'acquisizione di beni e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni	Acquisti in rete pa	2,5	2
Il GDPR nei progetti R&I	Apre	5,5	1
Corso Gdpr Privacy - Regolamento Europeo - I Modulo	luav - Amicucci	2,5	25
Corso Gdpr - Modulo Integrativo per aggiornamento - II Modulo	luav - Amicucci	1	25
Valore PA – Gli strumenti per l'anticorruzione e la trasparenza nella P.A.: evoluzione normativa, case studies e best practices - 2° livello	Ca' Foscari Challenge School	40	3

Fonte: servizio organizzazione e sviluppo

Nel corso del 2020 ha operato il **Servizio Ispettivo** in staff alla Direzione Generale che ha effettuato numerose verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni del personale, supportato la Commissione interna per la verifica a campione di attività extra-istituzionale non autorizzata e effettuando verifiche di gestione di alcuni progetti di ricerca finanziati da fondi europei come risulta dal paragrafo 3.2.1 Attività di verifica del servizio ispettivo e controlli interni alla pagina <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/programma-/PTPCT-2021-2023-e-allegati.pdf> che riporta al PTPCT.

3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE

Il raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget rimane un aspetto di non facile soluzione per motivi connaturati alle caratteristiche specifiche delle università i cui obiettivi caratteristici, nonostante l'implementazione di una contabilità economico patrimoniale e analitica, non sono quasi mai espressi in termini economico-finanziari.

L'Anvur ha più volte evidenziato in diversi documenti una criticità comune a tutti gli atenei su questo punto.²⁵

L'ateneo, che ha partecipato al gruppo di lavoro Anvur sul tema specifico, si propone ogni anno di effettuare e ampliare il collegamento tra programmazione e budget.

Nell'ambito del processo di budgeting 2020 a ciascun dirigente delle aree di supporto è stato chiesto di quantificare alcuni degli obiettivi del piano performance in via di costruzione ²⁶.

Tra settembre e dicembre 2019 (in concomitanza con le prime riflessioni inerenti il Piano integrato 2020-22), i dirigenti hanno lavorato alla quantificazione delle risorse necessarie per specifici obiettivi da realizzare nell'anno 2020, quantificati per la parte del budget economico in circa 0,5 milioni € di costi²⁷ (non considerando progetti di investimento e PRO3).

Ciascun obiettivo è stato quantificato stimando i costi diretti delle attività sottostanti, senza considerare i costi indiretti (retribuzioni, spese generali, ecc.).

Dopo l'approvazione del piano tali obiettivi sono stati contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati. La tabella seguente evidenzia per ciascuna area di supporto e progetto l'importo a budget e l'ammontare utilizzato (tot. scritture autorizzatorie).

²⁵ Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015), feedback al Piano della Performance 2016-2018 (dicembre 2016), "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017), Nota di indirizzo per la gestione della performance 2018-20 del 20/12/2017 e infine "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" di gennaio 2019.

²⁶ Come è stato rilevato da molti uno dei problemi che sussiste è la discrepanza temporale tra scadenza di presentazione del budget e di approvazione del piano performance.

²⁷ http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/pianoIntegratoluav_2020-22.pdf

Tutte le altre risorse di budget economico 2020 assegnate alle aree amministrative di supporto, come risultanti dal Bilancio di previsione²⁸, riguardano prevalentemente in modo indistinto il raggiungimento degli altri obiettivi assegnati (gestionali, di funzionamento e miglioramento, di struttura).

Tabella 40 - obiettivi di performance 2020; importi a budget e consuntivo

AREA/PROGETTO	BUDGET 2020	CONSUNTIVO 2020
ADSS	15.000	12.320
Attivazione di almeno una borsa di studio annuale a favore di studenti rifugiati	5.000	5.000
Iniziative specifiche per la promozione del nuovo corso di laurea magistrale in lingua inglese	10.000	7.320
AT	355.000	57.784
Implementazione BIM - INDAGINI STRUTTURALI 2020	80.000	26.002
Implementazione misure PREVENZIONE INCENDI	175.000	31.782
Riqualficazione AULE DIDATTICHE	100.000	0
ARSBD	76.000	33.922
Progetto ARSBD1. Miglioramento dei servizi a supporto della partecipazione e gestione dei progetti di ricerca e della valorizzazione dei risultati	28.000	7.488
Progetto ARSBD 2. Archivio progetti: incremento dei fondi archivistici e loro valorizzazione	30.000	16.266
Progetto ARSBD 3. Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	18.000	10.168
AFRU	15.000	0
Missioni: sistema di gestione spese mediante Carta di credito virtuale - AIR PLACE	15.000	0
Totale complessivo	461.000	104.026

I valori contenuti dei costi relativi ai progetti dell'Area Tecnica e dell'Area Ricerca e Sistema Bibliotecario sono la conseguenza dell'emergenza sanitaria che nel primo caso ha impedito lo sviluppo dei programmi edilizi previsti e dell'altro ha impedito le mobilità e le missioni in territorio nazionale, europeo e internazionale.

Per quanto riguarda l'obiettivo di AFRU relativo all'attivazione della carta di credito virtuale per le anticipazioni delle spese su missioni, a seguito delle indicazioni fornite da Cineca e delle analisi conseguenti, anche alla luce delle funzionalità del software missioni acquisito nel giugno 2019, il servizio con la Carta di credito virtuale risultava porre maggiori vincoli rispetto ai benefici. E' stata pertanto ritenuta una scelta non economica.

²⁸ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u/Prospetto-Sintetico-Bilancio-di-Previsione-2020.pdf>

3.2 L'ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI

L'analisi dei dati del bilancio di esercizio annuale che viene effettuata dal Servizio CDG favorisce una maggiore disclosure verso l'esterno e dà indicazioni utili agli organi di governo sui trend in atto nelle principali grandezze economico finanziarie, sugli equilibri (economico, patrimoniale, finanziario e monetario) e in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie. Il quadro di analisi che comprende il conto economico e lo stato patrimoniale opportunamente riclassificati contiene una sintesi dell'andamento dei principali indici economici, finanziari e patrimoniali che sono illustrati nel bilancio luav 2020 approvato dal CDA lo scorso 27.04.2021²⁹.

La tabella seguente indica l'andamento dei principali indici nel triennio:

Tab. 41 indici di bilancio luav

INDICI DI BILANCIO IUAV	2018	2019	2020
Indici di sostenibilità economica			
1 (PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO) / TOT PROVENTI OPERATIVI	32,3%	31,3%	35,1%
2 PROVENTI PROPRI/TOT COSTI OPERATIVI	21,1%	19%	21,8%
3 (PROVENTI OPERATIVI t+1 - PROVENTI OPERATIVI t) / PROVENTI OPERATIVI t	-1,2%	0,9%	-1,2%
4 (PROV. AUTOGESTITI t+1 - PROV. AUTOGESTITI t) / PROV. AUTOGESTITI t	17,0%	34,2%	-33,9%
5 PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI	93%	94,8%	79,6%
6 (PROV. OP. - COSTI OP.)/TOTALE PROVENTI	2,5%	1,9%	0,2%
Indici di equilibrio finanziario			
1 (ATTIVO CORR - RIMANENZE & RATEI E RISCONTI ATT) / DEBITI A BREVE TERMINE	9,10	8,1	7,8%
2 (DEBITI A LUNGO T + RISCONTIPASS A LUNGO T) / (DEBITI A BREVE T + RATEI E RISC A BREVE)	44%	39%	30%
3 ATTIVO CORRENTE/(DEBITI A BREVE T + RATEI E RISCONTI A BREVE)	1,88	1,81	1,64
Indici di equilibrio patrimoniale			
1 DEBITI DI FINANZIAMENTO/PATRIMONIO NETTO	0,0%	0,0%	0,0%
2 PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO	59%	59%	56%

3.3 UNA STIMA DEL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ

Il servizio controllo di gestione calcola da tempo il costo annuo del SMVP integrando la stima con quella del costo del sistema qualità luav.

Il costo complessivo è ottenuto come somma dei seguenti fattori:

- il costo retributivo del personale amministrativo di supporto alla gestione del sistema di misurazione e valutazione delle performance (Servizio CDG, Servizio Organizzazione e sviluppo e Servizio Affari istituzionali) e del personale che a vario titolo partecipa al Sistema di Quality Assurance (a esclusione dei docenti);

Tab. 42 - costo retributivo personale t.a. degli uffici

Principali servizi coinvolti nel SMV	Controllo Gestione	Organizzazione e sviluppo	Affari istituzionali	Quality Assurance	Totale
Costo stipendiale in €	92.925	52.043	10.864	298.185	454.018

²⁹ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>

Per la parte del costo relativo al personale operante per il sistema qualità si è utilizzata la rilevazione di efficienza del progetto Good Practice³⁰ mentre per il personale di supporto alla gestione del sistema di misurazione e valutazione delle performance si è richiesta una stima del tempo dedicato da parte degli uffici.

La stima tiene conto anche del tempo che il personale dedica al processo di misurazione e valutazione delle performance.

Tab. 43 - stima costo p.t.a. che partecipa al processo di assegnazione obiettivi/revisione/valutazione

ruolo	retribuzione media annua €	stima n. ore annue dedicate (n. h)	costo medio orario per ruolo €	costo complessivo €
dirigente	102.947	140	61	8.518
responsabile divisione	71.595	207	42	8.738
responsabile servizio	53.026	675	31	21.149
funzione specialistica	46.759	181	28	4.990
collaboratore	38.778	1.079	23	24.726
tot				68.120

Il valore è stato ottenuto mediante una stima (un questionario a cui ha risposto circa il 50% del personale t.a.) del costo del tempo dedicato da parte di tutti i dipendenti dell'ateneo al processo di pianificazione degli obiettivi individuali, di revisione intermedia e di valutazione finale.

Sommando i due elementi il costo complessivo sostenuto da Iuav per il SMVP ex DLgs 150/2009 e per il sistema qualità è quindi stimato in 522.538€.

³⁰ Riferimento al servizio AMM 01.03 Assicurazione qualità, Accreditamento, Valutazione.

4 WELFARE, PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIO DI GENERE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1 WELFARE DI ATENEO

Nel corso del 2020 l'amministrazione dell'ateneo ha provveduto alla revisione delle regole di assegnazione dei benefici welfare, al fine di migliorare la sua azione a sostegno di una politica a favore della famiglia e del benessere dei dipendenti.

- fondo servizi sociali: nell'ambito dell'iniziativa volta a sostenere i bisogni del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo con l'erogazione di sussidi economici per finalità socio-assistenziali sulle materie relative alla salute, l'istruzione, la casa, l'assistenza agli anziani o la presenza di situazioni di disabilità o vulnerabilità, è stato costituito un gruppo di lavoro il quale, in base ad alcune indicazioni sugli obiettivi da raggiungere, ha prodotto la bozza di un regolamento, in precedenza non esistente e approvato nel luglio 2020, che ha finalmente normato la materia del fondo servizi sociali introducendo i seguenti punti principali di azione rispetto a quanto previsto dai bandi di assegnazione precedenti: a) abbandono del sistema di assegnazione dei benefici definito da quote fisse a scaglioni per ogni tipologia di intervento, con un sistema più omogeneo di assegnazione in base ad un massimale definito per ogni tipologia; b) introduzione della valutazione dell'ISEE col metodo progressivo e non più in base a tre scaglioni (pur sempre con un massimale pari a 32.000 euro); c) precedenza alle tipologie di spese che non producono tassazione in fase di rimborso; d) ampliamento della gamma di spese riconosciute. Il risultato è consistito in un maggior beneficio netto a favore dei 62 richiedenti (passando dal 60% di spese tassate al 25 %), in una maggiore omogeneità di benefici con minori differenze tra i richiedenti, con l'utilizzo completo del plafond di budget messo a disposizione dall'ateneo (65.000 euro annui) rispetto all'economia di circa 3000 euro che risultava negli anni precedenti.

- telelavoro: nel corso dell'anno 2020, in un contesto segnato dalla pandemia COVID-19, l'istituto del telelavoro si è rivelato un'opportunità importante per esperienze, pratiche amministrative e per dare continuità alle attività lavorative. Quando l'emergenza lasciava pochissimo tempo a datori di lavoro e lavoratori per prepararsi a nuove modalità di servizio, a quanti erano già destinatari dell'istituto, il passaggio all'attività a distanza a tempo pieno (imposta dal contesto epidemiologico a seguito delle chiusure forzate), si è potuto realizzare senza incorrere in particolari ripercussioni, essendo la prassi amministrativa già adeguatamente regolamentata e consolidata. Il telelavoro è stato quindi uno strumento utile per garantire la salute, il benessere dei lavoratori, la produttività ed il soddisfacimento delle necessità organizzative, mantenendo un positivo equilibrio tra risultati attesi e impegno organico. Si è rivelato soprattutto un modello di riferimento per le pratiche legate allo sviluppo di altre modalità di lavoro a distanza; infatti oltre al numero di richieste pervenute, che è stato di 19 (diciannove), che rivela un indice di un apprezzamento crescente per l'istituto da parte dei dipendenti e superiore tuttavia ai posti messi a disposizione (pari a 13), è stato attivato anche un progetto temporaneo, poi interrotto grazie all'applicazione su maggior scala di diverse modalità di lavoro di tipo agile ritenute più congeniali e appropriate alla situazione.

- trasporto pubblico locale: anche nel 2020 è stato incentivato l'uso del trasporto pubblico locale attraverso l'adesione alla convenzione che l'Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha

stipulato con le principali aziende di trasporto della regione e nazionali (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, Trenitalia e Sistemi Territoriali). Ciò ha consentito l'acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata.

Nel corso del 2020 si è provveduto anche ai rimborsi, concordati con i vettori di trasporto, per i periodi dell'anno nei quali, a causa dell'emergenza epidemiologica, i beneficiari non avevano utilizzato i rispettivi titoli di viaggio.

Nel 2020 sono state presentate e soddisfatte 206 richieste di dipendenti, di cui: 179 appartenenti al personale t.a., 20

appartenenti al personale docente e ricercatore e 7 tra assegnisti e dottorandi.

-Buoni pasto: nell'anno 2020 è risultata assegnataria in appalto la ditta Edenred, la quale ha fornito con continuità il servizio di buoni pasto elettronici, pertanto senza ricadute fiscali, dal valore di 7 euro ciascuno, come determinato dalla normativa. Il servizio si è concluso al 31 dicembre per esaurimento del lotto, con l'assegnazione di un nuovo lotto Consip nazionale ad altro fornitore. Va registrato un minor costo del servizio e quindi una economia di bilancio causata dall'introduzione della modalità di lavoro agile a seguito dell'emergenza epidemiologica, in base alla quale non è stato consentito per norma di livello nazionale l'assegnazione di buoni pasto per le ore di lavoro svolte in modalità smart working. Pertanto rispetto alla spesa prevista a budget pari a 90 mila euro si è registrata una economia di circa 28 mila euro per la quale la normativa definita dalla legge di bilancio 2021 consentirà l'utilizzo per altre forme alternative di welfare, da concordare con le parti sociali.

4.2 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Malgrado le difficoltà organizzative e di contesto che si sono verificate nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, l'ateneo non ha sospeso il suo impegno nello sviluppo delle tematiche di genere, delle pari opportunità e del benessere organizzativo e nell'adozione delle azioni conseguenti. Si potrebbe addirittura affermare che la particolare situazione che ci si è trovati ad affrontare ha costituito un incentivo e un'occasione per approfondire le problematiche rilevate in sinergia tra organi preposti alla tutela delle pari opportunità (CUG e SdS), la governance di ateneo e gli organi di gestione.

Nel corso dell'anno infatti Iuav ha redatto il suo **primo bilancio di genere** (BDG): il documento si presenta come lo strumento per un'analisi approfondita della distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università e negli organi di governance e costituisce base fondamentale sulla quale potranno essere innestate delle politiche importanti per l'ateneo.

Da un punto di vista metodologico Iuav ha recepito le indicazioni delle Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani, redatte a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere della Fondazione CRUI, dal momento che ciò rende possibile un confronto concreto su dati analoghi e la comparabilità del quadro con altre istituzioni del sistema universitario, nazionale e internazionale.

I dataset utilizzati sono per tale ragione quelli forniti dal MUR, dal MEF, da Almalaurea e solo in minor parte i dati sono stati desunti dalle banche dati interne all'ateneo e l'analisi condotta è stata perlopiù riferita all'anno 2019 sulla base dei dati più aggiornati messi a disposizione nelle piattaforme di riferimento al momento della redazione.

Il documento è strutturato in tre parti principali:

- nella parte denominata analisi di contesto è rappresentata la comunità luav con dati, indicatori e grafici raccolti con attenzione specifica all'ottica di genere. Sono riferiti alle tre componenti principali dell'ateneo e alle interazioni delle stesse negli organi di governance;
- la seconda parte denominata azioni per la parità di genere illustra le attività messe in atto a vario titolo e/o supportate dall'amministrazione per garantire pari opportunità e tutelare situazioni di fragilità o di potenziale discriminazione;
- in una terza parte denominata bilancio si propone un breve quadro rispetto alle attività da adottare per un'integrazione tra Bilancio di genere e Bilancio di ateneo, da sviluppare con la prossima edizione del BdG luav.

L'esito dell'analisi rileva una situazione complessiva sostanzialmente positiva rispetto alla media nazionale non registrando particolari discriminazioni sebbene alcune criticità potrebbero essere sostenute con particolari azioni o politiche.

In particolare:

- per quanto riguarda gli studenti il quadro è di sostanziale equilibrio, anche per ciò che concerne la performance e il profitto. Si evidenziano:
una maggiore presenza femminile nell'ambito delle discipline umanistiche e artistiche;
una maggiore propensione alla mobilità da parte delle studentesse;
una netta prevalenza femminile nel tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno della laurea magistrale;
una prevalenza maschile per quanto riguarda il tasso di occupazione;
- in merito alla componente docente si segnala un buon posizionamento rispetto alla media nazionale, anche per le aree STEM, e si evidenzia la maggiore età rispetto all'avanzamento della carriera da parte della componente femminile;
- riguardo al personale tecnico e amministrativo si rileva una maggioranza della componente femminile per numero. Risulta evidente dai dati relativi ai permessi che le questioni relative alla cura familiare restano prevalentemente di competenza della componente femminile;
- nelle cariche istituzionali si segnala una prevalenza della componente maschile.

Questa prima edizione del BdG luav si sofferma e approfondisce in particolare l'analisi di contesto (fase di auditing) come punto di partenza indispensabile per l'avvio di un processo più ampio, una riflessione condivisa con la quale individuare le giuste strategie, costruire un legame trasversale tra i vari documenti programmatici di ateneo e rappresentare un parametro di riferimento per la valutazione delle politiche di ateneo. Tale approccio trasversale potrà coinvolgere il piano strategico così come il bilancio di sostenibilità nel quale le tematiche di genere potrebbero trovare una loro collocazione anche in considerazione dell'inclusione della parità di genere tra gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La riflessione potrebbe essere estesa anche alla progettazione dei corsi di studio, tenuto conto di quanto previsto dai criteri di distribuzione dell'FFO 2020.

I principali dati sulla distribuzione di genere nelle tre componenti della comunità luav sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tab. 44 – studenti e studentesse – anno 2019

Corsi di laurea			Corsi di laurea magistrale		
Donne LT	Uomini LT	Totale	Donne LS/M	Uomini LM	Totale
1301	1064	2365	801	710	1511

Tab. 45 - personale docente e ricercatore – anno 2019

	Donne	Uomini	Totale
Professori di I fascia	19	28	47
Professori di II fascia	29	44	73
Ricercatori universitari	3	5	8
Ricercatori a tempo determinato	8	13	21
Assegnisti di ricerca	39	33	72
Totale	98	123	221

Tab. 46 – personale tecnico e amministrativo – anno 2019

	Donne	Uomini	Totale
Categoria C	93	40	133
Categoria D	52	33	85
Categoria EP	16	6	22
Dirigenti di II fascia	2	2	4
Direttori generali	0	1	1
Totale	163	82	245

Per una lettura complessiva sulla situazione dell'ateneo si rinvia al BDG pubblicato nel sito web al seguente indirizzo: <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/AZIONI/BILANCIO.DI.GENERE2019.pdf>

Si segnala inoltre che il lavoro messo in atto per preparare il BDG poggia anche su attività pregresse e in corso promosse dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) con la sua azione di sostegno alla politica di sviluppo del benessere organizzativo e di impulso alla trasparenza e all'eticità dei comportamenti, con le iniziative rivolte a tutte le componenti della comunità di Iuav, coerentemente con la propria natura di organo a composizione paritetica e con le finalità istituzionali indicate da programmazione triennale.

Ci si riferisce in particolare alla relazione annuale del CUG sulla situazione del personale riferita all'anno 2019 redatta per la prima volta in forma così compiuta come richiesto e suggerito dalla direttiva n. 2/2019 del Ministro della pubblica amministrazione.

La relazione ha avuto un duplice obiettivo: quello di offrire in trasparenza una rappresentazione della situazione del personale analizzando i dati forniti dall'amministrazione e quello di porsi come uno strumento utile per promuovere azioni di benessere organizzativo, verificando lo stato di attuazione delle Azioni Positive adottate dall'amministrazione in materia di benessere organizzativo e welfare; pari opportunità e disabilità; conciliazione vita-lavoro (telelavoro, 150 ore ecc).

La relazione è strutturata in due parti:

la prima parte è dedicata all'analisi dei dati sul personale raccolti da varie fonti:

- dalla divisione risorse umane e organizzazione in merito alla distribuzione del personale per genere (fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, congedi/permessi per disabilità, congedi parentali, ecc.)

- tramite il progetto Good Practice, che assolve agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di benessere organizzativo con riguardo alle risultanze e azioni messe in campo
- in materia di salute e sicurezza con le valutazioni sullo stress da lavoro correlato.

La seconda offre un'analisi relativa al rapporto tra il CUG con i vertici dell'amministrazione, nonché una sintesi delle attività curate direttamente dal CUG nell'anno di riferimento.

Il quadro dell'analisi che ne deriva, insieme a quello del BDG, offre quindi uno sguardo integrato e complessivo sulla situazione del personale dell'università.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo sono state illuminate situazioni positive importanti, quali la pratica della flessibilità oraria e delle ferie e riposi solidali che innestano processi di generosità sociale e di condivisione nel corpo della comunità Iuav, ma anche sul fronte della misurazione e valutazione della performance.

Per quanto riguarda i docenti dalla relazione sono emersi dati significativi sulla piramide gerarchica nella distribuzione di genere e sull'obiettivo disparità anche nel trattamento economico dei docenti – disparità dovuta alle diverse situazioni di anzianità, che è certo il frutto ereditario di una situazione storica pesantemente squilibrata, ma che proietta le sue ombre anche sulla situazione attuale.

Per ogni ulteriore informazione e approfondimento si rinvia alla relazione pubblicata nella pagina dedicata al CUG consultabile e scaricabile al seguente indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-1/comitato-u/RELAZIONE-CUG_Univ_IUAV.pdf

Nel corso del 2020 il CUG si è riunito 6 volte e ha sviluppato le proprie attività come programmato, con eventi, incontri, sollecitazioni agli uffici.

Ulteriori informazioni sono rinvenibili alla pagina dedicata <http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-1/comitato-u/index.htm>

4.3 BENESSERE ORGANIZZATIVO

In base a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs 150/2009 Iuav effettua l'analisi del benessere organizzativo (BO) nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano, che permette tra l'altro di confrontare i propri risultati con numerosi altri atenei (23 nell'ultima rilevazione).

Il questionario 2020 (riferimento ai dati 2019) accoglie il modello presentato da ANAC.

Il contenuto del questionario diffuso a maggio 2019 vede l'aggiunta di una domanda nella sezione A "l'ambiente di lavoro" rispetto all'anno precedente. Resta suddiviso in 14 sezioni articolate in 82 domande, di cui 6 riguardanti le caratteristiche dei rispondenti. La risposta è su scala numerica 1-6, dove 1 è uguale a «Per Nulla d'accordo» e 6 è uguale a «Del tutto d'accordo».

Tab. 47 - Struttura questionario BO

Sezioni	N. domande
A. L'ambiente di lavoro	8
B. Le discriminazioni	3
C. L'equità nella mia organizzazione	4
D. Carriera e sviluppo professionale	5
E. Il mio lavoro	5

F. I miei colleghi	5
G. Il contesto del mio lavoro	7
H. Il senso di appartenenza	5
L. La performance organizzativa	4
M. Le mie performance	4
N. Il funzionamento del sistema	9
O. Il mio responsabile e la mia crescita	5
P. Il mio responsabile e l'equità	7
Q. Il mio responsabile e il sistema di valutazione	4

L'insieme delle persone che hanno partecipato all'indagine risulta sufficientemente rappresentativo della popolazione IUAV.

Rispetto all'anno precedente c'è stato un calo della partecipazione (-7%) con una copertura che resta superiore al 50% della popolazione. Il risultato può essere considerato positivo, alla luce del particolare momento in cui è avvenuta la rilevazione. A maggio 2020 la maggior parte dei dipendenti lavorava da casa con la modalità "lavoro agile" da più di 2 mesi in una situazione che mai si era verificata prima. Al tema del BO è stata attribuita particolare importanza dalla DG che lo ha considerato come obiettivo gestionale di ateneo e ha effettuato la presentazione annuale dei risultati al personale, organizzata in modo tale da poter coinvolgere tutto il personale e dando la possibilità a ciascuno di intervenire per chiarimenti e proposte. Questa dimostrazione da parte della DG ha permesso il mantenimento di una buona copertura.

Rispetto alla rilevazione precedente le valutazioni medie di tutte le 14 sezioni sono migliorate, con un sensibile incremento della soddisfazione. Le sezioni con valutazioni medie sotto il 3 si sono ridotte, passando da tre a una.

I quattro ambiti che hanno ottenuto i miglioramenti più elevati sono: 1) il funzionamento del sistema; 2) l'equità; 3) il contesto di lavoro; 4) le discriminazioni.

Inoltre è migliorato di parecchie posizioni il ranking di tutte le sezioni nel confronto con gli altri atenei.

Si ritengono di particolare interesse i risultati conseguiti sul sistema di misurazione delle performance Iuav. Sono stati valutati molto positivamente dal personale i seguenti aspetti:

- la possibilità di essere coinvolti nella definizione degli obiettivi del proprio lavoro (N.01);
- il fatto che nel corso dell'anno vengano effettuate delle verifiche intermedie (N.09);
- il rispetto della tempistica del sistema di valutazione (N.08);
- la tutela del valutato nel caso non sia d'accordo con le valutazioni del proprio responsabile (N.02).

Una valutazione più bassa hanno avuto la domanda sull'utilizzo dei risultati di performance per premiare le persone capaci e che si impegnano (N.04) e la domanda sullo sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione (N.06).

In sintesi, anche confrontando i risultati con gli altri atenei, il sistema di misurazione della performance Iuav ottiene una valutazione buona da parte del personale a cui viene applicato.

Tab. 48 - Valutazioni Iuav per il sistema della performance

	Domanda	2018	2019	Var %
N.01	Sono coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	3,79	4,26	12,4%
N.02	Sono tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	3,63	4,00	10,2%
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano a migliorare la mia performance	3,22	3,79	17,7%
N.04	L'organizzazione premia le persone capaci e che si impegnano	2,65	3,12	17,7%
N.05	I criteri per la pianificazione e la valutazione della performance sono illustrati con chiarezza al personale	3,25	3,70	13,8%
N.06	La valutazione della performance è un elemento importante nella pianificazione dello sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione	2,95	3,38	14,6%
N.07	Ritengo adeguata la tempistica prevista dal sistema di valutazione	3,23	3,55	9,9%
N.08	La tempistica prevista dal sistema viene rispettata	3,62	4,03	11,3%
N.09	Nel corso dell'anno vengono effettuate verifiche intermedie	3,82	4,28	12,0%
	Media	3,35	3,79	13,1%

5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI

Il ciclo integrato luav 2020 è iniziato con la **elaborazione del Piano integrato luav 2020-22** negli ultimi mesi del 2019, in particolare in sede di preparazione del **Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020** si sono definiti gli obiettivi di performance poi monitorati mediante il sistema di contabilità analitica. Il piano integrato luav 2020 è stato realizzato con il contributo di tutti i dirigenti (e servizi sottostanti), sulla base della **elaborazione dei risultati 2019** avvenuta tra dicembre e gennaio, poi è stato comunicato all'OIV interno (il NDV) e successivamente illustrato ed approvato dal CDA il 29.01.2020. Esso ha delineato gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali, gli indicatori e i target per i dirigenti e le strutture amministrative dell'ateneo.

La fase successiva ha riguardato il processo di condivisione e formalizzazione degli obiettivi in un processo a cascata con i responsabili delle strutture intermedie e i collaboratori. La **condivisione degli obiettivi 2020** con i responsabili delle strutture sottostanti alle aree, preceduta dalla **valutazione dei risultati 2019**, è avvenuta a marzo 2020 utilizzando il SW specifico (Evaluation) che consente di supportare gli incontri in presenza (tutti gli incontri di condivisione degli obiettivi, di revisione e di valutazione si sono sempre svolti in presenza, salvo le eccezioni dovute alla pandemia COVID) visualizzando le schede obiettivo individuali. A maggio 2020 è iniziato il processo di **redazione della Relazione sulle performance 2019**, utilizzando i risultati relativi agli indicatori strategici e gestionali 2019 elaborati in precedenza. Tutti i dirigenti e alcuni Servizi hanno contribuito a fornire dati e informazioni utili alla descrizione e argomentazione dei risultati finalizzata alla valutazione delle performance 2019 e alla stesura del documento. Infine la relazione 2019 in fase di elaborazione è stata costantemente monitorata dal DG che, una volta ultimato, la ha comunicata al NDV per la validazione in tempo utile per essere presentata al CDA per la approvazione il 24.06.2020. Successivamente il documento è stato reso pubblico nelle forme previste dalla normativa vigente.

A luglio 2020 sono stati raccolti e/o elaborati i risultati relativi agli indicatori gestionali di ateneo e quelli di performance del primo semestre 2020 (**monitoraggio intermedio**), producendo un apposito report per la DG e il NDV, come previsto dal documento sul SMVP luav; tale report che è stato condiviso dal DG con tutti i dirigenti è stato utile per verificare le criticità esistenti, per capire come intervenire in sede di modifica degli obiettivi, indicatori e target del piano vigente e per dare modo ai responsabili ai vari livelli di intervenire tempestivamente in modo da rispettare la programmazione.

A settembre 2020 è intervenuta la fase di **revisione degli obiettivi di performance**.

A fine 2020 in sede di budget 2021 si è iniziato a ragionare sulla quantificazione di alcuni obiettivi di performance 2021. Tra dicembre 2020 e gennaio 2021 si sono elaborati i risultati 2020 utilizzati per la definizione del Piano integrato 2021.

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP

Tra i recenti interventi di maggiore rilievo sul SMVP Iuav figura sicuramente l'intervento di revisione complessiva del SMVP Iuav approvato dal CDA il 20.12.2017 che ha da un lato beneficiato delle indicazioni emerse dalle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015 e dal Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18 e dall'altro ha potuto fondarsi sul primo Piano strategico Iuav 2017-19, realizzando un notevole salto di qualità.

Da allora il documento sul SMVP Iuav ha avuto un aggiornamento annuale, come previsto all'art. 7 c. 1 DLG 150, cogliendo sia i segnali emergenti dalle indicazioni periodiche del NDV di ateneo sia dai risultati annuali e semestrali.

I suggerimenti di miglioramento del SMVP indicati dal NDV nella Relazione sulla valutazione della performance 2019 del 24.06.2020 sono stati recepiti nella elaborazione della presente relazione sia introducendo dei collegamenti tra la relazione stessa e la Relazione annuale del Rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico sia intraprendendo un percorso formativo adeguato a dare maggiore evidenza al collegamento tra obiettivi di performance e azioni di ateneo per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Sono inoltre stati seguiti i suggerimenti specifici riportati nella sezione di sintesi delle carte di lavoro e in particolare le indicazioni relative a dare maggiore evidenza al cruscotto sintetico realizzato evidenziandone il contenuto informativo, all'indicazione specifica dei documenti del ciclo della performance, all'inserimento di una sintesi dei principali indicatori di bilancio.

Coerentemente con le indicazioni ANVUR quanto emerge dalle relazioni del NDV di ateneo è quindi uno stretto e positivo rapporto tra organo di valutazione che esprime considerazioni e valutazioni anche critiche in merito al SMVP e ai principali documenti del ciclo della performance e l'amministrazione che prontamente interviene a miglioramento del sistema.

Complessivamente il SMVP Iuav si presenta quindi abbastanza articolato, bilanciato e ben funzionante, così come si evince da due importanti fatti:

- il ricorso al Comitato sulla valutazione delle prestazioni previsto non è mai stato utilizzato dal personale valutato nel 2020;
- il questionario sul benessere organizzativo ci evidenzia che il sistema Iuav è valutato positivamente dal personale a cui viene applicato: ottiene un complessivo miglioramento del 13,1% rispetto all'anno precedente e si posiziona al quinto posto nel confronto con i 23 atenei partecipanti al progetto GoodPractice

Le criticità, alcune già note, possono essere così sintetizzate:

1. la elaborazione del nuovo Piano strategico di ateneo da parte degli organi di governo, supportando la declinazione degli obiettivi strategici in un sistema di obiettivi/indicatori/target operativi;
2. raccordare la programmazione delle performance e il budget: ampliare l'entità delle risorse monitorate mediante progetti/obiettivi;
3. migliorare l'integrazione tra piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione identificando obiettivi/indicatori/target adeguati;
4. implementare un sistema di pianificazione strategica.

Allegato 1 ATENEO IN CIFRE

Tab. 1 - Strutture e offerta didattica

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	1	31/12/2020
Laboratori di ricerca	11	
Corsi di laurea triennale	4	a.a. 2019/20
Corsi di laurea magistrale	6	
Master di I livello	7	
Master di II livello	6	
Corsi di perfezionamento	2	a.a. 2019/20
Corsi di dottorato di ricerca	1	

Tab. 2 - Comunità universitaria

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente (di cui)	149	31/12/2020
Ordinari	48	
Associati	69	
Ricercatori	32*	
Personale tecnico amministrativo	252**	a.a. 2019/20
Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)	2.449	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)	1.545	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	63	
Laureati corsi di laurea triennale (DWH)	628	Anno solare 2020 (al 18/05/2021)
Laureati corsi di laurea magistrale (DWH)	516	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	7	
Iscritti a Master di I livello	100	a.a. 2019/20
Iscritti a Master di II livello	94	Anno solare 2020
Diplomati a master di I livello	64	
Diplomati a master di II livello	86	al 31/12/2020
Iscritti a corsi di dottorato	111	
Dottori di ricerca	33	Anno solare 2020
Assegnisti di ricerca	165	Attivi nel corso del 2020

* di cui 24 ricercatori a tempo determinato; ** di cui 8 a tempo determinato, 5 dirigenti a tempo indeterminato di cui uno in aspettativa, 1 direttore generale

Tab. 3 - Internazionalizzazione

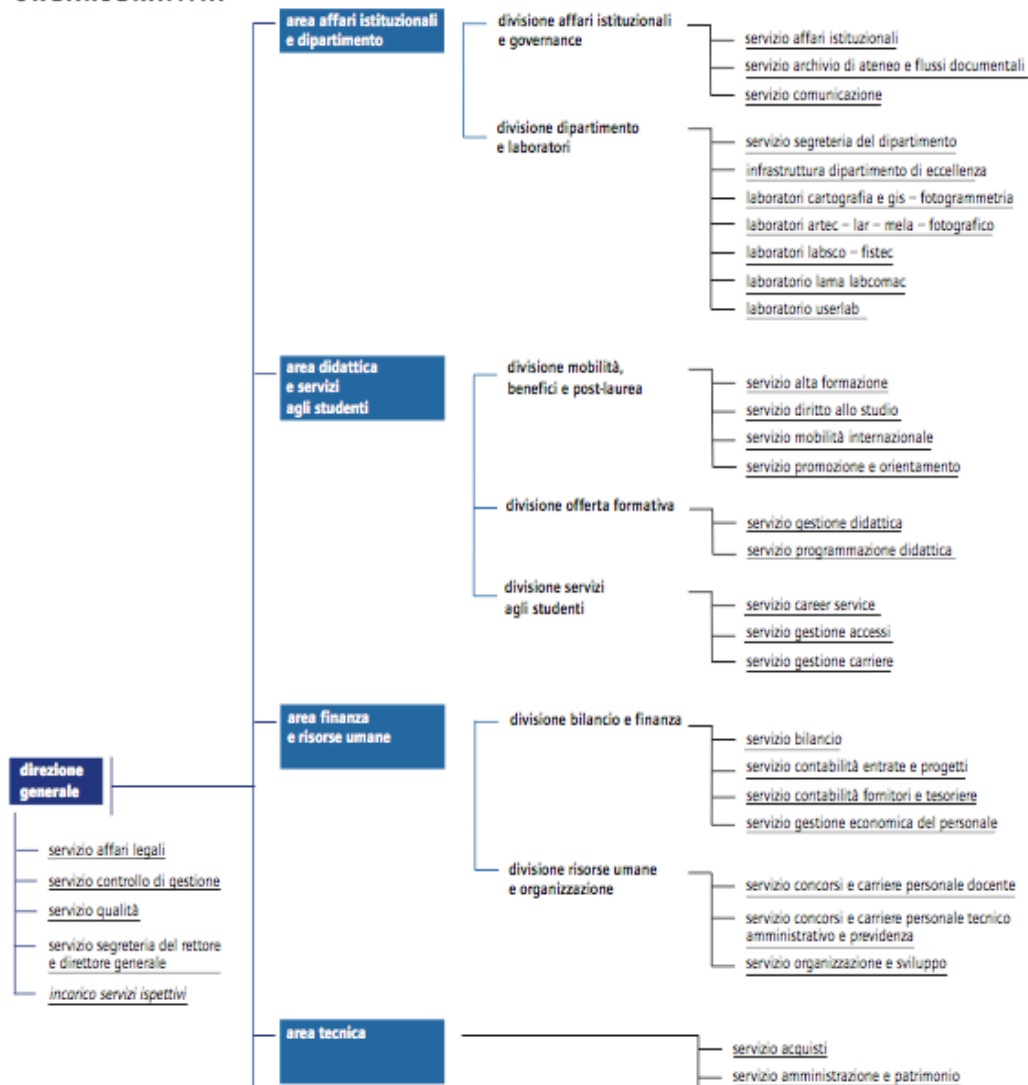
Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio	27	a.a. 2019/20
Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio	26	
Programma Erasmus - studenti in entrata x studio	111	
Programma Erasmus - studenti in uscita x studio	144 (4 verso Svizzera)	
Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio	63 (19 studenti master)	
Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio	38	
Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio	3	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata	0	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita	0	
Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università luav circa 2 settimane per workshop)	0	
Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti luav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per workshop e che comunque acquisiscono crediti)	0	

Tab. 4 - Servizi agli studenti

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	76	31/12/2020
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche	380	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	17	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	258.079	
Abbonamenti correnti a periodici	891	
Periodici elettronici correnti	431	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	85.034	
Banche dati	69	

Allegato 2 ORGANIGRAMMA IUAV

ORGANIGRAMMA



delibera n. 117
prot. n. 33967/2021
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

avvio di procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di sei professori universitari di prima fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio che l'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010, prevede che le università, nell'ambito della programmazione triennale, possano avviare procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professore di prima fascia di professori di seconda fascia e di ricercatori in servizio presso l'ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifico nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario di prima fascia; con decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126 la possibilità di ricorrere a tale facoltà è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 29 gennaio 2020 hanno deliberato di adottare in Iuav, fino al 31 dicembre 2021 procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professori di prima fascia di docenti e ricercatori già in servizio presso l'ateneo, in possesso dell'abilitazione e, al fine di ottenere un equo bilanciamento con le altre modalità di reclutamento, e nel rispetto delle raccomandazioni dell'ANAC, deliberano che le procedure valutative ex articolo 24, comma 6 si possano applicare al massimo ad un terzo dei punti organico destinati annualmente al reclutamento del personale docente, previa adeguata e rafforzata motivazione.

Informa altresì che il senato accademico e il consiglio d'amministrazione rispettivamente nelle sedute del

- 14 e 21 dicembre 2020 hanno approvato il bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2021 e triennale 2021-2023, inclusi il prospetto della programmazione triennale del personale e, nell'ambito di quest'ultimo, il piano del personale anno 2021;
- 17 e 23 marzo 2021, hanno previsto l'assunzione, nel 2021, di 6 professori ordinari mediante procedure valutative riguardanti docenti di seconda fascia e ricercatori in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia; valutate le necessità di reclutamento.

Il presidente informa che, alla luce di quanto sopra richiamato, il consiglio del dipartimento di culture del progetto, valutate le esigenze di reclutamento in relazione alle esigenze della didattica e della ricerca del dipartimento e considerato l'attuale quadro dei professori di seconda fascia e dei ricercatori in possesso di abilitazione per la prima fascia, sentiti i coordinatori della didattica e della ricerca, nella seduta del 26 maggio 2021 ha deliberato di proporre agli organi dell'Università Iuav di Venezia la copertura, mediante procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 240/2010, di **sei posti di professore di prima fascia nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari di riferimento per i profili dei posti, di seguito indicati:**

- **posto n. 1.** Settore Concorsuale 04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni, ssd di riferimento per il profilo del posto GEO/09 “Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali”,
- **posto n. 2** Settore Concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd di riferimento per il profilo del posto ICAR/13 “Disegno industriale”,
- **posto n. 3** Settore Concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica, ssd di riferimento per il profilo del posto ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”,
- **posto n. 4** Settore Concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica, ssd di riferimento per il profilo del posto ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”,
- **posto n. 5** Settore Concorsuale 08/E2 - Restauro e storia dell'architettura, ssd di riferimento per il profilo del posto ICAR/18 “Storia dell'architettura”,
- **posto n. 6** Settore Concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, ssd di riferimento per il profilo del posto L-ART/05 “Discipline dello spettacolo”.

Tipologia di impegno didattico e scientifico previsto per i sopra citati posti di professore ordinario:

- **impegno didattico:** il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo.

- **impegno scientifico:** il docente dovrà svolgere attività di ricerca di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del SSD di riferimento, comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali.

Trattamento economico: il trattamento economico previsto per il professore di prima fascia classe iniziale, ai sensi dell'articolo 8 della legge 240/2010, come determinato dal D.P.R. 232/2011 “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, L. n. 240/10” e incrementato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2020 “Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020”.

Il presidente informa che, in caso di esito positivo delle procedure valutative, l'ateneo impiegherebbe 0,3 punti organico per posto in caso di passaggio da professore di seconda a professore di prima fascia, e 0,5 punti organico per posto in caso di passaggio da ricercatore a professore di prima fascia, a fronte di 1 punto organico per l'assunzione di personale esterno e conseguente risparmio in bilancio.

Segnala inoltre che l'utilizzo delle procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 per la copertura dei sei posti di professore ordinario, che comunque rientrano nei limiti fissati dal senato, consentirebbero la valorizzazione del personale docente meritevole già afferente all'ateneo, attuando un costruttivo sviluppo della proposta formativa e di ricerca dell'ateneo, in sinergia con il personale docente e ricercatore reclutato dall'esterno mediante procedure selettive.

Fa inoltre presente che le procedure valutative sono particolarmente rapide per il fatto di essere svincolate dalle tempistiche delle procedure selettive, soggette agli obblighi di pubblicazione sulla gazzetta Ufficiale, e che le chiamate potrebbero essere perfezionate in tempo per l'apertura del prossimo anno accademico.

Il presidente informa infine che il senato accademico, nella seduta del 16 giugno 2021 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del dipartimento di avviare procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 per la copertura dei sei posti di professore universitario di prima fascia sopra descritti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 240/2010, ed in particolare l'articolo 24 comma 6**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8**
- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021**

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure valutative finalizzate alla chiamata di n. 6 professori di I fascia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 proposte dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 26 maggio 2021, per i seguenti posti di professore ordinario:

- posto n. 1 Settore Concorsuale 04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni, ssd GEO/09 “Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali”,
- posto n. 2 Settore Concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/13 “Disegno industriale”,
- posto n. 3 Settore Concorsuale.08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”,
- posto n. 4 Settore Concorsuale .08/D1 - Progettazione architettonica, ssd ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana”,
- posto n. 5 Settore Concorsuale .08/E2 - Restauro e storia dell'architettura, ssd ICAR/18 “Storia dell'architettura”
- posto n. 6 Settore Concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, ssd L-ART/05 “Discipline dello spettacolo”.

delibera n. **118**
prot. n. **33968/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

avvio di procedure valutative ex articolo 24, comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) dello stesso articolo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata altresì dal regolamento dell'Università Iuav di Venezia per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, titolo II. In base a tale regolamento, il dipartimento, a seguito dell'avvio della procedura di valutazione da parte del consiglio di amministrazione, nominerà una commissione che valuterà il ricercatore sulla base della relazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti".

Il presidente informa che il contratto, repertoriato al n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021, della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) dott.ssa Micol Roversi Monaco, terminerà il 31 ottobre 2021.

Informa altresì che la dott.ssa Roversi Monaco, afferente al settore concorsuale 12/D1-Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dall'1 giugno 2021 fino all'1 giugno 2030. Il dipartimento, con decreto del direttore 11 giugno 2021 n. 53, ha valutato la relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio presentata dalla ricercatrice e, sentito il parere dei direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha approvato la relazione e proposto all'ateneo l'avvio della procedura di valutazione dalla dott.ssa Roversi Monaco ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, nel

settore concorsuale 12/D1 di afferenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente ricorda altresì che la programmazione triennale del personale 2021-23, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 dicembre 2020 nell'ambito dell'approvazione del bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2021 e triennale 2021-2023, le delibere sulla programmazione dei punti organico 2020 ai fini Proper e la rimodulazione della programmazione 2021, approvate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e del 23 marzo 2021, nonché la nota integrativa al bilancio unico di ateneo sulla programmazione triennale 2020-22 del personale, prevedono per il 2021 l'inquadramento nel ruolo dei professori associati di 7 ricercatori tipologia b) in scadenza di contratto.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 13 novembre 2020 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, è di € 72.606,40 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Roversi Monaco, graverà sul bilancio di Ateneo dall'1 novembre 2021.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, con particolare riguardo all'articolo 24 comma 5**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 11 giugno 2021 n. 53**
- **accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**
- delibera all'unanimità di approvare l'avvio, proposto dal dipartimento di culture del progetto, delle procedure valutative ex articolo 24 comma 5 della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) dott.ssa Micol Roversi Monaco, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia.**

delibera n. **119**
prot. n. **33969/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 75/2017

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che con la conversione del decreto legge 31 dicembre 2020 n. 183 (cosiddetto Milleproroghe) nella legge 26 febbraio 2021 n. 21, è stato prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale deve essere maturato il requisito minimo dei tre anni di contratto a tempo determinato, anche non continuativi negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede al reclutamento speciale transitorio diretto (stabilizzazione) ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa Monica Gallina, al fine di relazionare in merito. Prende pertanto la parola la dott.ssa **Monica Gallina**, la quale ricorda che tale procedura prevede la possibilità di assumere a tempo indeterminato il personale a tempo determinato che risponde a determinati requisiti tra i quali "aver maturato al 31 dicembre 2021 alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio (...) negli ultimi otto anni". Ricorda inoltre che l'amministrazione aveva assunto degli impegni anche in sede dei tavoli sindacali verso il personale tecnico amministrativo a tempo determinato in servizio presso Iuav rispetto all'opportunità di attivare procedure riservate a tale personale.

L'ateneo ha già applicato nel corso del 2020 tale procedura stabilizzando 3 dipendenti che rispondevano ai requisiti previsti dalla norma e come già anticipato nella seduta del 17 marzo 2021 l'ateneo ha intenzione di utilizzare tali procedure anche nel 2021. Nel corso del 2021 sono 4 i dipendenti che perfezioneranno il requisito previsto e per l'utilizzo di tale procedura ha già espresso parere favorevole il senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021.

Tali assunzioni rientrano comunque nel contingente di PO programmati a dicembre. I dipendenti che beneficeranno di questa procedura saranno i seguenti:

- **Zecchinato Daniele**, cat. D, in servizio presso l'area didattica e servizi agli studenti-divisione servizi agli studenti, servizio gestione accessi (requisito già perfezionato);
- **Sagnelli Ilaria**, cat. C, in servizio presso l'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione ricerca, servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (requisito già perfezionato);
- **Bobbo Mirko**, cat. C, in servizio presso l'area tecnica, servizio infrastrutture ict (il requisito si perfezionerà a settembre 2021);

- **Gozzi Massimiliano**, cat. C, in servizio presso l'area tecnica, servizio infrastrutture ict (il requisito si perfezionerà a settembre 2021).

L'utilizzo di tale procedura permetterà di procedere con più speditezza, nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, rispetto ai tempi del bando pubblico, anche in considerazione della situazione di emergenza in atto, che, a seguito dell'emanazione da parte della Funzione Pubblica del "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici", prevede rigide misure di prevenzione e la realizzazione, per ciascuna procedura concorsuale, di un "Piano Operativo".

Al termine dell'intervento della dott.ssa Monica Gallina riprende la parola il **presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono **Susanna Scarpa** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la legge 28 febbraio 2020 n. 8 con la quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 il termine previsto dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 per l'attivazione della procedura di reclutamento speciale descritta in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021 considerato che tale procedura permetterà all'ateneo di procedere con più speditezza, nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, rispetto ai tempi del bando pubblico, anche alla luce della situazione di emergenza in atto, che, a seguito dell'emanazione da parte della Funzione Pubblica del "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici", prevede rigide misure di prevenzione e la realizzazione, per ciascuna procedura concorsuale, di un "Piano Operativo"**

- **accertata la copertura finanziaria necessaria**

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione della procedura di reclutamento speciale prevista dall'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, nell'ambito della programmazione prevista a completamento del fabbisogno di personale 2020/2021 e dei punti organico assegnati, per il personale di seguito elencato che risulta essere in possesso dei previsti requisiti:

- **Zecchinato Daniele**, cat. D, in servizio presso l'area didattica e servizi agli studenti- divisione servizi agli studenti, servizio gestione accessi (requisito già perfezionato);

- **Sagnelli Ilaria**, cat. C, in servizio presso l'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione ricerca, servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (requisito già perfezionato);

- **Bobbo Mirko**, cat. C, in servizio presso l'area tecnica, servizio infrastrutture ict (il requisito si perfezionerà a settembre 2021);

- **Gozzi Massimiliano**, cat. C, in servizio presso l'area tecnica, servizio infrastrutture ict (il requisito si perfezionerà a settembre 2021).

delibera n. 120
prot. n. 33970/2021
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan)

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 16 giugno 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo quadro con **Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan)** di seguito descritto che può essere inquadrato all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Il presidente procede pertanto ad illustrare la proposta di stipula dell'accordo quadro con Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan), responsabile scientifico prof. Angelo Maggi, che è pervenuta da parte estera ed è già firmata dal rappresentante legale.

La sottoscrizione dell'accordo quadro presenta l'opportunità di avviare rapporti di cooperazione, ricerca e scambio docenti e studenti tra l'Università luav e il partner straniero.

L'accordo quadro è proposto in inglese su modello dell'istituto dell'Uzbekistan.

Per le attività oggetto dell'accordo quadro, la cui durata è fissata in anni cinque, non sono previste spese a carico dell'Università luav.

Il **presidente** dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 2 pagine).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering (Republic of Uzbekistan) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (ITALY) AND
TASHKENT INSTITUTE OF ARCHITECTURE AND CIVIL
ENGINEERING
(REPUBLIC OF UZBEKISTAN)**

The Università Iuav Di Venezia and the Tashkent Institute of Architecture and Civil Engineering, hereinafter referred to as the Parties,

recognizing the desirability of academic and scientific and technical cooperation,

with the aim of further developing mutually beneficial relations between higher educational institutions of their states, reached the following understanding:

Article 1

This Memorandum defines the main directions and activities of cooperation, and is the basis for joint preparation and implementation of projects in the field of education and science.

Article 2

The most promising areas of cooperation between the Parties are:

a) exchange of experience in the field of training specialists and conducting research in urban planning and landscape architecture, design in the field of architecture, utilities, economics and management, engineering and technology, ecology and other related disciplines;

b) mutual exchange of information on educational, methodological and scientific issues.

Article 3

The parties, in accordance with the laws of their states, will cooperate by:

- implementation of an independent and long-term educational process;
- exchange of teachers, specialists, graduate students, doctoral students and students;
- implementation of joint research projects and preparation of dissertations;
- exchange of experience in educational work and modern teaching methods;
- training of personnel for joint educational programs, implementation of double degree programs;
- exchange of scientific and educational-methodical literature.

Article 4

The interaction of the Parties, the training of representatives, the duration and conditions of financing are carried out on the basis of bilateral agreements and additional consultations.

Article 5

The parties will promote the implementation of mutually beneficial conferences, symposia, research projects. Specialists of each of the Parties have the right to participate in conferences, symposia, scientific seminars of the other Party. The conditions for participation must be agreed in advance.

Article 6

By mutual written consent of the Parties, this Memorandum may be amended and supplemented, which are its integral part, drawn up in separate protocols.

Article 7

Disagreements and disputes between the Parties arising from the application or interpretation of this Memorandum will be resolved through negotiations and / or consultations between the Parties.

Article 8

This Memorandum comes into force from the moment of its signing by the Parties and is valid for 5 (five) years, The validity of this Memorandum is extended for subsequent five-year periods, if none of the Parties in writing at least 3 (three) months prior action will send the other Party a written notice of its intention to terminate its action.

Done in the May " 20th " _____ 2021 in two original copies, each in the Uzbek and English languages, all texts being equally authentic.

In the event of a disagreement in the interpretation of the provisions of this Memorandum, the text in Russian will prevail.

Università Iuav di Venezia

**Tashkent Institute of Architecture
And Civil Engineering**

Rector

Ravshan Khakimov

—

delibera n. **121**
prot. n. **33971/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

contratto di area umida per la Laguna Nord di Venezia, quale esito finale del progetto di ricerca CREW "Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region"

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 16 giugno 2021 il senato accademico ha approvato la stipula del contratto di area umida per la Laguna Nord di Venezia, quale esito finale del progetto di ricerca CREW "Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region".

A tale riguardo informa che il contratto oggetto della presente delibera, definito ai sensi dell'articolo 68 bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., è frutto delle attività connesse al progetto di ricerca CREW - *Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region* (ID: 10044942), co-finanziato nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia, asse prioritario *Environment and cultural heritage*, obiettivo *Contribute to protect and restore biodiversity*.

Il progetto CREW, che ha come **responsabile scientifico** la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, ha preso avvio l'1 dicembre 2018 e si concluderà il 31 agosto 2021.

Nell'ambito del progetto CREW l'Università Iuav riveste il ruolo di capofila e tra le azioni di cui è responsabile c'è l'implementazione di un percorso pilota di governance di un'area umida italiana.

Le attività di studio, analisi e concertazione realizzate nel corso del progetto hanno portato ad individuare il contratto di area umida allegato alla presente delibera, quale modalità realizzativa di tale percorso pilota.

Il contratto si configura come accordo di programmazione negoziata, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera a) della legge 662/1996, e si sostanzia in un programma di azione articolato in diciotto azioni tipologiche, a loro volta declinate in 82 attività che ne determinano la concreta attuazione nel territorio, specificando per ciascuna risorse necessarie e responsabilità e tempistica di realizzazione entro il 2025. L'accordo di programmazione negoziata viene integralmente riportato in allegato 2 (allegato 2 di pagine 19).

Il programma di azione è costituito da un quadro sinottico che riassume le azioni e attività individuate con le rispettive responsabilità attuative e da un abaco delle misure, che contiene una scheda dettagliata per ciascuna azione e attività. Il quadro sinottico e l'abaco delle misure vengono riportati integralmente negli allegati 1 (allegato 1 di pagine 1) e 3 (allegato 3 di pagine 101) alla presente delibera.

Il contratto prevede l'istituzione dell'Assemblea di Laguna, quale organo attuativo composto da tutti i rappresentanti (o loro delegati) dei soggetti pubblici e privati

sottoscrittori dell'accordo.

Prevede altresì due tipologie di soggetti sottoscrittori: i soggetti **responsabili** delle azioni/attività e i **soggetti coinvolti**.

I soggetti **responsabili**, nell'ambito delle proprie competenze, hanno il compito di coordinare l'implementazione dell'azione/attività di cui hanno la responsabilità, promuovendo ogni attività necessaria alla sua finalizzazione e coordinando i responsabili delle diverse attività. Devono inoltre attivarsi per il reperimento delle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni/attività. Qualora le eventuali risorse finanziarie necessarie all'implementazione dell'azione attività di competenza non dovessero risultare disponibili, il soggetto responsabile è tenuto a renderne conto all'Assemblea, dando evidenza degli sforzi profusi per cercare di reperire le risorse e delle motivazioni che ne hanno impedito il reperimento.

I soggetti **coinvolti**, nell'ambito delle proprie competenze, hanno invece il compito di mettere a disposizione il proprio sostegno al soggetto responsabile di cui sopra al fine di favorire l'implementazione delle attività, cooperando tra loro e con il soggetto responsabile. Le forme e modalità operative di tale sostegno dovranno essere concordate con il soggetto responsabile entro 3 mesi dall'avvio dell'attività di competenza.

In caso di attività immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, tutti soggetti sottoscrittori responsabili e/o coinvolti nelle stesse assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

Nell'ambito del contratto di Area Umida oggetto della presente delibera l'Università luav di Venezia ricopre i seguenti ruoli:

soggetto responsabile delle azioni:

01 Definizione partecipata di uno statuto dei luoghi della laguna nord di Venezia

18 Iniziative per la messa in rete dei contratti di area umida nella costa nord adriatica

soggetto responsabile delle attività:

01.01 Attivazione di un laboratorio per la definizione di uno statuto locale dei luoghi della Laguna Nord di Venezia

01.02 Campagna di disseminazione dello statuto locale dei luoghi della Laguna Nord di Venezia

04.02 Workshop con studenti universitari sull'accessibilità in laguna

14.02 Censimento delle aree in disuso potenzialmente valorizzabili per l'agricoltura di comunità

18.01 Tavolo di coordinamento tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

18.02 Comunicazione coordinata tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

18.03 Evento di disseminazione congiunto tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

soggetto coinvolto nelle attività:

03.01 Attivazione di un gruppo di ricerca pubblico/privato per la prosecuzione,

l'elaborazione e il monitoraggio delle attività di ricerca riguardanti la laguna di Venezia

03.02 Definizione di un piano pluriennale di ricerca integrata sulla Laguna Nord di Venezia

04.01 Censimento continuità della rete fruitiva peri/endo-lagunare e identificazione itinerari di completamento

06.07 Campagna di sensibilizzazione "piccoli gesti, grandi crimini contro l'abbandono dei mozziconi dell'ambiente"

09.04 Progetto per il recupero dei rifiuti prodotti durante le attività di pesca

14.01 Formalizzazione di una associazione dedicata all'agricoltura di comunità a Cavallino-Treporti

Le risorse stimate per la realizzazione delle azioni e attività nelle quali luav ricopre il ruolo di soggetto responsabile prevedono la fornitura di spazi e tempo lavoro del personale strutturato coinvolto nelle iniziative, l'acquisizione di risorse aggiuntive per circa € 140.000 da fonti esterne. In relazione alla acquisizione di tali risorse luav, in qualità di soggetto responsabile, dovrà attivarsi – cooperando con i soggetti coinvolti nelle attività - e rendere conto nei confronti dell'Assemblea (organo di attuazione

dell'accordo) dei risultati raggiunti, degli sforzi profusi e delle motivazioni di eventuali impedimenti al reperimento.

L'attuazione del contratto prevede inoltre la nomina dell'Assemblea di Laguna, quale organo garante dell'implementazione del contratto. Il presidente propone che luav sia membro dell'assemblea nella figura della prof.ssa Maria Chiara Tosi.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 19).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii e in particolare l'articolo 68-bis**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021**

- **considerato che il contratto di area umida è ritenuto quale modalità realizzativa del percorso pilota di governance di un'area umida italiana della cui realizzazione è responsabile l'ateneo**

- **ritenuta la necessità di individuare un membro dell'Assemblea di Laguna in rappresentanza dell'ateneo**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula contratto di area umida per la Laguna Nord di Venezia, quale esito finale del progetto di ricerca CREW "Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso;

2) nominare la prof.ssa Maria Chiara Tosi quale responsabile scientifico del contratto e rappresentante dell'Università luav di Venezia all'interno dell'Assemblea di Laguna, organo garante dell'implementazione del progetto.

AZIONE			ATTIVITÀ		in attesa di feedback dal soggetto referente
01	DEFINIZIONE PARTECIPATA DI UNO STATUTO DEI LUOGHI DELLA LAGUNA NORD	Università IUAV di Venezia	01.01	Attivazione di un laboratorio per la definizione di uno statuto locale dei luoghi della Laguna Nord	Università IUAV di Venezia
			01.02	Campagna di disseminazione dello statuto locale dei luoghi della Laguna Nord	Università IUAV di Venezia
02	COORDINAMENTO PERMANENTE TRA LE ASSOCIAZIONI ATTIVE SULLA LAGUNA NORD	VIGAL	02.01	Attivazione di un tavolo permanente di coordinamento tra le associazioni	VEGAL
			02.02	Coordinamento delle giornate ecologiche	Elkos Club
			02.03	Organizzazione di un evento annuale sui temi lagunari	Elkos Club
03	COORDINAMENTO TRA GRUPPI DI RICERCA SULLA LAGUNA NORD	CO.RI.LA	03.01	Attivazione di un gruppo di ricerca pubblica/privato	CO.RI.LA
			03.02	Definizione di un piano pluriennale di ricerca integrata sulla Laguna Nord	CO.RI.LA
04	ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI LUNGO LA GRONDA LAGUNARE	VIGAL	04.03	Azione pilota: attività di ricerca sui servizi ecosistemici legati al ripristino delle barriere della laguna	Università di Padova
			04.03	Censimento censuariale delle rete fluviale perpendicolare lagunare e identificazione itinerari di Completamento	VEGAL
			04.03	Workshop con studenti universitari sull'accessibilità in laguna	Università IUAV di Venezia
			04.03	Azione pilota: miglioramento del percorso ciclabile tra Musile di Piave e Caposile	Comune di Musile di Piave
			04.04	Azione pilota: realizzazione pista ciclabile tra Altino (Musile) e Trepalme (accordo greenway Sile)	Comune di Quarto d'Altino
			04.05	Azione pilota: realizzazione di una passerella permanente tra Lio Piccolo e Lio Maggiore	Comune di Cavallino-Treporti
			04.06	Azione pilota: riqualificazione e valorizzazione di aree demaniali a Caposile	Comune di Musile di Piave
05	DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA INTEGRATA RELATIVA ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN LAGUNA NORD	VIGAL	05.01	Attivazione tavolo istituzionale di coordinamento sulla mobilità sostenibile in Laguna Nord di Venezia	VEGAL
			05.02	Raccolta dati e reportistica su frequentazione e stato (ambientale, infrastrutturale, ecc.) della Laguna Nord	VEGAL
			05.03	Azione pilota: punti di alloggio e piattaforme di osservazione in territorio comunale di Jesolo	Comune di Jesolo
			05.04	Azione pilota: torre di osservazione tra Piave Vecchia e Laguna Nord in territorio comunale di Musile	Comune di Musile di Piave
			05.05	Azione pilota implementazione progetti del Museo "Pia" per la mobilità sostenibile del Veneto Orientale	VEGAL
			05.06	Azione pilota: progetto strategico per la mobilità elettrica in acqua	VEGAL
			05.07	Azione pilota: consolidamento del collegamento via acqua tra Altino e le isole della Laguna Nord	Comune di Quarto d'Altino
			05.07	Progetto "Adotta una spiaggia"	Mare Vivo Veneto
06	PROMOZIONE DELLA FRUIZIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLA LAGUNA	OTS	06.02	Progetto "save the sea recycling cooking oil"	Mare Vivo Veneto
			06.03	Sensibilizzazione di portisti sulla navigazione sostenibile	OTS
			06.04	Attivazione di una consultazione permanente degli operatori del turismo sostenibile	OTS
			06.05	Organizzazione di biciclette didattiche	FIAB Venezia
			06.06	Organizzazione di regate e veleggiare didattiche	Associazione Vela Al Terzo
			06.07	Campagna di sensibilizzazione "secoli giusti, grandi crimini contro l'abbandono di mozziconi nell'ambiente"	Mare Vivo Veneto
07	VALORIZZAZIONE PERCORSI DEI TEMATICI ESISTENTI E PROMOZIONE DI NUOVI PERCORSI TEMATICI	Elkos Club	07.01	Valorizzazione del "sentiero delle barriere" sull'isola del Lazzaretto Nuovo	Elkos Club
			07.02	Valorizzazione della Libreria Veneta	VEGAL
			07.03	Individuazione di percorsi legati alla prima guerra mondiale	VEGAL
			07.04	Individuazione di percorsi legati ai cippi lagunari (progetto "Cento Cippi")	Elkos Club
			07.05	Individuazione di percorsi legati alle opere di fortificazione (progetto "FOOT" a Sant'Erasmo)	Archeo Club di Venezia
			07.06	Individuazione di percorsi legati alle saline lagunari	Archeo Club di Venezia
			07.07	Digitalizzazione di percorsi a itinerari esistenti	Comune di Musile di Piave
			07.07	Digitalizzazione di percorsi a itinerari esistenti	Comune di Musile di Piave
08	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL MERLETTO DI BURANO	Consorzio Venezia Nativa	08.01	Attivazione tavolo tematico di lavoro per marchio qualità del merletto di Burano	Consorzio Venezia Nativa
			08.01	Progetto culturale di disseminazione del patrimonio culturale della pesca in laguna	VEGAL
09	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA IN LAGUNA	VIGAL	09.02	Ricupero e valorizzazione delle strutture turistiche in territorio comunale di Cavallino-Treporti	Comune di Cavallino-Treporti
			09.03	Attivazione e promozione della «Casa del pescatore» presso Punta Sabbioni (Cavallino-Treporti)	Comune di Cavallino-Treporti
			09.04	Progetto per il recupero dei rifiuti prodotti durante le attività di pesca	VEGAL
			09.05	Formazione e integrazione al reddito per rendere pescatori e cacciatori «cittadini» del territorio lagunare	Università di Padova
			09.06	Creazione di sezione espositiva sui luoghi della pesca presso l'Ecomuseo del Lazzaretto Nuovo	Elkos Club
			09.07	Approfondimento conoscitivo sui fattori di produttività e competitività della pesca tradizionale in laguna	We are here Venice
			09.07	Approfondimento conoscitivo sui fattori di produttività e competitività della pesca tradizionale in laguna	We are here Venice
10	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA GASTRONOMIA LAGUNARE	Prometeus Open Food Lab	10.01	Identificazione dei potenziali usi gastronomici della vegetazione di laguna	Prometeus Open Food Lab
			10.02	Identificazione protocolli di coltivazione, raccolta e uso della vegetazione di laguna	Prometeus Open Food Lab
			10.03	Sviluppo filiera della vegetazione in laguna dal produttore al consumatore	Prometeus Open Food Lab
			10.04	Creazione di una piattaforma culturale sul rapporto tra cibo e laguna	Total
			10.05	Isolante di esplorazione enogastronomica dell'entroterra della laguna	Associazione Vela Al Terzo
			10.05	Isolante di esplorazione enogastronomica dell'entroterra della laguna	Associazione Vela Al Terzo
11	INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE PERMANENTE E TEMPORANEO	Elkos Club	11.01	Attivazione tavolo permanente di coordinamento tra musei della laguna	Università di Padova
			11.02	Identificazione e promozione di circuiti di visita tra musei («sentiero dei musei della laguna»)	Università di Padova
			11.03	Organizzazione di eventi culturali presso i musei lagunari	Università di Padova
			11.04	Attivazione tavolo di confronto con La Biennale di Venezia per estensione espositiva in laguna nord	Cavallino-Treporti
			11.05	Azione pilota: miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della promozione del Parco Archeologico di Altino	Comune di Quarto d'Altino
			11.06	Azione pilota: attivazione di un punto informativo sul M.O.S.E. presso punta Sabbioni	VEGAL
			11.07	Azione pilota: attivazione di un ecosmoo della Venezia Orientale sul tema dell'acqua	Elkos Club
			11.08	Azione pilota: digitalizzazione archivio fotografico e documentale sulla storia di Cavallino-Treporti	Associazione Tra terra e mare
12	TUTELA E VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL BORGO DI LIO PICCOLO	Comune di Cavallino-Treporti	12.01	Studio di fattibilità per la valorizzazione del borgo di Lio Piccolo	Comune di Cavallino-Treporti
			12.01	Attivazione tavolo tematico di lavoro per istituzione del naturalistico presso le barriere di Camplalto	WWF e La Salada
13	TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DELLE BARRE DI CAMPALTO	WWF e La Salada	13.02	Installazione di cartellonistica presso le barriere di Camplalto	La Salada
			13.03	Attività di educazione ambientale presso le barriere di Camplalto	WWF
14	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA DI COMUNITÀ	ClimAct	14.01	Formalizzazione di una associazione dedicata all'agricoltura di comunità a Cavallino-Treporti	Climact
			14.02	Censimento delle aree in disseo potenzialmente valorizzabili per l'agricoltura di comunità	Climact
			14.03	Attivazione rete produttori e fruitori dell'agricoltura sostenibile	Climact
			14.04	Attivazione sottogruppo del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) veneziano a Cavallino-Treporti	Climact
			14.05	Attivazione gruppo di lavoro per la valorizzazione agro-ambientale e turistica della fascia tra laguna e Piave vecchio	Comune di Musile di Piave
			14.06	Supporto agli agricoltori locali nel recupero e valorizzazione della "pesca bianca" di Cavallino e Jesolo	VEGAL
15	INIZIATIVE PER IL RISCHIO IDROLOGICO (IDROMORFOLOGICO) DELLA LAGUNA	Proveditorato Interregionale Opere Pubbliche per il Triveneto	15.01	Organizzazione di evento periodico per la disseminazione di dati e informazioni sull'idromorfologia lagunare	Prov. Inter. OO.PP. Triveneto
			15.02	Interventi di manutenzione per la vivificazione della "laguna morta"	Prov. Inter. OO.PP. Triveneto
			15.03	Campagna di raccolta dati sul processo di interramento della laguna media tra San Giuliano e spongo M. Polo	Polo Nautico San Giuliano
			15.04	Azione pilota: prosecuzione interventi LIFE WIMNE	Prov. Inter. OO.PP. Triveneto
			15.05	Azione pilota: vivificazione ambienti lagunari tra San Giuliano e Venezia (progetto RE.TIDE)	Prov. Inter. OO.PP. Triveneto
16	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEI PIANI COMUNALI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	VIGAL	16.01	Attivazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Cavallino-Treporti	Comune di Cavallino-Treporti
			16.02	Attivazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Jesolo	Comune di Jesolo
			16.03	Attivazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Musile di Piave	Comune di Musile di Piave
			16.04	Attivazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Quarto d'Altino	Comune di Quarto d'Altino
17	INIZIATIVE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL RETICOLO DI BONIFICA DELLA GRONDA LAGUNARE	Consorzio di bonifica Veneto Orientale	17.01	Attivazione di un tavolo istituzionale di coordinamento	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
			17.02	Azione pilota: riqualificazione idraulico-ambientale di porzione del reticolo minore in comune di Cavallino-Treporti	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
			17.03	Attività di disseminazione sui temi del rapporto tra bonifica e laguna nell'ambito del Festival Termale	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
			17.04	Educazione ambientale nelle scuole dei comuni di gronda lagunare sui temi del rapporto tra bonifica e laguna	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
18	INIZIATIVE PER LA MESSA IN RETE DEI CONTRATTI DI AREA UMIDA NELLA COSTA NORD ADRIATICA	Università IUAV di Venezia	18.01	Tavolo di coordinamento tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica	Università IUAV di Venezia
			18.02	Comunicazione coordinata tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica	Università IUAV di Venezia
			18.03	Evento di disseminazione congiunto tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica	Università IUAV di Venezia

Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia

CONTRATTO DI AREA UMIDA

ai sensi dell'art. 68bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ai sensi dell'art. 2, c. 203, lett. a) della L. 662/1996

versione del 7 giugno 2021

NOTA: il testo evidenziato con il colore verde è il nuovo testo inserito, mentre il testo evidenziato con il colore rosso-barrato è quello eliminato a seguito degli emendamenti proposti dai firmatari.

DOCUMENTO ORIGINALE	DOCUMENTO EMENDATO
PREMESSO CHE la Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, sancisce che (principio 10) "il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli" e che "al livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali"; la Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, firmata ad Aarhus (Danimarca) nel 1998 ed entrata in vigore nel 2001, al fine di contribuire a tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, stabilisce (art. 1) "il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale"; il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'Acqua, tenutosi a L'Aja (Olanda) nel marzo 2000, prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci"; la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio, che si prefigge (art. 1) di garantire "il diritto di accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche o per conto di esse e stabilire i termini e le condizioni di base nonché modalità pratiche per il suo esercizio" e "che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, in modo da ottenere la più ampia possibile sistematica disponibilità e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale"; la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e	PREMESSO CHE la Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, sancisce che (principio 10) "il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli" e che "al livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali"; la Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, firmata ad Aarhus (Danimarca) nel 1998 ed entrata in vigore nel 2001, al fine di contribuire a tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, stabilisce (art. 1) "il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale"; il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'Acqua, tenutosi a L'Aja (Olanda) nel marzo 2000, prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci"; la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio, che si prefigge (art. 1) di garantire "il diritto di accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche o per conto di esse e stabilire i termini e le condizioni di base nonché modalità pratiche per il suo esercizio" e "che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, in modo da ottenere la più ampia possibile sistematica disponibilità e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale"; la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 26 maggio 2003, sulla partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e

all'accesso alla giustizia, che si prefigge di contribuire (art. 1) "all'attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione di Århus", in particolare "prevedendo la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale";

la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate), il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;

la Convenzione Europea per il Paesaggio, promulgata a Firenze il 20 ottobre 2000 dagli Stati Membri del Consiglio d'Europa e recepita nell'ordinamento giuridico italiano con ..., si prefigge (art. 3) "lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo", definendo (art. 1) come Paesaggio una "determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" e come Obiettivo di qualità paesaggistica "la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita";

la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, sottoscritta dalla Regione del Veneto in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 marzo 2011, definisce i Contratti di Fiume come "processi di programmazione negoziata e partecipata volti al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici", stabilendone i principi ispiratori, gli obiettivi generali e le modalità attuative;

la Laguna Nord di Venezia e le aree contermini costituiscono un territorio nel quale coesistono valenze e criticità ambientali e socioeconomiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata, tra le quali si riscontrano:

- presenza di valori ambientali e culturali di elevatissimo pregio, oggetto di tutela e gestione conservativa, ma al contempo interessati da minacce legate alle caratteristiche ecosistemiche della laguna, alle pressioni antropiche di livello locale e ai cambiamenti climatici a scala globale;
- ricorrenza sempre più frequente di situazioni di allagamento, e dissesto, legate al fenomeno dell'acqua alta;

all'accesso alla giustizia, che si prefigge di contribuire (art. 1) "all'attuazione degli obblighi derivanti dalla convenzione di Århus", in particolare "prevedendo la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale";

la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate), il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;

la Convenzione Europea per il Paesaggio, promulgata a Firenze il 20 ottobre 2000 dagli Stati Membri del Consiglio d'Europa e recepita nell'ordinamento giuridico italiano con ..., si prefigge (art. 3) "lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo", definendo (art. 1) come Paesaggio una "determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" e come Obiettivo di qualità paesaggistica "la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita";

la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, sottoscritta dalla Regione del Veneto in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 marzo 2011, definisce i Contratti di Fiume come "processi di programmazione negoziata e partecipata volti al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici", stabilendone i principi ispiratori, gli obiettivi generali e le modalità attuative;

la Laguna Nord di Venezia e le aree contermini costituiscono un territorio nel quale coesistono valenze e criticità ambientali e socioeconomiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata, tra le quali si riscontrano:

- presenza di valori ambientali e culturali di elevatissimo pregio, oggetto di tutela e gestione conservativa, ma al contempo interessati da minacce legate alle caratteristiche ecosistemiche della laguna, alle pressioni antropiche di livello locale e ai cambiamenti climatici a scala globale;
- ricorrenza sempre più frequente di situazioni di allagamento, e dissesto, legate al fenomeno dell'acqua alta;

- presenza di un sistema di fruibilità integrata ad alto valore aggiunto, caratterizzato da elementi di rilievo locale e sovralocale, con esigenze di gestione, controllo, manutenzione, riqualificazione e integrazione; il Sito "Venezia e la sua Laguna", come perimetrato dal D.M. 1 agosto 1985, è stato iscritto come "valore universale eccezionale" (Outstanding Universal Value) nel 1987 nella Lista del Patrimonio Mondiale durante la XI sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale soddisfacendo tutti i 6 criteri: - rappresentare un capolavoro del genio creativo umano; - presentare un importante interscambio di valori umani, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi dell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio; - costituire una testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa; - costituire un esempio straordinario di un tipo di costruzione, di un complesso architettonico o tecnologico o di un paesaggio, che illustri una o più significative fasi nella storia umana; - costituire un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'utilizzo di risorse territoriali o marine rappresentative di una cultura (o più culture) o dell'interazione dell'uomo con l'ambiente, specialmente quando questo diventa vulnerabile per effetto di cambiamenti irreversibili; - essere direttamente o tangibilmente associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, con idee o credenze, con opere artistiche o letterarie, dotate di un significato universale eccezionale; - la gestione della Laguna Nord di Venezia e delle aree contermini coinvolge numerosi interessi che coinvolgono attori pubblici e privati a diverse scale geografiche e livelli di istanze, competenze e responsabilità; - nell'ambito delle attività del progetto CREW – <i>Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region</i>, cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia, l'Università Iuav di Venezia, in qualità di capofila e di responsabile per l'implementazione di un percorso pilota di <i>governance</i> di un'area umida italiana, ha previsto di affrontare le questioni di cui sopra attraverso un percorso di concertazione che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione della Laguna Nord di Venezia e del territorio a questa connesso, nonché la volontà comune di perseguire in modo integrato obiettivi di tutela, riqualificazione e sviluppo di tali ambiti;	- presenza di un sistema di fruibilità integrata ad alto valore aggiunto, caratterizzato da elementi di rilievo locale e sovralocale, con esigenze di gestione, controllo, manutenzione, riqualificazione e integrazione; il Sito "Venezia e la sua Laguna", come perimetrato dal D.M. 1 agosto 1985, è stato iscritto come "valore universale eccezionale" (Outstanding Universal Value) nel 1987 nella Lista del Patrimonio Mondiale durante la XI sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale soddisfacendo tutti i 6 criteri: - rappresentare un capolavoro del genio creativo umano; - presentare un importante interscambio di valori umani, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi dell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio; - costituire una testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa; - costituire un esempio straordinario di un tipo di costruzione, di un complesso architettonico o tecnologico o di un paesaggio, che illustri una o più significative fasi nella storia umana; - costituire un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'utilizzo di risorse territoriali o marine rappresentative di una cultura (o più culture) o dell'interazione dell'uomo con l'ambiente, specialmente quando questo diventa vulnerabile per effetto di cambiamenti irreversibili; - essere direttamente o tangibilmente associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, con idee o credenze, con opere artistiche o letterarie, dotate di un significato universale eccezionale; - la gestione della Laguna Nord di Venezia e delle aree contermini coinvolge numerosi interessi che coinvolgono attori pubblici e privati a diverse scale geografiche e livelli di istanze, competenze e responsabilità; - nell'ambito delle attività del progetto CREW – <i>Coordinated wetland management in Italy-Croatia cross border region</i>, cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia, l'Università Iuav di Venezia, in qualità di capofila e di responsabile per l'implementazione di un percorso pilota di <i>governance</i> di un'area umida italiana, ha previsto di affrontare le questioni di cui sopra attraverso un percorso di concertazione che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione della Laguna Nord di Venezia e del territorio a questa connesso, nonché la volontà comune di perseguire in modo integrato obiettivi di tutela, riqualificazione e sviluppo di tali ambiti;

VISTI

la già citata Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche, prevede *“la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all’attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici”* (art. 14) e individua gli *“accordi negoziati in materia ambientale”* (all. VI, parte B, punto IV) tra le misure supplementari che gli Stati Membri possono decidere di adottare all’interno di ciascun distretto idrografico nell’ambito del programma di misure (di cui all’art. 11, par. 4);

la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, per la istituzione di *“un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità”* (art. 1), che prevede l’incoraggiamento della *“partecipazione attiva delle parti interessate all’elaborazione, al riesame e all’aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni”* (art. 10), in maniera coordinata, ove opportuno, con la partecipazione prevista dalla già richiamata Direttiva 2000/60/CE (art. 9);

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (c.d. “Direttiva Habitat”), il cui scopo è quello di *“[...] contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato [...]”* (art. 1, c. 1), tenendo conto *“[...] delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali [...]”* (art. 1, c. 3);

la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (c.d. “Direttiva Uccelli”), il cui scopo è quello di promuovere *“[...] la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo [...]”* (art. 1), *“[...] pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative [...]”* (art. 2);

la Legge del 23 dicembre 1996, n. 662, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” che introduce (art. 2, c. 203) la “Programmazione Negoziata”, come tale intendendosi la *“regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l’attuazione di interventi diversi, riferiti ad un’unica*

VISTI

la già citata Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche, prevede *“la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all’attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici”* (art. 14) e individua gli *“accordi negoziati in materia ambientale”* (all. VI, parte B, punto IV) tra le misure supplementari che gli Stati Membri possono decidere di adottare all’interno di ciascun distretto idrografico nell’ambito del programma di misure (di cui all’art. 11, par. 4);

la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, per la istituzione di *“un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità”* (art. 1), che prevede l’incoraggiamento della *“partecipazione attiva delle parti interessate all’elaborazione, al riesame e all’aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni”* (art. 10), in maniera coordinata, ove opportuno, con la partecipazione prevista dalla già richiamata Direttiva 2000/60/CE (art. 9);

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (c.d. “Direttiva Habitat”), il cui scopo è quello di *“[...] contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato [...]”* (art. 1, c. 1), tenendo conto *“[...] delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali [...]”* (art. 1, c. 3);

la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (c.d. “Direttiva Uccelli”), il cui scopo è quello di promuovere *“[...] la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo [...]”* (art. 1), *“[...] pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative [...]”* (art. 2);

la Legge del 23 dicembre 1996, n. 662, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” che introduce (art. 2, c. 203) la “Programmazione Negoziata”, come tale intendendosi la *“regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l’attuazione di interventi diversi, riferiti ad un’unica*

finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza”;

il D.Lgs del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, dove il concetto di tutela paesaggistica viene disciplinato sia sotto il profilo della rilevanza naturalistica ed ambientale, sia della rilevanza antropica, in cui si riconosce (artt. 6, 111, 144, 145) rilevanza al ruolo della partecipazione pubblica nell’implementazione dei disposti normativi per la tutela del paesaggio;

il D.Lgs. 152/2006 e il D.Lgs 49/2010 che hanno recepito in Italia le suddette Direttive, con specifico riferimento all’art. 68-bis del D.Lgs 152/2006 (introdotto dall’art. 59 della L. 221/2015) recante “Contratti di fiume” che dispone quanto segue: “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”.

il Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, con il quale si prevedono i Contratti di fiume tra le misure supplementari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque fornendo le seguenti specifiche: “Il Contratto di Fiume è un atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d’acqua, finalizzato a trovare modalità condivise per perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di rigenerazione socio-economica del sistema fluviale. Dal punto di vista giuridico è un accordo di programmazione negoziata, sottoscritto tra enti e soggetti interessati allo sviluppo locale, in grado di comporre le diverse istanze territoriali relative al corso d’acqua, in una visione unitaria e integrata. In tal senso il Contratto di fiume rappresenta una delle modalità attraverso le quali si concretizza l’integrazione tra gli obiettivi della direttiva quadro acque e quelli propri della direttiva alluvioni. Il Contratto di Fiume matura da un percorso decisionale partecipato basato sulla condivisione dei saperi, sull’ascolto delle istanze, sulla valutazione delle proposte e sulla condivisione degli impegni. In questo modo è possibile comporre obiettivi diversi, risolvere conflittualità e cogliere sinergie, favorendo la collaborazione di risorse diverse (culturali, tecnico- scientifiche, organizzative e finanziarie) e grazie a queste mettere a sistema – in una visione di bacino – idee di ampio respiro e piccole iniziative. Il Contratto di Fiume è un’occasione per maturare un modello di gestione del sistema idrografico e per condividere le azioni e le misure prioritarie per attuarlo, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati. In tal senso consente di individuare un Programma di Azione in cui possano trovare spazio le azioni strategiche per il territorio e si possano individuare le modalità più opportune per

finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza”;

il D.Lgs del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, dove il concetto di tutela paesaggistica viene disciplinato sia sotto il profilo della rilevanza naturalistica ed ambientale, sia della rilevanza antropica, in cui si riconosce (artt. 6, 111, 144, 145) rilevanza al ruolo della partecipazione pubblica nell’implementazione dei disposti normativi per la tutela del paesaggio;

il D.Lgs. 152/2006 e il D.Lgs 49/2010 che hanno recepito in Italia le suddette Direttive, con specifico riferimento all’art. 68-bis del D.Lgs 152/2006 (introdotto dall’art. 59 della L. 221/2015) recante “Contratti di fiume” che dispone quanto segue: “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”.

il Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, con il quale si prevedono i Contratti di fiume tra le misure supplementari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque fornendo le seguenti specifiche: “Il Contratto di Fiume è un atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d’acqua, finalizzato a trovare modalità condivise per perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di rigenerazione socio-economica del sistema fluviale. Dal punto di vista giuridico è un accordo di programmazione negoziata, sottoscritto tra enti e soggetti interessati allo sviluppo locale, in grado di comporre le diverse istanze territoriali relative al corso d’acqua, in una visione unitaria e integrata. In tal senso il Contratto di fiume rappresenta una delle modalità attraverso le quali si concretizza l’integrazione tra gli obiettivi della direttiva quadro acque e quelli propri della direttiva alluvioni. Il Contratto di Fiume matura da un percorso decisionale partecipato basato sulla condivisione dei saperi, sull’ascolto delle istanze, sulla valutazione delle proposte e sulla condivisione degli impegni. In questo modo è possibile comporre obiettivi diversi, risolvere conflittualità e cogliere sinergie, favorendo la collaborazione di risorse diverse (culturali, tecnico- scientifiche, organizzative e finanziarie) e grazie a queste mettere a sistema – in una visione di bacino – idee di ampio respiro e piccole iniziative. Il Contratto di Fiume è un’occasione per maturare un modello di gestione del sistema idrografico e per condividere le azioni e le misure prioritarie per attuarlo, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati. In tal senso consente di individuare un Programma di Azione in cui possano trovare spazio le azioni strategiche per il territorio e si possano individuare le modalità più opportune per

tradurre localmente i principi europei della governance integrata: dall'integrazione delle varie politiche di settore, al coordinamento fra i vari strumenti di pianificazione; dal recupero della qualità ecologica, al miglioramento dell'uso della risorsa acqua; dalla riduzione del rischio idraulico, alla migliore adattabilità ai cambiamenti climatici; dalla valorizzazione fruitiva del territorio, alla ricerca di uno sviluppo economico sostenibile.” (all. 8, punto 24.2);

il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico del 3 marzo 2016, che persegue, coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 della già citata Direttiva 2007/60/CE, *“la riduzione delle potenziali conseguenze negative che un evento alluvionale potrebbe avere per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e l'attività economica”,* tenendo conto degli aspetti pertinenti quali *“i costi e benefici, la portata della piena, le vie di deflusso delle acque e le zone con capacità di espansione delle piene, come le pianure alluvionali naturali, gli obiettivi ambientali dell'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE, la gestione del suolo e delle acque, la pianificazione del territorio, l'utilizzo del territorio, la conservazione della natura, la navigazione e le infrastrutture portuali”;*

il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (approvato con Delibera di Consiglio Regionale del 30 giugno 2020, n. 62) prevede quanto segue: *“La Regione promuove la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati interessati, con lo scopo di perseguire l'obiettivo di integrare la gestione della sicurezza idraulica con l'assetto e uso del suolo e la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi. Lo strumento di programmazione negoziata che assume tali finalità è il “Contratto di Fiume” (CdF), comunque denominato. Tale strumento è correlato ai processi di programmazione/pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche; esso recepisce le indicazioni contenute nella pianificazione sovraordinata (di settore e territoriale/paesaggistica/ambientale) contribuendo allo sviluppo di sinergie fra le diverse politiche riferite all'acqua, producendo dove possibile programmi e piani d'azione multifunzionali.” (art. 21bis delle Norme Tecniche di Attuazione);*

tradurre localmente i principi europei della governance integrata: dall'integrazione delle varie politiche di settore, al coordinamento fra i vari strumenti di pianificazione; dal recupero della qualità ecologica, al miglioramento dell'uso della risorsa acqua; dalla riduzione del rischio idraulico, alla migliore adattabilità ai cambiamenti climatici; dalla valorizzazione fruitiva del territorio, alla ricerca di uno sviluppo economico sostenibile.” (all. 8, punto 24.2);

il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico del 3 marzo 2016, che persegue, coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 della già citata Direttiva 2007/60/CE, *“la riduzione delle potenziali conseguenze negative che un evento alluvionale potrebbe avere per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e l'attività economica”,* tenendo conto degli aspetti pertinenti quali *“i costi e benefici, la portata della piena, le vie di deflusso delle acque e le zone con capacità di espansione delle piene, come le pianure alluvionali naturali, gli obiettivi ambientali dell'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE, la gestione del suolo e delle acque, la pianificazione del territorio, l'utilizzo del territorio, la conservazione della natura, la navigazione e le infrastrutture portuali”;*

il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (approvato con Delibera di Consiglio Regionale del 30 giugno 2020, n. 62) prevede quanto segue: *“La Regione promuove la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati interessati, allo scopo di integrare la gestione della sicurezza idraulica con l'assetto e uso del suolo e la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi.”* ~~*Lo strumento di programmazione negoziata che assume tali finalità è il “Contratto di Fiume” (CdF), comunque denominato. Tale strumento è correlato ai processi di programmazione/pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche; esso recepisce le indicazioni contenute nella pianificazione sovraordinata (di settore e territoriale/paesaggistica/ambientale) contribuendo allo sviluppo di sinergie fra le diverse politiche riferite all'acqua, producendo dove possibile programmi e piani d'azione multifunzionali.” (art. 21bis delle Norme Tecniche di Attuazione)*~~ (art. 22, c. 1, delle Norme Tecniche di Attuazione); queste finalità sono perseguite *“[...] tramite strumenti di programmazione negoziata, quali il “Contratto di Fiume” (CdF), di cui all'articolo 68-bis del d.lgs. 152/2006, strumento correlato ai processi di programmazione/pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche; tale strumento recepisce le indicazioni della pianificazione sovraordinata (di settore e territoriale, paesaggistica e ambientale) contribuendo allo sviluppo di sinergie fra le diverse politiche riferite all'acqua e producendo, dove possibile, programmi e piani d'azione multifunzionali.” (art. 22, c. 2, delle Norme Tecniche di*

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 5 novembre 2009, n. 107, e le relative Norme Tecniche di Attuazione (come modificate con DGRV del 15 maggio 2012, n. 842), con il quale si individuano gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, definendo gli indirizzi per il risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per l'uso sostenibile dell'acqua, nonché individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

il Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale del 9 novembre 1995, n. 70, ove si dispone che "[...] *gli enti locali e le autorità competenti, attraverso gli opportuni strumenti, concorrono a programmare ed effettuare interventi volti alla conservazione, alla tutela, alla rivitalizzazione e alla valorizzazione dell'ambiente lagunare, inteso come patrimonio naturalistico, archeologico e storico ambientale [...]*" (art. 5) nonché "[...] *alla conservazione, alla tutela e al ripristino dell'ambiente delle barene, delle velme e delle zone a canneto [...]*" (art. 6);

il Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) di Venezia, approvato dal Consiglio Metropolitano n. 3 del 1 marzo 2019, che "[...] *riconosce gli aspetti morfologici, idrologici, idraulici e floro-faunistici caratteristici delle zone umide presenti all'interno del territorio provinciale [...] mirando in particolare (i) alla conservazione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle biocenosi, dai processi ecologici essenziali e dai sistemi che sostengono l'equilibrio naturale e (ii) alla salvaguardia delle diversità genetiche presenti [...]*" (art. 26);

il Piano di Gestione 2021-2018 del sito UNESCO "Venezia e la sua laguna" che, tra gli obiettivi strategici, prevede quello di "*sviluppare una coscienza diffusa dei valori universali del Sito e forme attive di dialogo, partecipazione e coinvolgimento degli attori (cittadini, users, operatori economici, turisti)*", attraverso un "*modello di gestione integrata*" che, come specificato nel testo, preveda "*la partecipazione delle istituzioni locali, dei rappresentanti imprenditoriali e professionali degli istituti di ricerca e degli istituti finanziari e le organizzazioni sociali riconosciute al fine di rendere più efficace la realizzazione degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi condivisi da raggiungere*";

Attuazione); inoltre "Al fine di garantire la tutela della biodiversità, preservare gli habitat e i paesaggi agrari, ricorrendo anche al miglioramento dei servizi ecosistemici, è possibile attivare gli strumenti di programmazione negoziata di cui al comma 2, anche per le aree deltizie e di foce, lacustri, vallive e lagunari, di risorgiva, nonché ogni altro ambito d'acqua." (art. 22, c. 3, delle Norme Tecniche di Attuazione);

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 5 novembre 2009, n. 107, e le relative Norme Tecniche di Attuazione (come modificate con DGRV del 15 maggio 2012, n. 842), con il quale si individuano gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, definendo gli indirizzi per il risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per l'uso sostenibile dell'acqua, nonché individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

il Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale del 9 novembre 1995, n. 70, ove si dispone che "[...] *gli enti locali e le autorità competenti, attraverso gli opportuni strumenti, concorrono a programmare ed effettuare interventi volti alla conservazione, alla tutela, alla rivitalizzazione e alla valorizzazione dell'ambiente lagunare, inteso come patrimonio naturalistico, archeologico e storico ambientale [...]*" (art. 5) nonché "[...] *alla conservazione, alla tutela e al ripristino dell'ambiente delle barene, delle velme e delle zone a canneto [...]*" (art. 6);

il Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) di Venezia, approvato dal Consiglio Metropolitano n. 3 del 1 marzo 2019, che "[...] *riconosce gli aspetti morfologici, idrologici, idraulici e floro-faunistici caratteristici delle zone umide presenti all'interno del territorio provinciale [...] mirando in particolare (i) alla conservazione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle biocenosi, dai processi ecologici essenziali e dai sistemi che sostengono l'equilibrio naturale e (ii) alla salvaguardia delle diversità genetiche presenti [...]*" (art. 26);

il Piano di Gestione 2021-2018 del sito UNESCO "Venezia e la sua laguna" che, tra gli obiettivi strategici, prevede quello di "*sviluppare una coscienza diffusa dei valori universali del Sito e forme attive di dialogo, partecipazione e coinvolgimento degli attori (cittadini, users, operatori economici, turisti)*", attraverso un "*modello di gestione integrata*" che, come specificato nel testo, preveda "*la partecipazione delle istituzioni locali, dei rappresentanti imprenditoriali e professionali degli istituti di ricerca e degli istituti finanziari e le organizzazioni sociali riconosciute al fine di rendere più efficace la realizzazione degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi condivisi da raggiungere*";

la Legge Regionale del 05 aprile 2012, n. 3, recante *“finanziaria regionale per l'esercizio 2013”*, con la quale la Regione Veneto (art. 42) *“al fine di sperimentare nuovi indirizzi e misure per garantire lo sviluppo ecosostenibile del territorio ed il contenimento del degrado delle risorse idriche e degli ambienti connessi, favorisce l'adozione e l'utilizzazione degli strumenti per la gestione integrata e partecipata delle acque sul modello dei contratti di fiume, comunque denominati”*;

la Delibera di Giunta Regionale del 31 marzo 2015, n. 402, con la quale la Regione Veneto - in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale del 5 aprile 2013, n. 3, art. 42 - istituisce un Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e ne stabilisce le relative funzioni, con specifico riferimento a: (a) favorire le esperienze di Contratto di fiume in corso ed accompagnare l'avvio di nuove iniziative finalizzate alla sottoscrizione di un Contratto di fiume; (b) definire un sistema di qualità da adottare nei processi di Contratti di fiume in corso e per l'indirizzo delle nuove iniziative, in coordinamento con le attività dei Gruppi di Lavoro afferenti al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume; (c) monitorare le esperienze avviate e le nuove iniziative, considerate le specificità dei contesti e le tematiche di ogni Contratto di fiume; (d) garantire il coordinamento fra gli indirizzi e le attività dei vari Contratti di fiume; (e) individuare le modalità dell'intervento regionale nei casi in cui la Giunta regionale sia direttamente interessata a specifici Contratti di fiume;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 dicembre 2015, n. 1938, con la quale la Regione Veneto - in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale del 5 aprile 2013, n. 3, art. 42 - fornisce indicazioni regionali sui requisiti di qualità dei Contratti di fiume, con specifico riferimento alle fasi in cui si articolano tali processi di *governance*, ovvero: (a) condivisione di un Documento d'Intenti; (b) messa a punto di una Analisi conoscitiva preliminare integrata; (c) definizione di uno Scenario strategico che interessa un orizzonte pianificatorio/programmatorio di medio-lungo periodo; (d) individuazione di un Programma d'Azione con realizzabilità a breve scadenza; (e) sottoscrizione del Contratto di fiume;

RITENUTO CHE

le zone umide in Europa sono ambienti interconnessi vulnerabili che forniscono importanti contributi alla biodiversità e la loro protezione richiede una *governance* attenta ai valori sociali ed economici delle stesse;

i processi di *governance* finalizzati alla gestione integrata e partecipata dei corpi idrici e dei territori a questi connessi sono il presupposto strategico per il superamento dell'attuale frammentazione di competenze settoriali e per il confronto

la Legge Regionale del 05 aprile 2012, n. 3, recante *“finanziaria regionale per l'esercizio 2013”*, con la quale la Regione Veneto (art. 42) *“al fine di sperimentare nuovi indirizzi e misure per garantire lo sviluppo ecosostenibile del territorio ed il contenimento del degrado delle risorse idriche e degli ambienti connessi, favorisce l'adozione e l'utilizzazione degli strumenti per la gestione integrata e partecipata delle acque sul modello dei contratti di fiume, comunque denominati”*;

la Delibera di Giunta Regionale del 31 marzo 2015, n. 402, con la quale la Regione Veneto - in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale del 5 aprile 2013, n. 3, art. 42 - istituisce un Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e ne stabilisce le relative funzioni, con specifico riferimento a: (a) favorire le esperienze di Contratto di fiume in corso ed accompagnare l'avvio di nuove iniziative finalizzate alla sottoscrizione di un Contratto di fiume; (b) definire un sistema di qualità da adottare nei processi di Contratti di fiume in corso e per l'indirizzo delle nuove iniziative, in coordinamento con le attività dei Gruppi di Lavoro afferenti al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume; (c) monitorare le esperienze avviate e le nuove iniziative, considerate le specificità dei contesti e le tematiche di ogni Contratto di fiume; (d) garantire il coordinamento fra gli indirizzi e le attività dei vari Contratti di fiume; (e) individuare le modalità dell'intervento regionale nei casi in cui la Giunta regionale sia direttamente interessata a specifici Contratti di fiume;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 dicembre 2015, n. 1938, con la quale la Regione Veneto - in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale del 5 aprile 2013, n. 3, art. 42 - fornisce indicazioni regionali sui requisiti di qualità dei Contratti di fiume, con specifico riferimento alle fasi in cui si articolano tali processi di *governance*, ovvero: (a) condivisione di un Documento d'Intenti; (b) messa a punto di una Analisi conoscitiva preliminare integrata; (c) definizione di uno Scenario strategico che interessa un orizzonte pianificatorio/programmatorio di medio-lungo periodo; (d) individuazione di un Programma d'Azione con realizzabilità a breve scadenza; (e) sottoscrizione del Contratto di fiume;

RITENUTO CHE

le zone umide in Europa sono ambienti interconnessi vulnerabili che forniscono importanti contributi alla biodiversità e la loro protezione richiede una *governance* attenta ai valori sociali ed economici delle stesse;

i processi di *governance* finalizzati alla gestione integrata e partecipata dei corpi idrici e dei territori a questi connessi sono il presupposto strategico per il superamento dell'attuale frammentazione di competenze settoriali e per il confronto

costruttivo e fattivo sull'implementazione delle politiche alla scala locale; il degrado degli ecosistemi acquatici e l'alterazione delle dinamiche ecologiche che interessano la Laguna Nord di Venezia e aree contermini sono legati a più comparti territoriali, le cui politiche necessitano una robusta concertazione, integrazione e declinazione coordinata attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di una ampia rappresentanza delle categorie socioeconomiche e della società civile; occorre affrontare le problematiche relative alla Laguna Nord di Venezia e aree contermini attraverso un percorso di concertazione e partecipazione teso a perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio interessato in forma coordinata; occorre in particolare coinvolgere attivamente i diversi operatori economici le cui attività insistono o sono comunque correlate agli ecosistemi lagunari, con particolare riferimento ai comparti delle attività produttive, dell'agricoltura, della pesca, del turismo, dei trasporti, dell'allevamento ittico e della caccia; il Contratto di Area Umida deve essere inteso come un nuovo metodo di lavoro, mutuato dal già richiamato modello del Contratto di Fiume, recepibile nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione ed integrazione, fondandosi su un approccio trasparente ed interattivo; il Contratto di Area Umida deve essere altresì interpretato come un processo decisionale che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati e, in tale accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio; il Contratto di Area Umida si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze da coinvolgere e risorse (umane ed economiche) da allocare; il Contratto di Area Umida è lo strumento più idoneo finalizzato a definire un impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati alla Laguna Nord di Venezia e aree contermini, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica dell'ambito territoriale a questo connesso;	costruttivo e fattivo sull'implementazione delle politiche alla scala locale; il degrado degli ecosistemi acquatici e l'alterazione delle dinamiche ecologiche che interessano la Laguna Nord di Venezia e aree contermini sono legati a più comparti territoriali, le cui politiche necessitano una robusta concertazione, integrazione e declinazione coordinata attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di una ampia rappresentanza delle categorie socioeconomiche e della società civile; occorre affrontare le problematiche relative alla Laguna Nord di Venezia e aree contermini attraverso un percorso di concertazione e partecipazione teso a perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio interessato in forma coordinata; occorre in particolare coinvolgere attivamente i diversi operatori economici le cui attività insistono o sono comunque correlate agli ecosistemi lagunari, con particolare riferimento ai comparti delle attività produttive, dell'agricoltura, della pesca, del turismo, dei trasporti, dell'allevamento ittico e della caccia; il Contratto di Area Umida deve essere inteso come un nuovo metodo di lavoro, mutuato dal già richiamato modello del Contratto di Fiume, recepibile nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione ed integrazione, fondandosi su un approccio trasparente ed interattivo; il Contratto di Area Umida deve essere altresì interpretato come un processo decisionale che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati e, in tale accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio; il Contratto di Area Umida si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze da coinvolgere e risorse (umane ed economiche) da allocare; il Contratto di Area Umida è lo strumento più idoneo finalizzato a definire un impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati alla Laguna Nord di Venezia e aree contermini, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica dell'ambito territoriale a questo connesso;

il sistema della Laguna Nord di Venezia e aree contermini è rappresentativo di molti contesti geografici simili a livello di arco costiero adriatico e mediterraneo e come tale può rappresentare un caso pilota di *governance* replicabile agli altri ambiti omogenei;

il documento del 12 marzo 2015 recante “*definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), in collaborazione con gli esperti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, si prefigge di armonizzarne l'interpretazione dei Contratti di Fiume su tutto il territorio italiano, definendo requisiti di coerenza e di impostazione con specifico riferimento al “*perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale*” come finalità prioritaria di tali strumenti, in coerenza “*con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino/sottobacino idrografico di riferimento e per il territorio in oggetto*”;

l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con DM del 8 marzo 2018, n. 77, previsto nella Linea di intervento L6 (rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche) work package 2 (gestione integrata e partecipata dei bacini / sottobacini idrografici) del progetto CReAMO PA finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020, sta fornendo una serie di indirizzi e raccomandazioni tecniche funzionali all'armonizzazione nazionale dei processi di *governance* contrattualizzata afferenti alla disciplina di cui al già richiamato art. 68bis del Codice dell'Ambiente;

CONSIDERATO CHE

il progetto WETNET, cofinanziato dal Programma Interreg Med e coordinato dalla Regione del Veneto, ha testato il modello del Contratto di Area Umida in nove siti pilota a livello mediterraneo, incluso il sistema della Laguna di Caorle prossimo alla Laguna Nord di Venezia e analogo a questa per alcuni aspetti ambientali e socio-economici, mettendone in evidenza la valenza come strumento di *governance* e mettendone a punto i tratti metodologici essenziali per una efficace replicabilità a livello internazionale;

nell'ambito del progetto CREW di cui sopra è stata organizzata una serie di incontri (Musile di Piave, 26/09/2019; Mestre, 21/10/2019; Quarto d'Altino e Jesolo, 25/11/2019; Cavallino Treporti, 21/01/2020) finalizzata a illustrare le caratteristiche principali del Contratto di Area Umida e condividere con i portatori di interesse le modalità di lavoro del relativo percorso di *governance*, anche rilevando una serie di istanze relative alle valenze e criticità della Laguna Nord di Venezia e delle aree contermini;

il sistema della Laguna Nord di Venezia e aree contermini è rappresentativo di molti contesti geografici simili a livello di arco costiero adriatico e mediterraneo e come tale può rappresentare un caso pilota di *governance* replicabile agli altri ambiti omogenei;

il documento del 12 marzo 2015 recante “*definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (~~MATTM~~) e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), in collaborazione con gli esperti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, si prefigge di armonizzarne l'interpretazione dei Contratti di Fiume su tutto il territorio italiano, definendo requisiti di coerenza e di impostazione con specifico riferimento al “*perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale*” come finalità prioritaria di tali strumenti, in coerenza “*con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino/sottobacino idrografico di riferimento e per il territorio in oggetto*”;

l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, istituito presso il **Ministero della Transizione Ecologica** (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (~~MATTM~~)) con DM del 8 marzo 2018, n. 77, previsto nella Linea di intervento L6 (rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche) work package 2 (gestione integrata e partecipata dei bacini / sottobacini idrografici) del progetto CReAMO PA finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020, sta fornendo una serie di indirizzi e raccomandazioni tecniche funzionali all'armonizzazione nazionale dei processi di *governance* contrattualizzata afferenti alla disciplina di cui al già richiamato art. 68bis del Codice dell'Ambiente;

CONSIDERATO CHE

il progetto WETNET, cofinanziato dal Programma Interreg Med e coordinato dalla Regione del Veneto, ha testato il modello del Contratto di Area Umida in nove siti pilota a livello mediterraneo, incluso il sistema della Laguna di Caorle prossimo alla Laguna Nord di Venezia e analogo a questa per alcuni aspetti ambientali e socio-economici, mettendone in evidenza la valenza come strumento di *governance* e mettendone a punto i tratti metodologici essenziali per una efficace replicabilità a livello internazionale;

nell'ambito del progetto CREW di cui sopra è stata organizzata una serie di incontri (Musile di Piave, 26/09/2019; Mestre, 21/10/2019; Quarto d'Altino e Jesolo, 25/11/2019; Cavallino Treporti, 21/01/2020) finalizzata a illustrare le caratteristiche principali del Contratto di Area Umida e condividere con i portatori di interesse le modalità di lavoro del relativo percorso di *governance*, anche rilevando una serie di istanze relative alle valenze e criticità della Laguna Nord di Venezia e delle aree contermini;

il percorso verso il Contratto di Area Umida si è svolto tramite un processo di partecipazione attiva svoltosi in seno ad una Assemblea, intesa come organo di partecipazione allargata all'intero territorio del sistema della laguna nord di Venezia, alla quale hanno avuto la possibilità di partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private a vario titolo interessati all'ambito in oggetto, la quale ha avuto il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla discussione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte per la gestione integrata del territorio interessato;

le attività di implementazione del processo partecipato per la definizione del Contratto di Area Umida di cui sopra si sono quindi articolate come segue:

- Primo meeting informativo (partner istituzionali, Musile di Piave, 26/09/2019)
- Secondo meeting informativo (aperto al pubblico, Mestre 21/10/2019)
- Terzo meeting informativo (aperto al pubblico, Quarto d'Altino e Jesolo 25/10/2019)
- Quarto meeting informativo (aperto al pubblico, Cavallino Treporti 17/01/2020)
- Presentazione della bozza del documento di intenti (Venezia 02/2020)
- Sottoscrizione del documento di intenti: raccolta delle adesioni e formalizzazione del documento di intenti (03/2020)
- 2 Forum online: La laguna oltre l'emergenza #1,2 (06-07/2020)
- 2 Tour itineranti in laguna: raccolta di elementi per la definizione del Documento Conoscitivo (09-10/2020)
- Assemblea Plenaria #1 (10/12/2020)
- Assemblea Plenaria #2 (02/02/2021)
- Convalida del Documento Conoscitivo con tutti gli aderenti
- 3 Tavoli di lavoro online: Tavolo #1,2,3 discussione e raccolta delle proposte di attività avanzate dai firmatari (02-04/2021)
- Incontri bilaterali per la definizione e l'integrazione delle proposte di attività avanzate dai firmatari (04-05/2021)
- Presentazione della bozza del Contratto di Area Umida e del Programma d'Azione (13/05/2021)

la Segreteria Tecnica del Contratto di Area Umida, costituita dall'Università IUAV di Venezia e composta da uno staff multidisciplinare di comprovata competenza tecnico-scientifica nel campo della pianificazione e *governance* territoriale, ha predisposto:

- un Documento Conoscitivo (DC) corredato da elaborati grafici tematici, condiviso con l'Assemblea, che ha accompagnato il percorso del Contratto di Area Umida anche fornendo opportuni approfondimenti in funzione delle questioni emerse nel percorso partecipato (appendice A);
- un Documento Strategico (QS) di riferimento per il Contratto di Area Umida, condiviso con l'Assemblea, definito sulla base

il percorso verso il Contratto di Area Umida si è svolto tramite un processo di partecipazione attiva svoltosi in seno ad una Assemblea, intesa come organo di partecipazione allargata all'intero territorio del sistema della laguna nord di Venezia, alla quale hanno avuto la possibilità di partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private a vario titolo interessati all'ambito in oggetto, la quale ha avuto il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla discussione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte per la gestione integrata del territorio interessato;

le attività di implementazione del processo partecipato per la definizione del Contratto di Area Umida di cui sopra si sono quindi articolate come segue:

- Primo meeting informativo (partner istituzionali, Musile di Piave, 26/09/2019)
- Secondo meeting informativo (aperto al pubblico, Mestre 21/10/2019)
- Terzo meeting informativo (aperto al pubblico, Quarto d'Altino e Jesolo 25/10/2019)
- Quarto meeting informativo (aperto al pubblico, Cavallino Treporti 17/01/2020)
- Presentazione della bozza del documento di intenti (Venezia 02/2020)
- Sottoscrizione del documento di intenti: raccolta delle adesioni e formalizzazione del documento di intenti (03/2020)
- 2 Forum online: La laguna oltre l'emergenza #1,2 (06-07/2020)
- 2 Tour itineranti in laguna: raccolta di elementi per la definizione del Documento Conoscitivo (09-10/2020)
- Assemblea Plenaria #1 (10/12/2020)
- Assemblea Plenaria #2 (02/02/2021)
- Convalida del Documento Conoscitivo con tutti gli aderenti
- 3 Tavoli di lavoro online: Tavolo #1,2,3 discussione e raccolta delle proposte di attività avanzate dai firmatari (02-04/2021)
- Incontri bilaterali per la definizione e l'integrazione delle proposte di attività avanzate dai firmatari (04-05/2021)
- Presentazione della bozza del Contratto di Area Umida e del Programma d'Azione (13/05/2021)

la Segreteria Tecnica del Contratto di Area Umida, costituita dall'Università IUAV di Venezia e composta da uno staff multidisciplinare di comprovata competenza tecnico-scientifica nel campo della pianificazione e *governance* territoriale, ha predisposto:

- un Documento Conoscitivo (DC) corredato da elaborati grafici tematici, condiviso con l'Assemblea, che ha accompagnato il percorso del Contratto di Area Umida anche fornendo opportuni approfondimenti in funzione delle questioni emerse nel percorso partecipato (appendice A);
- un Documento Strategico (QS) di riferimento per il Contratto di Area Umida, condiviso con l'Assemblea, definito sulla base

dell'integrazione tra i saperi esperti raccolti nel Documento Conoscitivo di cui sopra ed i saperi contestuali emersi dalle fasi di ascolto del processo partecipato, che ha stabilito la <i>vision</i> e gli scenari per il processo decisionale partecipato e per la <i>governance</i> della Laguna Nord di Venezia, nonché gli obiettivi generali del Contratto di Area Umida (appendice B); - un Programma d'Azione (PA), condiviso con l'Assemblea, contenente le misure che il Contratto di Area Umida riconosce per la gestione integrata e sostenibile della Laguna Nord di Venezia, articolato in un Quadro Sinottico e in un Abaco delle Misure (appendice C); nell'ambito del percorso partecipato è stato realizzato un sito web dedicato al Contratto di Area Umida (www.contrattolagunavenezia.it), nella quale è stata inserita tutta la documentazione e le informazioni relative alle attività svolte per le quali è stata data pubblicità anche attraverso i canali social dedicati (facebook); tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, ai sensi dell'art. 2, c. 203, lett. a) della L. 662/1996, i sottoscritti stipulano il seguente:	dell'integrazione tra i saperi esperti raccolti nel Documento Conoscitivo di cui sopra ed i saperi contestuali emersi dalle fasi di ascolto del processo partecipato, che ha stabilito la <i>vision</i> e gli scenari per il processo decisionale partecipato e per la <i>governance</i> della Laguna Nord di Venezia, nonché gli obiettivi generali del Contratto di Area Umida (appendice B); - un Programma d'Azione (PA), condiviso con l'Assemblea, contenente le misure che il Contratto di Area Umida riconosce per la gestione integrata e sostenibile della Laguna Nord di Venezia, articolato in un Quadro Sinottico e in un Abaco delle Misure (appendice C); nell'ambito del percorso partecipato è stato realizzato un sito web dedicato al Contratto di Area Umida (www.contrattolagunavenezia.it), nella quale è stata inserita tutta la documentazione e le informazioni relative alle attività svolte per le quali è stata data pubblicità anche attraverso i canali social dedicati (facebook); tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, ai sensi dell'art. 2, c. 203, lett. a) della L. 662/1996, i sottoscritti stipulano il seguente:
ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia ART. 1 - AMBITO DI RIFERIMENTO L'ambito territoriale di riferimento per il Contratto di Area Umida (di seguito "CdAU") in oggetto è identificato da due diversi perimetri come indicato nel Documento Conoscitivo di cui all'art. 10. Il primo individua un'area ristretta ai copri idrici corrispondenti all'ambito della Laguna Nord di Venezia e indica l'area umida propriamente detta. Il secondo individua un'area più estesa che include, oltre al primo perimetro, la porzione di terraferma afferente alla gronda lagunare dei cinque comuni rivieraschi (Cavallino Treporti, Jesolo, Musile di Piave, Quarto D'Altino, Venezia). ART. 2 - FINALITÀ E OBIETTIVI Il CdAU in oggetto deve intendersi come atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati alla laguna nord di Venezia e al territorio a questa connesso, finalizzato a trovare modalità per perseguire obiettivi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di rigenerazione socio-economica del sistema territoriale. In	ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia ART. 1 - AMBITO DI RIFERIMENTO L'ambito territoriale di riferimento per il Contratto di Area Umida (di seguito "CdAU") in oggetto è identificato da due diversi perimetri come indicato nel Documento Conoscitivo di cui all'art. 10. Il primo individua un'area ristretta ai copri idrici corrispondenti all'ambito della Laguna Nord di Venezia e indica l'area umida propriamente detta. Il secondo individua un'area più estesa che include, oltre al primo perimetro, la porzione di terraferma afferente alla gronda lagunare dei cinque comuni rivieraschi (Cavallino Treporti, Jesolo, Musile di Piave, Quarto D'Altino, Venezia). ART. 2 - FINALITÀ E OBIETTIVI Il CdAU in oggetto deve intendersi come atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati alla laguna nord di Venezia e al territorio a questa connesso, finalizzato a trovare modalità per perseguire obiettivi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di rigenerazione socio-economica del sistema territoriale. In

particolare il CdAU mira a coniugare la gestione delle acque, dei rischi idromorfologici e dello sviluppo locale in modo integrato, collaborativo e sostenibile.

Le finalità del CdAU in oggetto sono riconducibili a dodici obiettivi specifici, declinati come valori riconducibili ai seguenti quattro ambiti tematici:

curare l'ambiente e la cultura della Laguna

- biodiversità di habitat e di specie
- salubrità ambientale
- sistema morfologico ed ecosistemico
- valore patrimoniale dei beni lagunari

sentire la Laguna

- senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico
- senso di cura ed affezione
- educazione e formazione

abitare e muoversi in Laguna

- abitabilità
- percorribilità e connessione

valori trasversali

- chiarezza normativa e amministrativa
- sinergia tra organizzazioni e iniziative locali
- conoscenze e risorse locali

Il percorso decisionale del CdAU in oggetto si ispira altresì ai principi di informazione, consultazione e partecipazione attiva espressi dalla vigente normativa nazionale e a quanto disposto dall'Unione Europea, con specifico riferimento alle norme richiamate in premessa.

ART. 3 – DURATA

Il presente accordo ha una durata quinquennale dalla data di sottoscrizione e non cessa la sua validità a meno di espressa volontà con procedura di voto palese a maggioranza assoluta dei sottoscrittori, da determinarsi in seno ai lavori degli organi attuativi di cui all'art. 4.

Prima che sia trascorso l'intero quinquennio, gli organi attuativi di cui all'art. 4 si attivano preventivamente, mettendo in atto le necessarie attività coerenti con le indicazioni degli organi di riferimento nazionale e regionale sui Contratti di Fiume - rispettivamente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione del Veneto - al fine di formalizzare la eventuale prosecuzione del presente accordo,

particolare il CdAU mira a coniugare la gestione delle acque, dei rischi idromorfologici e dello sviluppo locale in modo integrato, collaborativo e sostenibile.

Le finalità del CdAU in oggetto sono riconducibili a dodici obiettivi specifici, declinati come valori riconducibili ai seguenti quattro ambiti tematici:

curare l'ambiente e la cultura della Laguna

- biodiversità di habitat e di specie
- salubrità ambientale
- sistema morfologico ed ecosistemico
- valore patrimoniale dei beni lagunari

sentire la Laguna

- senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico
- senso di cura ed affezione
- educazione e formazione

abitare e muoversi in Laguna

- abitabilità
- percorribilità e connessione

valori trasversali

- chiarezza normativa e amministrativa
- sinergia tra organizzazioni e iniziative locali
- conoscenze e risorse locali

Il percorso decisionale del CdAU in oggetto si ispira altresì ai principi di informazione, consultazione e partecipazione attiva espressi dalla vigente normativa nazionale e a quanto disposto dall'Unione Europea, con specifico riferimento alle norme richiamate in premessa.

ART. 3 – DURATA

Il presente accordo ha una durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ~~e non cessa la sua validità a meno di espressa volontà con procedura di voto palese a maggioranza assoluta dei sottoscrittori, da determinarsi in seno ai lavori degli organi attuativi di cui all'art. 4.~~

Prima che sia trascorso l'intero quinquennio, gli organi attuativi di cui all'art. 4 si attivano preventivamente, ~~mettendo in atto le necessarie attività coerenti con le indicazioni degli organi di riferimento nazionale e regionale sui Contratti di Fiume - rispettivamente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione del Veneto~~ al fine di ~~formalizzare~~ **concertare** la eventuale prosecuzione del

riesaminando gli obiettivi di cui all'art. 2 e aggiornando i documenti di cui all'art. 10, tenuto conto delle sintesi del monitoraggio di cui all'art. 8.

È fatto salvo, in qualunque momento nel corso del quinquennio, che il presente accordo possa essere modificato in ogni sua parte, inclusi i documenti in appendice di cui all'art. 10. previa motivata istanza ai soggetti coordinatori di cui all'art. 4, formulata da parte di qualunque soggetto tra i firmatari del presente accordo. In seguito al ricevimento dell'istanza, i soggetti coordinatori di cui all'art. 4 provvederanno a convocare in seduta pubblica plenaria i firmatari del presente accordo, sottoponendo a discussione la proposta di modifica di cui sopra. Qualora approvata, i soggetti coordinatori di cui all'art. 4 provvederanno a dare seguito a quanto necessario per l'aggiornamento del presente accordo, garantendo i principi di trasparenza e partecipazione a cui si ispira la *governance* del CdAU.

ART. 4 - ORGANI ATTUATIVI

L'organo attuativo del CdAU in oggetto è l'Assemblea di Laguna (di seguito "Assemblea") come di seguito definita.

L'Assemblea è l'organo garante dell'implementazione del CdAU al quale partecipano tutti i rappresentanti (o loro delegati) dei soggetti pubblici e privati sottoscrittori del presente accordo. È altresì aperta, in qualità di osservatori, anche a quanti, tra coloro a vario titolo interessati all'ambito di riferimento di cui all'art. 1, intendano aderire al CdAU in fasi successive alla formalizzazione dello stesso, come specificato nell'art. 9.

I firmatari del presente accordo si impegnano a mantenere operativa l'Assemblea. Quest'ultima può attivare all'occorrenza opportuni Tavoli Tecnici Operativi per il supporto all'implementazione di fasi specifiche dell'attuazione del Programma d'Azione di cui all'art. 6.

L'Assemblea dovrà riunirsi almeno una volta ogni anno, in presenza e/o a distanza, e verificare la corrispondenza delle iniziative in atto con le azioni ed attività individuate nel CdAU, provvedendo a individuare eventuali necessità o opportunità di aggiornamento del presente accordo e dei relativi allegati. L'Assemblea dovrà altresì monitorare lo stato di implementazione del Programma d'Azione di cui all'art. 6, nonché elaborare eventuali aggiornamenti del presente accordo e dei relativi allegati. L'Assemblea si raccorda con il Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume di cui alla DGRV del 31 marzo 2015, n. 402, e con l'Osservatorio

presente accordo, riesaminando gli obiettivi di cui all'art. 2 e aggiornando i documenti di cui all'art. 10, tenuto conto delle sintesi del monitoraggio di cui all'art. 8.

È fatto salvo, in qualunque momento nel corso del quinquennio, che il presente accordo possa essere modificato in ogni sua parte, inclusi i documenti in appendice di cui all'art. 10. ~~previa motivata istanza ai soggetti coordinatori di cui all'art. 4, formulata da parte di qualunque soggetto tra i firmatari del presente accordo. In seguito al ricevimento dell'istanza, i soggetti coordinatori di cui all'art. 4 provvederanno a convocare in seduta pubblica plenaria i firmatari del presente accordo, sottoponendo a discussione la proposta di modifica di cui sopra. Qualora approvata, i soggetti coordinatori di cui all'art. 4~~ In tal caso, gli organi attuativi di cui all'art. 4 provvederanno a dare seguito a quanto necessario per l'aggiornamento del presente accordo, garantendo i principi di trasparenza e partecipazione a cui si ispira la *governance* del CdAU.

ART. 4 - ORGANI ATTUATIVI

L'organo attuativo del CdAU in oggetto è l'Assemblea di Laguna (di seguito "Assemblea") come di seguito definita.

L'Assemblea è l'organo garante dell'implementazione del CdAU al quale partecipano tutti i rappresentanti (o loro delegati) dei soggetti pubblici e privati sottoscrittori del presente accordo. È altresì aperta, in qualità di osservatori, anche a quanti, tra coloro a vario titolo interessati all'ambito di riferimento di cui all'art. 1, intendano aderire al CdAU in fasi successive alla formalizzazione dello stesso, come specificato nell'art. 9.

L'Assemblea è altresì la sede consultiva nella quale i sottoscrittori del presente Accordo potranno aggiornarsi reciprocamente e discutere su conoscenze, istanze e proposte inerenti i temi del CdAU.

I firmatari del presente accordo si impegnano a mantenere operativa l'Assemblea. Quest'ultima può attivare all'occorrenza opportuni Tavoli Tecnici Operativi per il supporto all'implementazione di fasi specifiche dell'attuazione del Programma d'Azione di cui all'art. 6.

L'Assemblea dovrà riunirsi almeno una volta ogni anno, in presenza e/o a distanza, e verificare la corrispondenza delle iniziative in atto con le azioni ed attività individuate nel CdAU, provvedendo a individuare eventuali necessità o opportunità di aggiornamento del presente accordo e dei relativi allegati. L'Assemblea dovrà altresì monitorare lo stato di implementazione del Programma d'Azione di cui all'art. 6, nonché elaborare eventuali aggiornamenti del presente accordo e dei relativi allegati. L'Assemblea si raccorda con il Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume di cui alla DGRV del 31 marzo 2015, n. 402, e con l'Osservatorio

Nazionale dei Contratti di Fiume di cui al DM del 8 marzo 2018, n. 77, nonché con ogni ulteriore Ente e Autorità competente in materia di Contratti di Fiume a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

SPECIFICARE SOGGETTI assumono il ruolo di soggetti coordinatori dei lavori dell'Assemblea del CdAU, con funzione di segreteria tecnico-organizzativa per le attività di competenza della stessa, nonché di referenti per le interlocuzioni con eventuali soggetti terzi non firmatari del presente CdAU. Il rapporto tra i soggetti coordinatori potrà essere disciplinato da uno specifico protocollo di intesa o altro atto opportuno che stabilisca i riferimenti per la *governance* e il funzionamento operativo della segreteria tecnico-organizzativa in fase di attuazione. I contenuti di tale eventuale atto dovranno essere previamente condivisi dai firmatari del CdAU in sede di Assemblea.

Tutti i sottoscrittori del CdAU si impegnano a mettere a disposizione le opportune risorse umane per partecipare attivamente alle attività di cui ai commi precedenti.

ART. 5 - PROCESSO ATTUATIVO

I sottoscrittori del presente accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale e ambientale dell'ambito di riferimento di cui all'art. 1 e perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale e rigenerazione sociale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà, attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il CdAU in oggetto è riconosciuto come strumento utile per dare operatività a tale approccio di governance territoriale.

Il processo di attuazione e aggiornamento del CdAU è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti, con l'obiettivo di attivare azioni integrate e condivise nelle modalità di decisione. Esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni e attività, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni e attività da attivare e competenze da mettere a patrimonio comune.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture di competenza, riconoscendo

Nazionale dei Contratti di Fiume di cui al DM del 8 marzo 2018, n. 77, nonché con ogni ulteriore Ente e Autorità competente in materia di Contratti di Fiume a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

~~SPECIFICARE SOGGETTI assumono il ruolo di soggetti coordinatori dei lavori dell'Assemblea del CdAU, con funzione di segreteria tecnico-organizzativa per le attività di competenza della stessa, nonché di referenti per le interlocuzioni con eventuali soggetti terzi non firmatari del presente CdAU. Il rapporto tra i soggetti coordinatori~~
L'Assemblea, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, individua tra i firmatari del presente accordo uno o più soggetti con funzione di segreteria tecnico-organizzativa per la fase di attuazione. Nel caso di soggetti multipli, il rapporto tra gli stessi potrà essere disciplinato da uno specifico protocollo di intesa o altro **atto documento** opportuno che stabilisca i riferimenti per la *governance* e il funzionamento operativo della segreteria tecnico-organizzativa in fase di attuazione. I contenuti di tale eventuale **atto documento** dovranno essere previamente condivisi dai firmatari del CdAU in sede di Assemblea.

Tutti i sottoscrittori del CdAU si impegnano a mettere a disposizione le opportune risorse umane per partecipare attivamente alle attività di cui ai commi precedenti.

ART. 5 - PROCESSO ATTUATIVO

I sottoscrittori del presente accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale e ambientale dell'ambito di riferimento di cui all'art. 1 e perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale e rigenerazione sociale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà, attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il CdAU in oggetto è riconosciuto come strumento utile per dare operatività a tale approccio di governance territoriale.

Il processo di attuazione e aggiornamento del CdAU è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti, con l'obiettivo di attivare azioni integrate e condivise nelle modalità di decisione. Esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni e attività, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni e attività da attivare e competenze da mettere a patrimonio comune.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture di competenza, riconoscendo

nel CdAU lo strumento che contribuisce a migliorare le proprie politiche e le proprie attività.

ART. 6 - PROGRAMMA D'AZIONE

Il Programma d'Azione di cui all'art. 10 costituisce la parte attuativa del CdAU in oggetto. Il Programma d'Azione è articolato in **sedici** azioni tipologiche, a loro volta declinate in **77** attività che ne determinano la concreta attuazione nel territorio, come schematizzato nel Quadro Sinottico di cui all'art. 10.

Tutte le azioni e le attività sono quindi dettagliate nell'Abaco delle Misure di cui all'art. 10, composto di schede descrittive. Ogni scheda riferita alle azioni identifica la coerenza delle stesse con gli obiettivi del CdAU in oggetto, la descrizione dell'azione, il numero di attività previste e l'ambito di attuazione delle stesse, il soggetto responsabile dell'azione, i tempi e le risorse per l'attuazione dell'azione, il riferimento alle pertinenti KTM (Key Type Measures - tipologie di misure chiave) - definite dalla Commissione Europea per l'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque richiamata nei preamboli e a cui il CdAU fa riferimento - e le indicazioni per il monitoraggio specifico di attuazione. Ogni scheda riferita alle attività identifica la descrizione, le motivazioni, i risultati attesi e i prodotti attesi della stessa, l'ambito specifico di attuazione, la tipologia di attività, il soggetto responsabile dell'attività e il/i soggetto/i coinvolto/i nella stessa tra i firmatari - come specificati nell'art. 7 - unitamente ai soggetti da coinvolgere in fase attuativa tra i non firmatari, i tempi e le risorse per l'attuazione dell'azione, nonché il riferimento alle pertinenti KTM di cui sopra.

ART. 7 - IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli come stabiliti nel Programma d'Azione di cui all'art. 6, concorrendo per le parti di relativa competenza all'implementazione dell'azione e ad informare l'Assemblea di cui all'art. 4 in merito allo stato di avanzamento della stessa con cadenza annuale.

In particolare per ogni iniziativa del Programma d'Azione di cui all'art. 6 sono previste due tipologie di ruoli:

- soggetto responsabile: nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di coordinare l'implementazione dell'azione di cui ha la responsabilità, promuovendo ogni attività necessaria alla sua finalizzazione;
- soggetto coinvolto: nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di mettere a disposizione il proprio sostegno al soggetto responsabile di cui sopra al fine di favorire l'implementazione dell'azione.

nel CdAU lo strumento che contribuisce a migliorare le proprie politiche e le proprie attività.

ART. 6 - PROGRAMMA D'AZIONE

Il Programma d'Azione di cui all'art. 10 costituisce la parte attuativa del CdAU in oggetto. Il Programma d'Azione è articolato in **sedici** azioni **tipologiche**, a loro volta declinate in **82** attività che ne determinano la concreta attuazione nel territorio, come schematizzato nel Quadro Sinottico di cui all'art. 10.

Tutte le azioni e le attività sono quindi dettagliate nell'Abaco delle Misure di cui all'art. 10, composto di schede descrittive. Ogni scheda riferita alle azioni identifica la coerenza delle stesse con gli obiettivi del CdAU in oggetto, la descrizione dell'azione, il numero di attività previste e l'ambito di attuazione delle stesse, il soggetto responsabile dell'azione, i tempi e le risorse per l'attuazione dell'azione, il riferimento alle pertinenti KTM (Key Type Measures - tipologie di misure chiave) - definite dalla Commissione Europea per l'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque richiamata nei preamboli e a cui il CdAU fa riferimento - e le indicazioni per il monitoraggio specifico di attuazione. Ogni scheda riferita alle attività identifica la descrizione, le motivazioni, i risultati attesi e i prodotti attesi della stessa, l'ambito specifico di attuazione, la tipologia di attività, il soggetto responsabile dell'attività e il/i soggetto/i coinvolto/i nella stessa tra i firmatari - come specificati nell'art. 7 - unitamente ai soggetti da coinvolgere in fase attuativa tra i non firmatari, i tempi e le risorse per l'attuazione dell'azione, nonché il riferimento alle pertinenti KTM di cui sopra.

ART. 7 - IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli come stabiliti nel Programma d'Azione di cui all'art. 6, concorrendo per le parti di relativa competenza all'implementazione dell'azione/attività e ad informare l'Assemblea di cui all'art. 4 in merito allo stato di avanzamento della stessa con cadenza annuale.

In particolare **per ogni iniziativa del Programma d'Azione di cui all'art. 6** sono previste due tipologie di ruoli:

- soggetto responsabile: nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di coordinare l'implementazione dell'azione/attività di cui ha la responsabilità, promuovendo ogni attività necessaria alla sua finalizzazione; **in particolare il responsabile delle azioni dovrà coordinare i responsabili delle attività;**
- soggetto coinvolto: nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di mettere a disposizione il proprio sostegno al soggetto responsabile di cui sopra al fine di favorire l'implementazione dell'**azione attività.**

I sottoscrittori con ruolo di soggetto responsabile di una o più azioni dovranno garantire il sostegno finanziario delle stesse, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie, orientando le proprie risorse di bilancio. In particolare i soggetti responsabili si impegnano ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Programma d'Azione di cui all'art. 6 all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie *ad hoc* da destinare nel futuro agli interventi previsti. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti responsabili dovranno farsi parte attiva nell'individuare e possibilmente accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni. Qualora le eventuali risorse finanziarie necessarie all'implementazione dell'azione di competenza non dovessero risultare disponibili, il soggetto responsabile dovrà rendere conto all'Assemblea di cui all'art. 4, dando evidenza degli sforzi profusi per cercare di reperirle e delle motivazioni che ne hanno impedito il reperimento.

I sottoscrittori con ruolo di soggetto coinvolto in una o più azioni dovranno garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il sostegno necessario all'implementazione delle stesse, cooperando tra loro e con il soggetto responsabile. Le forme e modalità operative di tale sostegno dovranno essere concordate con il soggetto responsabile entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'azione di competenza.

In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, tutti soggetti sottoscrittori responsabili e/o coinvolti nelle stesse assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

Qualora uno o più interventi del Programma d'Azione di cui all'art. 6 dovessero risultare in ritardo e/o uno o più dei soggetti responsabili e/o coinvolti dovessero risultare inadempienti, anche alla luce delle verifiche di cui all'art. 8, l'Assemblea di cui all'art. 4 si riunirà in plenaria e/o in uno o più Tavoli Tematici Operativi finalizzati a discutere e intraprendere le possibili soluzioni per favorire l'implementazione del CdAU in oggetto.

ART. 8 – MONITORAGGIO

L'attuazione del presente accordo verrà verificata dal soggetto coordinatore di cui all'art. 4 per tutta la durata dello stesso con cadenza annuale secondo il programma di monitoraggio di cui all'art. 10, sulla base degli aggiornamenti comunicati periodicamente dai soggetti responsabili di cui all'art. 7 all'Assemblea di cui all'art. 4.

In esito alle verifiche di cui al punto precedente, l'Assemblea di cui all'art. 4 esprime le proprie valutazioni ai soggetti

I sottoscrittori con ruolo di soggetto responsabile di una o più **azioni attività** dovranno garantire il sostegno finanziario delle stesse, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie, orientando le proprie risorse di bilancio. In particolare i soggetti responsabili si impegnano ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Programma d'Azione di cui all'art. 6 all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie *ad hoc* da destinare nel futuro agli interventi previsti. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti responsabili dovranno farsi **si faranno** parte attiva nell'individuare e possibilmente accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole **azioni attività**. Qualora le eventuali risorse finanziarie necessarie all'implementazione dell'**azione attività** di competenza non dovessero risultare disponibili, il soggetto responsabile **dovrà rendere conto all'** **informerà la** Assemblea di cui all'art. 4, dando evidenza degli sforzi profusi per cercare di reperirle e delle motivazioni che ne hanno impedito il reperimento.

I sottoscrittori con ruolo di soggetto coinvolto in una o più **azioni attività** dovranno garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il sostegno necessario all'implementazione delle stesse, cooperando tra loro e con il soggetto responsabile. Le forme e modalità operative di tale sostegno dovranno essere concordate con il soggetto responsabile entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'**azione attività** di competenza.

In caso di **azioni attività** immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, tutti soggetti sottoscrittori responsabili e/o coinvolti nelle stesse assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

Qualora uno o più interventi del Programma d'Azione di cui all'art. 6 dovessero risultare in ritardo e/o uno o più dei soggetti responsabili e/o coinvolti dovessero risultare inadempienti, anche alla luce delle verifiche di cui all'art. 8, l'Assemblea di cui all'art. 4 si riunirà in plenaria e/o in uno o più Tavoli Tematici Operativi finalizzati a discutere e intraprendere le possibili soluzioni per favorire l'implementazione del CdAU in oggetto.

ART. 8 – MONITORAGGIO

L'attuazione del presente accordo verrà verificata dal soggetto coordinatore di cui all'art. 4 per tutta la durata dello stesso con cadenza annuale secondo il programma di monitoraggio di cui all'art. 10, sulla base degli aggiornamenti comunicati periodicamente dai soggetti responsabili di cui all'art. 7 all'Assemblea di cui all'art. 4.

In esito alle verifiche di cui al punto precedente, l'Assemblea di cui all'art. 4 esprime le proprie valutazioni ai soggetti

responsabili ed ai soggetti coinvolti nelle varie azioni del Programma d'Azione di cui all'art. 6, provvedendo ad evidenziare eventuali criticità e/o opportunità per la proficua implementazione del CdAU in oggetto. Il soggetto coordinatore di cui all'art. 4 è tenuto a comunicare ogni informazione di sintesi del monitoraggio al Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume, con cadenza annuale.

ART. 9 - ESTENSIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il presente accordo è aperto alla sottoscrizione di soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati all'ambito di riferimento di cui all'art. 1, previa domanda scritta da rivolgersi via email (crew.interreg@iuav.it) all'Assemblea di cui all'art. 4. Qualora l'ingresso di uno o più nuovi sottoscrittori abbia come conseguenza una richiesta di modifica del Programma d'Azione di cui all'art. 6, si dovrà fare riferimento a quanto previsto nell'art. 3.

Le adesioni al presente CdAU da parte di nuovi soggetti, formalizzate con sottoscrizione dello stesso nei termini di cui sopra, sono comunque vincolate alla assunzione di impegni da parte del soggetto entrante e alla disponibilità da parte del medesimo a partecipare attivamente ai lavori dell'Assemblea.

ART. 10 – APPENDICI

Costituiscono parte integrante del presente Accordo i seguenti documenti:

APPENDICE A
Documento Conoscitivo

APPENDICE B
Documento Strategico

APPENDICE C
C1 – Programma d'Azione: quadro sinottico
C2 – Programma d'Azione: abaco delle misure

Letto, approvato e sottoscritto.
Venezia, 15 luglio 2021

FIRMATARI:

responsabili ed ai soggetti coinvolti nelle varie **azioni attività** del Programma d'Azione di cui all'art. 6, provvedendo ad evidenziare eventuali criticità e/o opportunità per la proficua implementazione del CdAU in oggetto. Il soggetto coordinatore di cui all'art. 4 è tenuto a comunicare ogni informazione di sintesi del monitoraggio al Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume, con cadenza annuale.

ART. 9 - ESTENSIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il presente accordo è aperto alla sottoscrizione di soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati all'ambito di riferimento di cui all'art. 1, previa domanda scritta da rivolgersi via email (crew.interreg@iuav.it) all'Assemblea di cui all'art. 4.

Qualora l'ingresso di uno o più nuovi sottoscrittori abbia come conseguenza una richiesta di modifica del Programma d'Azione di cui all'art. 6, si dovrà fare riferimento a quanto previsto nell'art. 3.

Le adesioni al presente CdAU da parte di nuovi soggetti, formalizzate con sottoscrizione dello stesso nei termini di cui sopra, sono comunque vincolate alla assunzione di impegni da parte del soggetto entrante e alla disponibilità da parte del medesimo a partecipare attivamente ai lavori dell'Assemblea.

ART. 10 – APPENDICI

Costituiscono parte integrante del presente Accordo i seguenti documenti:

APPENDICE A
Documento Conoscitivo

APPENDICE B
Documento Strategico

APPENDICE C
C1 – Programma d'Azione: quadro sinottico
C2 – Programma d'Azione: abaco delle misure

Letto, approvato e sottoscritto.
Venezia, 15 luglio 2021

FIRMATARI:

azione 01

DEFINIZIONE PARTECIPATA DI UNO STATUTO DEI LUOGHI DELLA LAGUNA NORD DI VENEZIA

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna		sentire la Laguna		abitare e muoversi in Laguna		valori trasversali	
	 Biodiversità di habitat e di specie	☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico	☒	 Abitabilità	☒	 Chiarezza normativa e amministrativa	☐
	 Salubrità ambientale	☒	 Senso di cura ed affezione	☒	 Percorribilità e connessione	☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali	☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico	☒	 Educazione e formazione	☒			 Conoscenze e risorse locali	☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari	☒						

descrizione dell'azione	Predisposizione e disseminazione di una carta dei valori fondativi della Laguna Nord di Venezia, insieme a tutte le espressioni della comunità locale, con valore.	numero di attività	2

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Università IUAV di Venezia
	n. 2	n. 2	n. 2		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	26
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento e l'organizzazione delle attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 01.02	40.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
	lavori	/	0 €	☒	☒	☒	☒	☒

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	1	-	-
	n. attività in corso	1	1	-
	n. attività concluse	-	1	2

attività 01.01	Attivazione di un laboratorio per la definizione di uno statuto locale dei luoghi della Laguna Nord di Venezia

descrizione dell'attività	Istituzione di un gruppo di lavoro pubblico/privato e di un percorso di coinvolgimento attivo delle principali espressioni socio-economiche comunità locale per l'elaborazione di uno statuto dei luoghi e dei valori della Laguna Nord di Venezia.
motivazioni	La Laguna Nord di Venezia custodisce peculiarità sociali, economiche e ambientali che la rendono un unicum a livello planetario. L'individuazione di valori statutari mira ad invitare abitanti e visitatori ad un uso consapevole del territorio lagunare.
risultati attesi	Trasferire la consapevolezza che vivere in laguna abbia una sua unicità, richieda comportamenti peculiari e sia profondamente diverso da qualsiasi altro luogo.
prodotti attesi	Elaborazione dello statuto locale dei luoghi della Laguna Nord di Venezia.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Università IUAV di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Tutti i soggetti firmatari del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia
soggetto/i da coinvolgere	Tutti i soggetti pubblici/privati in forma organizzata che hanno competenza e interesse sulla Laguna Nord di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per l'organizzazione del tavolo di lavoro e del percorso partecipato.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Spazio fisico e/o virtuale che ospiti i lavori.	0 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	0 €	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 01.02	Campagna di disseminazione dello statuto locale dei luoghi della Laguna Nord di Venezia

descrizione dell'attività	Organizzazione di iniziative per promuovere la conoscenza dello statuto locale dei luoghi della Laguna Nord di Venezia (p.es. portandolo nelle scuole attraverso progetti educativi, allegandolo a tutti i nuovi contratti di locazione e acquisto immobili, agli atti di acquisto e nolo imbarcazioni, alle nuove concessioni e permessi per spazi e attività nell'ambito della Laguna Nord di Venezia).
motivazioni	La disseminazione dei valori statutari della Laguna Nord di Venezia intende promuovere una cittadinanza attiva nel custodire le specificità del contesto locale nello svolgimento delle attività sociali ed economiche.
risultati attesi	Aumento della consapevolezza dei valori locali in chi vive e frequenta la Laguna Nord di Venezia.
prodotti attesi	Iniziative e materiali informativi relativi allo statuto da diffondere sul territorio lagunare

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Università Iuav di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Comuni firmatari, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, Università degli Studi di Padova, Ekos Club, Archeo Club, We are here Venice
soggetto/i da coinvolgere	Regione del Veneto, UNESCO (Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☐	☐	☐	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per l'organizzazione della campagna di disseminazione.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sviluppo prodotti comunicativi (materiali e/o multimediali) e logistica eventi.	40.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	0 €	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 02

COORDINAMENTO PERMANENTE TRA LE ASSOCIAZIONI DELLA LAGUNA NORD

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☐	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☐			

descrizione dell'azione	Definire e attuare le condizioni per facilitare il coordinamento tra le iniziative del mondo associativo della Laguna Nord di Venezia e la capitalizzazione delle stesse nell'ambito delle politiche pubbliche.	numero di attività	3

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	VeGal
	n. 3	n. 3	n. 3		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	14 - 19 - 21 - 26
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale		In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 02.02 e 02.03	20.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	1	-	-
	n. attività in corso	2	3	-
	n. attività concluse	-	-	3

attività 02.01	Attivazione di un tavolo permanente di coordinamento

descrizione dell'attività	Organizzazione di un tavolo permanente che riunisca tutte le associazioni firmatarie del Contratto per la messa in rete di competenze, risorse, idee e progettualità, con regole di funzionamento e incontri periodici di coordinamento.
motivazioni	Nell'ambito del processo partecipato del Contratto di Area Umida le associazioni locali hanno fatto emergere diverse energie giacenti nel territorio in seno alle stesse, ma una sostanziale assenza di reti per portarle a sistema e capitalizzarle.
risultati attesi	Incremento azioni coordinate tra associazioni.
prodotti attesi	Attivazione di tavolo di lavoro, individuazione di modalità di lavoro, riunioni periodiche di coordinamento.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Tutte le associazioni firmatarie
soggetto/i da coinvolgere	Altre associazioni interessate

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 – Governance
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff delle associazioni per l'organizzazione e la partecipazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Spazio fisico e/o virtuale che ospiti il tavolo	Spazi propri delle associazioni partecipanti	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 02.02	Coordinamento delle giornate ecologiche

descrizione dell'attività	Coordinamento e promozione unitaria delle iniziative delle “giornate ecologiche” che si svolgono in laguna nord per la pulizia dell’ambiente.
motivazioni	Creare un programma unitario e condiviso delle giornate ecologiche e promozione dello stesso al largo pubblico al fine di rafforzare la conoscenza e l’efficacia delle singole iniziative.
risultati attesi	Aumento del numero di volontari partecipanti alle giornate ecologiche.
prodotti attesi	Creazione e divulgazione di un calendario comune e condiviso delle giornate ecologiche in laguna nord di Venezia

ambito di attuazione	ambito d’acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	WWF
soggetto/i coinvolto/i	Associazioni firmatarie promotrici di giornate ecologiche, Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d’Altino
soggetto/i da coinvolgere	Veritas, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca
	☒	☒	☒	☒	☒		21 - Misure per prevenire/controllare l’inquinamento da aree urbane, infrastrutture viarie e di trasporto

risorse per l’attuazione dell’attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff delle associazioni per l’organizzazione dell’attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Prodotti comunicativi per la promozione del calendario congiunto delle giornate ecologiche	5.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 02.03	Organizzazione di un evento annuale sui temi lagunari

descrizione dell'attività	Evento annuale aperto al pubblico di informazione e sensibilizzazione sulle questioni e le criticità della laguna nord.
motivazioni	Divulgare al pubblico le questioni più rilevanti e urgenti relative all'ambiente lagunare, nonché le attività e i progetti in corso da parte delle associazioni.
risultati attesi	Divulgazione dei temi più rilevanti, delle questioni più sentite e delle iniziative programmate da parte delle associazione firmatarie.
prodotti attesi	Organizzazione evento e relativi materiali a supporto

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Ekos club
soggetto/i coinvolto/i	Tutte le associazioni firmatarie
soggetto/i da coinvolgere	Enti pubblici e soggetti privati detentori di conoscenze pertinenti al tema trattato

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☐	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff delle associazioni per l'organizzazione dell'attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Prodotti comunicativi per la promozione dell'evento e servizi di logistica	(costo cumulativo per 3 eventi) 15.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 03

COORDINAMENTO TRA GRUPPI DI RICERCA SULLA LAGUNA NORD DI VENEZIA

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna		sentire la Laguna		abitare e muoversi in Laguna		valori trasversali	
	 Biodiversità di habitat e di specie	☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico	☒	 Abitabilità	☒	 Chiarezza normativa e amministrativa	☒
	 Salubrità ambientale	☒	 Senso di cura ed affezione	☒	 Percorribilità e connessione	☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali	☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico	☒	 Educazione e formazione	☒			 Conoscenze e risorse locali	☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari	☒						

descrizione dell'azione	Attivazione di un gruppo di ricerca pubblico/privato per la prosecuzione, l'elaborazione e il monitoraggio delle attività di ricerca riguardanti la Laguna Nord di Venezia.	numero di attività	3

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	CO.RI.LA.
	n. 2	n. 3	n. 2		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	14
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff appartenente alle organizzazioni di ricerca interessate.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 03.03	€ 60.000	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	1	-	-
	n. attività in corso	2	2	-
	n. attività concluse	-	1	3

attività 03.01	Attivazione di un gruppo di ricerca pubblico/privato

descrizione dell'attività	Attivazione di un gruppo di ricerca pubblico/privato per la prosecuzione, l'elaborazione e il monitoraggio delle attività di ricerca riguardanti la laguna di Venezia
motivazioni	La Laguna Nord di Venezia è un ambito vasto e complesso. Le attività degli enti che si occupano della ricerca in questo territorio sono molteplici, differenziate e spesso complementari. L'istituzione di un gruppo di ricerca dedicato alla laguna mira a creare sinergie tra gli enti pubblici e privati e a favorire lo scambio e la condivisione di materiali e progetti, nonché a creare collaborazioni per futuri progetti di ricerca integrati.
risultati attesi	Aumento della conoscenza dei processi lagunari, aumento delle indagini e dei progetti che la riguardano.
prodotti attesi	Attività di confronto tra enti di ricerca. Elaborazione di progetti di ricerca. Attività di monitoraggio.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	CO.RI.LA.
soggetto/i coinvolto/i	Università Cà Foscari, Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	ISPRA, CNR, OGS e altri soggetti pubblico/privati che svolgono attività di ricerca strutturata

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff appartenente agli enti di ricerca referenti o interessati.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☒
	forniture e servizi	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 03.02	Definizione di un piano pluriennale di ricerca integrata sulla Laguna Nord di Venezia

descrizione dell'attività	Predisposizione di un programma di ricerca integrata sui temi ambientali, sociali ed economici della Laguna Nord di Venezia, di durata pluriennale (indicativamente dieci anni), con definizione dei temi di lavoro e delle modalità organizzative per trattarli.
motivazioni	L'attività si basa sul presupposto di facilitare la sinergia tra ricerche in ambito lagunare in modo da definire un quadro organico di conoscenze utile alla gestione integrata del territorio.
risultati attesi	Miglioramento del quadro conoscitivo della Laguna Nord di Venezia
prodotti attesi	Produzione di un programma di ricerca pluriennale

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	CO.RI.LA.
soggetto/i coinvolto/i	Università Ca' Foscari, Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	ISPRA, CNR, OGS e altri soggetti pubblico/privati che svolgono attività di ricerca strutturata

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☒	☒	☐	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff appartenente agli enti di ricerca referenti o interessati.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☒
	forniture e servizi	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 03.03	Azione pilota: attività di ricerca sui servizi ecosistemici legati a conservazione e ripristino delle barene lagunari

descrizione dell'attività	Attività di ricerca sui servizi ecosistemici resi disponibili dalle barene della laguna di Venezia in funzione del relativo status di conservazione.
motivazioni	Comprensione del valore delle forme tipiche della morfologia lagunare e dei processi ecologici che supportano.
risultati attesi	Miglioramento delle conoscenze sul valore ecologico delle barene lagunari.
prodotti attesi	Attività di ricerca e monitoraggio. Report di ricerca.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☐		☐	☐	☒	☐	☐

soggetto responsabile	Università degli Studi di Padova
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo universitario e dei comuni coinvolti	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Strumenti e materiali per misurazione e monitoraggio in campo e laboratorio	60.000 €	☒	☒	☒	☒	☐
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 04

ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI LUNGO LA GRONDA LAGUNARE

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☒
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☐		 Conoscenze e risorse locali ☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☐			

descrizione dell'azione	Garantire l'accesso a tutti gli spazi pubblici della gronda lagunare, compatibilmente con la fragilità ambientale	numero di attività	6

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	VeGAL
	n. 0	n. 3	n. 6		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	14
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff tecnico e amministrativo	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Attività 04.01, 04.02, 04.03, 04.04, 04.05 e 04.06	120.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Attività 04.03 e 04.04	150.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	3	-	-
	n. attività in corso	3	1	-
	n. attività concluse	-	5	6

attività 04.01	Censimento continuità della rete fruitiva peri/endo-lagunare e identificazione itinerari di completamento

descrizione dell'attività	Mappatura dell'accessibilità agli spazi pubblici di gronda e di laguna e individuazione dei tratti di interruzione della continuità nella rete dei percorsi.
motivazioni	La potenziale fruizione delle parti più interne della laguna nord è limitata dalla discontinuità della rete pubblica di percorsi e mobilità sostenibile, che impedisce una piena accessibilità ai luoghi.
risultati attesi	Maggiore accessibilità alle parti più periferiche della laguna, conoscenza di luoghi dal grande valore naturalistico e ambientale, accrescimento del senso di appartenenza all'ambiente e alla laguna.
prodotti attesi	Mappatura della rete fruitiva. Individuazione dei tratti di interruzione della rete. Ipotesi di progetto per il completamento della rete di accessibilità pubblica.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Università IUAV di Venezia, Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	FIAB Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 – Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff tecnico e amministrativo	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sopralluoghi, censimenti e mappature	40.000 €	☒	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 04.02	Workshop con studenti universitari sull'accessibilità in laguna

descrizione dell'attività	Organizzare un workshop destinato agli studenti universitari per avviare le attività di sopralluogo, censimento e mappatura relativi alla ricostruzione dello stato della rete di accessibilità alle aree pubbliche della gronda e della laguna.
motivazioni	Il coinvolgimento delle università e degli studenti è necessario per mettere in campo competenze specifiche capaci di costruire un'analisi quantitativa e qualitativa della situazione in cui versa l'accessibilità agli spazi pubblici della laguna e della gronda lagunare.
risultati attesi	Aumentare la conoscenza dello stato della rete di accessibilità pubblica allo spazio lagunare e costruire un corpus di informazioni indispensabili al successivo sviluppo di progetti e interventi specifici.
prodotti attesi	Organizzazione di n. 2 workshop (2022 e 2024). Selezione degli studenti tramite bando. Individuazione degli spazi per ospitare il workshop. Fornitura di materiali utili al lavoro. Comunicazione delle attività in corso. Produzione di materiali analitici di base. Produzione di prime esplorazioni progettuali.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☒	☒	☐

soggetto responsabile	Università IUAV di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Ekos club
soggetto/i da coinvolgere	FIAB Venezia, altre associazioni operanti nel contesto di gronda e sui temi relativi ad abitabilità e accessibilità

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 – Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☒	☐	☒	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Docenti e tutor universitari, personale delle associazioni coinvolte	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Spazio fisico e/o virtuale che ospiti il workshop, (eventuale) servizio di vitto e alloggio per i partecipanti, servizio di trasporto	(totale per 2 eventi) 20.000 €	☒	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 04.03	Azione pilota: miglioramento del percorso ciclabile tra Musile di Piave e Caposile

descrizione dell'attività	Completamento e integrazione delle attrezzature a servizio del percorso ciclopedonale di scala regionale nel tratto tra Musile di Piave e la laguna nord.
motivazioni	Necessità di miglioramento dell'esperienza fruitiva, anche per rispondere ai cambiamenti di esigenze e sensibilità da parte delle nuove tipologie di fruitori.
risultati attesi	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del tratto ciclopedonale nel territorio di Musile tra capoluogo e laguna.
prodotti attesi	Nuove aree di sosta. Nuove aree attrezzate. Progetti in sicurezza nei punti di connessione intermodale. Installazione di segnaletica.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Musile di Piave
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff tecnico e amministrativo	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Progettazione dei miglioramenti. Fornitura di attrezzatura e segnaletica.	20.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
	lavori	Installazione della segnaletica. Realizzazione di nuove aree di sosta e attrezzate.	50.000 €	☒	☒	☒	☒	☒

attività 04.04	Azione pilota: realizzazione pista ciclabile tra Altino (museo) e Trepalade (raccordo greenway Sile)

descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di un tratto ciclopedonale nell'area tra Altino e Trepalade
motivazioni	La rete ciclopedonale che si innesta sull'argine del fiume Sile, collega la città di Treviso con la Laguna di Venezia, attraversando il territorio di Quarto d'Altino e intercettando l'oasi naturalistica di Trepalade. La prossimità di questa oasi con l'area archeologica di Altino, e il relativo museo, si offre come opportunità per estendere la rete esistente, attrezzandola e mettendo in connessione Altino con Trepalade.
risultati attesi	Implementazione della rete di mobilità sostenibile di terra con la connessione di aree afferenti alla gronda di grande interesse storico-culturale e ambientale-naturalistico.
prodotti attesi	Direzione lavori e realizzazione del nuovo tratto ciclabile.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
	☐	☐	☒			studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA), Associazione Ornitologica "Basso Piave" ONLUS

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff tecnico e amministrativo del Comune di Quarto d'Altino	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Progettazione e direzione lavori	10.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	Realizzazione opere	100.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 04.05	Azione pilota: realizzazione di una passerella permanente tra Lio Piccolo e Lio Maggiore

descrizione dell'attività	Attività relativa alla valutazione della fattibilità di un progetto per una passerella ciclopedonale permanente tra Lio Piccolo e Lio Maggiore, partendo dalle analisi già svolte nell'ambito del progetto Interreg Lagune.
motivazioni	La fruizione delle terre emerse più interne della laguna nord è limitata dalla discontinuità della rete pubblica di percorsi e mobilità sostenibile, che impedisce una piena accessibilità ai luoghi e un collegamento tra luoghi prossimi per ragioni geografiche, storiche, culturali e identitarie.
risultati attesi	Maggiore accessibilità alle parti più periferiche della laguna, conoscenza di luoghi dal grande valore culturale e naturalistico.
prodotti attesi	Studio di fattibilità

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i coinvolto/i	Provv. Inter. OO.PP. Triveneto
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☐	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff tecnico e amministrativo del Comune di Cavallino Treporti e del Provv. Inter. OO.PP.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sopralluoghi, rilievi e valutazioni di fattibilità	20.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☒	☐	☐	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 04.06	Azione pilota: riqualificazione e valorizzazione di aree demaniali a Caposile

descrizione dell'attività	Studio di fattibilità per la riqualificazione ambientale e la valorizzazione fruitiva di area demaniale in territorio comunale di Musile di Piave, preso la pista ciclabile perilagunare.
motivazioni	Migliorare l'esperienza di visita del territorio comunale prospiciente la Laguna Nord di Venezia.
risultati attesi	Identificazione di una soluzione per la riqualificazione e valorizzazione ambientale del sito
prodotti attesi	Studio di fattibilità

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Musile di Piave
soggetto/i coinvolto/i	VeGAL
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☐	☐	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Uffici tecnici del Comune di Musile di Piave	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sopralluogo, rilievi, valutazione di fattibilità	10.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☒	☐	☒	☒	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 05

DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA INTEGRATA RELATIVA ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN LAGUNA NORD

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☒
	 Salubrità ambientale ☒	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☐		 Conoscenze e risorse locali ☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☐			

descrizione dell'azione	Garantire l'accesso a tutti gli spazi pubblici della gronda lagunare, compatibilmente con la fragilità ambientale	numero di attività	7

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	VeGAL
	n. 5	n. 3	n. 5		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	14 - 26
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 05.01, 05.02, 05.03, 05.04, 05.05, 05.06	200.000 €	☒	☐	☒	☒	☐
	lavori	Attività 05.03, 05.04, 05.05	420.000 €	☒	☒	☒	☒	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	6	-	-
	n. attività in corso	1	6	-
	n. attività concluse	-	1	7

attività 05.01	Attivazione tavolo istituzionale di coordinamento sulla mobilità sostenibile in Laguna Nord di Venezia

descrizione dell'attività	Tavolo permanente di coordinamento per l'integrazione tra PUMS e vari masterplan/schemi direttori, la messa a sistema di progettualità in essere e l'individuazione di nuove progettualità, l'identificazione di azioni strategiche, la definizione di un regolamento specifico per la navigazione in laguna, l'analisi e il miglioramento di collegamento/frequenza/sincronismo tra le linee di trasporto pubblico locale.
motivazioni	Coordinare e riconnettere tra loro le reti di mobilità d'acqua e di terra, i piani e i progetti esistenti a livello comunale risulta cruciale per l'abitabilità delle isole e delle parti più periferiche, oltre che per forme di turismo escursionistico e naturalistico.
risultati attesi	Maggiore accessibilità alle parti più periferiche della laguna, reti della mobilità tra loro connesse a livello territoriale, superamento delle divisioni e delle differenze tra le progettualità delle istituzioni locali.
prodotti attesi	Tavolo istituzionale permanente. Messa a sistema delle progettualità in essere. Individuazione di nuove progettualità e identificazione di azioni strategiche. Definizione di un regolamento specifico per la navigazione in laguna. Miglioramento del collegamento tra le linee di trasporto pubblico locale.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallini-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, Provv. Inter. OO.PP. Triveneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	UNESCO (Ufficio regionale per la scienza e la cultura in Europa), Regione Veneto, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 – Governance
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sopralluoghi, censimenti e mappature	50.000 €	☒	☐	☒	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 05.02	Raccolta dati e reportistica su frequentazione e stato (ambientale, infrastrutturale, ecc.) della Laguna Nord

descrizione dell'attività	Attivare azioni e processi finalizzati al monitoraggio periodico delle condizioni dell'ambiente lagunare, tanto in termini di salute ambientale, quanto di offerta di servizi e infrastrutture a utenti e visitatori, in relazione alla mobilità lagunare.
motivazioni	Il traffico acqueo e terrestre nella laguna nord risulta essere molto impattante tanto sull'ambiente naturale, in termini di inquinamento chimico, fisico e acustico, tanto su quello sociale, in termini di accessibilità e servizi. Risulta necessario attivare operazioni di raccolta e sistematizzazione dei dati sui tipi di spostamento in laguna e sui loro effetti.
risultati attesi	Migliorare l'osservazione e la conoscenza della relazione tra accessi alla laguna e impatti socio-ambientali.
prodotti attesi	Predisposizione di un report annuale su frequentazione della laguna nord e relativi impatti

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Enti di ricerca interessati

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Raccolta dati e monitoraggio. Reportistica periodica	(per n. 4 anni) 80.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☒	☒	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 05.03	Azione pilota: punti di alaggio e piattaforme di osservazione a Jesolo

descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di nuovi punti di alaggio e di nuove piattaforme di osservazione nell'area di interfaccia gronda-laguna del territorio afferente al Comune di Jesolo.
motivazioni	Per facilitare l'accesso alle aree anfibie della laguna, risulta necessario da un lato implementare la rete degli attracchi, facilitando la mobilità d'acqua sostenibile, dall'altro dotare l'area di nuovi punti di osservazione, utili a scoprire il paesaggio dall'alto e alle attività di birdwatching.
risultati attesi	Aumentare e diffondere i punti di accesso via acqua e i punti sopraelevati di osservazione.
prodotti attesi	Studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di n. 2 punti di alaggio e n. 2 piattaforme di osservazione in territorio comunale di Jesolo

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Jesolo
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	Associazioni remiere della laguna nord, altre associazioni operanti nel campo della mobilità e sport d'acqua, LIPU

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sopralluoghi, censimenti e mappature. Studio di fattibilità. Progettazione e direzione lavori.	(totale per n. 4 interventi) 30.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	Realizzazione di nuovi punti di alaggio e piattaforme di osservazione.	(totale per n. 4 interventi) 200.000 €	☒	☐	☐	☒	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 05.04	Azione pilota: torre di osservazione tra Piave Vecchia e Laguna Nord in territorio comunale di Musile di Piave

descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di nuove piattaforme di osservazione nell'area di interfaccia gronda-laguna del territorio afferente al Comune di Musile di Piave.
motivazioni	Per facilitare la fruizione delle aree anfibie della laguna, risulta necessario dotare l'area di nuovi punti di osservazione, utili a scoprire il paesaggio dall'alto e alle attività di birdwatching.
risultati attesi	Aumentare e diffondere i punti sopraelevati di osservazione.
prodotti attesi	Studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di n. 1 torre di osservazione in territorio comunale di Musile di Piave

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Musile di Piave
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	LIPU

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	forniture e servizi	Sopralluoghi, censimenti e mappature. Studio di fattibilità. Progettazione e direzione lavori.	10.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	Realizzazione di nuova piattaforma di osservazione.	50.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☐	☐	☒	☐

attività 05.05	Azione pilota: implementazione progetti del Master Plan per la mobilità sostenibile del Veneto Orientale

descrizione dell'attività	Attivazione dei progetti relativi alla mobilità sostenibile e attiva individuati e coordinati dal masterplan redatto da VeGAL.
motivazioni	La sperimentazione di azioni pilota relative a progetti di mobilità sostenibile inclusi nel masterplan di VeGAL per la mobilità sostenibile nel Veneto Orientale rappresenta un'occasione per testare in modo puntuale alcune progettualità, verificandone la sostenibilità economica e ambientale.
risultati attesi	Incentivazione allo sviluppo di progettualità all'insegna della mobilità sostenibile.
prodotti attesi	Studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di n. 2 progetti pilota

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	FIAB Venezia, Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Associazioni remiere della laguna nord, titolari di darsene in laguna nord

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Studio di fattibilità. Progettazione e direzione lavori.	(totale per n. 2 progetti) 20.000 €	☐	☐	☒	☒	☐
	lavori	Realizzazione di progetti pilota	(totale per n. 2 progetti) 200.000 €	☒	☒	☒	☒	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 05.06	Azione pilota: progetto strategico per la mobilità elettrica in acqua

descrizione dell'attività	Attivazione delle procedure relative ad uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi puntuali finalizzati al rafforzamento dei sistemi di trasporto acqueo a propulsione elettrica, inclusa ricognizione, mappatura e valutazione di attrezzature e servizi alla mobilità acqua elettrica.
motivazioni	Il traffico acqueo nella laguna nord è particolarmente impattante, poiché le imbarcazioni a motore presenti sono in molti casi non idonee all'ambiente lagunare, e comportano un'accelerazione del fenomeno di erosione delle morfologie lagunari. Inoltre, le imbarcazioni a motore risultano altamente inquinanti, sia da un punto di vista chimico-fisico che acustico.
risultati attesi	Implementazione e ampliamento di una rete di mobilità acqua elettrica e sensibilizzazione per un maggior utilizzo della mobilità sostenibile
prodotti attesi	Studio di fattibilità

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☐	☐		☐	☐	☒	☐	☒

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Prometheus
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Studio di fattibilità	20.000 €	☐	☐	☒	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 05.07	Azione pilota: consolidamento del collegamento via acqua tra Altino e le isole della Laguna Nord

descrizione dell'attività	Attivare azioni e processi finalizzati al rafforzamento e al consolidamento dei collegamenti via acqua tra la laguna e l'area di Altino.
motivazioni	L'area di gronda del Comune di Quarto d'Altino è caratterizzata dalla presenza dell'area archeologica di Altino e del relativo museo. La possibilità di raggiungere quest'area via acqua dalla laguna, e quindi dalle isole della laguna nord e dalla città storica di Venezia, si offre come occasione imperdibile per riconnettere il patrimonio archeologico della gronda al sistema degli itinerari storici della laguna.
risultati attesi	Rafforzamento delle connessioni fisiche e di senso tra le aree archeologiche lagunari del sistema delle isole minori della laguna nord e quelle di terraferma.
prodotti attesi	Servizio di trasporto pubblico non di linea tra Altino e le isole della Laguna Nord

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i coinvolto/i	WWF
soggetto/i da coinvolgere	Museo archeologico nazionale di Altino (MANA)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	/	/	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 06

PROMOZIONE DELLA FRUIZIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLA LAGUNA

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☒
	 Salubrità ambientale ☒	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☐			

descrizione dell'azione	Sensibilizzare le comunità locali e i visitatori ad una fruizione sostenibile della laguna nord.	numero di attività	7

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	OTS – Operatori Turismo Sostenibile
	n. 5	n. 6	n. 5		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Tutte le attività	160.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	3	-	-
	n. attività in corso	4	5	-
	n. attività concluse	-	2	7

attività 06.01	Progetto “Adotta una spiaggia”

descrizione dell'attività	Attivazione di un progetto di sensibilizzazione ai temi ambientali degli ambienti anfibi e promozione delle attività relative all'accesso alle spiagge via terra e via acqua.
motivazioni	In laguna sono presenti alcune spiagge molto amate e usate, soprattutto dalle comunità locali, come ad esempio la spiaggia del Bacan, a Sant'Erasmus. Non sempre però gli usi di questi luoghi sono compatibili con l'ambiente e le numerose presenze in periodi concentrati dell'anno possono compromettere la salute di queste aree. Si rende pertanto necessario un progetto volto a responsabilizzare i visitatori.
risultati attesi	Sensibilizzazione delle comunità locali e dei visitatori ad un uso consapevole delle aree balneabili della laguna.
prodotti attesi	Attivazione Comitato Tecnico Scientifico. Predisposizione opuscolo. Campagna di Educazione Ambientale. Installazione cartellonistica. Visite e cacce al tesoro con i ragazzi/e.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Mare Vivo Veneto
soggetto/i coinvolto/i	Ekos Club, OTS
soggetto/i da coinvolgere	Associazioni Kayak Sant'Erasmus, largo pubblico (residenti e visitatori, in particolare ragazzi e ragazze in età scolare), Plastic Free Venice Lagoon, Associazione Sestante

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Opuscolo, cartellonistica e campagna di comunicazione	10.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 06.02	Progetto “Save the sea. Recycle cooking oil”

descrizione dell'attività	Attivazione di un progetto di sensibilizzazione ai temi ambientali degli ambienti acquatici relativi all'impatto degli oli esausti dei natanti nell'ambiente lagunare.
motivazioni	Il grande afflusso di imbarcazioni da diporto nelle aree più periferiche della laguna nord porta con sé il problema legato allo smaltimento degli oli esausti derivanti dalla cottura dei cibi che, in alcuni casi, i diportisti riversano direttamente nelle acque della laguna.
risultati attesi	Sensibilizzazione dei visitatori sugli impatti degli oli esausti nell'ambiente lagunare e limitazione del fenomeno dello sversamento incontrollato delle sostanze inquinanti direttamente in acqua.
prodotti attesi	Installazione di contenitori per l'olio esausto nelle darsene. Predisposizione di un opuscolo e di una campagna di sensibilizzazione dei diportisti.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Mare Vivo Veneto
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia, Veritas, Marina di Chioggia, Consorzio RenOils, Asso.N.A.T., Mare Vivo Italia, Guardia Costiera, Ministero della Transizione Ecologica

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Contenitori di olio esausti. Progettazione e realizzazione di opuscoli e campagne di informazione.	10.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 06.03	Sensibilizzazione diportisti sulla navigazione sostenibile

descrizione dell'attività	Realizzazione di materiali informativo, destinato tanto ai residenti quanto ai visitatori, per fornire linee guida chiare sulla corretta navigazione in laguna, allegabili a tutti gli atti relativi a: nuovi acquisti di residenze e imbarcazioni; nuove concessioni.
motivazioni	Il traffico acqueo nella laguna nord risulta essere molto impattante tanto sull'ambiente naturale, in termini di inquinamento chimico, fisico e acustico. Inoltre, la tipologia di imbarcazioni a motore e lo scarso controllo del rispetto delle regole previste in laguna nord rendono pericoloso il transito per i natanti a remi. Risulta necessario, pertanto, rafforzare le attività di educazione e sensibilizzazione alla navigazione in laguna.
risultati attesi	Maggiore rispetto delle regole di navigazione vigenti e maggiori controlli sul posto.
prodotti attesi	Individuazione dei luoghi e degli itinerari più problematici. Ideazione e sviluppo di un progetto di comunicazione. Realizzazione e distribuzione dell'opuscolo.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☐		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	OTS
soggetto/i coinvolto/i	Mare Vivo Veneto, Ass.ne Vela al terzo, Ekos club
soggetto/i da coinvolgere	UNESCO (Ufficio regionale per la scienza e la cultura in Europa)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Mappatura. Ideazione e sviluppo del progetto di comunicazione. Realizzazione e distribuzione.	10.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 06.04	Attivazione di una consulta permanente degli operatori del turismo sostenibile

descrizione dell'attività	Attivazione di un progetto in grado di rafforzare e potenziare la rete degli operatori del turismo sostenibile in laguna nord.
motivazioni	Nell'ambito della laguna nord, tanto quello terrestre quanto quello acqueo, sono presenti numerose imprese che propongono attività e itinerari all'insegna di un turismo sostenibile e alternativo ai principali flussi turistici di massa, concentrati nel centro storico e in poche altre aree. Tali attività costituiscono talvolta sinergie in modo spontaneo, ma avrebbero bisogno di un progetto chiaro finalizzato al potenziamento di questa forma di turismo.
risultati attesi	Rafforzamento della rete degli operatori del turismo sostenibile alla scala dell'intera laguna nord e potenziamento delle sinergie tra gli attori.
prodotti attesi	Censimento operatori. Definizione protocollo per il turismo sostenibile. Aggiornamento formativo periodico per gli operatori. Certificazione degli operatori.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☒	☒	☐

soggetto responsabile	OTS
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, VeGAL
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenze specialistiche	50.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 06.05	Biciclettate lungo la gronda lagunare

descrizione dell'attività	Organizzazione di attività sportiva in bicicletta lungo la gronda lagunare destinata a famiglie, giovani e adulti, al fine di sensibilizzare e promuovere la mobilità ciclabile lungo la gronda lagunare, la conoscenza dell'ambiente lagunare, l'accessibilità alla laguna.
motivazioni	Il territorio della gronda lagunare è popolato da molte associazioni culturali, ciclistiche ed ambientaliste e impegnate nel promuovere la mobilità attiva. L'organizzazione di biciclettate diventa un potenziale laboratorio all'aperto per sensibilizzare la popolazione rispetto alla maggiore accessibilità alla laguna e a comprendere il delicato ambiente lagunare.
risultati attesi	Incremento della programmazione di biciclettate lungo la gronda lagunare, coinvolgimento di cittadini in attività all'aria aperta.
prodotti attesi	Organizzazione di n. 4 eventi aperti al pubblico. Campagna di comunicazione degli eventi.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	FIAB Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Organizzazioni di promozione del territorio, scuole del territorio

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☐	☒	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff appartenente alle associazioni referenti o interessate, staff dei comuni e degli enti di promozione interessati, personale scolastico	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Organizzazione e comunicazione	(per n. 4 eventi) 10.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 06.06	Organizzazione di regate e veleggiare didattiche

descrizione dell'attività	Organizzazione di attività sportive in barca a remi destinate a bambini, giovani e adulti residenti e non, al fine di sensibilizzare e promuovere la mobilità attiva acqua in laguna, le tradizioni locali legate a imbarcazioni e stili di voga, e un'accessibilità consapevole della laguna.
motivazioni	La laguna nord è popolata da molte associazioni sportive e amatoriali impegnate nel promuovere e tutelare forme tradizionali di navigazione, ma anche sport d'acqua e attività all'aperto. L'organizzazione di regate e veleggiare didattiche diventa un potenziale laboratorio all'aperto per imparare non solo a vogare, ma anche a comprendere il delicato ambiente lagunare.
risultati attesi	Potenziamento della programmazione sportiva e amatoriale in laguna, coinvolgimento di scuole, giovani e famiglie in attività all'aria aperta.
prodotti attesi	Organizzazione di eventi e attività aperte al pubblico. Potenziamento del "parco barche" delle remiere. Campagna di comunicazione degli eventi.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☐		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Ass.ne Vela al terzo
soggetto/i coinvolto/i	Polo Nautico San Giuliano
soggetto/i da coinvolgere	Scuole del territorio

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☐	☒	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Organizzazione e comunicazione.	(per n. 2 eventi) 10.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☒	☐	☐	☐	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 06.07	Campagna di sensibilizzazione “piccoli gesti, grandi crimini contro l’abbandono dei mozziconi dell’ambiente”

descrizione dell’attività	Campagna di sensibilizzazione sui danni causati all’ambiente dal gesto di abbandonare i mozziconi di sigaretta in spiaggia e in mare.
motivazioni	Secondo la FAO, 4,5 trilioni di mozziconi vengono abbandonati nell’ambiente e non sono biodegradabili e si trasformano in sostanze tossiche.
risultati attesi	Ridurre il fenomeno nei comuni lagunari.
prodotti attesi	Installazione nelle strade e in spiaggia di appositi contenitori per la raccolta dei mozziconi. Distribuzione portacenere portatili.

ambito di attuazione	ambito d’acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
	☐	☒	☒			studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☒	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Mare Vivo Veneto
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d’Altino, Università IUAV di Venezia
soggetto/i da coinvolgere	British American Tobacco, Festival del Cinema di Venezia, Mare Vivo Italia, ANCI, Ministero della Transizione Ecologica

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l’attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Organizzazione degli eventi. Campagna di comunicazione. Fornitura raccoglitori.	60.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☒	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 07

VALORIZZAZIONE DI PERCORSI TEMATICI ESISTENTI E PROMOZIONE DI NUOVI

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☐	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☐			

descrizione dell'azione	Valorizzare e potenziare gli itinerari esistenti e promuovere la creazione di nuovi itinerari.	numero di attività	7

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	VeGAL
	n. 2	n. 4	n. 6		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 07.01, 07.04, 07.05, 07.07	75.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Attività 07.05	5.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
				☐	☐	☐	☒	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	2	-	-
	n. attività in corso	5	6	-
	n. attività concluse	-	1	7

attività 07.01	Valorizzazione de “Il Sentiero delle Barene” sull’isola del Lazzaretto Nuovo

descrizione dell’attività	Attivazione di un processo di valorizzazione e comunicazione per segnalare la presenza e la qualità de “Il Sentiero delle Barene” presente nell’isola del Lazzaretto Nuovo. Lo sviluppo del progetto “Il Sentiero delle Barene” è parte dell’ecomuseo Lazzaretto Nuovo ed è dedicato all’ambiente più particolare dell’ecosistema lagunare.
motivazioni	Il sentiero delle barene può svolgere un ruolo pioniere nello sviluppo di una rete diffusa di percorsi ed itinerari per osservare da vicino e percorrere questi spazi anfibì.
risultati attesi	Maggiore conoscenza del sentiero nei circuiti di turismo sostenibile. Individuazione di altri itinerari simili da poter attivare in altre parti della laguna.
prodotti attesi	Manutenzione barene e sentiero. Approfondimenti conoscitivi. Campagna di comunicazione. Messa in rete di associazioni che possono svolgere un ruolo di “custode”. Installazione pannelli illustrativi sul potenziale edibile delle piante di barena.

ambito di attuazione	ambito d’acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☐		☐	☒	☒	☒	☐

soggetto responsabile	Ekos club
soggetto/i coinvolto/i	Prometheus, Archeoclub d’Italia (sede di Venezia)
soggetto/i da coinvolgere	Orto Botanico di Padova, Università degli Studi di Padova

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l’attuazione dell’attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Opuscolo, cartellonistica e campagna di comunicazione, studi di ricerca.	10.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 07.02	Valorizzazione della Litoranea Veneta

descrizione dell'attività	Da definire
motivazioni	Da definire
risultati attesi	Da definire
prodotti attesi	Da definire

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☐	☐	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Da definire	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Da definire	Da definire	☐	☐	☐	☐	☐
	lavori	Da definire	Da definire	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 07.03	Individuazione di percorsi legati alla Prima Guerra Mondiale

descrizione dell'attività	Attivare un gruppo di lavoro per la creazione di itinerari dedicati per la valorizzazione del patrimonio lagunare legato alla Prima Guerra Mondiale
motivazioni	La creazione di nuovi itinerari tematici può favorire ulteriormente lo sviluppo locale oltre che favorire una maggior conoscenza del territorio
risultati attesi	Maggior sviluppo locale. Conoscenza diffusa del patrimonio lagunare
prodotti attesi	Attivazione di incontri dedicati e tematici. Studi di fattibilità per la creazione dei sentieri.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento
	☐	☒	☒	☒	☐	
						/

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	forniture e servizi	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 07.04	Individuazione di percorsi legati ai cippi lagunari (progetto “Cento Cippi”)

descrizione dell'attività	Attivare un gruppo di lavoro per la creazione di itinerari dedicati per la valorizzazione dei cippi lagunari, come importante valore da preservare, conservare e tutelare
motivazioni	Creare nuovi itinerari per favorire maggiormente lo sviluppo locale e una maggior e più approfondita conoscenza del territorio e del patrimonio lagunare
risultati attesi	Maggior sviluppo locale. Conoscenza diffusa del patrimonio lagunare
prodotti attesi	Attivazione di incontri dedicati e tematici. Studi di fattibilità per la creazione dei sentieri. Sito web e guida tascabile. Eventi.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Ekos club
soggetto/i coinvolto/i	Archeoclub d'Italia (sede di Venezia), Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, VeGAL, Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Venipedia, Archivio di Stato di Venezia, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Sito web e guida tascabile, progetto di comunicazione	10.000 €	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 07.05	Individuazione di percorsi legati alle opere di fortificazione (progetto “F’Orti” a Sant’Erasmus)

descrizione dell’attività	Attivare un gruppo di lavoro per la creazione di itinerari dedicati per la valorizzazione dei forti militari, come importante valore da preservare, conservare e tutelare. Gli itinerari di valorizzazione di Sant’Erasmus sono immaginati in collegamento con l’ecomuseo del Lazzaretto Nuovo a partire dalle permanenze storiche locali e legata alla sua vocazione agricola.
motivazioni	Creare nuovi itinerari per favorire maggiormente lo sviluppo locale e una maggior e più approfondita conoscenza del territorio e del patrimonio laguna.
risultati attesi	Maggior sviluppo locale. Conoscenza diffusa del patrimonio lagunare.
prodotti attesi	Attivazione di incontri dedicati e tematici. Studi di fattibilità per la creazione dei percorsi legati alla mobilità lenta. Visite guidate ed eventi. Sito web e piccolo allestimento alla Torre Massimiliana.

ambito di attuazione	ambito d’acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
	☐	☐	☒			studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☒	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Archeoclub d’Italia (sede di Venezia)
soggetto/i coinvolto/i	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Venipedia, Istituto Nazionale dei Castelli, Ass.ne Sant’Erasmus

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☐		

risorse per l’attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	forniture e servizi	Sito web	5.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	Pannelli espositivi	5.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐

attività 07.06	Individuazione di percorsi legati alle saline lagunari

descrizione dell'attività	Attivare un gruppo di lavoro per la creazione di itinerari dedicati per la valorizzazione delle saline, come parte di un più ampio progetto storico, culturale e ambientale volto al recupero e alla conservazione del territorio.
motivazioni	Creare nuovi itinerari per favorire maggiormente lo sviluppo locale e una maggior e più approfondita conoscenza del territorio e del patrimonio lagunare.
risultati attesi	Maggior sviluppo locale. Conoscenza diffusa del patrimonio lagunare.
prodotti attesi	Attivazione di incontri dedicati e tematici. Attività di ricerca e divulgazione. Attività di comunicazione, eventi. Azioni di tutela.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Archeoclub d'Italia (sede di Venezia)
soggetto/i coinvolto/i	Confraternita Serenissima, Vela al terzo, Ekos Club
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	forniture e servizi	Attività di ricerca	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 07.07	Digitalizzazione di percorsi e itinerari esistenti

descrizione dell'attività	Attività di trasferimento su supporto digitale dell'offerta turistica legata a itinerari storici, culturali, ambientali e naturalistici, in forma di un sito web agile, piuttosto che in forma di app da scaricare sul telefono.
motivazioni	Anche la laguna nord, come altre città turistiche e globali al mondo, può proporre un'ampia offerta di itinerari, attività e esperienze al di fuori dai circuiti turistici più famosi. Per valorizzare questo patrimonio è necessario adeguarsi alla domanda del visitatore contemporaneo, non più abituato ad utilizzare guide turistiche cartacee, che predilige forme digitali di consultazione.
risultati attesi	Maggior fruibilità e conoscenza di sentieri dedicati alternativi alle più note rotte turistiche.
prodotti attesi	Mappatura di tutti i percorsi e gli itinerari esistenti. Sviluppo di un sito web dedicato. Popolamento del sito con i dati georeferenziati. Campagna di comunicazione.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Comune di Musile di Piave
soggetto/i coinvolto/i	Consorzio di bonifica Veneto Orientale, Confraternita Serenissima, Ass. Vela al terzo, We are here Venice
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☐		

risorse per l'attuazione	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Soluzioni informatiche da software house	50.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 08

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CUTURALE DEL MERLETTO DI BURANO

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna		sentire la Laguna		abitare e muoversi in Laguna		valori trasversali	
	 Biodiversità di habitat e di specie	☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico	☒	 Abitabilità	☐	 Chiarezza normativa e amministrativa	☐
	 Salubrità ambientale	☐	 Senso di cura ed affezione	☒	 Percorribilità e connessione	☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali	☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico	☐	 Educazione e formazione	☒			 Conoscenze e risorse locali	☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari	☐						

descrizione dell'azione	Attivazione di un tavolo di lavoro per promuovere e coordinare lo sviluppo di un marchio di qualità per il merletto di Burano	numero di attività	1

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Consorzio Venezia Nativa
	n. 0	n. 0	n. 1		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività e dei progetti promossi	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Organizzazione delle attività. Spazi fisici e/o virtuali per lo svolgimento delle attività	In funzione della disponibilità degli stakeholders	☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	-	-	-
	n. attività in corso	1	-	-
	n. attività concluse	-	1	1

attività 08.01	Attivazione tavolo tematico di lavoro per marchio qualità del merletto di Burano

descrizione dell'attività	Attivazione di un tavolo di lavoro per promuovere e coordinare lo sviluppo di un marchio di qualità per il merletto di Burano.
motivazioni	La tradizione del lavoro artigiano legato alla produzione del merletto di Burano è poco conosciuto al di fuori del contesto veneto, quando invece potrebbe essere un elemento di attrazione per visitatori e potenziali acquirenti. La conoscenza e promozione dell'artigianato locale può essere una leva non solo per la valorizzazione di una pratica locale antica, ma anche per la sua trasmissione alle nuove generazioni.
risultati attesi	Valorizzazione dell'artigianato locale sia in termini di conoscenza della pratica tradizionale, sia in termini di trasferimento del saper fare alle generazioni future
prodotti attesi	Individuazione dei soggetti coinvolgibili. Messa in rete di enti, associazioni e imprese impegnati nella produzione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti di artigianato locale.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Consorzio Venezia Nativa
soggetto/i coinvolto/i	We are Here Venice
soggetto/i da coinvolgere	Ass.ne Adriana Marcello, imprese legate alla produzione del merletto, merlettaie, Museo del Merletto, UNESCO (Ufficio per la scienza e la cultura di Europa)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	In funzione delle attività del tavolo tematico	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	forniture e servizi	Spazio fisico e/o virtuale che ospiti il tavolo	In funzione della disponibilità degli stakeholders	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 09

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA IN LAGUNA

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☐	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☒	 Senso di cura ed affezione ☐	 Percorribilità e connessione ☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☒			

descrizione dell'azione	Creare un «Patrimonio Culturale della Pesca» da tutelare e promuovere con iniziative capaci di intercettare gli interessi già esistenti sul territorio e implementare la sua valorizzazione.	numero di attività	7

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	VeGAL
	n. 4	n. 5	n. 6		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	19 - 20
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Tutte le attività	145.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	5	-	-
	n. attività in corso	2	7	-
	n. attività concluse	-	-	7

attività 09.01	Progetto culturale di disseminazione del patrimonio culturale della pesca in laguna

descrizione dell'attività	Progettare, sviluppare e implementare attività che contribuiscano alla valorizzazione del patrimonio culturale della pesca. Studiare le possibilità di aumentare la produttività secondo metodi tradizionali e sostenibili.
motivazioni	Il patrimonio della pesca è ritenuto un bene legato alla tradizione, alle economie e ai saperi locali. Va tutelato e promosso al fine di assicurarne la sopravvivenza.
risultati attesi	Maggior conoscenza di pratiche tipicamente lagunari
prodotti attesi	Azioni di monitoraggio, di studio e di sensibilizzazione della popolazione e dei visitatori.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☒	☒	☐

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	We are here Venice
soggetto/i da coinvolgere	UNESCO (Ufficio regionale per la scienza e la cultura dell'Europa)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca 20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff tecnico-amministrativo per coordinamento e organizzazione attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenze specialistiche	30.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 09.02	Recupero e valorizzazione delle peschiere terricole in territorio comunale di Cavallino-Treporti

descrizione dell'attività	Studio di fattibilità per il recupero di alcune peschiere terricole. Censimento delle peschiere terricole e indagine sullo stato attuale di conservazione. Attivazione del confronto tra i proprietari terrieri a sostegno dell'economia della pesca nelle sue forme tradizionali per il territorio. Ristrutturazione e ampliamento fabbricati rurali e contestuale recupero e valorizzazione peschiere. Consultazione e convenzione con privati secondo standard da concertare.
motivazioni	Il recupero delle peschiere terricole permette di sostenere l'economia legata alla pesca anche nel territorio di gronda, e di valorizzare le pratiche e i saperi locali legati a questa attività, nonché le occasioni lavorative.
risultati attesi	Individuare le modalità di intervento e le soluzioni progettuali per il recupero delle peschiere
prodotti attesi	Raccolta dati sullo stato di conservazione ed uso delle peschiere terricole e studio di fattibilità per la loro valorizzazione

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i coinvolto/i	Consorzio di bonifica Veneto Orientale, Prometheus Open Food Lab
soggetto/i da coinvolgere	proprietari delle peschiere terricole

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☐	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca 20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Proprietari terrieri e delle peschiere, tecnici comunali e membri delle associazioni	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenze esterne per il censimento e lo studio di fattibilità	20.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 09.03	Attivazione e promozione della «Casa del pescatore» presso Punta Sabbioni (Cavallino-Treporti)

descrizione dell'attività	Creazione di un centro operativo per la Cooperativa dei Pescatori all'interno della già ristrutturata casa del Pescatore. Creazione di un «centro ittico» (che preveda anche la vendita e il consumo del pescato).
motivazioni	Istituire un centro operativo che supporti i pescatori nelle loro attività e rafforzi il senso di appartenenza alla Cooperativa nella condivisione di una «casa». Creare un punto di riferimento stabile per la vendita e il consumo di pesce, sostenendo economicamente le attività della Cooperativa.
risultati attesi	Supporto e maggior sinergia con la Cooperativa dei Pescatori, riqualificazione dell'area in termini architettonici e di visibilità nel territorio
prodotti attesi	Attivazione del centro ittico: lancio del progetto, attività di promozione e comunicazione.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	Cooperativa dei pescatori di Cavallino-Treporti

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☒	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca
	20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo dei comuni interessati	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	forniture e servizi	Attività di promozione e comunicazione legate all'istituzione del centro ittico	10.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 09.04	Progetto per il recupero dei rifiuti prodotti durante le attività di pesca

descrizione dell'attività	Monitoraggio dei rifiuti prodotti dalle attività legate alla pesca, raccolta dei rifiuti e smaltimento.
motivazioni	La salubrità ambientale è un valore ritenuto importante da tutti i portatori di interesse e questa azione ha lo scopo di ridurre gli impatti negativi delle attività condotte in laguna.
risultati attesi	Miglioramento della qualità ambientale, sensibilizzazione alla salubrità, coinvolgimento delle categorie interessate dalle attività di produzione (pescatori).
prodotti attesi	Attività di monitoraggio. Azioni di raccolta e smaltimento. Azioni di sensibilizzazione.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☒	☒	☒

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Ekos club, Università degli Studi di Padova, Università IUAV di Venezia, Comune di Musile di Piave
soggetto/i da coinvolgere	Pescatori e associazioni o cooperative di pescatori, singoli cittadini, Legambiente Veneto, CNR-ISMAR, Laguna Project s.n.c.

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☒	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca 20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni promotrici o aderenti, personale universitario, membri delle cooperative.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenze per monitoraggio e comunicazione	30.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 09.05	Formazione e integrazione al reddito per rendere i pescatori «custodi» del territorio lagunare

descrizione dell'attività	Pescatori, cacciatori, ed eventualmente altre categorie di fruitori, hanno la possibilità di seguire percorsi di formazione che hanno come oggetto la cura del territorio lagunare.
motivazioni	Unire forme di sostegno al reddito alle attività di salvaguardia può rappresentare un incentivo verso azioni di cura del territorio. Maggiore efficacia ed efficienza delle azioni di cura del territorio lagunare.
risultati attesi	Responsabilizzazione e sensibilizzazione dei primi fruitori del territorio, con possibilità di trasmettere le conoscenze ad altri fruitori. Aumento della conoscenza del territorio soprattutto in relazione al suo sfruttamento e alla sua conservazione
prodotti attesi	Attivazione di percorsi formativi dedicati per la creazione di «custodi» del territorio. Identificazione di un programma operativo con copertura finanziaria ordinaria. Attivazione di strumenti amministrativi per supportare la manodopera locale.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Università degli Studi di Padova
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, Provv. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i da coinvolgere	pescatori e cacciatori (possibili altre categorie di fruitori)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca 20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale universitario, tecnici e amministrativi di tutti i comuni coinvolti. Formatori accreditati.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenze per studio e formazione	20.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 09.06	Creazione di sezione espositiva sui luoghi della pesca presso l'Ecomuseo del Lazzaretto Nuovo

descrizione dell'attività	Costruire un racconto dei "luoghi della pesca" come parte dell'Ecomuseo del Lazzaretto Novo (incluso attrezzi e piccole imbarcazioni, per esempio)
motivazioni	Implementare l'offerta dell'Ecomuseo
risultati attesi	Ecomuseo come parte del Polo museale sulla pesca.
prodotti attesi	Percorsi didattico-espositivi sulle attività tradizionali della pesca in laguna.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Ekos Club
soggetto/i coinvolto/i	Archeoclub d'Italia (sede di Venezia)
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☐	☐	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca
	20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni referenti o coinvolte	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Materiali e allestimenti, promozione, restauro manufatti	15.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 09.07	Approfondimento conoscitivo sui fattori di produttività e competitività della pesca tradizionale in laguna

descrizione dell'attività	Studio sulle possibilità di implementare la produttività della pesca tradizionale
motivazioni	Supportare metodi tradizionali di pesca
risultati attesi	Maggior consapevolezza sulle tecniche utili ad aumentare la produttività
prodotti attesi	Mappatura delle peschiere tradizionali. Indagine e monitoraggio sui metodi di produzione. Studio di fattibilità per l'avvio di azioni pilota a supporto della produzione tradizionale.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☐		☐	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	We are here Venice
soggetto/i coinvolto/i	Università degli Studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	pescatori e associazioni o cooperative di pescatori della laguna nord di Venezia, Legambiente Veneto, Slowfood Veneto

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☐	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi, tra cui la pesca 20 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi della pesca

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni referenti o coinvolte, personale universitario, comunità di pescatori e cooperative	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di mappatura, indagine e monitoraggio, studio di fattibilità, progetto di azioni pilota	20.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 10

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA GASTRONOMIA LAGUNARE

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna		sentire la Laguna		abitare e muoversi in Laguna		valori trasversali	
	 Biodiversità di habitat e di specie	☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico	☒	 Abitabilità	☐	 Chiarezza normativa e amministrativa	☐
	 Salubrità ambientale	☐	 Senso di cura ed affezione	☒	 Percorribilità e connessione	☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali	☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico	☒	 Educazione e formazione	☐			 Conoscenze e risorse locali	☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari	☒						

descrizione dell'azione	Studio, mappatura ed identificazione di potenziali usi gastronomici della vegetazione di laguna, creazione di una piattaforma di dialogo tra cibo e territorio lagunari, sviluppo della filiera dal produttore al consumatore e costruzione di sinergie tra l'esperienza enogastronomica del territorio ed esperienze altre.	numero di attività	5

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Prometeus Open Food Lab
	n. 0	n. 5	n. 5		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	12
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento e l'organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Tutte le attività	60.000 €	☒	☐	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☐	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	2	-	-
	n. attività in corso	3	5	-
	n. attività concluse	-	-	5

attività 10.01	Identificazione dei potenziali usi gastronomici della vegetazione di laguna

descrizione dell'attività	Studio per identificazione dei potenziali usi gastronomici della vegetazione di laguna.
motivazioni	Avviare studi sperimentali per l'identificazione di nuovi prodotti, secondo paradigmi di tutela contestualizzati nella specificità lagunare, può favorire l'offerta gastronomica legata alle tipicità.
risultati attesi	Tutela delle barene e delle popolazioni di specie vegetali a rischio, creazione di un metodo per l'identificazione delle nuove commestibilità vegetali, valorizzazione del patrimonio edibile in laguna, sviluppo di economie sostenibili in ambiti ad alto tasso di spopolamento.
prodotti attesi	Studio sui prodotti alimentari e di metodi per processarli. Promozione dell'offerta alimentare legata alle tipicità. Pubblicazione divulgativa.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Prometeus Open Food Lab
soggetto/i coinvolto/i	Tocia!, Confraternita Serenissima, Ass.ne Vela al Terzo, ClimAct, Cooperativa San Marco, Università degli Studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	Produttori locali, Consorzio del Carciofo Violetto di Sant'Erasmus, Coldiretti Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni a capo dell'iniziativa o interessate, personale universitario, produttori locali	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di ricerca e materiali per la raccolta e la trasformazione del cibo, attività di promozione e marketing	30.000 €	☒	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☒	☐	☒	☒	☒

attività 10.02	Identificazione protocolli di coltivazione, raccolta e uso della vegetazione di laguna

descrizione dell'attività	Identificazione protocolli di coltivazione, raccolta e uso del patrimonio edibile lagunare. Mappatura dei terreni coltivabili con piante autoctone commestibili commestibili (<i>finocchietto, salicornia, limolium</i>).
motivazioni	Identificare le modalità con cui si coltivano, raccolgono e trasformano le specie vegetali edibili anche non convenzionali può fornire supportare nuove attività legate alla coltivazione e trasformazione del cibo, ed al contempo accrescere l'offerta gastronomica.
risultati attesi	Formalizzare le modalità di coltivazione raccolta e uso del patrimonio edibile lagunare.
prodotti attesi	Ricognizione del patrimonio edibile. Mappatura dei terreni atti alla coltivazione e stesura di un protocollo di coltivazione, raccolta, uso.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☐	☒	☐	☐

soggetto responsabile	Prometeus Open Food Lab
soggetto/i coinvolto/i	Tocia!, Confraternita Sserenissima, Ass.ne Vela al Terzo, ClimAct, Università degli Studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	Produttori locali, Consorzio del Carciofo Violetto di Sant'Erasmo, Coldiretti Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni a capo dell'iniziativa o interessate, produttori locali, personale accademico e di ricerca	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Studi di ricognizione e monitoraggio, mappature dei terreni coltivabili, expertise nell'identificazione di un protocollo agroalimentare	10.000 €	☒	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 10.03	Sviluppo filiera della vegetazione in laguna dal produttore al consumatore

descrizione dell'attività	Sviluppo filiera dal produttore al consumatore.
motivazioni	Snellire la filiera agroalimentare con ritorni maggiori per i produttori locali.
risultati attesi	Creazione di filiere legate ai marchi di qualità territoriale e messa in rete dei produttori, identificazione delle strategie per il supporto di filiere corte.
prodotti attesi	Creazione di un accordo tra produttori. Istituzione di un tavolo di lavoro. Attività promozionali per catalizzare lo sviluppo delle filiere corte.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Prometeus Open Food Lab
soggetto/i coinvolto/i	Confraternita Serenissima, Ass.ne Vela al Terzo, ClimAct, Tucia!, Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Consumatori locali (GAS), Produttori locali, Consorzio del Carciofo Violetto di Sant'Erasmo, Coldiretti Venezia, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni a capo dell'iniziativa o interessate, produttori locali, personale tecnico e amministrativo dei comuni interessati	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività promozionali	5.000 €	☒	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☒	☐	☒	☒	☒

attività 10.04	Creazione di una piattaforma culturale sul rapporto tra cibo e laguna

descrizione dell'attività	Creazione di una piattaforma dove condividere una nuova relazione socio-culturale tra cibo e territorio lagunare.
motivazioni	Promuovere il territorio tramite i suoi elementi di tipicità legati al cibo. Mettere la cucina al centro del dialogo tra natura e cultura.
risultati attesi	Sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze locali in materia gastronomica. Creazione di una comunità di ricerca diffusa, che porti avanti una visione innovativa della relazione tra cibo e territorio lagunare.
prodotti attesi	Approfondimenti tematici, tavoli di lavoro periodici, fanzine, eventi (simposi, festival, appuntamenti culturali)

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Tocia!
soggetto/i coinvolto/i	Prometheus open food lab, Confraternita Serenissima, Ass.ne Vela al Terzo, ClimAct, Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Consumatori e produttori locali (anche GAS), Microclima, Ocean Space, FUD - Fattoria urbana diffusa, Edipo Re, Consorzio del Carciofo Violetto di Sant'Erasmo, Coldiretti Venezia, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni a capo dell'iniziativa o interessate, produttori locali, personale tecnico e amministrativo dei comuni interessati	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività promozionali e di marketing territoriale (inclusa produzione di materiali informativi in forma fisica e spazio digitale)	10.000 €	☒	☐	☐	☒	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 10.05	Iniziative di esplorazione enogastronomica del territorio della laguna

descrizione dell'attività	Organizzazione di sinergie tra attività sportive come le veleggiare ed iniziative di esplorazione enogastronomica del territorio lagunare.
motivazioni	Combinare due ambiti come sport ed enogastronomia può differenziare l'offerta di turismo culturale legata alla tipicità e rendere l'esperienza del territorio ancora più attrattiva.
risultati attesi	Sinergie tra associazioni sportive e legate al mondo dell'enogastronomia, aumentata attrattività dell'offerta turistica culturale.
prodotti attesi	Tavoli di lavoro periodici. Calendarizzazione di possibili eventi. Formulazione di possibili "pacchetti" turistici sportivo-enogastronomici.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Ass.ne Vela al Terzo
soggetto/i coinvolto/i	Confraternita Serenissima, ClimAct, Prometheus open food lab, Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Consorzio del Carciofo Violetto di Sant'Erasmo, Coldiretti Venezia, altre associazioni interessate

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni a capo dell'iniziativa o interessate, produttori locali, personale tecnico e amministrativo dei comuni interessati	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Materiale informativo, attività di marketing territoriale	5.000 €	☒	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☒	☐	☐	☒	☒

azione 11

INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE PERMANENTE E TEMPORANEO

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☐	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☐	 Percorribilità e connessione ☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☒			

descrizione dell'azione	Valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso il coordinamento e la messa in rete dei musei esistenti, l'estensione dei punti espositivi, il potenziamento dei percorsi di connessione, l'organizzazione di attività di promozione e l'istituzione di nuovi punti informativi.	numero di attività	8

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Università degli Studi di Padova
	n. 6	n. 6	n. 8		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 11.01, 11.02, 11.03, 11.05, 11.06, 11.07, 11.08	95.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	7	-	-
	n. attività in corso	1	7	-
	n. attività concluse	-	1	8

attività 11.01	Attivazione tavolo permanente di coordinamento tra musei della laguna

descrizione dell'attività	Attivazione di un tavolo permanente di coordinamento tra i musei.
motivazioni	Il confronto tra i musei e le realtà territoriali che li ospitano favorirebbe la creazione di un circuito culturale capace di potenziare le singole componenti in riferimento ad un'esperienza culturale diffusa.
risultati attesi	Definizione di azioni, strategie e progetti condivisi tra musei al fine di promuovere la rete museale.
prodotti attesi	Istituzione del tavolo permanente e calendarizzazione degli incontri. Attività di promozione della rete museale. Attività di consulenza (marketing e comunicazione) per la definizione del coordinamento tra realtà museali.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Università degli Studi di Padova
soggetto/i coinvolto/i	Ekos club, We are here Venice, Archeoclub d'Italia (sede di Venezia), Prometheus Open Food Lab
soggetto/i da coinvolgere	Amministrazioni comunali ed enti museali interessati (tutti musei lagunari inclusi quelli civici), Polo museale regionale, Fondazione MUVE, Fondazione Dolomiti UNESCO

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale universitario e staff delle associazioni interessate	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenza (marketing e comunicazione)	5.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 11.02	Identificazione e promozione di circuiti di visita tra musei («sentiero dei musei della laguna»)

descrizione dell'attività	Identificazione dei circuiti e collegamenti tra le diverse realtà museale diffuse nel territorio di gronda e lagunare, promozione dei collegamenti. Studio e rilievo dei sentieri esistenti e collegamenti multi modalità tra i musei. Studio di fattibilità sul potenziamento dei percorsi di collegamento. Attività di marketing e produzione di cartellonistica per indicare e promuovere il Sentiero dei musei della laguna.
motivazioni	Identificare i collegamenti fisici tra i musei aumenterebbe la possibilità di esperire il territorio tramite percorsi dedicati e porterebbe alla luce possibilità a lungo sopite aumentandone l'appetibilità.
risultati attesi	Miglioramento della percorribilità lenta del territorio, creazione di un legame tra mobilità lenta e esperienza culturale.
prodotti attesi	Studio di fattibilità e promozione

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☒	☒	☐

soggetto responsabile	Università degli Studi di Padova
soggetto/i coinvolto/i	We are here Venice, Ekos club, Archeoclub d'Italia (sede di Venezia), Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Museo il Pendolino (Piave Vecchia, Musile), Batteria Pisani e altre fortificazioni, Musei a cielo aperto, via dei Forti (Cavallino)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Consulenze specialistiche per identificazione percorsi (studio di fattibilità) e marketing	20.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 11.03	Organizzazione di eventi culturali presso i musei lagunari

descrizione dell'attività	Organizzazione di eventi presso i musei del territorio.
motivazioni	Programmare e promuovere attività ed eventi permette di rivitalizzare l'offerta culturale legata ai musei e più in generale al territorio.
risultati attesi	Coordinamento delle attività culturali promosse dai vari musei.
prodotti attesi	Programmazione (calendario) e promozione degli eventi. Organizzazione di iniziative dedicate.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Università degli Studi di Padova
soggetto/i coinvolto/i	We are here Venice, Ekos club, Archeoclub d'Italia (sede di Venezia)
soggetto/i da coinvolgere	Associazioni interessate ad essere coinvolte negli eventi, Ministero della Cultura (Polo Museale Veneto)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale impiegato nei musei, membri delle associazioni referenti o coinvolte	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di marketing e comunicazione legata alla promozione degli eventi	10.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 11.04	Attivazione tavolo di confronto con La Biennale di Venezia per estensione espositiva in laguna nord

descrizione dell'attività	Confronto con Biennale per immaginare e programmare l'estensione dei luoghi espositivi in laguna.
motivazioni	Allargare il circuito di Biennale darebbe visibilità alla laguna minore, promuovendone il territorio attraverso eventi stagionali e aumentandone l'attrattività legata al turismo culturale.
risultati attesi	Aumentata visibilità della laguna nord, possibilità di introiti legati al turismo culturale.
prodotti attesi	Designazione e attivazione dei luoghi preposti alle esposizioni in laguna nord. Programmazione delle esposizioni. Attività di marketing e promozione.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Fondazione Biennale di Venezia, Ministero della Cultura (Polo Museale Veneto), associazioni interessate, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale impiegato nei musei e nella fondazione Biennale, personale tecnico e amministrativo dei Comuni coinvolti	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di marketing e promozione, organizzazione degli spazi espositivi	Da inserire nelle attività di Biennale	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 11.05	Azione pilota: miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della promozione del Parco Archeologico di Altino

descrizione dell'attività	Attivazione tavolo di confronto per il Parco Archeologico di Altino.
motivazioni	Rinforzare la sua presenza e attrattività nel territorio.
risultati attesi	Coordinamento degli enti (istituzionali e non) interessati nella promozione del territorio e del turismo culturale.
prodotti attesi	Piano di attività per la promozione del parco archeologico di Altino. Potenziamento dei collegamenti (raggiungibilità, visibilità). Azioni di marketing.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i coinvolto/i	
soggetto/i da coinvolgere	Ministero della Cultura (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e laguna, Polo Museale Veneto), Museo Archeologico Nazionale di Altino (MANA)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale impiegato negli enti interessati	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di promozione e marketing	10.000 €	☐	☐	☒	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 11.06	Azione pilota: attivazione di un punto informativo sul M.O.S.E. presso punta Sabbioni

descrizione dell'attività	Istituzione di un punto informativo sul M.O.S.E. presso punta Sabbioni.
motivazioni	Offrire informazioni sui grandi progetti in corso in laguna.
risultati attesi	Condivisione delle informazioni sul progetto M.O.S.E., aumento di conoscenza e consapevolezza sulle trasformazioni territoriali.
prodotti attesi	Creazione del punto informativo. Attività di marketing e comunicazione.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Provv. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo dei comuni coinvolti e degli altri enti istituzionali	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di promozione e marketing, installazione del punto informativo nella struttura preposta	25.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 11.07	Azione pilota: attivazione di un ecomuseo della Venezia Orientale sul tema dell'acqua

descrizione dell'attività	Creazione di un ecomuseo della Venezia Orientale sul tema dell'acqua
motivazioni	Diversificazione dell'offerta museale e promozione delle tipicità legate alla laguna orientale.
risultati attesi	Definizione di una nuova offerta museale, dei contenuti e del target dell'offerta.
prodotti attesi	Progettazione degli spazi museali. Attività di programmazione e marketing. Reperimento dei materiali da ospitare nel museo.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☐	☒	☒

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, Archeoclub d'Italia (sede di Venezia), Ekos club
soggetto/i da coinvolgere	Ministero della Cultura (Polo Museale Veneto), Museo di Lio Piccolo, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale impiegato nei musei, membri delle associazioni referenti o coinvolte, personale tecnico e amministrativo dei comuni coinvolti	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Progettazione degli spazi museali, attività di marketing	15.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 11.08	Azione pilota: digitalizzazione archivio fotografico e documentale sulla storia di Cavallino-Treporti

descrizione dell'attività	Digitalizzazione archivio fotografica e documentale sulla storia di Cavallino Treporti.
motivazioni	Salvaguardare il patrimonio delle immagini riguardanti la storia locale ed il territorio di Cavallino Treporti.
risultati attesi	Creazione di un archivio digitale e condivisibile attraverso diversi canali (anche web).
prodotti attesi	Archivio digitale.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Ass.ne Tra mare e laguna
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, VeGAL
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo del comune, membri di associazioni referenti o coinvolte	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☐
	forniture e servizi	Nolo macchinari per la scansione e spazio virtuale per l'archivio digitale permanente	10.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 12

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI LIO PICCOLO

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☒	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☐
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☐		 Conoscenze e risorse locali ☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☒			

descrizione dell'azione	Definizione di un progetto integrato per la valorizzazione del borgo di Lio Piccolo a Cavallino-Treporti	numero di attività	1

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Comune di Cavallino-Treporti
	n. 0	n. 1	n. 1		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	/
	☐	☐	☐	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff di coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Spese tecniche di studio e progettazione	100.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	1	-	-
	n. attività in corso	-	-	-
	n. attività concluse	-	1	1

attività 12.01	Riqualificazione e valorizzazione del borgo di Lio Piccolo

descrizione dell'attività	Analisi dello stato patrimoniale del borgo di Lio Piccolo e identificazione di un progetto di riqualificazione e valorizzazione culturale e ambientale
motivazioni	Il borgo di Lio Piccolo costituisce un unicum nel panorama della Laguna Nord di Venezia. Lo stato di abbandono in cui versa minaccia la sua conservazione e possibilità di valorizzazione per le generazioni attuali e future.
risultati attesi	Identificazione di una soluzione progettuale orientata a criteri di sostenibilità per la riqualificazione e valorizzazione del borgo di Lio Piccolo
prodotti attesi	Studio di fattibilità per la riqualificazione e valorizzazione del borgo di Lio Piccolo

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	/

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	/
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff di coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Spese tecniche di studio e progettazione	100.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 13

TUTELA E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DELLE BARENE DI CAMPALTO

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna		sentire la Laguna		abitare e muoversi in Laguna		valori trasversali	
	 Biodiversità di habitat e di specie	☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico	☒	 Abitabilità	☐	 Chiarezza normativa e amministrativa	☐
	 Salubrità ambientale	☒	 Senso di cura ed affezione	☒	 Percorribilità e connessione	☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali	☐
	 Sistema morfologico ed ecosistemico	☒	 Educazione e formazione	☒			 Conoscenze e risorse locali	☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari	☒						

descrizione dell'azione	Tutela e valorizzazione naturalistica delle barene di Campalto, educazione e sensibilizzazione ambientale	numero di attività	3

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	WWF e La Salsola
	n. 3	n. 3	n. 3		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	19
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 13.01, 13.02, 13.03	40.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Attività 13.02	3.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	2	-	-
	n. attività in corso	1	2	-
	n. attività concluse	-	1	3

attività 13.01	Attivazione tavolo tematico di lavoro per istituzione oasi naturalistica presso le barene di Campalto

descrizione dell'attività	Attivazione di un tavolo tematico di lavoro per l'istituzione di un'oasi a Campalto.
motivazioni	Preservare il valore patrimoniale dell'area, proteggere gli ecosistemi e la biodiversità, valutare il legame funzionale con il Villaggio Laguna.
risultati attesi	Avviare momenti di confronto che sensibilizzino sull'importanza dell'istituzione dell'Oasi e che conducano alla definizione delle motivazioni, degli obiettivi e della strategia per la sua istituzione.
prodotti attesi	Attivazione di un tavolo di lavoro. Definizione di un piano di lavoro e di un calendario degli incontri. Indagine preliminare sullo stato di fatto e monitoraggio dell'area. Individuazione di possibili modalità di accordo tra Comune di Venezia e associazioni interessate.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☒	☒	☒	☐

soggetto responsabile	WWF
soggetto/i coinvolto/i	La Salsola, Ekos club, Archeoclub d'Italia (sede di Venezia), Provv. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia, UNESCO (Ufficio regionale per la scienza e la cultura dell'Europa)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Indagini naturalistiche	20.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 13.02	Installazione di cartellonistica presso le barene di Campalto

descrizione dell'attività	Creazione e installazione della cartellonistica relativa all'Oasi, anche in connessione con gli interventi di valorizzazione dei luoghi previsti dagli Enti preposti (torre di osservazione).
motivazioni	Facilitare e orientare la conoscenza al territorio per i visitatori.
risultati attesi	Definizione di un piano per la cartellonistica e dei relativi contenuti.
prodotti attesi	Cartellonistica associata all'Oasi. Piano concordato per la cartellonistica costruito in accordo tra comune di Venezia e associazioni coinvolte. Attività di marketing e comunicazione. Fornitura e installazione di n. 6 cartelloni.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☐	☐	☒	☒

soggetto responsabile	WWF
soggetto/i coinvolto/i	La Salsola, Ekos club, Archeoclub d'Italia Sede di Venezia, Provveditorato O.O.P.P.
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi
	☒	☒	☐	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo del comune, società di comunicazione e marketing	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Spese tecniche e fornitura cartelli	5.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Posa cartelli	3.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 13.03	Attività di educazione ambientale presso le barene di Campalto

descrizione dell'attività	Creazione di attività di educazione e sensibilizzazione ambientale nell'Oasi, sia in campo che in aula.
motivazioni	Una maggior consapevolezza ambientale favorisce il rispetto e la tutela del territorio.
risultati attesi	Maggior sensibilizzazione al valore ambientale dell'oasi.
prodotti attesi	Attività educative in rapporto alle stagionalità e alle peculiarità dell'Oasi.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	WWF
soggetto/i coinvolto/i	La Salsola, Ekos club, Archeoclub d'Italia (sede di Venezia)
soggetto/i da coinvolgere	UNESCO (Ufficio regionale per la scienza e la cultura d'Europa)

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	19 - Misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi degli usi ricreativi
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale dell'associazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Guide turistiche locali e altro	(n. 5 anni di attività) 15.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 14

PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA DI COMUNITÀ

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☐		 Conoscenze e risorse locali ☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☒			

descrizione dell'azione	Promozione dell'agricoltura di comunità, attivazione di gruppi dedicati alla valorizzazione agro-alimentare del territorio e dei prodotti tipici, creazione di una rete produttori-consumatori a supporto dell'agricoltura sostenibile	numero di attività	6

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	ClimAct
	n. 0	n. 1	n. 6		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	12 - 26
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 14.02, 14.03, 14.05, 14.06	38.000 €	☒	☐	☒	☒	☐
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	5	-	-
	n. attività in corso	1	6	-
	n. attività concluse	-	-	6

attività 14.01	Formalizzazione di una associazione dedicata all'agricoltura di comunità a Cavallino-Treporti

descrizione dell'attività	Formalizzare l'attivazione di una associazione dedicata all'agricoltura di comunità.
motivazioni	La messa in rete di soggetti attraverso un'associazione può favorire lo scambio di competenze e diventare un esempio di buona pratica a sostegno dell'agricoltura locale e soggetto referente per eventuali servizi di consulenza.
risultati attesi	Messa in rete dei soggetti interessati, aumento della sinergia tra organizzazioni e iniziative locali, valorizzazione delle competenze e delle conoscenze locali. Promozione dei cittadini come «steward» dell'ambiente.
prodotti attesi	Formalizzazione di un'Associazione di promozione Sociale (ASP). Stesura di uno statuto per la definizione degli obiettivi e delle modalità di collaborazione. Calendarizzazione degli incontri.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Climact
soggetto/i coinvolto/i	Prometheus Open Food Lab, Università IUAV di Venezia, Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo
soggetto/i da coinvolgere	JuniorFarm, Aqua Altra, Ass.ne Il Vento in Tasca

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura 26 - Governance
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni interessati e singoli cittadini	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 14.02	Censimento delle aree in disuso potenzialmente valorizzabili per l'agricoltura di comunità

descrizione dell'attività	Censimento delle aree abbandonate potenzialmente valorizzabili da destinare ad uso agricolo.
motivazioni	Il censimento permette di prospettare nuove progettualità per i terreni dormienti, restituendoli ad un uso agricolo.
risultati attesi	Definizione delle possibili strategie per le aree abbandonate.
prodotti attesi	Mappatura dei terreni, dei vincoli, delle potenzialità. Discussione preliminare con i comuni interessati.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	Università IUAV di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Prometheus, Climact, Università degli Studi di Padova, Comune di Cavallino-Treporti, Comune d Jesolo
soggetto/i da coinvolgere	Proprietari dei terreni abbandonati

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☐	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni interessate, personale tecnico e amministrativo di IUAV e Comune	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Servizio di misurazione, mappatura dei terreni abbandonati e stima delle potenzialità	10.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☒	☒	☒	☒	☒

attività 14.03	Attivazione rete produttori e fruitori dell'agricoltura sostenibile

descrizione dell'attività	Attivazione della rete produttori – fruitori relativi all'agricoltura sostenibile
motivazioni	Favorire l'agricoltura sostenibile aumenta la compatibilità tra attività antropiche e territorio nel rispetto delle sue caratteristiche ecosistemiche e sociali.
risultati attesi	Promozione e sostegno di un approccio sostenibile all'agricoltura.
prodotti attesi	Mappatura della rete di produttori e consumatori legati che intendono promuovere l'agricoltura sostenibile. Attività di consulenza per favorire l'agricoltura sostenibile. Attività di promozione.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☒	☒	☐

soggetto responsabile	ClimAct
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, VeGAL
soggetto/i da coinvolgere	Junior Farm, Aqua Altra

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura 26 - Governance
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni referenti o interessate	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività di consulenza e promozione	8.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 14.04	Attivazione sottogruppo del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) veneziano a Cavallino-Treporti

descrizione dell'attività	Attivazione di un sottogruppo del GAS veneziano a Cavallino Treporti.
motivazioni	Espandere l'attività del GAS veneziano nel comune di Cavallino fornisce un servizio dedicato e radicato localmente.
risultati attesi	Aumento del servizio ai consumatori, attivazione dei produttori locali in riferimento al nuovo GAS istituito
prodotti attesi	Creazione del sottogruppo in accordo con GAS Veneziano e comune di Cavallino Treporti. Avvio degli accordi con i produttori locali. Creazione di un calendario per il servizio al pubblico. Istituzione di una sede in comune.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	ClimAct
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i da coinvolgere	Produttori locali interessati

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni interessate	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 14.05	Attivazione gruppo di lavoro per la valorizzazione agro-ambientale e turistica della fascia tra laguna nord di Venezia e Piave vecchia

descrizione dell'attività	Attivazione di un gruppo di lavoro per la valorizzazione agro-ambientale e turistica della fascia tra laguna e Piave vecchia, ad esempio tramite il recupero di vigenti eroici di raboso e la creazione di piattaforme di osservazione.
motivazioni	Aumentare l'appetibilità turistica dell'area permette di valorizzare il territorio coinvolgendo le economie locali e promuovendo azioni di cura e salvaguardia ambientale.
risultati attesi	Definizione delle strategie di valorizzazione agro-ambientale, definizione delle azioni a supporto della strategia e dei progetti dedicati.
prodotti attesi	Attivazione del tavolo di lavoro tramite un accordo tra associazioni e comuni interessati. Definizione di un calendario di incontri. Stesura di una carta degli obiettivi. Studio di fattibilità per la valorizzazione dei luoghi.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☒	☒		☐	☒	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Comune di Musile di Piave
soggetto/i coinvolto/i	/
soggetto/i da coinvolgere	Associazioni interessate

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura 26 - Governance
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo dei comuni interessati, membri delle associazioni interessate	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Studio di fattibilità	10.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 14.06	Supporto agli agricoltori locali nel recupero e valorizzazione della “pesca bianca” di Cavallino e Jesolo

descrizione dell'attività	Supporto agli agricoltori locali nel recupero e valorizzazione della pesca bianca di Cavallino Treporti e Jesolo
motivazioni	Supportare prodotti locali, soppiantati ultimamente da varietà più produttive
risultati attesi	Definizione di un piano di recupero e delle strategie necessarie ad attuarlo
prodotti attesi	Studio di fattibilità. Mappatura delle colture e dei terreni potenzialmente adatti alla pesca bianca. Organizzazione di tavoli di lavoro con i produttori locali.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☒	☐	☐	☒

soggetto responsabile	VeGAL
soggetto/i coinvolto/i	Comuni di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo
soggetto/i da coinvolgere	Produttori locali interessati

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	12 - Servizi di consulenza per l'agricoltura
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico e amministrativo dei Comuni e delle associazioni interessate	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Servizi di consulenza	10.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 15

INIZIATIVE PER IL RIEQUILIBRIO IDROMORFOLOGICO DELLA LAGUNA

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☐	 Chiarezza normativa e amministrativa ☒
	 Salubrità ambientale ☒	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☐
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☒	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☒			

descrizione dell'azione	Iniziative per la tutela e il riequilibrio idromorfologico della laguna	numero di attività	5

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Prov. Interr. OO.PP. Triveneto
	n. 5	n. 4	n. 2		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	06 - 14 - 24
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Tutte le attività	In funzione degli interventi	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Attività 15.02, 15.04, 15.05	In funzione degli interventi	☒	☒	☒	☒	☒

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	4	-	-
	n. attività in corso	1	5	-
	n. attività concluse	-	-	5

attività 15.01	Organizzazione di evento periodico per la disseminazione di dati e informazioni sull'idromorfologia lagunare

descrizione dell'attività	Organizzazione di una iniziativa annuale di comunicazione e disseminazione sui temi attinenti le condizioni idromorfologiche della Laguna di Venezia e le iniziative correnti/previste per la sua tutela
motivazioni	Facilitare il coordinamento e la sinergia dell'azione di soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati alla Laguna Nord di Venezia
risultati attesi	Coinvolgimento di enti e associazioni interessate alla Laguna Nord di Venezia
prodotti attesi	Organizzazione di n. 1 evento su base annuale

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
	☒	☒	☒			studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
					☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Prov. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i coinvolto/i	CO.RI.LA., Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia, Regione del Veneto, Autorità di distretto delle Alpi Orientali

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	forniture e servizi	Noli e forniture per organizzazione evento	(per n. 4 eventi annuali) 20.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 15.02	Interventi di manutenzione per la vivificazione della “laguna morta”

descrizione dell'attività	Interventi di manutenzione per la vivificazione della “laguna morta”.
motivazioni	Favorire la salubrità dell’ecosistema lagunare.
risultati attesi	Riequilibrio idromorfologico della laguna nord di Venezia
prodotti attesi	Implementazione interventi di manutenzione integrata programmati dal Provv. Interr. OO.PP. Triveneto

ambito di attuazione	ambito d’acqua	ambito anfibio	ambito di terra	Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☐		☒	☒	☒	☐	☐

soggetto responsabile	Provveditorato Interregionale OO.PP.
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d’Altino
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	06 - Migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale 24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	forniture e servizi	Varie	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Varie	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒

attività 15.03	Campagna di raccolta dati sul processo di interrimento della laguna media tra San Giuliano e aeroporto M. Polo

descrizione dell'attività	Campagna di raccolta dati sul processo di interrimento della laguna media tra San Giuliano e l'aeroporto Marco Polo.
motivazioni	Il progressivo interrimento della laguna media caratterizzato da ristagno dell'acqua e crescita algale, rende sempre più precaria la sua navigabilità da parte di imbarcazioni sportive e da diporto. Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro formato da volontari della consulta della laguna media affiliati alle società del Polo Nautico è stata avviata una campagna di misure di rilevamento batimetrico della zona interessata utilizzando mezzi artigianali ma affidabili, tenendo conto di tutte le variabili dinamiche della laguna stessa.
risultati attesi	Maggiore conoscenza dello stato della laguna media e dei processi idromorfologici dai quali è interessata
prodotti attesi	Attività di ricerca e monitoraggio. Report annuale di dati sull'interrimento della laguna media.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☐	☐		☐	☐	☒	☒	☐

soggetto responsabile	Polo Nautico San Giuliano
soggetto/i coinvolto/i	WigWam, Provv. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	14 - Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Membri delle associazioni referenti o coinvolte, personale degli enti coinvolti	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Ricerca sul campo, attività di misurazione e monitoraggio, stesura di report scientifici	(per n. 4 anni di monitoraggio) 20.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 15.04	Azione pilota: prosecuzione interventi LIFE VIMINE

descrizione dell'attività	Prosecuzione degli interventi del progetto LIFE VIMINE (www.lifevimine.eu) basato su un approccio integrato alla gestione del territorio, basato sulla protezione dall'erosione delle barene e paludi più interne della Laguna di Venezia, come da Protocollo d'Intesa firmato tra Provv. Interr. OO.PP. Triveneto, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Università degli Studi di Padova (DGR n. 387 del 31 marzo 2020)
motivazioni	Capitalizzazione delle buone pratiche introdotte con il progetto LIFE VIMINE.
risultati attesi	Prosecuzione delle azioni di salvaguardia del progetto LIFE VIMINE.
prodotti attesi	Interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☐	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Provv. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i coinvolto/i	La Salsola, Comune di Quarto d'Altino, Università degli Studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	06 - Migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Personale tecnico, amministrativo e manodopera degli Enti coinvolti dal Protocollo di Intesa	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	forniture e servizi	Varie	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Varie	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 15.05	Azione pilota: vivificazione ambiti lagunari tra San Giuliano e Venezia

descrizione dell'attività	Riattivazione della connessione idraulica di gronda con <i>scomensere</i> , ripristino dei canali di vivificazione, rialzo delle arcate del ponte della libertà e apertura di 33 varchi per il passaggio dell'acqua, cattura delle acqua dolci e sedimento in foce con metodi naturali.
motivazioni	Mantenere la funzionalità idraulica della laguna è necessario alla difesa della salubrità ambientale, della biodiversità e alla proliferazione naturale degli ecosistemi lagunari.
risultati attesi	Mantenimento della funzionalità idraulica. Gestione dei canali lagunari integrata tra mobilità e dinamiche idromorfologiche.
prodotti attesi	Interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e interventi strutturali sulle infrastrutture coinvolte.

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	Tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☐		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Prov. Interr. OO.PP. Triveneto
soggetto/i coinvolto/i	Wigwam, La Salsola
soggetto/i da coinvolgere	Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	06 - Migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale 24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☐	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	forniture e servizi	Noli, forniture e consulenze	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Ingegneria naturalistica	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒

azione 16

PIANO DI ADATTAMENTO CONGIUNTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☒	 Abitabilità ☒	 Chiarezza normativa e amministrativa ☒
	 Salubrità ambientale ☒	 Senso di cura ed affezione ☒	 Percorribilità e connessione ☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☒	 Educazione e formazione ☒		 Conoscenze e risorse locali ☒
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☒			

descrizione dell'azione	Attuazione di misure del piano congiunto tra i 22 comuni del Veneto Orientale per l'adattamento al cambiamento climatico nei territori comunali di Cavallino-Treporti, Jesolo, Musile di Piave e Quarto d'Altino	numero di attività	4

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	VeGAL
	n. 4	n. 4	n. 4		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	24
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff di coordinamento e organizzazione	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Tutte le attività	In funzione degli interventi	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Tutte le attività	In funzione degli interventi	☒	☒	☒	☒	☒

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	4	-	-
	n. attività in corso	-	4	-
	n. attività concluse	-	-	4

attività 16.01	Attuazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Cavallino-Treporti

descrizione dell'attività	Attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Cavallino-Treporti come da modalità e priorità definite nel PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
motivazioni	Rendere il Comune di Cavallino-Treporti più resiliente ai cambiamenti climatici
risultati attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
prodotti attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☒	☒	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i coinvolto/i	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff comunale per il coordinamento e l'organizzazione dell'attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Come da PAESC	Come da PAESC	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Come da PAESC	Come da PAESC	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒

attività 16.02	Attuazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Jesolo

descrizione dell'attività	Attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Jesolo come da modalità e priorità definite nel PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
motivazioni	Rendere il Comune di Jesolo più resiliente ai cambiamenti climatici
risultati attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
prodotti attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☒	☒	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Jesolo
soggetto/i coinvolto/i	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff comunale per il coordinamento e l'organizzazione dell'attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Come da PAESC	Come da PAESC	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Come da PAESC	Come da PAESC	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 16.03	Attuazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Musile di Piave

descrizione dell'attività	Attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Musile di Piave come da modalità e priorità definite nel PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
motivazioni	Rendere il Comune di Musile di Piave più resiliente ai cambiamenti climatici
risultati attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
prodotti attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibo	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☒	☒	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Musile di Piave
soggetto/i coinvolto/i	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff comunale per il coordinamento e l'organizzazione dell'attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Come da PAESC	Come da PAESC	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Come da PAESC	Come da PAESC	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

attività 16.04	Attuazione misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Quarto d'Altino

descrizione dell'attività	Attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Quarto d'Altino come da modalità e priorità definite nel PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
motivazioni	Rendere il Comune di Quarto d'Altino più resiliente ai cambiamenti climatici
risultati attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025
prodotti attesi	Come da PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale per il quinquennio 2021-2025

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibo	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☒	☒	☒	☒	☒

soggetto responsabile	Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i coinvolto/i	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Come da processo partecipato definito per la fase attuativa del PAESC dei 22 Comuni del Veneto Orientale

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff comunale per il coordinamento e l'organizzazione dell'attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Come da PAESC	Come da PAESC	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Come da PAESC	Come da PAESC	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒

azione 17

INIZIATIVE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL RETICOLO DI BONIFICA DELLA GRONDA LAGUNARE

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna		sentire la Laguna		abitare e muoversi in Laguna		valori trasversali	
	 Biodiversità di habitat e di specie	☒	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico	☐	 Abitabilità	☐	 Chiarezza normativa e amministrativa	☐
	 Salubrità ambientale	☒	 Senso di cura ed affezione	☐	 Percorribilità e connessione	☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali	☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico	☒	 Educazione e formazione	☐			 Conoscenze e risorse locali	☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari	☒						

descrizione dell'azione	Coordinamento tra Consorzi di bonifica e Comuni di gronda interessati per la definizione congiunta di interventi integrati di gestione idraulico-ambientale del reticolo di bonifica.	numero di attività	4

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
	n. 2	n. 2	n. 4		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	2 - 6 - 23 - 24 - 26
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento e l'organizzazione delle attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 17.02, 17.03, 17.04	In funzione degli interventi	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	Attività 17.02	In funzione degli interventi	☒	☒	☒	☒	☒
				europei	nazionali	regionali	locali	altri

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	3	-	-
	n. attività in corso	1	3	-
	n. attività concluse	-	1	4

attività 17.01	Attivazione di un tavolo istituzionale di coordinamento

descrizione dell'attività	Attivazione di un tavolo istituzionale di coordinamento tra Consorzi di bonifica e Comuni di gronda interessati per condividere le priorità di gestione idraulico-ambientale del territorio peri-lagunare e definire le progettualità strategiche da attuare per fronte alle esigenze di gestione del rischio idraulico e tutela ambientale dei corsi d'acqua.
motivazioni	Il reticolo idrografico di bonifica sviluppato presso la gronda lagunare è, laddove sversante nella stessa, parte del sistema di autodepurazione naturale delle acque provenienti dal bacino scolante e pertanto costituisce in importante presidio ambientale. Inoltre è un elemento chiave della zona buffer per la tutela della biodiversità della laguna di Venezia. Infine, non per importanza, è la vena di equilibrio idraulico di territori antropizzati, una cui attenta gestione è importante per la sicurezza delle comunità locali.
risultati attesi	Programmazione annuale degli interventi di gestione idraulico-ambientale del reticolo di bonifica nel territorio di gronda lagunare
prodotti attesi	Incontri periodici del tavolo di coordinamento (almeno 2 all'anno)

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☐	☐	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino
soggetto/i da coinvolgere	Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Venezia

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per l'organizzazione del tavolo di lavoro.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Spazio fisico e/o virtuale che ospiti i lavori.	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 17.02	Azione pilota: riqualificazione idraulico-ambientale di porzione del reticolo minore in comune di Cavallino-Treporti

descrizione dell'attività	Interventi di riqualificazione idraulico-ambientale di porzione del reticolo minore di bonifica in territorio comunale di Cavallino-Treporti
motivazioni	Manutenzione e gestione integrata del reticolo di bonifica
risultati attesi	Miglioramento dell'efficienza idraulica e dello stato ambientale del reticolo di bonifica in territorio comunale di Cavallino-Treporti
prodotti attesi	Progettazione e realizzazione di n. 1 intervento di riqualificazione idraulico-ambientale in territorio comunale di Cavallino-Treporti

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
	☒	☐	☒			studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☐	☒		☒	☒	☐	☐	☐

soggetto responsabile	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti
soggetto/i da coinvolgere	-

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	02 - Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola 06 - Migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici 23 - Misure per la ritenzione naturale delle acque 24 - Adattamento ai cambiamenti climatici
	☒	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento dell'attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Servizi tecnici di progettazione	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	Esecuzione interventi	In funzione degli interventi	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒

attività 17.03	Attività di disseminazione sui temi del rapporto tra bonifica e laguna nell'ambito del Festival Terrevolute

descrizione dell'attività	Nell'ambito del Festival della bonifica "Terrevolute", organizzato con cadenza annuale da ANBI Veneto, Consorzio di bonifica Veneto Orientale e Università di Padova, si prevede la presenza di un focus tematico sui temi del delicato e importante equilibrio tra gestione del reticolo idrografico di bonifica e degli ambiti lagunari, tra trascorsi storici, esigenze contemporanee e prospettive future.
motivazioni	L'indissolubile equilibrio tra terraferma e laguna attraverso le reti delle acque è parte integrante della cultura tecnica e collettiva delle comunità locali e come tale è fondamentale curarne la memoria e il nutrimento continuo.
risultati attesi	Coinvolgimento culturale delle comunità locali sui temi del rapporto tra bonifica e lagune
prodotti attesi	Organizzazione di eventi dedicati al rapporto tra bonifica e lagune nell'ambito delle edizioni annuali del Festival della bonifica "Terrevolute"

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i coinvolto/i	ANBI Veneto, Università degli studi di Padova
soggetto/i da coinvolgere	-

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☐	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento dell'attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Allestimenti e prodotti comunicativi.	(per n. 4 edizioni annuali del festival) 20.000 €	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 17.04	Educazione ambientale nelle scuole dei comuni di gronda lagunare sui temi del rapporto tra bonifica e laguna

descrizione dell'attività	Nell'ambito delle iniziative di educazione ambientale promosse dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale e da ANBI Veneto per il mondo scolastico, si prevede di organizzare nelle scuole dei Comuni interessati di gronda lagunare degli interventi mirati sul tema del rapporto tra bonifica e laguna, adattando i percorsi già programmati alle specificità idraulico-ambientali di tali contesti.
motivazioni	L'educazione delle generazioni future è uno dei principali investimenti sul piano culturale per una transizione ecologica nella gestione dei territori. In tal senso questa attività intende collaborare a stimolare il percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi fornendo loro spunti sul tema delle acque dei propri territori.
risultati attesi	Incremento della consapevolezza nelle giovani generazioni circa l'importanza e la delicatezza dell'equilibrio tra terra e acqua nei territori della laguna nord
prodotti attesi	Interventi di educazione ambientale nelle scuole della gronda lagunare (numero e localizzazione da definire di concerto con i soggetti interessati)

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i coinvolto/i	Comune di Cavallino-Treporti, Comune di Jesolo, Comune di Musile di Piave, Comune di Quarto d'Altino, ANBI Veneto
soggetto/i da coinvolgere	Ufficio Scolastico Regionale del Veneto

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025
	☐	☒	☒	☒	☒

(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento dell'attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Servizi di educatori ambientali	(per n. 4 annualità) 20.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

azione 18

INIZIATIVE PER LA MESSA IN RETE DEI CONTRATTI DI AREA UMIDA NELLA COSTA NORD ADRIATICA

coerenza con i valori del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia	curare l'ambiente e la cultura della Laguna	sentire la Laguna	abitare e muoversi in Laguna	valori trasversali
	 Biodiversità di habitat e di specie ☐	 Senso di appartenenza ad un sistema naturale/antropico unico ☐	 Abitabilità ☐	 Chiarezza normativa e amministrativa ☐
	 Salubrità ambientale ☐	 Senso di cura ed affezione ☐	 Percorribilità e connessione ☐	 Sinergia tra organizzazioni e iniziative locali ☒
	 Sistema morfologico ed ecosistemico ☐	 Educazione e formazione ☐		 Conoscenze e risorse locali ☐
	 Valore patrimoniale dei beni lagunari ☐			

descrizione dell'azione	Coordinamento e sinergia tra i Contratti di Area Umida attivi/sottoscritti lungo la costa nord adriatica	numero di attività	3

ambito di attuazione	numero attività in ambito d'acqua	numero attività in ambito anfibio	numero attività in ambito di terra	responsabile dell'azione	Università IUAV di Venezia
	n. 3	n. 3	n. 3		

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuali) KTM di riferimento	26
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'azione (riepilogo di tutte le attività)	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento e l'organizzazione delle attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Attività 18.02, 18.03	70.000 €	☒	☒	☒	☒	☒
	lavori	/	/	☐	☐	☐	☐	☐
				☐	☐	☐	☐	☐

monitoraggio attuativo	data	2021	2023	2025
	n. attività da avviare	1	-	-
	n. attività in corso	2	2	-
	n. attività concluse	-	1	3

attività 18.01	Tavolo di coordinamento tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

descrizione dell'attività	Attivazione di una tavolo di coordinamento tra soggetti referenti per le diverse esperienze di Contratto di Area Umida attivi o sottoscritti lungo l'arco costiero del nord adriatico, al fine di mettere in rete le diverse iniziative e concertare eventuali azioni congiunte.
motivazioni	Il mosaico delle diverse iniziative di governance delle aree umide costiere del nord adriatico con il modello del Contratto di Area Umida (art. 68bis del D.Lgs 152/2006) può concorrere alla definizione di una strategia unitaria di gestione dell'arco costiero in relazione con i piani territoriale e di settore di riferimento.
risultati attesi	Sinergia tra processi di governance simili su contesti analoghi e prossimi
prodotti attesi	Organizzazione di riunioni periodiche (indicativamente una o due all'anno, a seconda delle necessità)

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☐	☒

soggetto responsabile	Università IUAV di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Consorzio di bonifica Veneto Orientale, VeGAL
soggetto/i da coinvolgere	Consorzio di bonifica Delta Po, Unione dei Comuni della Bassa Riviera Friulana

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per l'organizzazione del tavolo di lavoro.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	forniture e servizi	Spazio fisico e/o virtuale che ospiti i lavori.	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	europei	nazionali	regionali	locali	altri
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 18.02	Comunicazione coordinata tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

descrizione dell'attività	Interventi mirati di comunicazione congiunta tra i canali web e social dei Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica, al fine di richiamare reciprocamente le diverse esperienze e di lanciare messaggi coordinati su temi di interesse comune.
motivazioni	L'analogia tra le esperienze di Contratto di Area Umida nel contesto nord adriatica costituisce un patrimonio di governance locali che, se messo a sistema, può favorire una comunicazione più efficiente ed efficace su temi di interesse comune.
risultati attesi	Ampliamento dell'efficienza ed efficacia nella strategia comunicativa dei Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica
prodotti attesi	Richiamo reciproco tra le pagine web e tra i post sui social dei Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
						studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
	☒	☒	☒		☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Università IUAV di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Consorzio di bonifica Delta Po, Unione dei Comuni della Bassa Riviera Friulana

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☒	☒	☒	☒	☒		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento dell'attività	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Assistenza tecnica per la gestione di eventi e prodotti comunicativi	(per n. 3 Contratti su 4 annualità) 60.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

attività 18.03	Evento di disseminazione congiunto tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

descrizione dell'attività	Organizzazione di un evento congiunto (es. simposio, festival, convegno, ecc.) tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica per la presentazione delle rispettive finalità, caratteristiche e azioni e per la disseminazione dei modelli di governance adottati.
motivazioni	La disseminazione del modello di governance del Contratto di Area Umida può concorrere a consolidarne il riconoscimento e a migliorarne l'efficacia come sussidio alla gestione integrata delle lagune costiere del nord adriatico.
risultati attesi	Far conoscere a quanti interessati e al più largo pubblico l'esperienza dei Contratti di Area Umida nel nord adriatico
prodotti attesi	Organizzazione di un evento congiunto (es. simposio, festival, convegno, ecc.) tra Contratti di Area Umida attivi e sottoscritti nella costa nord adriatica

ambito di attuazione	ambito d'acqua	ambito anfibio	ambito di terra	tipologia	azione strutturale	azione non strutturale			
	☒	☒	☒			studi & progetti	monitoraggi & indagini	comunicazione & formazione	governance & altre att.
					☐	☐	☐	☒	☐

soggetto responsabile	Università IUAV di Venezia
soggetto/i coinvolto/i	Consorzio di bonifica Veneto Orientale
soggetto/i da coinvolgere	Consorzio di bonifica Delta Po, Unione dei Comuni della Bassa Riviera Friulana

tempi di attuazione	2021	2022	2023	2024	2025	(eventuale) KTM di riferimento	26 - Governance
	☐	☒	☒	☐	☐		

risorse per l'attuazione dell'attività	tipologia	descrizione	stima fabbisogno economico	fondi di copertura finanziaria				
	personale	Staff per il coordinamento dell'attività.	In funzione del tipo di collaborazione (es. contratto lavorativo, rimborsi spese, ecc.)	europei	nazionali	regionali	locali	altri
	forniture e servizi	Allestimenti e prodotti comunicativi.	(per n. 1 evento) 10.000 €	☐	☐	☐	☒	☒
	lavori	/	/	☒	☒	☒	☒	☒
				☐	☐	☐	☐	☐

delibera n. **122**
prot. n. **33972/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

convenzioni per la fornitura di servizi alberghieri e residenziali rivolti a favore della comunità studentesca Iuav

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2021 il senato accademico ha approvato la sottoscrizione di 12 convenzioni con enti privati volti a garantire servizi alberghieri e residenziali di medio-lunga durata a favore della comunità studentesca Iuav.

In armonia con l'obiettivo strategico di miglioramento dei servizi a favore degli studenti (obiettivo 14.6, Piano Integrato 2021/23), l'ateneo, negli ultimi anni, è stato promotore di diverse azioni volte a favorire la residenzialità nella città metropolitana da parte della comunità studentesca.

Tra queste vi è il protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica, deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 15 e del 22 luglio 2020, che ha ampliato l'offerta di alloggi privati, facendo leva sul mutato contesto cittadino legato alla situazione pandemica.

Accanto a questa significativa iniziativa, nei primi mesi del 2021, il servizio promozione e orientamento, in sinergia con il servizio acquisti, ha proseguito l'opera di rinnovamento delle opportunità di housing per offrire agli studenti dell'ateneo un novero di strutture alberghiere/residenziali capaci di garantire, a prezzi competitivi, alloggi per i loro soggiorni di media-lunga durata. Con questa finalità è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di ateneo l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla stipula di convenzioni di tale tenore (rep. n. 78/2021, prot. n. 11642 del 19 febbraio 2021).

Diverse realtà locali hanno risposto al citato avviso dichiarando così la propria volontà a collaborare con Iuav a favorire la residenzialità a Venezia da parte degli studenti, anche futuri.

Tra questi enti, in particolare, una decina hanno successivamente inviato, su invito dell'ateneo, le condizioni economiche garantite alla comunità studentesca e le specifiche circa i servizi offerti. Si tratta di:

- AO Hotels and Hostels Venezia srl (gestore dell'AO Hotel di Venezia-Mestre);
- Centro di Pastorale Universitaria Santa Fosca (gestore di tre strutture: Casa Studentesca Ostello Santa Fosca di Venezia, Casa Accademia di Venezia e Casa studentesca San Michele di Venezia-Mestre);
- Fondazione C.E.U.R. (gestore della Residenza Camplus Santa Marta di Venezia);
- Fondazione Groggia (gestore degli alloggi Santa Caterina da Siena di Venezia-Mestre)
- Hotel Plaza spa (gestore dell'Anda Venice Hostel di Venezia-Mestre);

- Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe del Caburlotto (gestore della residenza Caburlotto di Venezia);
- Istituto delle Suore San Francesco di Sales (gestore della residenza Casa Catumeni di Venezia);
- Staycity (Mestre) srl (gestore di Staycity Aparthotel di Venezia-Mestre);
- Residenza Universitaria Gesuiti di Venezia (gestore dell'omonima residenza).
- Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Gioventù Femminile, ACISJF (gestore della residenza Domus Civica di Venezia).

Il presidente dà quindi lettura del modello standard di convenzione (allegato 1 di pagine 2) e degli allegati contenenti le tariffe applicate da ciascuna struttura (allegato 2 di pagine 20) che formano parte integrante di ciascuna convenzione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2 e l'articolo 12 comma 1 lettera f)**
- **visto il piano integrato luav 2021/2023 ed in particolare l'obiettivo 14.6**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **visto l'avvio per l'acquisizione di manifestazione di interesse rep. n. 78/2021, prot. n. 11642 del 19 febbraio 2021**
- **visti gli esiti della ricognizione sopra citata**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021**
- **ritenuti l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a proseguire l'opera di rinnovamento delle opportunità di housing per offrire agli studenti dell'ateneo un novero di strutture alberghiere/residenziali capaci di garantire, a prezzi competitivi, alloggi per i loro soggiorni di media-lunga durata, continuando a perseguire la promozione**
- delibera all'unanimità di approvare il modello di convenzione standard e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera dando mandato al direttore generale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula delle singole convenzioni.**

CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZI ALBERGHIERI E RESIDENZIALI RIVOLTI A FAVORE DELLA COMUNITÀ STUDENTESCA IUAV

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 800009280274 e partita iva 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale dott. Alberto Domenicali, in proseguo indicata come *luav*

e

La società XXX con sede XXX, codice fiscale XXX e partita Iva XXX rappresentata da XXX, in proseguo *la struttura*

PREMESSO CHE

L'Università luav di Venezia ha avviato diverse azioni volte a favorire la residenzialità nella città metropolitana da parte della comunità studentesca;

In tale ambito, luav intende offrire agli studenti (futuri e presenti) un novero di strutture alberghiere/residenziali che garantiscano a prezzi competitivi, alloggi per i loro soggiorni di media-lunga durata come da specifico avviso, pubblicato all'Albo Ufficiale di ateneo per l'acquisizione di manifestazione d'interesse alla stipula di convenzioni di tale tenore (rep. n. 78/2021; prot. n. 11642 del 19/02/2021)

La società XXX ha risposto al citato avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla stipula di accordi per servizi alberghieri e/o di residenza universitaria, per periodi di medio/lungo termine, rivolti a favore della comunità studentesca luav dichiarando così la propria volontà a collaborare con luav a favorire la residenzialità a Venezia da parte degli studenti, anche futuri.

Ciò premesso le parti convengono quanto segue:

articolo 1 – oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la fornitura di servizi alberghieri e/o di residenza universitaria, per periodi di medio/lungo termine, a favore della comunità studentesca luav

articolo 2 – obblighi in capo a luav

L'Università luav di Venezia si impegna a garantire supporto amministrativo ai diversi interlocutori che saranno coinvolti dai soggiorni che avranno luogo nel quadro di questa convenzione.

In particolare

>il Servizio promozione e orientamento (housing@iuav.it – 041.257.1788/1448) garantirà supporto informativo e promozionale alla struttura e ai diversi utenti che intenderanno soggiornarvi;

>Il Servizio acquisti (acquisti@iuav.it – 041.257.1501/1833) garantirà invece supporto amministrativo alla struttura per questioni relative all'esecuzione della convenzione.

L'unico ulteriore obbligo a carico di luav è quello relativo alla promozione e la diffusione, principalmente nelle proprie pagine web, delle informazioni, dei contatti dei diversi operatori e di eventuali tariffe speciali (ulteriori rispetto a quelle applicate di default).

Queste informazioni, utili a mettere in contatto gli studenti (anche quelli futuri e coinvolti dalle diverse iniziative di orientamento), saranno diffuse principalmente nelle pagine web del sito www.iuav.it.

Qualora la struttura voglia offrire delle tariffe promozionali all'intera comunità luav, l'ateneo la promuoverà tramite i canali che riterrà più opportuni.

articolo 3 – obblighi in capo alla Struttura

La struttura si impegna a garantire una fattiva collaborazione con l'Università luav per le finalità citate nelle premesse. Le condizioni contrattuali e le tariffe applicate alla comunità studentesca (comprensiva anche di futuri studenti coinvolti dalle diverse iniziative di orientamento) sono indicate in dettaglio nell'allegato 1 che integra il contenuto della presente convenzione.

In particolare l'allegato 1 deve indicare:

> il numero di posti letto a disposizione, le diverse tipologie di alloggio e se vi sono particolari condizioni nelle soluzioni condivise (es. dormitori unicamente per ragazze)

> le tariffe giornaliere, mensili e di lunga durata (se previste)

> gli eventuali supplementi applicabili alle tariffe in ragione di particolari eventi (es. capodanno, carnevale, opening biennale)

> la periodicità e le modalità di pagamento ammesse

> i servizi complementari compresi nelle tariffe (es. cucina, wi-fi, palestra, portineria)

> i servizi non compresi nelle tariffe e il relativo costo

> la modalità di prenotazione in modo che allo studente sia riconosciuta la tariffa riservata alla comunità luav.

In merito alle tariffe applicate, si sottolinea che quanto dovuto alla struttura sarà integralmente a carico dell'ospite della struttura stessa.

E' consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore per gli studenti luav.

articolo 4 – oneri

Quanto dovuto alla struttura sarà integralmente a carico dell'ospite della struttura stessa.
Nessun onere sarà a carico di luav, nemmeno in caso di danni o manomissioni.
Eventuali pernottamenti a carico di luav saranno oggetto di separata trattativa.

articolo 5 – durata della collaborazione

La convenzione per la fornitura di servizi alberghieri/residenziali ha una durata di 36 mesi.

articolo 6 – trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno raccolti presso l'Ente nel rispetto del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

articolo 7 – risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Per Università luav di Venezia
Il Direttore Generale

Per la struttura

Data
Firma

data
firma

Allegati: 1

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e XXX

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Contenuti della Convenzione e dell'allegato 1: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)

1. dettagli della struttura

nome:

indirizzo:

sito:

lingue parlate:

contatto amministrativo per la Convenzione:

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni:

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

<alcune proposte a riguardo: presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile), ideazione di un codice sconto (es. IUAV), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav>

3. tipologia degli alloggi

posti letto:

tipologia di alloggio offerto:

eventuali specifiche: es dormitori misti, solo ragazze, solo ragazzi,

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 2 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

5. servizi compresi nelle tariffe:

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

7. eventuali servizi a pagamento offerti:

8. altro (eventuale):

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e ao Hotels & Hostels Venezia S.r.l.

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@iuav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@iuav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

1. dettagli della struttura

nome: ao Hotels & Hostels

indirizzo: Via Cà Marcello 19

sito: www.aohostels.com

lingue parlate: inglese, spagnolo,

contatto amministrativo per la Convenzione: Francesco Falcon

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: francesco.falcon@aohostels.com

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 100

tipologia di alloggio offerto: camera singola, camera doppia, camera tripla

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

Per alloggi di poche notti, utilizzo codice promo IUAV2021 con sconto del 15% su tariffe online

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

Prezzo per una **camera singola**:

- Per prenotazioni superiori alle 14 notti consecutive il prezzo è di € 25,00 a notte

- Per prenotazioni di almeno un mese (30 notti) il prezzo è a partire da € 450,00 per il mese intero

Prezzi per una **camera doppia**:

- Per prenotazioni superiori alle 14 notti il prezzo è di € 16,50 a persona a notte (€ 33,00 a notte)

- Per prenotazioni di almeno un mese (30 notti) il prezzo a persona è a partire da € 315,00 per il mese intero

Prezzi per **camera tripla**

- Per prenotazioni di almeno un mese (30 notti) il prezzo a persona è di € 289,00 per il mese intero

5. servizi compresi nelle tariffe: Servizi previsti:

Lenzuola e asciugamani inclusi, cambio e pulizia previsto una volta alla settimana; bagno privato interno alla camera; Wi-Fi gratuito; aria condizionata; asciugacapelli; dispenser sapone mani; TV; Piccola cucina in comune per gli ospiti accessibile 24/24; lavanderia self-service a pagamento; bar e reception 24/7; area co-working; Biliardo; area svago; Sky Sport;

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

tassa di soggiorno € 7,00 (€ 1,40 per le prime 5 notti)

7. eventuali servizi a pagamento offerti:

frigo in camera € 27,00 al mese; colazione a buffet € 6,00 al giorno;

Eventuale deluxe room (size 21mq) prezzo a partire da € 490 (da definire)

8. altro (eventuale):

2 notti gratuite in una delle nostre 40 strutture per chi prenota per almeno 3 mesi

Prezzi speciali per visite di familiari e amici.

Porta un amico: "Per ogni studente a cui ci raccomandi che prenota con noi, otterrai € 50,00 di sconto dedotto dal tuo affitto! Questo bonus una tantum si applica se il tuo amico prenota per un minimo di tre mesi"

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra Iuav e Centro di Pastorale Universitaria Santa Fosca

Contatti dell'Università Iuav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@iuav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@iuav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

1. dettagli della struttura

Nome: CASA ACCADEMIA

indirizzo: Fondamenta Bragadin – Dorsoduro 624 Venezia

sito: www.casaccademia.it

lingue parlate: Italiano, Inglese, spagnolo, francese

contatto amministrativo per la Convenzione: Fabio Ballottari – info@casaccademia.it – 041.522.2755

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: info@casaccademia.it

PAGAMENTO IN CONTANTI O CARTA DI CREDITO/BANCOMAT AL CHECK IN

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità Iuav: presentazione IUAV Card al check in
<alcune proposte a riguardo presentazione Iuav Card (tesserino di riconoscimento o simile), ideazione di un codice sconto (es. IUAV), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente Iuav> nfo@casaccademia.it

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 60

tipologia di alloggio offerto: CAMERA SINGOLA CON BAGNO PRIVATO / CAMERA DOPPIA CON BAGNO PRIVATO /CAMERA MATRIMONIALE CON BAGNO PRIVATO

eventuali specifiche: es dormitori misti, solo ragazze, solo ragazzi,

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti Iuav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio: 15% DI SCONTO SULLE TARIFFE DEL SITO www.casaccademia.it

tariffa mensile per tipologia di alloggio: /

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio: /

5. servizi compresi nelle tariffe: FORNITURA BIANCHERIA DA BAGNO E DA LETTO / PULIZIA DELLA CAMERA / WI FI

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe: TASSA DI SOGGIORNO DI EURO 2,00 PER PERSONA E PER NOTTE PER LE PRIME CINQUE NOTTI

7. eventuali servizi a pagamento offerti: PRIMA COLAZIONE EURO 8,00 PER PERSONA AL GIORNO

8. altro (eventuale):

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e Centro di Pastorale Universitaria Santa Fosca

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: Casa Studentesca San Michele

indirizzo: via papa Giovanni XXIII, 4 30171 Mestre-Venezia

sito: www.cpuvenezia.it/san-michele

lingue parlate: italiano

contatto amministrativo per la Convenzione: amministrazione@cpuvenezia.it

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per presentare domanda di ammissione: sanmichele@cpuvenezia.it

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

In fase di compilazione della mail di presentazione da inviare via posta elettronica lo studente dichiarerà di essere iscritto alla luav o di esserne futuro studente. Seguirà un colloquio personale conoscitivo.

In seguito ad esito positivo del colloquio lo studente verserà una cauzione pari ad una mensilità per fermare il posto letto e potrà corrispondere le mensilità via bonifico bancario.

<alcune proposte a riguardo presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile), ideazione di un codice sconto (es. IUAV), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav>

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 70 totali, di cui indicativamente 5 a disposizione della comunità studentesca luav

tipologia di alloggio offerto: camere doppie e singole con bagno al piano o in camera. La scelta avviene in base alla disponibilità.

Sono presenti inoltre cucine comuni, lavanderie, aree ricreative, cappella, campo da calcetto/basket.

eventuali specifiche: casa studentesca mista

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

non si accettano pernottamenti di una singola notte

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

non si accettano pernottamenti di un singolo mese

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

La Casa Studentesca San Michele, in virtù del progetto formativo che propone, ospita studenti universitari per nove mesi consecutivi.

La mensilità ammonta a:

210,00 euro a persona per doppia con bagno al piano

260,00 euro a persona per doppia con bagno in camera

260,00 euro per singola con bagno al piano

310,00 euro per singola con bagno in camera

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e Centro di Pastorale Universitaria Santa Fosca

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: Casa Studentesca Santa Fosca

indirizzo: Cannaregio 2372, 30121 Venezia

sito: www.cpuvenezia.it/santa-fosca

lingue parlate: italiano, inglese, francese

contatto amministrativo per la Convenzione: amministrazione@cpuvenezia.it

apertura: tutto l'anno tranne periodo natalizio (24 dic – 3 gen). Ridotta disponibilità nei mesi di luglio e agosto esclusivamente per studenti con comprovate esigenze accademiche.

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per presentare domanda di ammissione: santafosca@cpuvenezia.it

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

In fase di compilazione della mail di presentazione da inviare via posta elettronica lo studente dichiarerà di essere iscritto allo luav o di esserne futuro studente. Seguirà un colloquio personale conoscitivo.

In seguito ad esito positivo del colloquio lo studente verserà una cauzione pari ad una mensilità per fermare il posto letto e potrà corrispondere le mensilità via bonifico bancario.

<alcune proposte a riguardo presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile), ideazione di un codice sconto (es. IUAV), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav>

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 105 totali, di cui indicativamente 15 destinati alla comunità studentesca luav

tipologia di alloggio offerto: camere quaduple, triple, doppie, singole con bagno al piano. La scelta avviene ad inizio anno in base a graduatoria interna.

Sono presenti inoltre cucine comuni, aule studio, biblioteca, lavanderia, aree ricreative, cappella, giardini, campo da calcetto/basket.

eventuali specifiche: 63 posti femminili, 42 posti maschili in zone notte separate

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

non si accettano pernottamenti di una singola notte

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

non si accettano pernottamenti di un singolo mese

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

La Casa Studentesca Santa Fosca, in virtù del progetto formativo che propone, chiede agli studenti universitari che vi risiedono di garantire la presenza e il versamento della mensilità per almeno nove mesi consecutivi. La mensilità ammonta a 220,00 euro mensili.

Secondo i fini statutarî dell'associazione C.P.U. S.Fosca, l'importo della retta è contenuto per non gravare sull'economia familiare degli studenti. Non è quindi possibile prevedere un ulteriore ribassamento a favore della comunità luav.

5. **servizi compresi nelle tariffe:** Le spese di luce, acqua, riscaldamento, connessione ad internet sono incluse nella retta mensile

6. **eventuali supplementi da applicare alle tariffe:** deposito cauzionale di 15 euro alla consegna della chiave elettronica

7. **eventuali servizi a pagamento offerti:**

8. **altro (eventuale):**

Nelle sue Case di Venezia e Mestre il Centro di Pastorale Universitaria S.Fosca offre agli studenti un'esperienza di vita comunitaria cristiana promuovendo, accanto alla formazione accademica, la crescita umana e spirituale della persona. Chiedendo di entrare nelle nostre Case, gli studenti accettano di collaborare e condividerne la responsabilità, assicurando il proprio contributo per gestire gli spazi della Casa ed i vari servizi di cui essa ha bisogno. Tutti si impegnano a partecipare ad un incontro comunitario settimanale.

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra Luav e Fondazione CEUR

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: Camplus Venezia Santa Marta

indirizzo: Calle larga santa Marta 2137 Venezia (VE)

sito: <https://www.camplusapartments.it/it/residenze/venezia/camplus-santa-marta>

lingue parlate: Italiano, Inglese

contatto amministrativo per la Convenzione: venezia@camplus.it

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: venezia@camplus.it

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

<alcune proposte a riguardo presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile), ideazione di un codice sconto (es. IUAV), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav>

3. tipologia degli alloggi

posti letto: singoli o in camera doppia

tipologia di alloggio offerto: alloggio con bagno privato e angolo cottura

eventuali specifiche:

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

tariffa mensile per tipologia di alloggio: Camera singola € 550,00 Posto letto in camera doppia € 420,00

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

5. servizi compresi nelle tariffe: Utenze, WiFi, reception h24, palestra, sale studio a uso comune, aule relax

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

7. eventuali servizi a pagamento offerti: servizio stampante, servizio pulizia camera, ristorante, lavanderia a gettoni

8. altro (eventuale):

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra Iuav e Fondazione Groggia

Contatti dell'Università Iuav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@iuav.it – 041.257.1788/1448)
- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@iuav.it – 041.257.1833/1501)
- PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

1. dettagli della struttura

nome: Fondazione Groggia "Alloggi Santa Caterina da Siena"
indirizzo: Via Tassini n. 17
sito: Venezia-Mestre
lingue parlate: italiano, inglese, spagnolo e francese
contatto amministrativo per la Convenzione: Angela D'Errico e Claudia Buoso

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: info@fondazionegroggia.org

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità Iuav:
presentazione Iuav Card (tesserino di riconoscimento o simile), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente Iuav

3. tipologia degli alloggi

- posti letto: 19
- tipologia di alloggio offerto: 17 camere con servizi igienici annessi – 2 camere con servizio igienico comune
- eventuali specifiche: solo studentesse / solo lavoratrici (docenti e/o ricercatrici)

4. tariffe applicate

Il canone di locazione mensile è pari a 375,00 Euro, comprensiva della somma di 50,00 euro dovuta a titolo di rimborso spese vive (acqua, luce, gas, riscaldamento).

L'ospitalità presso gli Alloggi 'S. Caterina da Siena' ha avvio dopo un colloquio con la Responsabile, che potrà prevedere eventualmente anche la compilazione di un modulo di richiesta di affitto di una stanza con bagno. Se la domanda viene accettata dalla Fondazione Groggia, soggetto gestore degli Alloggi, la richiedente firma un contratto di locazione transitorio che ha la durata massima di 1 anno accademico (di norma da settembre a metà luglio di ogni anno) e prevede il versamento del deposito cauzionale pari a una mensilità del canone di affitto previsto.

Il canone di locazione fissato contrattualmente non prevede riduzioni per i giorni di assenza dovuti a motivi personali, qualsiasi ne sia la causa. In caso di mancata utilizzazione dell'alloggio dovuta ad eventi eccezionali esterni, calamità naturali, pandemie o lockdown, la conduttrice sarà tenuta al pagamento della somma prevista a titolo di canone di locazione mensile diminuita esclusivamente della somma di 50,00 euro mensile dovuta per le spese correnti. Durante le festività natalizie e pasquali la struttura rimane di norma chiusa, salvo adozione di una diversa futura modalità organizzativa da parte dell'Ente Gestore.

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe.

5. servizi compresi nelle tariffe:

- acqua, luce, gas e riscaldamento
- uso comunitario della cucina ben attrezzata e dei frigoriferi;
- uso della lavatrice con scheda a pagamento;
- possibilità di connessione wi-fi in tutta la struttura;
- bevande calde per la colazione da distributore automatico.

6. altro (eventuale):

Fondazione Groggia – “Alloggi Santa Caterina da Siena”- svolge servizio di ospitalità coordinato dalle Suore Mantellate, Serve di Maria da Pistoia.

La struttura è situata in posizione centrale, comodamente servita dai mezzi pubblici, da negozi e vicina al rinomato parco San Giuliano, dove svolgere attività sportive all'aria aperta.

Gli spazi confortevoli della struttura e le regole adottate favoriscono uno stile di vita sano, responsabile ed accogliente. La struttura è dotata di un protocollo Covid che la conduttrice deve accettare mediante la sottoscrizione di un patto di responsabilità reciproca, al momento della sottoscrizione del contratto di locazione.

Il punto cardine di una corretta prevenzione è la condivisione consapevole, il rispetto e l'accettazione responsabile tra Fondazione Groggia e le ospiti degli alloggi Santa Caterina delle regole valide per tutta la popolazione (distanziamento sociale, necessità di evitare assembramenti, uso delle mascherine, igiene personale, delle mani e degli ambienti, aerazione frequente). Tale protocollo esplicherà la sua efficacia fino al termine dello stato di emergenza.

La struttura è dotata di un regolamento che si può sinteticamente riassumere nei seguenti termini:

- alle 21.30 le postazioni di cottura e lavaggio di stoviglie sono tassativamente chiuse;
- l'eventuale rientro da uscite serali, previamente comunicate alla Responsabile, deve avvenire entro le 22.30, con eccezione del sabato che può avvenire entro le 23.00;
- le uscite serali e le eventuali assenze di fine settimana (e/o altre) vanno segnalate sull'apposita lavagna e cancellate al rientro.

Occasionali permessi speciali per variazioni d'orario vanno concordati con la Responsabile, così come vanno comunicati tempestivamente eventuali assenze o ritardi imprevisti.

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e Anda Venice Hostel

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: ANDA VENICE HOSTEL

indirizzo: Via Ortigara, 10

sito: www.andavenice.com

lingue parlate: inglese, francese, tedesco, portoghese, spagnolo

contatto amministrativo per la Convenzione: Alberto Carollo (direttore amministrativo)

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: info@andavenice.com

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile)

mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav

3. tipologia degli alloggi

posti letto: capienza massimo 600

tipologia di alloggio offerto: dormitorio da 6

eventuali specifiche: dormitorio misto o femminile con bagno privato

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

letto in dormitorio misto da 6 posti (solo pernottamento) Euro 15,00 a notte

letto in dormitorio misto da 6 posti (con colazione) Euro 19,00 a notte

letto in dormitorio femminile da 6 posti (solo pernottamento) Euro 16,00 a notte

letto in dormitorio femminile da 6 posti (con colazione) Euro 20,00 a notte

tariffa mensile per tipologia di alloggio: Euro 250,00 al mese

Cosa include il pacchetto: alloggio in dormitorio da 6 con bagno privato tripartito (massimo 3 studenti), utenze, cambio lenzuola settimanale e pulizia quotidiana.

Pagamento: anticipato, di mese in mese.

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio: -

5. servizi compresi nelle tariffe: wifi, utilizzo della cucina ospiti, internet area

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe: Euro 1,40 city tax

7. eventuali servizi a pagamento offerti: lavanderia Euro 3,00 - asciugatura Euro 3,00, bar a consumo

8. altro (eventuale):

Ulteriori info utili sulla nostra struttura:

- location comodissima fronte stazione Venezia Mestre (bus e treni da/per Venezia ogni 10 min)
- ambiente di design, nuovo e vibrante;
- spazi comuni e sale ad uso pubblico;
- bar e cucina ospiti;
- lavanderia

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra Iuav e Casa Caburlotto

Contatti dell'Università Iuav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@iuav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@iuav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

1. dettagli della struttura

nome: Casa Caburlotto

indirizzo: Santa Croce 316 – 30135 Venezia

sito: www.casacaburlotto.it

lingue parlate: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco

contatto amministrativo per la Convenzione: Diego Frondi (responsabile struttura)

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: info@casacaburlotto.it

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità Iuav:

mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente Iuav

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 95

tipologia di alloggio offerto: camere individuali (singole, doppie, multiple) con bagno privato

eventuali specifiche: -

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti Iuav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

- singola € 40,00
- doppia € 60,00

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

- singola € 550,00
- doppia € 850,00

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio: stessa tariffa mensile

5. **servizi compresi nelle tariffe:** colazione, biancheria con cambio ogni 15 giorni (se con tariffa mensile), portineria, connessione Wi-Fi, riscaldamento e aria condizionata

6. **eventuali supplementi da applicare alle tariffe:** tassa di soggiorno € 3,00 a notte per le prime 5 notti

7. **eventuali servizi a pagamento offerti:** fotocopie e stampe

8. **altro (eventuale):** la Casa è una struttura religiosa (a gestione laica), con un regolamento da rispettare. La portineria chiude dalle 0:00 alle 6:00, e non è possibile entrare o uscire durante tale orario.

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e Istituto Suore S. Francesco di Sales

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it - 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it - 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: Casa cCtecumeni

indirizzo: Dorsoduro, 108 - 30123 Venezia

sito: www.salesie.it

lingue parlate: ITALIANO

contatto amministrativo per la Convenzione: tel. 049 682056

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: vecatecumeni@salesie.it

La prima accoglienza viene fatta dalla Responsabile della Casa, previo colloquio e, se possibile con i genitori

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

Documenti richiesti:

- domanda d'iscrizione compilata su apposito modulo, sottoscritta dalla studente,
- fotocopia di un documento personale di identità e del cartellino sanitario,
- foto formato tessera,
- certificato d'iscrizione all'anno accademico,
- certificato medico attestante che il soggetto è esente da malattie infettive o contagiose e può vivere in comunità,
- versamento della quota d'iscrizione (€ 200,00) e tassa di soggiorno (€ 7,50), non rimborsabile in caso di rinuncia al posto

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 40

tipologia di alloggio offerto: **stanze singole con bagno esterno condiviso con 2 -3 ospiti**

eventuali specifiche: **solo ragazze**

Mission della casa: è un ambiente in cui vivono insieme delle giovani accomunate dalla finalità dello studio universitario. La presenza religiosa salesiana e' un impegno di fedeltà nella trasmissione dei valori cristiani che contribuiscono alla crescita umana, culturale, relazionale e spirituale della giovane ospite. Il nostro fondatore don Domenico Leonati (1703-1793) voleva che nel convitto le giovani respirassero "aria di casa" e si coltivassero le relazioni cordiali e franche, tali da creare un clima di famiglia.

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate.

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio: € 35,00 applicabile in caso di permanenza di alcuni giorni nei mesi di giugno e luglio

tariffa mensile per tipologia di alloggio: stanza singola € 560,00.. Il saldo della retta avviene attraverso rid o bonifico bancario. L'importo viene fatturato mensilmente.

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio: **come sopra**

5. servizi compresi nelle tariffe:

- servizio di colazione e cena dal lunedì al venerdì
- utilizzo cucina autogestita
- lavanderia
- sale studio
- cappella
- chiostro interno e terrazzo
- connessione wi-fi

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

7. eventuali servizi a pagamento offerti:

8. **altro (eventuale):** La casa si trova in un posto molto bello ed in prossimità alla fermata "Salute" (da Piazzale Roma/Stazione con la linea 1); ed anche alla fermata "Santo Spirito" (da Piazzale Roma/Stazione con la linea 5.1 o 6).
9. Vicino alla Casa ci sono importantissime istituzioni culturali: Fondazione Pinault Punta della dogana, il Museo Peggy Guggenheim e la Fondazione Emilio Vedova.

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e STAYCITY (MESTRE) S.R.L.

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)
- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)
- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: Staycity Aparthotels Mestre
indirizzo: Via Ca' Marcello, 8L – 30172 Venezia
sito: www.staycity.com/it-it/venezia/mestre/
lingue parlate: Italiano, Inglese, Francese
contatto amministrativo per la Convenzione: Tel. +39 041 8840040 / Mail: mestre.info@staycity.com

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: mestre.sales@staycity.com

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav / tessera studente

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 20

tipologia di alloggio offerto: Monolocale 20 metri quadrati

eventuali specifiche: unità abitative autonome, con occupazione massima 2 studenti.

Tutti gli appartamenti vantano servizi tra cui angolo cottura interamente attrezzato (piastra a induzione, lavastoviglie, microonde, frigorifero, stoviglie e utensili da cucina, tavolo, TV a schermo piatto da 40 pollici, Wi-Fi ad alta velocità gratuito, bagno privato con doccia a pioggia, asciugamani e biancheria da letto freschi, Reception 24 ore).

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.
Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

Da € 50 a notte

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

Prezzo di € 45 a notte.

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

€ 1.200 al mese.

5. servizi compresi nelle tariffe:

Pernottamento. Utenze. Palestra. WI-FI.

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

Tassa di soggiorno del Comune di Venezia (€ 0,70 per persona a notte – massimo 5 notti).

7. eventuali servizi a pagamento offerti:

Prima colazione. Lavanderia self-service.

8. altro (eventuale):

STAYCITY (MESTRE) S.R.L.
Via Ca' Marcello, 8L
30172 Mestre - VE
C.F./P.IVA 13888751008

ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e la **Residenza Universitaria Gesuiti** della "Provincia di Venezia della Compagnia di Gesù".

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zucconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@luav.it – 041.257.1788/1448)
- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@luav.it – 041.257.1833/1501)
- PEC ufficio.protocollo@pec.luav.it

1. dettagli della struttura

nome: **Residenza Universitaria Gesuiti**

indirizzo: Cannaregio 4883 (Campo dei gesuiti)

sito: www.collegiogesuiti.com

mail: info@collegiogesuiti.com

PEC: collegiogesuiti@pec.collegiogesuiti.com

lingue parlate: italiano / inglese / russo / urdu / ebraico

contatto amministrativo per la Convenzione: direttore – ing. Andrea Dioguardi (041-5286579)

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: info@collegiogesuiti.com

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

<alcune proposte a riguardo presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile), ideazione di un codice sconto (es. IUAV), mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav>

modalità di pagamento: bonifico bancario / carta di credito / contanti (unica valuta accettata: Euro)

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 58

tipologia di alloggio offerto: camere singole / doppie / triple / quaduple con bagno privato o in comune

eventuali specifiche: la **Residenza Universitaria Gesuiti** è un collegio internazionale multireligioso e multiculturale che accoglie giovani universitari provenienti da tutto il mondo di ambo i sessi.

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

Indicare le specifiche a seconda della tipologia di alloggio offerto e

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio: viene concordata in funzione del periodo dell'anno e del numero di giorni

tariffa mensile per tipologia di alloggio: viene concordata in funzione del periodo dell'anno e del numero di mesi

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

- agli studenti luav non verrà richiesto il pagamento della quota d'iscrizione.

CONTRIBUTO (una-tantum)	
a) Quota di Iscrizione:	IMPORTO €
——— 1° anno	100,00
——— rinnovo anni successivi	50,00
b) Contributo annuo (o per il semestre) per la connessione veloce Internet attraverso Wi-Fi	85,00
c) Tassa di soggiorno annua	15,00
RETTA MENSILE PER TIPO DI CAMERA	
Camera singola con bagno in comune, intero anno accademico (10 mesi)	450,00
Camera singola con bagno in comune, semestre o periodo inferiore a 10 mesi	470,00
Camera doppia con bagno interno, intero anno accademico (10 mesi)	390,00

Camera doppia con bagno interno, semestre o periodo inferiore a 10 mesi	410,00
Camera doppia con bagno in comune, intero anno accademico (10 mesi)	370,00
Camera doppia con bagno in comune, semestre o periodo inferiore a 10 mesi	390,00
Camera trippla con bagno in comune, intero anno accademico (10 mesi)	350,00
Camera trippla con bagno in comune, semestre o periodo inferiore a 10 mesi	370,00
Camera quadrupla con bagno privato, intero anno accademico (10 mesi)	330,00
Camera quadrupla con bagno privato, semestre o periodo inferiore a 10 mesi	350,00

5. servizi compresi nelle tariffe:

- Copertura assicurativa, spese amministrative e personale di servizio.
- Utenze (igiene ambientale e rifiuti, servizio idrico, elettrico, riscaldamento, etc).
- Pulizia con nostro personale dei bagni comuni, dei locali e spazi comunitari.
- Fornitura della biancheria piana (lenzuola/federa/coperte/asciugamani, etc.) con cambio ogni 15 giorni.
- Utilizzo del refettorio e della cucina (munita di lavastoviglie ultraveloce) in autogestione con stoviglie e utensili per cucinare.
- Box dispensa, spazio frigo e congelatore.
- Lavatrici e asciugatrice per il bucato personale.
- Asse e ferro da stiro.
- Sale studio comuni e piccola biblioteca.
- Ampio salone per studio, incontri ed esercitazioni musicali (dotato di pianoforte a coda).
- Connessione internet veloce (fibra business ultraveloce) con copertura Wi-Fi in tutte le camere e aree interne e cortile.
- Sala TV.
- Cortile interno per svago, attività sportive e studio.

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

non sono previsti supplementi, la retta mensile è **all included**

7. eventuali servizi a pagamento offerti:

- Il Printing service è a pagamento: gli studenti possono stampare/fotocopiare/scannerizzare documenti e testi in b/n e colori.
- Il Collegio gesuiti, in un'ala distinta e indipendente dello stabile, accoglie i **turisti e le famiglie degli studenti** in visita. Le camere sono con il bagno privato in stile casa per ferie o con i bagni condivisi in stile hostel.
- I familiari degli studenti luav presenti nella nostra Residenza hanno la possibilità di essere ospitati presso le camere del Collegio dedicate all'accoglienza turistica (ad un prezzo scontato di circa il 5%-10%).

8. altro (eventuale):

Questa Residenza Universitaria accoglie ragazzi e ragazze universitari provenienti da tutto il mondo per i loro studi presso le Università della città di Venezia.

Benché istituita da un ordine religioso della Chiesa cattolica, essa è una residenza universitaria multi-religiosa e multiculturale.

Secondo il modo di procedere e l'orientamento dei gesuiti, l'esperienza che in essa viene proposta vuole essere una occasione importante di formazione e di apertura della mente e del cuore in un confronto schietto e rispettoso dei valori degli altri popoli e delle diversità. Per questa ragione non sono tollerati atti e atteggiamenti di razzismo, di discriminazione per l'orientamento sessuale o di disprezzo verso chiunque sia ospite della Residenza.

In particolare, ai fini di una crescita nella vita adulta degli ospiti della Residenza, è parso utile, fin dai suoi inizi, che gli studenti avessero la possibilità di organizzarsi la vita in un clima di libertà ma rispettosa della convivenza. Perciò gli studenti posseggono le chiavi di casa, sono autosufficienti, direttamente e unicamente responsabili per la propria **camera**, del **refettorio** e della **cucina** (che sono spazi autogestiti dagli studenti), e sono invitati alla responsabilità per tutto ciò che è comune.

Il Direttore, e i suoi collaboratori, si rendono disponibili in varie modalità a seguire il percorso di maturazione umana, intellettuale e spirituale degli ospiti.

Sono favorite e incoraggiate tutte quelle iniziative e pratiche che faciliteranno l'unione, la sana crescita e l'integrazione degli ospiti. Sono aborrite tutte le iniziative o i comportamenti che ne costituiranno impedimento.

L'ammissione e la riammissione alla Residenza presuppongono, oltre la firma del contratto e la regolarità dei pagamenti, l'accettazione e la sottoscrizione del **Regolamento interno** e del patto formativo con la partecipazione alle attività promosse della Residenza.

PROVINCIA DI VL
DELLA COMPAGNIA DI 
Residenza Universitaria Gesuiti
Cannaregio 4883-4885 30121 VENEZIA
C.Fisc. 80008570287 - P.I. 00222330284
Tel. 041-5785579 Fax 041-2410158



ALLEGATO 1

Il presente allegato è parte integrante della Convenzione tra luav e Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Gioventù Femminile A.C.I.S.J.F. Venezia "Domus Civica", con sede in Sestiere San Polo n.3082, 30125 Venezia, C.F. 80010680272 e P.IVA 00845990274, rappresentata da Bianchini Andrea

Contatti dell'Università luav di Venezia

- Convenzione: Gianluca Zuconelli - Servizio promozione e orientamento (housing@iuav.it – 041.257.1788/1448)

- Gestione amministrativa della Convenzione: Renzo Busetto - Servizio acquisti (acquisti@iuav.it – 041.257.1833/1501)

- PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

1. dettagli della struttura

nome: ACISJF Venezia Domus Civica

indirizzo: Sestiere San Polo n.3082, 30125 Venezia

sito: www.domuscivica.com

lingue parlate: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo

contatto amministrativo per la Convenzione: Vincenzo Braga (Direttore), 339-7050900, chiaravincebraga@icloud.com

2. modalità di prenotazione e pagamento

e-mail per prenotazioni: info@domuscivica.com

modalità di identificazione di uno studente appartenente alla comunità luav:

- A. mail con cui lo studente dichiara di essere un futuro studente luav
- B. autodichiarazione in sede di colloquio di ammissione
- C. presentazione luav Card (tesserino di riconoscimento o simile)

3. tipologia degli alloggi

posti letto: 95 totali in tutta la struttura

tipologia di alloggio offerto: camera singola, o camera doppia

eventuali specifiche: la struttura è riservata alle sole donne

4. tariffe applicate

Come specificato dall'art. 3 della convenzione, è consentito un adeguamento annuale delle tariffe applicate a condizione che permanga una tariffa di favore, rispetto a quella ordinaria, per gli studenti luav.

tariffa giornaliera per tipologia di alloggio:

- A. 30,00 €/notte per posto letto in camera doppia
- B. 40,00 €/notte per camera singola

tariffa mensile per tipologia di alloggio:

- A. Euro 550 per una camera singola con bagno di pertinenza (per tutto l'anno accademico);
- B. Euro 580 per una camera singola con bagno di pertinenza (per un solo semestre);
- C. Euro 490 per una camera doppia con bagno di pertinenza (per tutto l'anno accademico);
- D. Euro 520 per una camera doppia con bagno di pertinenza (per un solo semestre).

tariffa per lunghi periodi per tipologia di alloggio:

da concordare

Sono ammesse tutte le forme di pagamento (bonifico, carta, contanti, assegno, vaglia postale)

La retta è su base annuale e può essere corrisposta in rate bimestrali (altre modalità si possono concordare):

- A. mesi di ottobre e novembre: entro il 5 ottobre
- B. mesi di dicembre e gennaio: entro il 5 dicembre
- C. mesi di febbraio e marzo: entro il 5 febbraio
- D. mesi di aprile e maggio: entro il 5 aprile

5. servizi compresi nelle tariffe:

- A. Alloggio
- B. Vitto e servizio mensa (pranzo e cena dal lunedì al venerdì) a eccezione dei mesi estivi (giugno-settembre) e dei periodi di chiusura della Casa per le festività (anche infrasettimanali), o eventuali "ponti".
- C. Servizio degli educatori
- D. Pulizia da parte del personale di tutti gli spazi comuni (sale studio, bagni, corridoi, etc.), eccetto le camere delle studentesse
- E. Utenze (acqua, luce, gas)
- F. Assicurazioni, contratti di manutenzione degli impianti, conformità rispetto alla normativa sulla sicurezza
- G. Wi-Fi

6. eventuali supplementi da applicare alle tariffe:

da concordare in base alle eventuali richieste

7. eventuali servizi a pagamento offerti:

Asciugatrice a gettoni

8. altro (eventuale):

- A. Il contratto intende per "Anno Accademico" i mesi da ottobre a maggio dell'anno successivo". Si può risiedere in struttura anche al di fuori di questo periodo concordando tempi, modalità e tariffe.
- B. E' previsto, a titolo di servizio supplementare e gratuito, l'utilizzo di un cucinino attrezzato e della lavatrice
- C. la struttura è a pochi metri dalla sede centrale e amministrativa di Luav e, in 5' comodamente raggiungibile da P.Roma e Ferrovia e dalla fermata di San Tomà.
- D. a meno di 10' minuti a piedi alla Sede del Cotonificio

A.C.I.S.J.F.

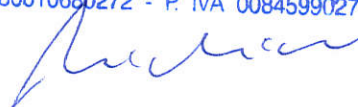
Casa della Studente "DOMUS CIVICA"

San Polo, 3082 - 30125 VENEZIA

Direz. Tel. 041/5227139 - Fax 041/2756229

Portineria (Tel) : 041 - 721103

C.F. 80010680272 - P. IVA 00845990274



delibera n. **123**
prot. n. **33973/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, Assoturismo Confesercenti, Confturismo Confcommercio, Confindustria Turismo Veneto, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, Università del Veneto, Centro Internazionale di Studi di Economia del Turismo (CISSET) Venezia "Osservatorio turistico regionale federato"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione a un protocollo di intesa relativo all'Osservatorio turistico regionale federato.

A tale riguardo il presidente informa che la Regione del Veneto, con nota del 10 maggio 2021 assunta a protocollo luav n. 32633 del 15 giugno 2021, in linea con l'adozione del Piano Strategico del Turismo della Regione Veneto (PSTV), chiede all'Università Iuav di Venezia di aderire ad un protocollo d'intesa per la costituzione di un Osservatorio turistico regionale federato in grado di integrare e di interagire con i soggetti territoriali connessi alla produzione ed alla gestione di dati di interesse turistico.

Con l'adozione del Piano Strategico del Turismo del Veneto, la Regione ha dato avvio a un percorso partecipato, guidato da una cabina di regia che ha portato in primis all'individuazione di sei assi tematici (Prodotti Turistici, Infrastrutture, Turismo digitale, Accoglienza e Capitale umano, Promozione e Comunicazione e Governance partecipata) nonché all'identificazione di 12 "azioni di lancio" di elevata valenza strategica tra le quali figura l'istituzione e avvio dell'Osservatorio turistico regionale federato.

Per la realizzazione e sviluppo delle azioni, la Regione può avvalersi anche della collaborazione, sia in termini operativi che finanziari, di soggetti terzi (Unioncamere, CCIAA, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, consorzi di imprese, reti di imprese, associazioni di categoria, enti locali, etc.) con il coordinamento di cabina di regia e *chairperson*. In particolare, al fine di assicurare l'efficacia e la capillarità nell'attuazione delle azioni, si ritengono strategici la collaborazione con le Camere di Commercio per le iniziative a sostegno del sistema delle imprese, il coinvolgimento degli Enti Locali per l'identificazione e realizzazione degli hub regionali di accoglienza e la cooperazione con Veneto Innovazione per le azioni di digitalizzazione e promozione. Il presidente comunica che con deliberazione della giunta regionale n. 1504 del 15 ottobre 2019 la Regione del Veneto ha attivato alcune delle principali azioni previste dal Piano Strategico del Turismo Veneto, rendendo operativo l'avvio dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, rientrante tra le 12 azioni prioritarie individuate.

L'Osservatorio Turistico Regionale Federato permetterà di svolgere attività di ricerca, analisi e raccolta di dati e indicatori, divulgando le informazioni attraverso una piattaforma digitale unica, con accessibilità in forma sintetica per il grande pubblico e in forma analitica per i soggetti portatori d'interessi. Esso rappresenterà un sistema condiviso di dati e informazioni, con un assetto organizzato e sistematico, che andrà a implementarsi nel corso del tempo e sarà guidato da un sistema di governance condiviso.

Il presidente ricorda che il protocollo ad oggi è stato siglato dai diversi soggetti territoriali tra cui Regione Veneto, Unioncamere, Confindustria turismo veneto, Assoturismo veneto – Confesercenti, Confturismo veneto – Confcommercio, Confartigianato veneto, C.n.a. Veneto, Federcongressi&eventi, Università degli studi di Padova, Università degli studi di Verona, Università Ca' Foscari di Venezia e Ciset.

I soggetti firmatari si impegnano a collaborare, a titolo non oneroso, al funzionamento dell'Osservatorio turistico regionale federato, con sede operativa presso Unioncamere Veneto, indicando ciascuno un referente interno quale interfaccia tecnico per il censimento e la fornitura dei dati statistici, e in particolare a:

- individuare la mappa dei fabbisogni e delle esigenze della filiera turistica, in relazione anche all'evoluzione dei mercati e dei flussi internazionali;
- mettere a punto un insieme strutturato, organizzato, condiviso e accessibile di dati, analisi e monitoraggio;
- definire i formati di raccolta dei dati e delle informazioni attraverso specifici protocolli condivisi;
- individuare un processo organizzativo condiviso di interazione e passaggio delle informazioni;
- sviluppare analisi ed indagini di sistema e per singolo Asse del PSTV, garantendo comunque sempre il raccordo, la circolarità informativa e la coerenza tra i segmenti di approfondimento;
- evidenziare, per gli operatori dei segmenti turistici ed il sistema di *governance* del turismo veneto, gli elementi interpretativi e i contenuti strategici per sviluppare azioni di marketing (territoriale e turistico), promozione, investimenti in comunicazione, secondo il principio di promuovere ed investire in base ad evidenze certe;
- restituire i dati rielaborati e le informazioni in formati sintetici ed analitici, ponendosi come obiettivo un approccio "just in time".

L'Osservatorio turistico regionale federato viene finanziato, per il primo anno, da parte della Regione del Veneto per un importo pari a € 100.000,00 e da Unioncamere per € 100.000,00, eventualmente implementato da risorse aggiuntive, qualora la Cabina di Regia e il Board convenisse di promuovere altre iniziative e analisi di grande respiro che potrebbero richiedere l'attivazione di nuove linee di finanziamento ed il coinvolgimento di soggetti terzi. Per gli anni successivi i soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano ad attivare linee di finanziamento dedicate per il funzionamento dell'Osservatorio stesso, compatibilmente con le disponibilità dei rispettivi bilanci. Non vi è un obbligo al cofinanziamento, pur tuttavia si propone di limitare tale eventuale contributo, fatta salva la disponibilità nel budget di ateneo e valutata annualmente l'opportunità di contribuire, a non più di € 2.000.

Il presidente sottolinea che la proposta appare in linea con le molteplici linee di ricerca Iuav in materia di *Tourism e Cultural Heritage* e con la necessità di esplorare possibili sinergie fra processi di salvaguardia, valorizzazione del territorio e nuove economie, nell'ipotesi che grazie al digitale si possano generare nuove forme di sviluppo, utili a incrementare il dialogo tra filiere produttive, risorse territoriali e patrimonio culturale.

Il responsabile scientifico è il prof. **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **visto il Piano Strategico del Turismo del Veneto**
- **vista la deliberazione della giunta regionale n. 1504 del 15 ottobre 2019**
- **vista la nota della Regione Veneto del 10 maggio 2021 assunta a protocollo Iuav 15 giugno 2021 n. 32633**

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021
 - ritenuti l'interesse e l'opportunità dell'ateneo di sviluppare forme di collaborazione, in linea con gli ambiti di ricerca Iuav in materia di Tourism e Cultural Heritage esplorando possibili sinergie fra processi di salvaguardia, valorizzazione del territorio e nuove economie, nell'ipotesi che grazie al digitale si possano generare nuove forme di sviluppo, utili a incrementare il dialogo tra filiere produttive, risorse territoriali e patrimonio culturale
- delibera all'unanimità di approvare l'adesione al protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, Assoturismo Confesercenti, Confturismo Confcommercio, Confindustria Turismo Veneto, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, Università del Veneto, Centro Internazionale di Studi di Economia del Turismo (CISSET) Venezia "Osservatorio turistico regionale federato", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sottoscrizione del protocollo stesso.



OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE FEDERATO

Protocollo di intesa tra:

la Regione del Veneto

e

*Unioncamere del Veneto, Assoturismo
Confesercenti, Confturismo Confcommercio,
Confindustria Turismo Veneto,
Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni,
Università del Veneto,
Centro Internazionale di Studi di Economia
del Turismo (CISET)*



892331a6



PREMESSO CHE

La legge regionale n. 11/2013 individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale e con le rinnovate strumentazioni di intervento pubblico.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 della citata legge regionale n. 11/2013, il Piano Turistico Annuale è lo strumento di programmazione annuale di cui si dota la Giunta regionale per l'attuazione della programmazione regionale per il turismo per l'esercizio finanziario di riferimento, predisposto dopo l'adozione del Programma Regionale per il Turismo, strumento di pianificazione pluriennale, di cui all'articolo 6 della stessa legge, approvato dal Consiglio regionale.

Il Piano Turistico Annuale del 2019 tiene conto della visione delineata dal Programma Regionale per il Turismo, articolato in 6 Assi tematici, 29 linee strategiche e 94 azioni e individua le azioni prioritarie che verranno realizzate nel 2019 in esecuzione dello stesso direttamente dalla Regione del Veneto d'intesa con gli altri soggetti del sistema regionale (Unioncamere Veneto, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, Consorzi di Imprese, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti Locali, etc.).

Il Programma del Turismo Regionale 2018-2020 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 19 del 29.01.2019 e denominato anche Piano Strategico del Turismo della Regione Veneto (PSTV), è articolato in 6 Assi tematici:

- Asse Tematico 1: Prodotti turistici
- Asse Tematico 2: Infrastrutture
- Asse Tematico 3: Turismo digitale
- Asse Tematico 4: Accoglienza e capitale umano
- Asse Tematico 5: Promozione e comunicazione
- Asse Tematico 6: Governance partecipata

Con la Deliberazione n. 1014 del 12 luglio 2019 con la quale è stata approvata l'integrazione al Piano Turistico Annuale 2019, nell'Asse 6 "Governance partecipata e Osservatorio" sono state declinate le seguenti linee strategiche:



- La costruzione di un “Osservatorio regionale per il turismo” che svolga analisi predittive oltre che di sintesi sui dati statistici ufficiali, indagini continuative e “on demand” sui temi di particolare interesse e attualità per gli attori del sistema turistico veneto, sulla base di un protocollo d’intesa tra soggetti potenziali fornitori e fruitori di informazioni e dati (es. associazioni di categoria, attrattori, università, enti locali, Unioncamere, etc.);
- azioni di comunicazione interna del Piano, al fine di favorirne la condivisione a livello regionale;
- azioni per il monitoraggio e la valutazione del Piano Strategico, in una logica di programmazione “in progress”, condivisa e circolare.

PREMESSO INOLTRE CHE

Due criteri generali e alcuni criteri specifici hanno consentito di individuare le priorità e quindi le azioni inserite nel Piano Turistico Annuale 2019.

Tra i criteri generali vi sono l’esigenza di individuare azioni fortemente orientate a perseguire gli obiettivi strategici del Programma Regionale del Turismo e le indicazioni venute dal Consiglio regionale con gli ordini del giorno approvati in occasione dell’adozione del Programma Regionale del Turismo. Tali criteri generali sono anche alla base della identificazione delle azioni di lancio o traino nell’attuazione del Piano Strategico del Turismo della Regione del Veneto.

Tra i criteri specifici vi sono:

- la trasversalità e propedeuticità di alcune azioni per l’avvio di altre azioni o attività;
- la cantierabilità, ossia la fattibilità di implementazione dell’azione stessa in relazione alle risorse necessarie e a quelle disponibili, alla fattiva collaborazione tra i soggetti coinvolti, ai tempi, etc.;
- il raccordo con le politiche e le azioni riferite ad altri settori connessi a quello turistico (es. infrastrutture, lavoro, formazione, etc.);
- il raccordo e la continuità con attività e azioni già avviate;
- la sostenibilità, non solo in termini economici ma anche di eventuali ricadute a livello ambientale e sociale;
- l’efficacia in termini di produzione di effetti significativi sul turismo regionale e quindi di contributo al perseguimento degli obiettivi generali e specifici.



Le azioni in attuazione del Programma regionale per il Turismo (PSTV) sono state suddivise in:

- “Azioni di lancio” di elevata valenza strategica;
- Altre azioni prioritarie, attuative delle linee strategiche del PSTV.

Tra le Azioni di lancio del Programma regionale per il turismo (PSTV) individuate con il Piano Turistico Annuale 2019 troviamo al punto 4.12 “Istituzione e avvio dell’Osservatorio turistico regionale federato”:

CONSIDERATO CHE

Si ritiene necessario e strategico istituire ed avviare un Osservatorio turistico regionale federato, ovvero un sistema condiviso di informazioni e monitoraggio con immediata attivazione delle linee più “urgenti”, regolato da un preciso sistema di governance che consenta di approfondire:

- ✓ flussi, domanda, scenario
- ✓ analisi economiche
- ✓ scenari mercato
- ✓ costi/benefici interventi promozionali sui mercati tradizionali e nuovi

Le decisioni e le azioni per essere efficaci devono essere basate sulla conoscenza effettiva di un fenomeno e quindi sull'analisi di dati e di informazioni attendibili e selezionate.

Tra

la Regione del Veneto

e

Assoturismo Confesercenti

Confturismo Confcommercio



Confindustria Turismo Veneto

Unioncamere del Veneto,

Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (soggetti capofila):

.....

.....

Università del Veneto :

.....

.....

.....

.....

Centro Internazionale di Studi di Economia del Turismo (CISSET)

SI CONVIENE

Di dar vita ad un **Osservatorio turistico regionale federato** in grado di integrare e di interagire con i soggetti territoriali connessi alla produzione ed alla gestione di dati di interesse turistico.

L'Osservatorio turistico regionale federato si propone di:

- operare nella raccolta / analisi / divulgazione di informazioni anche esistenti ma spesso frammentate (elemento di sintesi);
- sviluppare / coordinare attività di ricerca mirate allo sviluppo di nuove conoscenze a supporto dei processi decisionali.

L'Osservatorio turistico regionale federato deve essere lo strumento della Governance partecipata del PSTV per prendere decisioni basate su dati certi e capire l'efficacia dell'azione di governo.

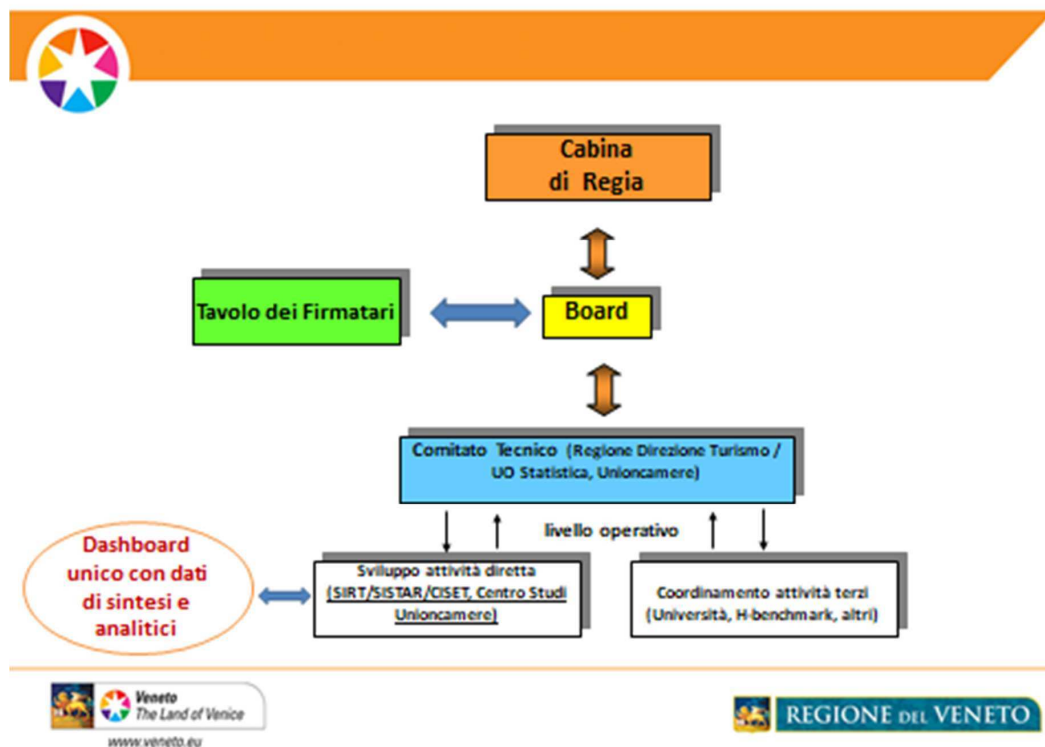
Le Fasi per l'istituzione e l'avvio dell'Osservatorio turistico regionale federato sono:



1. sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, Unioncamere, Federturismo, Confturismo e Assoturismo Confesercenti del Veneto, nonché da parte di ulteriori partner territoriali per l'istituzione e adesione all'Osservatorio, modalità di funzionamento, finanziamento e gestione dell'Osservatorio stesso;
2. individuazione da parte della Cabina di Regia del PSTV di cui alla Dgr. n. 1928/2017 di un Board dell'Osservatorio che avrà il compito di individuare le priorità delle attività di indagine e ricerca e sensibilizzare i partner potenzialmente interessati.
3. costituzione di un Comitato Tecnico composto da referenti della Direzione Turismo e della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione/Sistar (U.O. Sistema Statistico Regionale - SISTAR) della Regione del Veneto e da tecnici del Centro Studi di Unioncamere e del sistema camerale e avrà il compito di sottoporre al Board dell'Osservatorio le proposte di indagine continuative, ad hoc e on demand e di coordinare l'attività di ricerca sia delle strutture interne ai soggetti promotori o da questi partecipate (SISTAR/SIRT, Centro Studi Unioncamere, Ciset), che di soggetti terzi partner o incaricati e dei loro progetti;
4. attività di ricerca ed elaborazione dei dati sulla base delle priorità stabilite dal Board e dalla Cabina di Regia.
5. sviluppo di una piattaforma informativa informatica che svolga le funzioni di Dashboard/cruscotto unico contenente le elaborazioni dei dati di sintesi ed analitici di tutte le attività di ricerca poste in essere dai soggetti aderenti al protocollo e altri partner dell'Osservatorio turistico regionale federato o da questi incaricati, per la consultazione pubblica e fruizione da diversi livelli di amministrazione del sistema, in forma sintetica ed analitica, individuando le modalità di accesso alla stessa da parte del pubblico e dei firmatari del protocollo.

Il modello organizzativo dell'Osservatorio turistico regionale federato può essere così sintetizzato:





Il Comitato Tecnico potrà essere allargato all'occorrenza a partner di ricerca (es. Università, altri enti, etc.) di volta in volta ritenuti funzionali alle analisi da svolgere.

I soggetti firmatari si impegnano pertanto a collaborare, a titolo non oneroso, al funzionamento dell'Osservatorio turistico regionale federato, indicando ciascuno un **referente interno (funzionario, responsabile uffici studi e statistica ecc.) quale interfaccia tecnico** per il censimento e la fornitura dei dati statistici.

L'Osservatorio turistico regionale federato ha **sede** operativa presso Unioncamere Veneto

L'Osservatorio turistico regionale federato viene **finanziato**, per il primo anno, da parte della Regione del Veneto per un importo pari a € 100.000,00 e da Unioncamere per € 100.000,00, eventualmente implementato da risorse aggiuntive, qualora la Cabina di Regia e il Board convenisse di promuovere altre



iniziative ed analisi di grande respiro che potrebbero richiedere l'attivazione di nuove linee di finanziamento ed il coinvolgimento di soggetti terzi.

Per gli anni successivi i soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano ad attivare **linee di finanziamento dedicate** per il funzionamento dell'Osservatorio stesso, compatibilmente con le disponibilità dei rispettivi bilanci.

Attraverso l'istituzione dell'Osservatorio turistico regionale federato, i soggetti firmatari si propongono di realizzare le seguenti attività:

- individuare la mappa dei fabbisogni e delle esigenze della filiera turistica, in relazione anche all'evoluzione dei mercati e dei flussi internazionali;
- mettere a punto **un insieme strutturato, organizzato, condiviso e accessibile** di dati, analisi e monitoraggio (integrando, "mettendo in rete" ma sempre con l'evidenziazione delle fonti originarie, le base dati disponibili presenti nel territorio), nel rispetto della normativa in ambito di statistica pubblica e delle disposizioni sulla circolazione dei dati e sulla base di un linguaggio semantico omogeneo ed uniforme;
- definire i formati di raccolta dei dati e delle informazioni attraverso specifici protocolli condivisi;
- individuare un processo organizzativo condiviso di interazione e passaggio delle informazioni;
- sviluppare analisi ed indagini di sistema e per singolo Asse del PSTV, garantendo comunque sempre il raccordo, la circolarità informativa e la coerenza tra i segmenti di approfondimento;
- evidenziare, per gli operatori dei segmenti turistici ed il sistema di *Governance* del turismo veneto, gli elementi interpretativi ed i contenuti strategici per sviluppare azioni di marketing (territoriale e turistico), promozione, investimenti in comunicazione, secondo il principio di **promuovere ed investire in base ad evidenze certe**;
- restituire i dati rielaborati e le informazioni in formati sintetici ed analitici, ponendosi come obiettivo un approccio "just in time";
- stabilire, quando ritenuto necessario dai soggetti fornitori di dati, delle "clausole di riservatezza" aggiuntive a quelle già previste dalla normativa della statistica pubblica e a quelle per la protezione dei dati ritenuti sensibili. Pertanto, per i dati raccolti per l'analisi dei diversi segmenti si dovrà garantire il trattamento e la diffusione in forma aggregata e sintetica.



SI CONVIENE altresì

- che il presente Protocollo possa essere esteso a tutti i soggetti potenzialmente interessati a fornire e fruire di dati e analisi utili alla comprensione del fenomeno turistico veneto (es. altri Centri Studi, Camere di Commercio, enti locali, fondazioni, altre associazioni di categoria, etc.);
- di dare mandato al Board e al Comitato Tecnico dell'Osservatorio turistico regionale federato di individuare, anche sulla base di consultazioni territoriali e di altri soggetti: priorità, azioni, metodologie e partner di ricerca.



delibera n. **124**
prot. n. **33974/2021**
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di Cortina

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Cortina D'Ampezzo (Belluno) al fine di sviluppare e promuovere, la ricerca sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio culturale.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura, della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale e della pianificazione urbanistica comprensiva della fattibilità economica degli interventi, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - il Comune di Cortina D'Ampezzo è un ente pubblico statale che esercita le funzioni di governo e programmazione nel territorio di competenza;
 - il Comune di Cortina D'Ampezzo intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della tutela, della conservazione, della sicurezza e della valorizzazione, della pianificazione urbanistica e territoriale in particolare in rapporto ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026;
 - luav e il Comune di Cortina D'Ampezzo intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, analisi, valorizzazione e pianificazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - luav ha già avviato e concluso, numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di sviluppo locale e valorizzazione del territorio anche nella prospettiva delle Olimpiadi Invernali Milano-Torino 2026;
- progetti di ricerca congiunti per il restauro ed il riuso di edifici e beni artistici mobili ed immobili appartenenti al patrimonio culturale;
- supporto all'individuazione di opere e strategie di valorizzazione dell'architettura e del paesaggio, comprensive di attività di service per azioni che il Comune vuole intraprendere per valorizzare e recuperare il patrimonio culturale;
- sviluppo di attività di ricerca anche operativa legate ad ipotesi di rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico di edifici ed ambiti tutelati;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri nazionali ed internazionali, conferenze e seminari;
- scambio e visite di personale dei due enti;
- collaborazione nel tutoraggio di tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione;
- ulteriori attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, sono i proff. **Paolo Faccio, Francesco Guerra e Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021**
- **ritenuti l'interesse e l'opportunità dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio culturale**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di Cortina D'Ampezzo (BL) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Cortina D'Ampezzo (Belluno)

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

il Comune di Cortina D'Ampezzo (BL), di seguito denominato Comune - codice fiscale 00087640256 rappresentata da Sindaco dott. Gianpietro Ghedina, domiciliato per la carica presso il Comune di Cortina D'Ampezzo (BL), legittimato alla firma del presente atto

luav e Comune vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte"

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura, della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale e della pianificazione urbanistica comprensiva della fattibilità economica degli interventi, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune è un ente pubblico statale che esercita le funzioni di governo e programmazione nel territorio di competenza;
- il Comune intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della tutela, della conservazione, della sicurezza e della valorizzazione, della pianificazione urbanistica e territoriale in particolare in rapporto ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026;
- luav e il Comune intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di tutela, analisi, valorizzazione e pianificazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- luav ha già avviato e concluso, numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e il Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della tutela, della conservazione, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio culturale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, come di seguito esplicitate:

- progetti di sviluppo locale e valorizzazione del territorio anche nella prospettiva delle Olimpiadi Invernali Milano-Torino 2026;
- progetti di ricerca congiunti per il restauro ed il riuso di edifici e beni artistici mobili ed immobili appartenenti al patrimonio culturale;
- supporto all'individuazione di opere e strategie di valorizzazione dell'architettura e del paesaggio, comprensive di attività di *service* per azioni che il Comune vuole intraprendere per valorizzare e recuperare il patrimonio culturale;
- sviluppo di attività di ricerca anche operativa legate ad ipotesi di rifunionalizzazione ed efficientamento energetico di edifici ed ambiti tutelati;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri nazionali ed internazionali, conferenze e seminari;
- scambio e visite di personale dei due enti;

- collaborazione nel tutoraggio di tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione;
- ulteriori attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'arch. Paola Coletti.

luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Paolo Faccio, il prof. Francesco Guerra e il prof. Francesco Musco.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

2. Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da Luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Comune mediante marca da bollo n° identificativo (*indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate*) per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Luav e il Comune.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di Cortina
Ufficio Segreteria e Affari Generali
Corso Italia 33
I – 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel.: +
Email:

Università Luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Comune di Cortina
Il Sindaco
Gianpietro Ghedina

Università Luav di Venezia
Il Rettore
Alberto Ferlenga

Firma

Firma

delibera n. 125
prot. n. 33975/2021
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

fondi interni di ricerca call 2019 e fondi di dottorato 2020: richiesta di proroga ulteriore

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 24 giugno 2020 il consiglio di amministrazione ha approvato la richiesta di proroga dei fondi interni da parte dipartimento di culture del progetto e dal direttore della scuola di dottorato.

La proroga era stata richiesta a seguito di valutazioni relative all'emergenza COVID e alle ricadute che tale emergenza stava producendo in merito al rinvio di molte delle attività fuori sede, delle attività convegnistiche, di parte degli acquisti di beni e servizi necessari all'espletamento delle operazioni connesse alla realizzazione degli obiettivi di ricerca e di conseguenza l'impossibilità di esaurire le risorse assegnate nei tempi previsti di scadenza i quali, come di consueto, sia per i fondi delle call 2019 sia per i fondi del dottorato, erano stabiliti per 31 dicembre 2020.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, a seguito di valutazioni aggiornate sull'andamento dell'emergenza COVID e alle ulteriori ricadute che tale emergenza ha prodotto in ordine alle attività operative della ricerca di ateneo e delle attività del dottorato, producendo effetti inerziali sui tempi di svolgimento, il direttore di dipartimento di culture del progetto e il direttore della scuola di dottorato hanno ritenuto necessario richiedere un ulteriore proroga dei suddetti fondi fino al 31 dicembre 2021. L'amministrazione ritiene ammissibile tale richiesta, in quanto l'andamento annuale dell'emergenza non ha comunque consentito nell'autunno 2020 e neppure nel primo periodo 2021 una completa liberalizzazione delle attività.

Pertanto, si ritiene di proporre al consiglio che la scadenza per le attività da svolgere venga prorogata di ulteriori 4 mesi, fino al 31 dicembre 2021.

Considerato inoltre l'inerzia che potrà presentarsi tra il momento di effettuazione e completamento delle operazioni e il momento di ricevimento e pagamento delle fatture, l'amministrazione stabilisce che tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 gennaio 2022. In sede di consuntivo 2021 gli uffici contabili procederanno a svuotare i progetti da eventuali disponibilità residue risultanti dall'1 gennaio 2022, data alla quale non dovranno essere presenti ordini ancora aperti per attività non svolte o per materiali non consegnati.

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare le richieste di proroga nei termini sopra citati.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- visto il manuale di contabilità
 - considerate le valutazioni relative all'emergenza COVID e alle ricadute che tale emergenza ha prodotto in ordine alle attività operative della ricerca di ateneo
 - viste le due richieste di proroga fondi pervenute dal direttore del dipartimento di culture del progetto e dal direttore della scuola di dottorato citate in premessa
 - considerato che l'amministrazione ha ritenuto ammissibile entrambe le richieste pervenute
- delibera all'unanimità che la scadenza per le attività da svolgere venga ulteriormente prorogata di 4 mesi rispetto alla previsione e quindi spostata dal 31 agosto 2021 al 31 dicembre 2021.
- Tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 gennaio 2022, in sede di consuntivo 2021 gli uffici contabili procederanno a svuotare i progetti da eventuali disponibilità residue risultanti dall'1 gennaio 2022, data alla quale non dovranno essere presenti ordini ancora aperti per attività non svolte o per materiali non consegnati.

delibera n. 126
prot. n. 33976/2021
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

autorizzazione erogazione contributo CUS 2021

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali connesse alla diffusione della pratica sportiva, si rende necessario autorizzare l'**erogazione per il 2021 complessivamente di € 42.733,00** al CUS Venezia per il finanziamento delle attività sportive degli studenti dell'ateneo organizzate in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e il CUS Venezia, così suddivisi:

€ 35.000 di contributo ordinario di funzionamento;

€ 5.733 progetto di **Voga universitaria** (pari a 1/3 del contributo complessivo, variato nel 2021 rispetto agli anni precedenti)

€ 2.000 assegnazione di **due borse di studio** "Bravi nello studio, bravi nello sport".

In merito allo stanziamento di ulteriori € 25.000 una tantum per lo sviluppo degli impianti sportivi previsti a budget 2021 si precisa che nemmeno per l'anno corrente il CUS ne richiede l'erogazione e che pertanto verranno riprogrammati nel budget dell'anno successivo.

Il presidente informa il consiglio che in data 29 giugno 2020 si sono riuniti in seduta telematica i Comitati per lo Sport dell'Università Ca' Foscari e dell'Università Iuav. In tale riunione è stato approvato il programma delle attività sportive e il programma di gestione degli impianti sportivi universitari di Calle dei Guardiani per l'anno 2021, programma allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7). Tale programma è stato approvato durante l'emergenza sanitaria che ha investito il Paese a partire da febbraio 2020 e successivamente sono emerse alcune modifiche riguardanti la voga veneta che hanno comportato una riduzione del contributo necessario tenuto conto delle minori attività realizzate e di risparmi relativi all'anno 2020. Le proposte per la programmazione del 2021 potranno subire ulteriori variazioni in corso di attività per quanto riguarda l'offerta, stante la situazione di perdurante incertezza. Il CUS Venezia ha voluto comunque pensare in modo ottimistico e prevedere una progettazione che si avvicina a quanto fatto negli anni precedenti, nell'intento di consolidare l'attività esistente e promuovere nuove iniziative in ambito sportivo, in linea con le finalità stabilite dallo statuto e con gli impegni reciproci concordati dalle convenzioni esistenti.

Il CUS Venezia si propone in particolare di:

- sostenere la diffusione della pratica sportiva universitaria, organizzando attività e corsi nelle varie discipline a livello non competitivo e ricreativo, attività agonistica a carattere universitario e nell'ambito delle federazioni sportive;

- partecipare ad attività agonistiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale, sia nell'ambito universitario che federale;
- valorizzare lo sport quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e la gestione dei servizi relativi a favore degli studenti, universitari e non, e del personale universitario. In quest'ambito l'idea è di riuscire a promuovere lo sport in tutta la sua valenza, anche come importante aspetto culturale;
- collaborare all'implementazione delle strategie e delle politiche delle due università veneziane, relativamente al diritto allo studio, all'internazionalizzazione e alla promozione dei percorsi formativi universitari, ai vari livelli (laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master, corsi di specializzazione, etc.). In tal senso, e a titolo di esempio, nell'ambito dei rapporti con le scuole superiori veneziane, ripresa di iniziative rivolte agli studenti nell'ambito dell'orientamento scolastico come il progetto "Lavorare per sport", realizzato nel 2014;
- consolidare la presenza con uno stand co-gestito da Cus Venezia e Comitati sport, nelle sedi in cui si svolgono le varie edizioni di presentazione dei corsi di studio;
- migliorare la comunicazione del CUS cercando di lavorare in sinergia con le due Università e di strutturare un piano di comunicazione che utilizzi al meglio la potenzialità dei social network;
- continuare la collaborazione con le due Università per l'istituzione di borse di studio destinate a studenti universitari in possesso di idonei requisiti di merito e di adeguati risultati nelle pratiche sportive;
- organizzare, in collaborazione con le due Università e le istituzioni sportive alcune iniziative (quali, ad esempio, convegni, seminari, conferenze, mostre) su tematiche legate all'economia e/o al management dello sport e all'architettura, al design e alla pianificazione degli impianti sportivi;
- collaborare alla costruzione di un progetto condiviso di fund raising per lo sport universitario, che consenta di affiancare altre e significative risorse finanziarie a quelle oggi normalmente disponibili.

Agli studenti e al personale universitario saranno quindi proposti diversi progetti, come dettagliatamente descritto nel documento allegato.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare l'erogazione del contributo al CUS Venezia per il 2021 di € 42.733,00 secondo la suddivisione sopra riportata.

Le spese sopra indicate graveranno sul conto CA. 3.10.02.05 "Contributo per gestione impianti sportivi" dell'Unità Analitica 01.04.05.03 "ADSS. Servizio diritto allo studio".

L'erogazione del contributo per il 2021 fa riferimento alla convenzione di durata biennale approvata nella seduta del consiglio d'amministrazione del 17 luglio 2019 e seguirà le modalità e la tempistica previste dalla convenzione vigente tra C.U.S. Venezia e Università luav.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 2 comma 18
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
- visto il programma delle attività sportive e il programma di gestione degli impianti sportivi universitari di Calle dei Guardiani per l'anno 2021
- verificata la congruità dei contributi richiesti all'Università luav di Venezia
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sostenere le attività ricreative e sportive per i propri studenti e dipendenti

delibera all'unanimità di autorizzare l'erogazione per il 2021 di € 42.733,00 così suddivisi:

€ 35.000 di contributo ordinario di funzionamento;

€ 5.733 progetto di Voga universitaria (pari a 1/3 del contributo complessivo, (variato nel 2021 rispetto agli anni precedenti e pari a 1/3 del contributo complessivo);

€ 2.000 assegnazione di due borse di studio "Bravi nello studio, bravi nello sport".

**PROGRAMMA ATTIVITA' SPORTIVA E RICREATIVA PER GLI STUDENTI
UNIVERSITARI - ANNO 2021 -
EX LEGGE 28.06.77 N° 394 e FONDI DI ATENEO**

Non è semplice in questo momento programmare l'attività per il 2021 per tutte le variabili connesse allo sviluppo della pandemia COVID-19 e alle conseguenze che porterà.

Dal punto di vista economico, nel 2020 la gestione delle attività per il C.U.S. Venezia è particolarmente complessa poiché nei mesi di chiusura sono venute a mancare una serie di entrate consolidate e si dovrà prevedere anche un recupero dei periodi non utilizzati dagli utenti. A fronte delle minori entrate non è corrisposto un altrettanto significativa riduzione delle uscite previste a causa di costi gestionali ed organizzativi indifferibili ed irrinunciabili ed anzi, da quando abbiamo riaperto, vi è stato un sensibile aumento dei costi per ottemperare a tutte le disposizioni relative alla sicurezza ed alla prevenzione del contagio.

Anche dal punto di vista dell'offerta sportiva e motoria non è ancora chiaro quale potrà essere la situazione alla ripresa dopo l'estate, sia dal punto di vista della tipologia di attività che sarà consentita, sia dalle modalità di utilizzo degli spazi.

Questa inevitabile premessa per sottolineare che le proposte per la programmazione del 2021 che presentiamo potranno subire alcune variazioni in corso di attività per quanto riguarda l'offerta e che nel bilancio previsionale sono state considerati sia l'aumento dei possibili costi, sia una diminuzione delle entrate.

Abbiamo voluto comunque pensare in modo ottimistico e prevedere una progettazione che si avvicina a quanto fatto negli anni precedenti nell'intento di consolidare l'attività esistente e promuovere nuove iniziative in ambito sportivo, in linea con le finalità stabilite dallo Statuto e con gli impegni reciproci concordati dalle convenzioni esistenti.

Il CUS Venezia si propone in particolare di:

- sostenere la diffusione della pratica sportiva universitaria, organizzando attività e corsi nelle varie discipline a livello non competitivo e ricreativo, attività agonistica a carattere universitario e nell'ambito delle federazioni sportive;
- partecipare ad attività agonistiche a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale, sia nell'ambito universitario che federale;
- valorizzare lo sport quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e la gestione dei servizi relativi a favore degli studenti, universitari e non, e del personale universitario. In quest'ambito l'idea è di riuscire a promuovere lo sport in tutta la sua valenza, anche come importante aspetto culturale;
- collaborare all'implementazione delle strategie e delle politiche delle due università veneziane, relativamente al diritto allo studio, all'internazionalizzazione e alla promozione dei percorsi

formativi universitari, ai vari livelli (laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master, corsi di specializzazione, etc.). In tal senso, e a titolo di esempio, nell'ambito dei rapporti con le scuole superiori veneziane, ripresa di iniziative rivolte agli studenti nell'ambito dell'orientamento scolastico come il progetto "Lavorare per sport", realizzato nel 2014;

- consolidare la presenza con uno stand co-gestito da Cus Venezia e Comitati sport, nelle sedi in cui si svolgono le varie edizioni di presentazione dei corsi di studio;
- migliorare la comunicazione del CUS cercando di lavorare in sinergia con le due Università e di strutturare un piano di comunicazione che utilizzi al meglio la potenzialità dei social network;
- continuare la collaborazione con le due Università per l'istituzione di borse di studio destinate a studenti universitari in possesso di idonei requisiti di merito e di adeguati risultati nelle pratiche sportive;
- organizzare, in collaborazione con le due Università e le istituzioni sportive alcune iniziative (quali, ad esempio, convegni, seminari, conferenze, mostre) su tematiche legate all'economia e/o al management dello sport e all'architettura, al design e alla pianificazione degli impianti sportivi;
- collaborare alla costruzione di un progetto condiviso di fund raising per lo sport universitario, che consenta di affiancare altre e significative risorse finanziarie a quelle oggi normalmente disponibili.

Fin dal 1949 il C.U.S. Venezia svolge una continua attività sportiva che va dall'attività motoria e ricreativa all'agonismo vero e proprio e coinvolge un vastissimo numero di persone attraverso diverse forme di aggregazione le quali, per il loro continuo sviluppo, hanno fatto acquisire alla Società un peso ed un'incidenza assolutamente rilevanti nell'ambiente sportivo veneziano.

Il C.U.S. Venezia in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università IUAV di Venezia, nel tramite dei Comitati per lo sviluppo dello Sport Universitario, nell'anno 2021 ha in animo di indire ed organizzare numerose iniziative ed attività sportive sia per gli studenti universitari che il personale universitario:

ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI CORSI E ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI DI CALLE DEI GUARDIANI

Palestra Piccola

- Corsi di judo – ju jitsu e difesa personale
- Corsi di pilates
- Corsi di m.e.t.
- Corsi di zumba
- Corsi di pre-sciistica

Palestra Principale

- Attività di calcetto
- Attività di basket
- Attività di volley
- Attività di pallamano

Palestra Fitness

- Circuito cardio-fitness

- Potenziamento con pesi
- Preparazione atletica
- Circuiti training
- Rieducazione posturale
- Recupero funzionale e muscolare
- Personal trainer (allenamenti controllati e personalizzati)
- Ginnastica con pesi rassodante e dimagrante

Campi all'aperto

- Attività di tennis
- Attività di calcetto
- Attività di basket
- Attività di volley
- Attività di atletica leggera.
- Corsi di corsa collettiva

PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN COLLABORAZIONE CON LE UNIVERSITÀ:

- **corsi ed attività di voga alla veneta in caorlina, pagaia in dragon boat, canoa e kayak, SUP**
in collaborazione con Università Ca'Foscari Venezia e luav di Venezia, presso il Centro Remiero Sacca San Biagio di Venezia

PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE SOCIETÀ:

- **corsi di tennis tavolo**
in convenzione con il Tennis Tavolo Venezia presso il Palasport Arsenale
- **corsi yoga**
in convenzione con Jaya Yoga presso S.Polo di Venezia
- **corsi sub**
in convenzione presso la Piscina di Sacca S.Biagio di Venezia
- **attività di nuoto libero**
in convenzione presso le Piscina di Sacca S.Biagio e S.Alvise di Venezia
- **corsi di nuoto**
in convenzione presso le Piscina di Sacca S.Biagio e S.Alvise di Venezia
- **corsi di aquagym**
in convenzione presso le Piscina di Sacca S.Biagio e S.Alvise di Venezia
- **corsi di hydrobike**
in convenzione presso le Piscina di S.Alvise di Venezia
- **corsi di pallanuoto**
in convenzione presso le Piscina di Sacca S.Biagio di Venezia
- **corsi di spada e fioretto**
in convenzione con il Circolo Scherma Mestre
- **pattinaggio artistico**
in convenzione presso il pattinodromo dell' A.S. Skating di Mestre (Ve)
- **uso campo sportivo**
in locazione presso il Campo S.Giuliano di Mestre (Ve)
- **gite in montagna (sci alpino e fondo)**

- week-end
- solo domenica
- **partecipazione a Campus invernali ed estivi**
organizzati in tutto l'arco dell'anno, in collaborazione con il CUSI di Roma.
- **corsi di calcio femminile**
in convenzione con Net.Uno Venezia Lido
- **corsi di rugby a 15 maschile e di rugby a 7 femminile**
in convenzione con Venezia Rugby
- **corsi di vela su cabinati**
in convenzione con Race&Cruise presso l'Isola della Certosa di Venezia

PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI DELLA NEVE E SPORT DI SQUADRA ED INDIVIDUALI

Il C.U.S. Venezia allestirà la rappresentativa universitaria veneziana per la partecipazione ai Campionati Nazionali Universitari Invernali e Primaverili, sia di squadra che individuali, nelle discipline di:

- sci alpino e nordico
- calcio
- calcio a 5
- pallacanestro
- pallavolo
- rugby a 7
- atletica leggera
- canoa kayak
- canottaggio
- golf
- karate
- judo
- lotta greco romana / libera
- pugilato
- scherma
- taekwondo
- tennis
- tennistavolo
- tiro a segno
- vela.

PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI EUROPEI UNIVERSITARI E.U.S.A. (EUROPEAN UNIVERSITY SPORT ASSOCIATION)

Il CUS Venezia si propone di partecipare ai campionati europei universitari organizzati dall'E.U.S.A con la squadra di pallavolo femminile che si è qualificata di diritto vincendo la medaglia d'oro ai Campionati Nazionali Universitari di L'Aquila di maggio 2019, visto che l'edizione 2020 è stata spostata all'anno successivo.

GIOCHI DEGLI ATENEI VENEZIANI

Riguardo l'attività interdipartimentale, riservata agli studenti universitari iscritti agli Atenei veneziani, il C.U.S. Venezia, intende organizzare la nuova edizione dei Giochi degli Atenei con dei tornei di:

- calcio a 5 maschile
- tennis maschile e femminile.

GIOCHI DEI DIPARTIMENTI

Il CUS Venezia con le Università Cà Foscari e IUAV ed in collaborazione con i rappresentanti degli studenti degli organi collegiali dell'Università di Venezia, indice ed organizza la 4^a edizione dei Giochi dei Dipartimenti, una sfida ludico-sportiva rivolta agli studenti.

L'obiettivo è soprattutto quello di divertirsi e stare insieme ed anche la scelta dei giochi segue quest'ottica.

L'iniziativa si svolgerà in due giornate: la prima presso gli impianti sportivi universitari e la seconda invece nella spiaggia del Lido di Venezia.

La classifica sarà per dipartimenti e alla fine della seconda giornata di gare, sarà consegnato il trofeo che resterà al dipartimento vincitore fino all'anno successivo.

ATTIVITA' INTERUNIVERSITARIA

Il CUS Venezia intende organizzare nel mese di settembre 2020 il classico "Torneo Internazionale di Pallavolo Femminile". I masegni del Campo S.Giacomo dall'Orio di fronte a La Vida proporranno un'iniziativa che oltre alla valenza sportiva, acquisirà un forte valore di aggregazione e di coinvolgimento sociale.

Per il quarto anno il CUS Venezia organizzerà il Venice Green Volley, torneo di pallavolo internazionale rivolto a studenti universitari e non. Il torneo si giocherà nel mese di giugno nello spettacolare scenario del Parco S. Giuliano di Mestre.

Inoltre il Cus Venezia si propone, per la sesta volta, di ospitare il Dipartimento delle Attività Fisiche e Sportive dell'Università di Tolosa, per realizzare uno scambio culturale e sportivo tra Università europee.

ATTIVITA' INTERCUS

Il C.U.S. Venezia nel 2020 si prospetta di organizzare assieme ai CUS dell'area triveneto alcune attività sportive che coinvolgano gli studenti universitari, prevedendo un allargamento anche agli studenti delle università slovene. Dal punto di vista sportivo si continuerà con l'organizzazione del torneo di basket "Leone di San Marco" che giungerà alla 4 edizione.

"BRAVI NELLO STUDIO, BRAVI NELLO SPORT" - LE BORSE DI STUDIO DEL C.U.S. VENEZIA CHE PREMIANO I TALENTI DELLO STUDIO E DELLO SPORT

Anche nel 2020 sarà indetto il bando "Bravi nello studio, bravi nello sport!" promosso dal C.U.S. Venezia in sinergia con le locali Università Ca' Foscari e IUAV per premiare il merito accademico e sportivo degli universitari con quattro borse di studio (due per Ateneo). L'iniziativa è rivolta a tutti gli iscritti (non residenti nel Comune di Venezia) già immatricolati presso gli atenei veneziani o che si immatricoleranno per la prima volta nell'anno accademico 2020/2021. Gli studenti richiedenti, devono aver ottenuto buoni risultati scolastici ed essere disponibili a partecipare all'attività agonistica

con le squadre del C.U.S. Venezia nonché ad essere selezionati per le rappresentative universitarie veneziane.

ATTIVITÀ FEDERALE E PROMOZIONALE

Il C.U.S. Venezia, affiliato alle Federazioni Sportive del CONI, svolgerà attività federale nelle discipline di:

- Atletica Leggera Maschile e Femminile
- Judo e Ju Jitsu Maschile e Femminile
- Pallavolo Maschile e Femminile
- Pallamano Maschile.
- Sci alpino maschile e femminile

ATTIVITA' DI VOGA DELLE UNIVERSITA' VENEZIANE

Come già da alcuni anni, il C.U.S. Venezia collaborerà con le Università Ca' Foscari Venezia e IUAV di Venezia al "Progetto Voga 2021", per lo svolgimento dell'attività agonistica della squadra universitaria di canottaggio, di dragon boat e dei galeoni delle Università Veneziane.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Il CUS Venezia organizzerà corsi di formazione che saranno rivolti agli studenti universitari e al mondo sportivo su temi di interesse generale da condividere con le due Università Veneziane. Visto il successo dei convegni organizzati in precedenza e che hanno visto la partecipazione di numerosi studenti universitari e persone coinvolte nel mondo sportivo a tutti i livelli, l'idea sarà di proseguire con tematiche di approfondimento dei temi esposti precedentemente.

Inoltre il C.U.S. Venezia intende riproporre i corsi di abilitazione e di aggiornamento all'uso del defibrillatore in collaborazione con la società "Salvamento Agency" di Mestre.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' INVERNALI

Continua la collaborazione con la PromoZoldo , per il **CAMPUS INVERNALE** in ValZoldana che consente agli studenti di vivere una settimana sulla neve a prezzi e condizioni agevolate sia per quanto riguarda i costi di vitto e alloggio sia per quelli dello skipass e dei corsi con i maestri.

Oltre a questo saranno organizzate due **CUSnowDay**, giornate sulla neve rivolte a studenti e personale universitario e tesserati CUS con la possibilità di raggiungere e sciare nel comprensorio del Civetta ad un costo assolutamente conveniente.

Nel 2020 il CUS Venezia avrebbe dovuto organizzare a marzo per la terza volta consecutiva l'edizione invernale dei **CNU Campionati Nazionali Universitari**, che saranno invece organizzati a dicembre, dal 21 al 23.

In questi ultimi anni il buon livello organizzativo ha fatto crescere l'interesse per la manifestazione e si è creato un circuito di gare espressamente rivolto agli studenti universitari in collaborazione con la FISI. Nel dicembre 2021 vi è quindi l'intenzione di proporre una manifestazione di 3 giorni sia che ci vengano nuovamente assegnati i CNU, sia che rappresenti una manifestazione a se.

ALTRE ATTIVITA'

Il C.U.S. Venezia nel 2021 intende riproporre ed implementare attività di “sensibilizzazione del territorio” come quella del “Plogging”, corsa amatoriale per la città raccogliendo rifiuti, che l’anno scorso ha riscosso una grande partecipazione e attenzione dei media.

Nell’ottica di una possibile maggior attività all’aria aperta vi è anche l’idea di proporre delle iniziative di allenamento andando alla scoperta di angoli meno conosciuti di Venezia in modo da coniugare attività motoria e

Venezia, 24 giugno 2020

Il Presidente
(Massimo Zanotto)

delibera n. 127
prot. n. 33977/2021
22 giugno 2021

TORNA ALL'ODG

valutazione preliminare di interesse alla presentazione di una proposta di partenariato pubblico privato di iniziativa privata per la valorizzazione di palazzo Tron durante le Biennali Arte 2022, 2024 e 2026

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose				X					
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con nota datata 15 giugno 2021 la Victor Pinchuk Foundation ha manifestato l'intenzione di avviare una proposta di partenariato pubblico-privato di iniziativa privata ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., A tal proposito cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, per relazionare in merito.

Prende pertanto la parola l'ing. **Ciro Palermo** il quale informa che tale proposta è relativa all'esecuzione di interventi di conservazione presso il palazzo, con oneri interamente a carico del proponente, a fronte della concessione a titolo oneroso degli spazi ai piani terra, primo e secondo del Palazzo, incluse le aule, per i periodi di apertura dell'Esposizione Internazionale d'Arte delle edizioni 2022, 2024 e 2026. La concessione di cui sopra è finalizzata ad ospitare le opere di 20 giovani artisti selezionati con l'iniziativa "Future Generation Art Prize" e già esposte al PinchukArtCentre di Kiev. La modalità di collaborazione oggetto di proposta ricalcherà la formula sperimentata con successo in occasione della Biennale Arte 2019.

L'interesse dell'ateneo è correlato al contributo alla conservazione dell'immobile da una parte e dall'altra alla partecipazione a un'iniziativa culturale e artistica di respiro internazionale.

Dato atto che, come prescritto dalla vigente normativa, l'intervento di cui trattasi non è previsto dal piano triennale delle opere pubbliche dell'ateneo, il presidente chiede pertanto al consiglio di amministrazione di riscontrare positivamente l'intenzione manifestata dalla Victor Pinchuk Foundation, invitando la stessa a produrre la documentazione necessaria alla valutazione della proposta, come previsto dalla normativa vigente, ed in particolare il progetto di fattibilità tecnico-finanziaria, il piano economico finanziario asseverato, la matrice di allocazione dei rischi, la dimostrazione del Value For Money e la bozza di convenzione.

Una commissione che sarà successivamente individuata con decreto rettorale supporterà il RUP nelle valutazioni, in particolare per quanto attiene la qualità e ammissibilità degli interventi proposti, la concedibilità effettiva degli spazi richiesti, la congruità economica complessiva e l'interferenza con le esigenze didattiche e di ricerca. Al termine della relazione dell'ing. **Ciro Palermo** riprende la parola il **presidente** il quale propone al consiglio di amministrazione di nominare il RUP nella persona del dirigente

dell'area tecnica, Ing. Ciro Palermo, che si avvarrà del supporto amministrativo del servizio acquisti per le comunicazioni e gli adempimenti previsti inclusa l'eventuale successiva procedura di gara.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il Codice dei Contratti Pubblici decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e in particolare l'articolo 183 comma 15**
- **vista la nota 15 giugno 2021 con la quale la Victor Pinchuk Foundation ha manifestato l'intenzione di avviare una proposta di partenariato pubblico-privato di iniziativa privata**
- **considerato l'interesse dell'ateneo alla presentazione di una proposta di partenariato pubblico privato di iniziativa privata per la conservazione e la valorizzazione di palazzo Tron durante le Biennali Arte 2022, 2024 e 2026 delibera all'unanimità di nominare il RUP nella persona del dirigente dell'area tecnica, Ing. Ciro Palermo, che si avvarrà del supporto amministrativo del servizio acquisti per le comunicazioni e gli adempimenti previsti inclusa l'eventuale successiva procedura di gara.**